Anno 103 Numero 46

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 25 Febbraio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore aum. 20%) - Occasionali, Mat. aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza facol ... con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 65; Polonia Zl. 4,30; Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Nell'Europa delle discordie

Johnson si limitò a ignorare De Gaulle, come un *boss* politico locale che voleva interferire in certi affari importanti. Prima di Johnson, Kennedy e Eisenhower s'erano urtati con l'antiamericanismo gollista. Nixon, appena eletto presidente, ha avuto l'ambizione di mutare il corso dei rapporti franco-americani. Dopo « l'asiatismo » johnsoniano, voleva mostrarsi interessato all'Europa e trattare a Parigi secondo il modo pratico e spregiudicato che piace al *business* d'America. Preparandosi anche a riaprire il dialogo con l'Urss, doveva garantirsi un minimo ordine nel retroterra dell'Europa occidentale: e con De Gaulle all'opposizione, nessun ordine sarebbe stato possibile (dice il proverbio orientale: « *Un eccentrico può gettare il suo prezioso in mare e dieci savi non possono ripescarlo* »). Del resto non rimaneva altro scopo alla diplomazia di Nixon, una volta fallito il tentativo di affrontare finalmente il negoziato con Pechino.

Anche De Gaulle, a suo modo, gradiva di trattare con Nixon, per motivi di politica interna oltre che di prestigio. Un tempo, come ha giustamente osservato Joseph Kraft sulla *Washington Post*, la sola seria sfida a De Gaulle in Francia veniva dai comunisti e dal centro-sinistra di Mendès-France e Mitterrand; De Gaulle poteva dividere e confondere tali opposizioni facendo semplicemente ciò che gli piaceva in politica estera (manovrare con i sovietici e molestare gli Stati Uniti riguardo al Vietnam, alla Nato, al dollaro). Ma ora la sfida interna viene a De Gaulle da un uomo che può fare appello alla maggioranza del ceto medio francese: l'ex *premier* Georges Pompidou, candidato alla successione, critico in qualche misura dell'attuale governo francese e preoccupato sulla sorte futura del franco. Dunque De Gaulle voleva dimostrare d'essere, nonostante tutto, un interlocutore valido per l'America.

Ma a questo punto, Londra ha sollevato lo scandalo diplomatico più serio che si ricordi da molti anni. Wilson ha fatto divulgare il contenuto d'un lungo colloquio, che s'era svolto fra De Gaulle e l'ambasciatore britannico Christopher Soames il 4 febbraio. Dall'indiscrezione risulta che De Gaulle, fra i numerosi giuochi diplomatici intrapresi nello stesso tempo, ha tentato pure di togliersi dal disagio in cui lo ponevano l'Inghilterra e i cinque *partners* continentali nell'Ueo e nel Mercato Comune, invitando segretamente i britannici a un'intesa: egli avrebbe voluto svuotare il Mec, trasformandolo in una semplice « zona di libero scambio » estesa a Londra, purché la Gran Bretagna contribuisse a svincolare l'Europa dalla Nato e dall'America.

Con la rivelazione dei giorni scorsi — definita ora dal *Times* « una assai deplorevole necessità » — Londra non ha voluto solo provare « il dolce sapore della vendetta » dopo i torti a lungo subiti: essa ha avvertito Nixon, e l'opinione americana alle spalle di Nixon, sulla natura dell'interlocutore che si trova a Parigi. Nello stesso tempo, Londra ha avvertito il cancelliere Kiesinger e i tedeschi che De Gaulle tentava di negoziare a loro insaputa, mentre i tre paesi del Benelux venivano a sapere che nella nuova « zona di libero scambio » De Gaulle avrebbe voluto ridurli a oggetto di decisioni altrui, escludendoli dal previsto direttorio a quattro (Francia, Inghilterra, Germania, Italia). Niente di tutto questo è stato smentito nella sostanza dai francesi.

Il missile diplomatico lanciato da Londra, a testata multipla, apre il capitolo più grave della crisi europea. Da Washington si sa che Nixon è partito di pessimo umore per il nostro continente. A Londra il *Daily Telegraph* ha osservato che l'Europa lo accoglie con « *tappeti rossi e panni sporchi* ». A Parigi alcuni giornali sostengono che ora « *Wilson ha deliberatamente rinunciato a trattare con la Francia finché non avrà cambiato Presidente* ». Jean-Jacques Servan-Schreiber scrive su *l'Express* che Nixon, scegliendo l'Europa come prima tappa « *all'alba del suo regno* », credeva di trovarvi *partners* moderni e civili: « invece « *è arrivato nel Congo* ».

Dire Congo, chiaramente, è un eccesso. Diciamo che Nixon arriva in un'Europa « balcanizzata », da molti anni balcanizzata per opera di De Gaulle. Non è che l'epilogo d'una lunga vicenda, e bisogna ricordarla, almeno per sommi capi.

Nel '63 fu grave soprattutto il modo in cui De Gaulle pose il suo primo veto contro l'ammissione dell'Inghilterra nel Mec: dopo un anno di laboriosi negoziati tecnici, quando Londra aveva già cominciato a sciogliere certi vincoli con il Commonwealth, egli annunciò che si opponeva all'ingresso britannico nel Mercato comune per motivi politici. Sette ministri e sette delegazioni di esperti, in quell'occasione, seppero d'avere semplicemente recitato una commedia inutile per un anno.

Chiuso il « muro tariffario » all'Inghilterra, e impedita l'estensione del Mec, si sperò almeno che sarebbe continuata l'integrazione, secondo le norme del trattato. Ma De Gaulle pose anche un veto contro il passaggio dalla regola del voto unanime a quella delle votazioni a maggioranza (prevista dai Patti), umiliò la Commissione esecutiva di Bruxelles, e il Mec rimase poco meno che un'intesa doganale con una politica agricola sulla misura degl'interessi francesi.

In questi anni l'Europa ha finanziato, con i famosi « regolamenti », l'agricoltura francese: la campagna del grano per De Gaulle. Ha finanziato l'associazione al Mec e lo sviluppo dei paesi africani francofoni. Ha fatto le spese della guerriglia monetaria di De Gaulle e Rueff per « *emmerder le dollar* ». E in pari tempo l'Europa non s'è integrata e non s'è estesa, nel momento in cui aveva più bisogno d'un crescente spazio economico integrato.

A dicembre del '67, dopo nuove dispute, l'Europa ha subito ancora un veto di De Gaulle contro l'ammissione dell'Inghilterra, motivato in tale occasione col « malessere » dell'economia britannica. Ma non appena la Francia ha avuto il suo malessere economico, con le pressioni inflazionistiche suscitate dalla politica di *grandeur* e le conseguenze della « rivoluzione di maggio », De Gaulle ha fatto annunciare un ventaglio di decreti protezionistici sull'industria meccanica, siderurgica, tessile. E così avanti: quando s'è voluto di nuovo discutere insieme con gl'inglesi, scegliendo come sede l'Ueo, De Gaulle ha scelto la politica della « sedia vuota ».

Egli ha super-governato l'Europa, l'ha sopraffatta a furia di veti, di conferenze-stampa nelle quali annunciava decisioni unilaterali e inappellabili. Ma fino a ieri qualcuno poteva ancora credere, sia pure a torto, che il nucleo del Mec fosse almeno salvo per l'avvenire. Oggi sappiamo che davvero niente è sicuro: abbiamo rischiato di svegliarci un mattino e di apprendere che il Mec era finito. Come si dice a Londra, viviamo « con Napoleone IV ». De Gaulle, il difensore del « muro » dagl'inglesi, è pronto in realtà a svenderlo a certe condizioni.

« Il Presidente francese — scrive l'*Economist* — crede d'essere l'imperatore dell'Europa occidentale. E' tempo che gli altri europei trovino il coraggio di dirgli la verità ». Esistono doveri, in effetti, che non si possono rinviare.

Alberto Ronchey

LA VISITA DEL PRESIDENTE AD UNA "FAMIGLIA IN LITE,,

Nixon annuncia colloqui con l'Urss ed esorta gli alleati ad intendersi

A Bruxelles il Presidente dichiara alla Nato: « A tempo opportuno, tratteremo con Mosca su una serie di problemi. Discuteremo con la collaborazione degli alleati. Le possibilità di successo dipendono dalla nostra unità » - Poi ha lasciato capire che la preparazione dei negoziati è già molto avanzata - Su Berlino e sul Medio Oriente i capi sovietici avrebbero manifestato un « certo buon senso »

Il saluto di Wilson a Londra: «Il clima è freddo»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 24 febbraio.

In Belgio, prima tappa del suo viaggio attraverso le capitali europee, Nixon ha annunciato che intende negoziare con Mosca. Lo ha dichiarato ufficialmente parlando alla Nato (il discorso doveva restare segreto, ma all'ultimo momento si è poi deciso di farlo ascoltare ai cinquecento e più giornalisti che seguono il Presidente americano). E' giunto il tempo dei negoziati, ha detto in sostanza il Presidente: « A tempo opportuno, e con una adeguata preparazione, avremo negoziati con l'Unione Sovietica su una serie di problemi, alcuni dei quali riguardano direttamente i nostri alleati europei. Discuteremo sulla base di consultazioni complete, e con la cooperazione dei nostri alleati: le possibilità di successo dipendono dalla nostra unità».

Incontrando poi, a porte chiuse, i rappresentanti dei Paesi membri dell'Alleanza atlantica, Nixon ha lasciato capire che la preparazione dei negoziati con Mosca è già molto avanzata. Secondo alcune indiscrezioni, avrebbe detto che su certi problemi — su Berlino e anche sul Medio Oriente, in particolare — « se non una effettiva buona volontà, esiste quanto meno un certo buon senso da parte dei sovietici. Sono segni, fanno sperare ». « Sono cautamente ottimista », *avrebbe concluso.*

Più tardi, parlando con il presidente del Mec Jean Rey, Nixon è ancora tornato sul tema delle prossime trattative con Mosca: ha voluto sapere quali progetti si hanno al Mercato comune per realizzare una politica commerciale con i Paesi di oltre cortina. Ciò fa pensare che Washington intenda toccare, nel prossimo negoziato con l'Unione Sovietica, tanto i problemi politici e militari, quanto quelli economici e commerciali. Un tentativo, insomma, per cercare di eliminare tutti i punti di attrito esistenti fra l'Occidente e l'Oriente.

Appena messo piede in Europa, Nixon ha voluto dimostrare di avere idee chiare su quel che intende fare per « cercare la strada della pace », *ma ha anche voluto sottolineare il ruolo che l'Europa deve avere in questa ricerca. Non ha esitato a condannare la tecnica seguita nel passato dagli Stati Uniti, che* « non sempre » *hanno seguito il criterio di consultare e di ascoltare i propri alleati:* « Davanti a voi prendo oggi l'impegno — *ha detto alla Nato* — che in tutti i negoziati che riguarderanno direttamente i paesi dell'Alleanza atlantica, prima e durante le discussioni si svolgeranno consultazioni complete e sincere ». *Ha riconosciuto l'importanza dell'Alleanza, ma ha detto chiaro che* « le strategie che si sono rivelate efficaci nel corso dei due ultimi decenni non sono valide per l'avvenire »: *dunque la Nato deve cambiare.*

A Bruxelles Nixon ha cercato di non entrare nel bisticcio europeo, ma i motivi di frizione fra i paesi del vecchio continente sono tanti che — sia alla Nato sia parlando con il presidente del Mercato Comune — il dissidio tra la Francia e i vari partners è venuto a galla: il Presidente americano ha comunque cercato di mantenersi neutrale, per potere svolgere quel ruolo di paciere che molti gli attribuiscono, e comunque per evitare di costituire una ulteriore causa di divisione. « Lenta marcia per riavvicinare De Gaulle all'America », *ha definito qualcuno questo viaggio europeo di Nixon: se così è, partendo stasera da Bruxelles il Presidente degli Stati Uniti ha conservato intatte tutte le possibilità di effettuare fino in fondo questa marcia.*

Il soggiorno di Nixon in Belgio è durato esattamente venti ore. Arrivato ieri sera alle 21 da Washington, è ripartito alle 17 di oggi per Londra. In questo breve intervallo ha incontrato re Baldovino, ha discusso con i rappresentanti del governo belga, ha pronunciato un lungo discorso alla Nato. E' stato per più di un'ora e mezzo chiuso nella « sala segreta » *dell'Alleanza atlantica a colloquio con gli ambasciatori dei quindici paesi dell'organizzazione, e per un'ora e dieci minuti ha discusso a tu per tu di problemi economici con il presidente del Mec, Rey.*

Fra un incontro e l'altro ha viaggiato dall'aeroporto a Palazzo reale, all'hôtel « Hilton » *dove ha dormito, alla sede della Nato, ancora a Palazzo reale, ancora all'*« Hilton ». *Gli itinerari della sua Cadillac corazzata (lunghezza sei metri e mezzo, costo 400 milioni di lire), sono stati tenuti segreti fino all'ultimo istante: spesso venivano lanciate su falsi itinerari auto identiche a quella del Presidente, precedute e seguite dai motociclisti della scorta, cariche di* « gorilla », *per trarre in inganno eventuali attentatori. Le preoccupazioni per l'incolumità di Nixon hanno dominato la piccola cronaca, hanno sconvolto la vita borghese di Bruxelles. Quindicimila persone, in un modo o in un altro, sono state impegnate per proteggerlo.*

Il Presidente americano ha anche trovato il tempo di andare a deporre una corona di alloro al monumento al Milite Ignoto belga, di stringere migliaia di mani, di dare grandi pacche sulle spalle a diversi personaggi (a Baldovino, a Brosio, e via via a tutti quelli che gli hanno fatto incontrare, compreso il presidente dell'Associazione dei grandi invalidi e perseguitati della prima guerra mondiale). Ha accarezzato bambini (americani). E ha partecipato a un pranzo con 101 coperti, offertogli da Baldovino e al quale — unica donna comparsa in queste venti ore — assisteva la regina Fabiola.

Sandro Doglio

L'incontro a Londra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 febbraio.

« *Il clima è freddo, ma il nostro benvenuto è caloroso* »: con queste parole il *premier* Harold Wilson ha accolto questa sera all'aeroporto di Londra il presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, giunto da Bruxelles, nella seconda tappa della sua *tournée* europea. Wilson, cui l'ospite aveva appoggiata familiarmente una mano sulla spalla, guardava le basse nubi grige della capitale: ma l'allusione ad un altro clima spiacevole — quello delle tempeste diplomatiche degli ultimi giorni — era chiara, e Nixon ha lasciato intendere con un ammiccar delle fitte sopracciglia, di averla perfettamente intesa.

Nel suo breve discorso Wilson ha detto che si rallegrava della decisione di Nixon di dare sostanza alle parole del suo indirizzo inaugurale venendo a discutere senza formalità con i capi di governo europei « *non solo i problemi dell'Europa, ma altresì le mutue speranze e i desideri per l'alleanza cui entrambi apparteniamo* ». Gli avvenimenti della scorsa estate hanno sottolineato la necessità di una maggior unione all'interno dell'Europa. « *Una unità intesa non a indebolire o sconvolgere l'alleanza, ma a rafforzarla: una unità che darà modo all'Europa e a ciascuno di noi di sviluppare il formidabile potenziale di capacità e forze industriali che possediamo* ».

Nixon ha replicato che lo scopo della sua visita era di discutere i problemi comuni, « *ma al di là di questo di discutere i problemi dell'alleanza* ».

Dall'aeroporto Nixon e Wilson si sono recati più tardi agli *Chequers*, la residenza di campagna del *premier*, collegata nella circostanza con uno speciale cavo alla *hot line*, la linea telefonica che unisce Washington al Cremlino. Qui l'ospite è rimasto a cena ed ha iniziato i colloqui politici che, in tre incontri, si protrarranno fino a mercoledì. L'agenda delle discussioni è fitta, sebbene il Presidente abbia ripetuto che è venuto in Europa « *per ascoltare e imparare* ».

Uno dei temi che all'inizio verranno affrontati è l'intenzione dell'Inghilterra di rimanere una potenza nucleare anche quando la generazione dei sottomarini *Polaris* sarà superata. L'attuale polemica diplomatica anglo-francese (che il *Daily Telegraph* definisce uno sciorinamento di « panni sporchi » mentre si stendono i « tappeti rossi » per Nixon) rende difficile esplorare la possibilità di mettere in comune le forze nucleari di Parigi e Londra in un complesso difensivo europeo come è stato caldeggiato da Gerard Smith, il nuovo direttore della *Control and Disarmament Agency* americana.

Altri argomenti del dialogo saranno la questione delle centrifughe per la produzione di uranio arricchito, un progetto che la Gran Bretagna sta esaminando con la Germania e l'Olanda.

Carlo Cavicchioli

Il ministro Debré

Il presidente Nixon accolto a Londra dal premier Harold Wilson (Telefoto U.P.I.)

S'INASPRISCE LA POLEMICA ANGLO-FRANCESE

Parigi protesta con Londra

Una nota accusa la Gran Bretagna di aver fatto « cattivo uso » del colloquio tra De Gaulle e l'ambasciatore Soames: la conversazione doveva restare « segreta »

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 24 febbraio.

L'ambasciatore britannico Christopher Soames, che sabato sera, dopo avere conferito col ministro degli Esteri Michel Debré, era partito subito per riferire a Londra l'esito del colloquio, è rientrato la notte scorsa a Parigi ed ha chiesto stamani una nuova udienza con Debré, ma il ministro degli Esteri gli ha fatto rispondere che non aveva tempo. E' stato allora il segretario generale del Quai d'Orsay che ha ricevuto l'ambasciatore e gli ha consegnato una nota scritta di protesta contro la utilizzazione per via diplomatica e di stampa che il governo britannico ha fatto del resoconto del colloquio del 4 febbraio fra Soames e il generale De Gaulle.

L'ambasciata britannica, che ha trasmesso immediatamente la protesta a Londra, rifiuta qualunque commento. Il suo portavoce si è limitato a dire che la nota è allo studio. Da fonte autorizzata francese, invece, si informa che la nota, oltre a protestare per la pubblicazione di quel resoconto, afferma che esso deforma i propositi espressi dal Presidente della Repubblica e che non ha mai avuto approvazione, sotto qualsiasi forma, dal segretariato dell'Eliseo né dal ministero degli Esteri.

Sempre a proposito di quel resoconto, il Quai d'Orsay comunica che si tratta d'un documento di sei pagine, che porta la menzione « *Segreto* » ed è parafato due volte su ogni pagina dall'ambasciatore Soames, il quale lo consegnò al segretario generale della presidenza della Repubblica, dopo il colloquio con De Gaulle. Non è stato restituito con l'approvazione perché, infatti, si trova ancora all'Eliseo, ma il governo francese non lo pubblica perché appartiene al suo autore, ossia a Christopher Soames.

Da parte francese si sostiene anche che in quel resoconto dell'ambasciatore britannico non è contenuta la parola « *direttorio* », che la stampa inglese aveva usato venerdì scorso, ma non si nega che vi si parlasse dei quattro paesi, Francia, Gran Bretagna, Germania Occidentale e Italia che, nelle intenzioni del generale De Gaulle, avrebbero dovuto dirigere l'organizzazione da sostituire all'attuale Comunità europea. Si tratta, come si vede, di particolari minimi, di sfumature, che non smentiscono affatto la sostanza delle rivelazioni che hanno messo in crisi l'Europa.

Stasera il ministro degli Esteri ha ricevuto tutti insieme gli ambasciatori d'Italia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Essi erano stati convocati al Quai d'Orsay prima che si fossero avute le rivelazioni di venerdì scorso, ma è naturale che, nella nuova situazione, Debré abbia parlato essenzialmente della crisi franco-britannica, esponendo diffusamente l'interpretazione francese. L'incontro è durato cinquanta minuti.

Sandro Volta

Nuova dura replica di Stewart alla Francia

«La versione del colloquio (dice il ministro) fu concordata»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 febbraio.

(c. c.) Pochi minuti dopo che al *Foreign Office* era giunta la nota di protesta di Parigi secondo la quale Londra ha « distorto » le parole di De Gaulle ed ha fatto un cattivo uso di un testo non approvato dall'Eliseo, il ministro degli Esteri Stewart ha ripetuto ai Comuni che la versione era stata concordata e non si prestava ad errori esegetici. Il 4 febbraio l'ambasciatore Christopher Soames diede una copia della sua relazione sul colloquio a un funzionario dello *staff* del Generale e due giorni dopo venne informato che « *il Presidente francese aveva visto il testo e non trovava in esso nulla che discordasse dalle sue opinioni* ». Detto in parole semplici, Stewart ha oggi accusato di menzogna il governo francese.

L'irritazione di Parigi tuttavia non deriva essenzialmente da queste divergenze: ma piuttosto dal fatto che Wilson mise al corrente del piano gollista gli altri membri del Mec senza avvertire prima la Francia di quanto intendeva fare. « *Il premier laburista — rivela oggi il Daily Telegraph — non volle tener conto del consiglio dell'ambasciatore che suggeriva maggior prudenza e cautela* ».

IL SOMMARIO

RUMOR PRESIEDE L'INCONTRO DC, PSI E PRI

Il "vertice,, affronta il costo della riforma dell'Università

E' difficile da stabilire, anche perché non è ancora definita la posizione del docente - I rappresentanti del centro-sinistra hanno dato incarico agli esperti di fare i calcoli approssimativi e di riferire nella riunione di domani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

Il presidente del Consiglio Rumor ha presieduto stamane un'altra riunione per l'Università. Oltre ai segretari dei tre partiti, ai capi dei gruppi parlamentari e al ministro Sullo, erano anche presenti i ministri Colombo e Preti. Sono stati discussi alcuni principi politici generali della riforma, quindi la riunione è stata aggiornata a mercoledì, affidando agli esperti la definizione degli aspetti tecnici del disegno di legge.

La presenza dei ministri finanziari va riferita alla pregiudiziale posta nell'ultima riunione dai socialisti che avevano chiesto una apposita norma sulla copertura finanziaria della riforma. A questo proposito si deve osservare che ministri ed esperti si trovano nella condizione di non poter prevedere neanche con una certa approssimazione l'ammontare della spesa. Sono stati fatti dei calcoli, ma non attendibili anche per il fatto che l'onere è soggetto a sostanziali variazioni, a seconda delle soluzioni che vengono adottate. E poiché ancora si discute, il calcolo sul finanziamento si complica maggiormente; nella riunione di mercoledì che dovrebbe essere conclusiva, si tornerà a parlare della spesa.

Nel precedente « vertice » erano stati definiti i problemi relativi ai dipartimenti, alle facoltà, al dottorato di ricerca, al tempo pieno e all'incompatibilità. Oggi si sono fissati gli indirizzi generali per la carriera dei docenti, le rappresentanze delle varie componenti negli organi di governo, la composizione del Consiglio nazionale universitario. Entro domani gli esperti dovrebbero definire gli articoli che riguardano questi punti.

Il problema più scottante è quello dell'istituzione della figura del docente unico; le posizioni dei partiti non concordano. I repubblicani sono più vicini alla posizione dei democristiani che non a quella dei socialisti, i quali chiedono, accanto alla diversità di funzioni, una eguaglianza di stato giuridico per tutti i docenti.

Il governo ha fretta. Vuole approvare la riforma nei primi giorni di marzo, ma questa fretta, si osserva negli ambienti universitari ed in quelli politici, potrebbe risultare pregiudizievole al momento del dibattito parlamentare. Poiché in così breve tempo non sarà possibile approfondire tutti i [illegible] articoli della riforma, molti problemi ritorneranno in discussione in Parlamento. Il fatto che il ministro Sullo, con l'accordo dei tre partiti della maggioranza, abbia precisato che la riforma del governo sarà « aperta », nel senso che anche i gruppi della minoranza potranno presentare degli emendamenti, lascia intravedere che l'*iter* parlamentare non sarà breve.

Si osserva poi che una riforma, che non dovesse essere accolta con ampi consensi, finirebbe col fare il gioco delle opposizioni.

f. f.

Nenni oggi al Senato su Nixon e De Gaulle

Roma, 24 febbraio.

(m. t.) La posizione italiana di fronte all'iniziativa di De Gaulle per l'Europa verrà domani illustrata dal ministro Nenni in apertura del dibattito sul bilancio degli Esteri al Senato. Egli rifarà la storia dei colloqui in seno all'Ueo dopo la richiesta italiana di organizzare consultazioni permanenti tra i Cinque (i Paesi del Mercato comune meno la Francia) e la Gran Bretagna, spiegherà perché l'Italia attribuiva alla proposta una grande importanza, e confermerà che l'unità europea rimane la condizione indispensabile per il riassetto dell'equilibrio mondiale.

Nenni parlerà del viaggio del presidente americano Nixon in Europa e in Italia, considerandolo positivo ai fini degli interessi europei e dei nuovi rapporti con l'Europa orientale.

ULTIMA ORA

Stato d'emergenza proclamato in Egitto

Il Cairo, 24 febbraio.

L'Egitto ha oggi dichiarato lo stato d'emergenza. L'ordine è stato impartito poco dopo la pubblicazione di un comunicato militare il quale annunciava che forze egiziane e israeliane si erano scambiate colpi d'arma da fuoco attraverso il Canale di Suez.

(Ansa - Reuter)

Aperto il consiglio democristiano

I giovani, dice Piccoli non credono nei partiti

Per questo si ripiegano nella sfiducia o si volgono alla contestazione globale - Al congresso di giugno la dc deve trovare i metodi «per accogliere le nuove forze sociali»

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 24 febbraio.

Il Consiglio nazionale democristiano s'è riunito per la preparazione del congresso del partito. Le decisioni da prendere sono di carattere procedurale: liste, sistemi di elezione, organizzazione dei dibattiti in periferia. Ma si sa che i democristiani devono organizzare un congresso straordinario, apparso necessario dopo la contrastata elezione dell'on. Piccoli alla segreteria e l'emergere di difficoltà serie nella costituzione di una solida maggioranza interna. Anche la preparazione impone perciò un dibattito politico: la relazione fatta oggi da Piccoli è un richiamo al primato della politica in ogni occasione e a qualsiasi livello.

Contro il prevalere di estenuanti rivalità di corrente e di una lotta ispirata quasi esclusivamente da una logica di potere, Piccoli ha raccomandato: «*Sulla politica dobbiamo contarci, dividerci, unirci*». Il tema del congresso sarà quello delle «*idee, struttura e iniziativa della democrazia cristiana per il rinnovamento delle istituzioni nell'attuazione della Costituzione e nello sviluppo democratico della società nazionale*». Si dovrà discutere della necessità e dei mezzi «*per le forze politiche in generale*», e in particolare per la dc, di «*riconfrontarsi con una realtà sociale in movimento*».

Nella relazione di Piccoli ricorrono frequenti le parole «ripensamento», «rinnovamento», «correzioni»: è dichiarata vitale l'esigenza di un contatto «più aderente» con la realtà sociale e politica, con richiami al «coraggio delle scelte» e il riconoscimento che «*i discorsi non servono molto se non si trasformano in occasioni di rinnovamento delle strutture reali di partito e se non si articola meglio il rapporto politica-potere.*

«*Il dibattito politico attuale lamenta scarsa predisposizione dei partiti ad accogliere giovani forze sociali e le forze che oggi ripiegano nella sfiducia, nello scoramento, nella protesta globale fine a se stessa*». Per questo, la democrazia cristiana deve proporsi di prendere l'iniziativa di grandi riforme per il funzionamento delle istituzioni. La logica della sua permanenza come partito-guida della democrazia italiana impone una totale apertura per una «*più ampia e diretta partecipazione dei cittadini alle decisioni comunitarie*».

Piccoli ha così ripreso, e posto come tema congressuale, il problema della «partecipazione» e di nuovi processi di formazione delle decisioni. V'è stato un riferimento alle Regioni, che offrono «*aree nuove e più libere*» per far politica, ma la questione sembra essere di impostazione, di esigenza di modi nuovi di considerare e organizzare i rapporti tra i singoli cittadini e la comunità.

Il dibattito, al Consiglio nazionale, per accettare o respingere l'impostazione che al congresso intende dare Piccoli comincerà domani. Per la preparazione del congresso, che dovrebbe aver luogo a Roma dal 27 al 30 giugno, Piccoli ha proposto una commissione «*di consultazione politica*» che dovrebbe favorire i contatti tra i gruppi e facilitare il dibattito in periferia. Dovrà soprattutto sforzarsi di mantenere il dibattito precongressuale «*su un piano di grande rilevanza politica*». Questa proposta, che in realtà accetta le richieste venute dai gruppi della minoranza, rivela il proposito di favorire nuovi rapporti tra i gruppi e le correnti. **m. t.**

Kessler (dc) presidente della Giunta a Trento

Trento, 24 febbraio.

L'avv. Bruno Kessler della democrazia cristiana è stato oggi rieletto presidente della Giunta provinciale di Trento, che è formata da soli democristiani a causa del disimpegno socialista e repubblicano.

L'avv. Kessler è stato eletto con i soli voti dei consiglieri dc che in Consiglio provinciale hanno la maggioranza assoluta. Tutti gli altri hanno votato scheda bianca. *(Ag. Italia)*

Le navi ferme per 24 ore

I portuali scioperano oggi in tutta Italia

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 24 febbraio.

(g. f.) L'attività dei porti italiani rimarrà paralizzata domani per 24 ore da uno sciopero dei lavoratori portuali con inizio alle 8. La manifestazione provocherà gravi danni alle compagnie armatrici e a tutti gli interessati al carico e allo scarico delle merci. Le navi saranno costrette a rimanere un giorno in più negli scali. Quelle in arrivo dovranno fermarsi in rada ad attendere che si liberino gli attracchi. Le conseguenze più gravi riguarderanno le merci deteriorabili che subiranno un ritardo nella consegna.

I sindacati hanno proclamato l'astensione per protestare contro la mancanza di progressi nelle trattative avviate con il ministero della Marina Mercantile sul mantenimento dei livelli occupazionali di fronte alle nuove tecnologie applicate nei porti.

Le organizzazioni ritengono che l'attuale stasi della vertenza e il riemergere di procedure che si consideravano superate sono la conseguenza della «*forte pressione esercitata dalle forze padronali le quali cercano di ostacolare una giusta e soddisfacente soluzione dei problemi che assillano la categoria*».

Esse sono decise ad intensificare l'azione nel caso non fossero sollecitamente accettate le richieste dei lavoratori.

L'Italcantieri a Monfalcone occupata da quattro giorni

Monfalcone, 24 febbraio.

Lo stabilimento navale «Italcantieri» di Monfalcone continua ad essere occupato (oggi è il quarto giorno) da un migliaio di operai, in maggioranza saldatori elettrici. Gli occupanti non hanno chiesto l'intervento delle organizzazioni sindacali e della commissione interna.

I lavoratori protestano contro la sospensione di tre operai accusati di un tentativo di intimidazione verso altri compagni di lavoro. *(Ansa)*

Il tepore di Piazza Navona



E' tornato il bel tempo a Roma. Ieri la temperatura ha toccato limiti primaverili. La gente si è goduta il sole seduta ai tavolini dei caffè del centro (Telefoto A.P.)

Il nostro Stato

Parlamento sovrano che non sa le cifre

Da oggi, la rubrica «Il nostro Stato» apparirà in questa parte del giornale ogni martedì.

In Italia, lo Stato è il primo operatore economico. E' il maggior proprietario, industriale, banchiere, consumatore ed elemosiniere del paese; produce, assorbe e distribuisce ricchezza per migliaia di miliardi. Partecipa, direttamente o attraverso enti pubblici, misure legislative e prelievi fiscali, a tutte le attività economiche. Incassa, fra tasse ed oneri sociali, un terzo del reddito nazionale, e lo restituisce in misura diversa sotto forma di stipendi, servizi, investimenti, sussidi, elargizioni benefiche; di una parte si lascia derubare. Ma nessuno — governo, parlamento, organi amministrativi e giurisdizionali di controllo, contribuenti, anonimi cittadini — conosce con esattezza quanto e come spenda. I bilanci delle aziende autonome e degli istituti di previdenza sono, in non piccola parte, indecifrabili o segreti: nemmeno la Corte dei Conti riesce ad ottenere tutte le informazioni che, per legge, dovrebbe esigere ed esaminare. E nei giorni scorsi a Palazzo Madama ministri e senatori hanno ammesso che persino il bilancio dello Stato, il più ufficiale degli atti pubblici, ha «una totale mancanza di credibilità». Un parlamentare lo ha definito, senza troppa esagerazione, «non un bilancio, ma una lotteria».

Ad ogni inizio d'anno il Parlamento dedica alcuni mesi all'esame del bilancio: il sistema rappresentativo è nato proprio con questo compito: discutere le misure fiscali e controllare le spese pubbliche, sottraendole all'arbitrio della Corona o del governo. E' un rito che si ripete puntualmente, ma di fatto è una «inutile formalità». Un esatto rendiconto consuntivo non arriva mai alle Camere; ed il bilancio di previsione, su cui i parlamentari votano esercitando un essenziale diritto sovrano, non risponde alla realtà.

Di solito, pecca di pessimismo nelle entrate e nelle spese: anche quest'anno è verosimile che lo Stato incasserà più dei 9800 miliardi previsti, e spenderà meno di 11.400 miliardi segnati a passivo. Alcune entrate sono dubbie: i denari arriveranno da fonti diverse; molte spese, decise sulla carta, non si tradurranno in realtà. Tra l'ipotetico bilancio presentato alle Camere ed i veri conti dello Stato, può esserci — accadde nel 1967 — un divario di quasi mille miliardi: come se un cittadino, nella sua contabilità personale, non tenesse conto dello stipendio di un mese. Ed i «residui passivi» dello Stato e delle sue aziende, cioè le spese deliberate ma non ancora eseguite, ammontano ormai a quasi ottomila miliardi, pari ai quattro quinti del bilancio, ad un quinto del reddito del paese in un anno. C'è una clamorosa dissociazione, ha lamentato l'on. Colombo, «tra i tempi di decisione della spesa ed i tempi di realizzazione»: di solito, dai diciotto ai trenta mesi. Il governo propone ed il Parlamento dispone, quasi sempre sotto lo stimolo di necessità urgenti, piani per la scuola, gli ospedali, l'edilizia popolare, la difesa del suolo; il primo colpo di piccone per i lavori è dato uno, due, tre anni dopo.

Per la maggioranza degli italiani, la colpa è tutta dei ministri negligenti, dei parlamentari apatici, dei burocrati pigri o incapaci: diagnosi ingiusta. Le responsabilità degli uomini sono molto meno dirette e gravi: è la macchina dello Stato che non funziona; s'avverte un distacco sempre più grave tra la sfera dell'azione pubblica e la realtà.

Qual è la realtà?

Lo Stato non conosce se stesso, opera in una immagine astratta del paese. Se i politici si preoccupassero del bene comune con dedizione totale, i funzionari passassero le notti sulle «pratiche», ogni ufficio tenesse conti aggiornati al centesimo, e qualsiasi scandalo o abuso fosse perseguito con rigore savonaroliano, il denaro pubblico sarebbe amministrato con più limpida onestà, non con efficacia molto migliore. Una buona politica economica è impossibile, quando nemmeno il numero dei cittadini italiani è conosciuto con assoluta certezza, e ci sono buoni motivi per temere che le statistiche sulla produzione e sul reddito, sui costi e sui prezzi, sui crediti e sui debiti, sulla disoccupazione e sull'assistenza siano invecchiate, approssimative o inattendibili.

Il bilancio dello Stato è il più importante degli atti politici. E' attraverso le «voci» iscritte in quel grosso volume per iniziati, che lo Stato garantisce la sicurezza e lo sviluppo del paese, sostiene l'economia e realizza la giustizia, diffonde la cultura e tutela la salute, rimedia alle calamità e pianifica il futuro. Nelle sue cifre stanno scritte le condizioni del presente o le speranze dell'avvenire: fra dieci, vent'anni sentiremo le conseguenze delle decisioni prese oggi sugli stanziamenti per l'agricoltura, sulle tariffe doganali, sulle aliquote delle pensioni, sulla priorità data agli ospedali od alla scuola.

Scelte alla cieca

Qualsiasi intervento economico presenta una parte di incertezza e di rischio: nemmeno negli Stati Uniti, dove la previsione è una scienza fondata su un'enorme quantità di notizie aggiornate e sicure, si possono valutare tutte le reazioni, anche psicologiche, interne ed internazionali. In Italia, per difetto di informazioni generali, governo e parlamento sono costretti sempre a decidere su conoscenze pericolosamente scarse: è impossibile valutare persino l'effetto di un aumento degli stipendi o delle pensioni, quando non si conosce il numero vero dei funzionari e dei pensionati. Ma nel bilancio dello Stato i difetti dell'approssimazione, della casualità, del distacco tra le ipotesi degli uffici e la realtà assumono proporzioni eccezionalmente gravi e dannose.

Lo Stato non sa con esattezza quali oneri possa assumersi o debba rifiutare per risolvere pressanti problemi sociali, perché ignora di quali risorse disponga; e finisce per programmare alla cieca, cercando per tentativi la soluzione migliore. Le scelte di politica economica, decise dal Parlamento sugli elementi inattendibili del bilancio di previsione, vengono deformate nella fase esecutiva: si apre, fatalmente, la strada all'arbitrio del governo e della burocrazia. I conti finali o rimangono segreti, od arrivano troppo tardi all'esame delle Camere: manca il controllo, che è garanzia di buona gestione. E mentre poteri ed interventi dello Stato si estendono, secondo un processo inarrestabile, incidendo sempre più a fondo in un paese che sta trasformandosi in una società davvero moderna, per molti aspetti continuiamo a vivere in un regime pubblico tra borbonico e garibaldino, costretti a fidare nello stellone d'Italia.

Carlo Casalegno

LA DECISIONE SPETTA AL SENATO ACCADEMICO

Sullo invita il rettore di Roma a riaprire le facoltà occupate

Il ministro suggerisce di sperimentare alcuni punti della riforma (che il governo sta elaborando) - Un corteo di genitori chiede alla Procura generale di far sgombrare l'Ateneo

Un gruppo di genitori di studenti protestano riuniti davanti al Palazzo di Giustizia di Roma. Hanno chiesto la riapertura delle Facoltà universitarie (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 24 febbraio.

La situazione nell'Ateneo romano, anche dopo il colloquio tra il ministro Sullo e il rettore D'Avack, non è mutata. Gli studenti continuano ad occupare le facoltà occupate.

C'è da parte del ministro l'orientamento di non fare precipitare le cose e di tentare tutto il possibile per evitare incidenti. Ha invitato il rettore a convocare nuovamente il Senato accademico, perché prenda concreti provvedimenti che consentano la ripresa dei corsi. Sullo ha informato il rettore su alcuni punti della riforma che il governo si appresta ad approvare e gli ha suggerito di organizzare, in via sperimentale, l'attuazione di quei punti che potrebbero venire incontro alle giuste esigenze espresse dalle varie componenti del mondo universitario e, in primo luogo, dagli studenti. Ha anche dato atto al rettore della legittimità del decreto di chiusura delle facoltà occupate, motivato da uno stato di prolungata agitazione che impediva ogni attività didattica e di ricerca.

Ora si attendono le decisioni del Senato accademico, prima fra tutte se intenda accogliere l'invito del ministro. Negli ambienti universitari si osserva che, sin da quando il Senato accademico si era orientato per la chiusura, l'on. Sullo aveva espresso le sue perplessità. Queste voci troverebbero consistenza anche per la procedura usata. La legge prevede due possibilità: la chiusura disposta dal ministro, oppure, per casi urgenti, dal rettore su deliberazione del Senato accademico. C'è chi asserva che l'occupazione delle facoltà durava ormai da alcune settimane, e che è difficile avvalorare la tesi dell'urgenza.

Dal canto loro gli studenti non intendono recedere dalla loro posizione, rimangono nell'Università e si accingono a mettere in atto un'iniziativa di carattere giuridico. Ogni provvedimento amministrativo, sostengono, è per legge impugnabile presso il Consiglio di Stato; è sufficiente ricorrere contro il decreto di chiusura delle facoltà perché il Consiglio sospenda la sua validità e le facoltà dovrebbero essere riaperte.

Questa sera si è avuto un fatto nuovo. Si è svolta la manifestazione di protesta dei genitori, che si è conclusa a Palazzo di Giustizia. Vi hanno partecipato poco più di duemila persone; almeno la metà erano giovani. Una rappresentanza è stata ricevuta dal dott. Guarnera, Procuratore generale della Corte d'Appello. Secondo quanto hanno riferito alcuni componenti della delegazione, il dott. Guarnera avrebbe dato assicurazioni che l'Università sarà sgomberata. Ma altri hanno precisato che il P.G. si sarebbe limitato ad assicurare che «la legge sarà applicata». Poiché dopo il decreto di chiusura l'occupazione diventa reato, la Magistratura ha facoltà d'intervenire d'ufficio. **f. f.**

Nelle facoltà di Lettere

A Palermo i laureandi contro le occupazioni

Palermo, 24 febbraio.

I laureandi della facoltà di Lettere dell'Università di Palermo hanno formato un comitato contro l'occupazione ad oltranza del loro istituto, che impedisce il regolare svolgimento degli esami, compresi quelli di laurea.

Il comitato ha indetto per domani una riunione nel corso della quale si esaminerà la possibilità di spostare in altro istituto la sede della facoltà di Lettere. E' stato già rivolto un invito ai docenti, perché essi affermino la loro disponibilità a far sostenere esami di laurea al di fuori dei locali occupati. *(Ansa)*

Presentate oggi al ministro Gatto

Contro-proposte dei sindacati per il «riassetto» degli statali

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 24 febbraio.

La Cgil, la Cisl e la Uil faranno conoscere domani al ministro per la Riforma burocratica Gatto le loro critiche ai documenti sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali. E' un incontro molto atteso poiché da questo e dalla posizione che assumerà il ministro dipenderanno le decisioni per uno sciopero generale di tutti i pubblici dipendenti.

I sindacati autonomi si sono già dichiarati insoddisfatti delle offerte ministeriali, compresi quelli degli insegnanti che hanno fatto uno sciopero. Le confederazioni finora hanno atteso di presentare un documento unitario di controproposte. Dopo la riunione di domani quindi si potrà conoscere quale sarà il loro orientamento.

Nel corso del colloquio con il ministro Gatto i sindacati affronteranno il problema dell'Enpas, che non è più in grado di fare fronte ai propri impegni di assistenza se non ricorrendo a prestiti bancari, pagando miliardi di interessi. Lo scompenso tra contributi ed oneri è in continuo aumento e quindi si pone con assoluta urgenza una riforma dell'ente.

I funzionari direttivi della amministrazione statale in servizio a Roma sciopereranno domani.

Il problema degli insegnanti fuori ruolo è stato esaminato oggi nel corso di un incontro del ministro della Pubblica Istruzione Sullo e i rappresentanti del sindacato autonomo fuori ruolo (Snafri) e dei sindacati scuola della Cgil, Cisl e Uil. Sullo ha reso noto che il governo presenterà al più presto al Parlamento un disegno di legge sul reclutamento degli insegnanti e sul conferimento degli incarichi. Malgrado le assicurazioni lo Snafri ha confermato lo sciopero per il 25, 26 febbraio e 1° marzo. **g. f.**

L'affascinante epistolario del musicista

Beethoven perseguitato dal Destino e dal fisco

«I miei principî sono dimostrati dalla mia condotta passata, poiché molto tempo fa, quand'ero in migliori condizioni, avevo offerto di pagare tasse più elevate... non è cosa di poco conto per me essere trattato in tal modo. E certamente nessun altro governo si comporterebbe così...».

Chi si lamenta, con nobile indignazione, per la diffidenza dell'ufficio imposte? Nientemeno che Ludwig van Beethoven, tartassato dal fisco, non ostante la sua abitudine di professarsi «un povero musicante austriaco». Forse anche lo spettro della Vanoni, insieme alla sordità, insieme alle delusioni amorose, insieme all'ingratitudine del nipote sottratto con l'adozione alle perfide arti della cognata, dovremo includere in quel complesso di forze ostili ch'egli designava come l'avverso Destino, proponendosi di resistere ai suoi assalti prendendolo alla gola, e di trionfarne per approdare, malgrado tutte le miserie terrene, alla luce d'un intravisto paradiso di beatitudine e di bontà universale.

Come si fa, in questi tempi di critica stilistica e di strutturalismo, a riscaldare ancora il mito dell'eroismo di Beethoven? come tradurre in parole, senza arrossire di vergogna, le sublimi meditazioni di cui quel grande intesseva i fili nei tempi lenti delle *Sonate*, dei *Quartetti*, delle *Sinfonie*? E d'altra parte, come prescindere dalla leggenda beethoveniana? Certo, fa venire il voltastomaco sentir parlare di Destino che batte alla porta. Non son più tempi, i nostri, da produrre o permettere i Romain Rolland. Eppure, non c'è strutturalismo che tenga, di lì s'ha da passare — *hic Rhodus, hic salta* —, quelle notizie ogni nuova generazione di ascoltatori le deve pur apprendere una volta nella vita: quell'epica vicenda morale la deve far propria per intendere le opere che lì sopra sono cresciute.

Un rimedio c'è, ed è quello solito, di risalire alle fonti. Andarsele a cercare, quelle grandi premesse morali dell'arte beethoveniana, nei documenti originali. Ne offre il destro una recente pubblicazione, voluta dalla fede di un ardente beethoveniano, l'avvocato Postiglione, che purtroppo non arrivò a vederla compiuta. Tre preziosi volumi in carta India, taglio in oro, artisticamente rilegati e custoditi in cofanetto, per circa 4500 pagine complessive, racchiudono il più esauriente breviario beethoveniano che si possa desiderare (Ilte, Torino 1968).

Un volume reca tutte le lettere finora note del musicista, che A. Ernest Howell e Michela Goia Alfieri hanno tradotto (purtroppo dall'inglese) basandosi sull'edizione condotta a termine nel 1961 da Emily Anderson. Attraverso anni di ricerche meticolose e romanzesche la studiosa inglese recentemente scomparsa aveva messo insieme 1570 lettere, contro le 1459 della corrente edizione tedesca, e le aveva corredate di sapienti note. (La loro traduzione italiana è opera di Paola H. Coronedi e Massimo Pietrobon. Talvolta il loro angolo visuale risulta un po' troppo anglicizzante, come quando la Anderson rimanda all'articolo del *Grove's Dictionary of Music and Musicians* per apprendere chi era quel carneade di Muzio Clementi, oppure quando ci spiega premurosamente che l'espressione «amata immortale significa naturalmente "eternamente amata"»).

Non tutte le nuove lettere sono di grande importanza, ma alcune sì, e rivelano aspetti e particolari ignorati della vita del grande (comprese le citate angustie fiscali): per esempio il sorprendente proposito, bocciato dal medico, di un viaggio in Italia nel 1811, oppure i progetti frequentemente accarezzati di opere teatrali. «Mi piacerebbe questa volta un libretto senza danza né recitativi», scriveva il musicista al poeta Collin (per il cui *Coriolano* aveva composto l'*ouverture*). Un'opera senza recitativi: che Beethoven sognasse già qualcosa di simile alla wagneriana melodia infinita?

Ma, come s'è detto, non è solo per le novità, anche stimolanti, che il libro si raccomanda, bensì per l'invito ad andarvi a rileggere le grandi pagine dell'epopea beethoveniana, le brucianti confessioni della sua sventura agli amici Wegeler ed Amenda, la delirante lettera all'Amata immortale, il tragico testamento di Heiligenstadt, forse vergato nella tentazione del suicidio, poi bravamente respinta, quando la sordità s'era imposta come una realtà ineluttabile. Ed insieme a queste eccelse altezze morali, gli aspetti terreni del Beethoven «sbottonato», com'egli stesso diceva, i suoi scatti d'umore, l'allegria rumorosa, gli scherzi pesanti, dove affiora forse un'eredità familiare di fiamminghe *kermesses*; la sua diffidenza di sordo, il suo gigantesco disordine (aveva smarrito perfino la partitura del *Fidelio* — un malloppo enorme — e in una lettera prega il conte Lichnowsky di volergli gentilmente prestare l'esemplare che gli aveva regalato). Così, in un'alterna registrazione d'attacchi di colica e di sublimi meditazioni sull'universo stellato, si configura attraverso le lettere un personaggio assolutamente fuori serie. L'opinione che Beethoven non fosse un «épistolier», ammessa dal Romain Rolland, si giustifica soltanto in rapporto a una tradizione tutta francese di lettere ben ravviate, in punta di penna, alla Madame de Sévigné. Ma se le lettere hanno da essere lo specchio di un uomo, allora l'Epistolario di Beethoven, come quello di Verdi, è uno dei più grandi libri di tutte le letterature.

Ad esso si è ora aggiunta quell'altra fonte d'informazioni che sono i Taccuini di conversazione usati dal musicista sordo negli ultimi dieci anni di vita, e conservati soltanto in parte, 136 su 400 che erano. Lo sciocco e presuntuoso Schindler, depositario dei manoscritti del maestro, aveva perduto o deliberatamente eliminato quelli che a lui parevano meno importanti, o magari sconvenienti perché, insieme al violinista Holz, Beethoven vi si abbandonava alla maldicenza nei riguardi dell'Imperatore e del suo governo. Viene qui fornita, a cura di quel valoroso musicologo che è Guglielmo Barblan, la prima versione italiana dei soli Taccuini finora regolarmente pubblicati dallo Schünemann: i primi 37, che coprono l'epoca dal 1818 al 1823 (proprio in questi giorni si annuncia finalmente in Germania la ripresa della pubblicazione, che era stata avviata in anni poco propizi: 1941-1943). Costituiscono una lettura criptica e costringono ad aguzzare l'ingegno per immaginare la parte più importante, cioè le risposte di Beethoven alle domande che i visitatori gli ponevano: come una conversazione telefonica sentita da una parte sola. Merita la fatica, per chi voglia addentrarsi nei meandri del mondo beethoveniano, e in più abbiamo la fortuna di poterla accompagnare col bel libro di Luigi Magnani (*I quaderni di conversazione di Beethoven*, Ricciardi, Milano-Napoli '62), che mostra in maniera esemplare come si debbano enucleare le grandi linee culturali da quel coacervo di mezze frasi e di notizie spicciole.

Infine la Trilogia beethoveniana dell'Ilte si completa col *Catalogo cronologico e tematico delle opere di Beethoven* compilato da Giovanni Biamonti, uno studioso che a questo compito ha dedicato la vita. Ci si era messo per proprio conto, pubblicandone un saggio nel 1951, limitato alle opere giovanili. L'iniziativa della casa editrice torinese gli ha permesso di condurre a termine l'opera, che si afferma come un prezioso strumento di lavoro per la quantità e l'esattezza delle notizie sistematicamente adunate intorno ad ogni composizione, anche minima.

Il secondo centenario della nascita di Beethoven è alle porte, e una volta tanto non si è aspettato che fosse passata la festa per celebrare il santo. Un voto tuttavia sia lecito esprimere, per quell'occasione che certamente darà luogo a una folla d'iniziative: ed è che questa pubblicazione di lusso venga divulgata attraverso una edizione d'uso, spartita nel numero di volumi che sarà necessario, dieci, dodici, non importa, ma di comoda consultazione e a prezzo decisamente popolare.

Massimo Mila

SOGNI DI RIVINCITA IN UN PAESE INCERTO

Tensione e paura in Egitto

Il governo conduce una politica dal doppio volto - Cerca soluzioni diplomatiche, ha reagito con cautela all'attentato di Zurigo - Ma la stampa, controllata dal regime, esalta la "santa lotta" dei terroristi e la radio dei guerriglieri palestinesi, dal Cairo, denuncia le "tentazioni disfattiste" dei paesi arabi - E' Nasser che conduce il gioco, oppure viene scavalcato da forze più oltranziste? - Egli avrebbe confidato a qualcuno: "Potrò tenerli a freno ancora per quattro o cinque mesi" - La febbre nazionalista è in ascesa, ma avvelenata dall'incubo della rappresaglia

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, febbraio.

La tensione monta. All'apparenza nulla è cambiato, il Cairo ha l'aspetto trasandato e assurdamente gioioso di sempre, la gente corre per le strade ostacolando il traffico, ad ogni crocevia possenti e mastodontiche automobili combattono la battaglia della precedenza sotto l'occhio indulgente dei miti poliziotti che ogni tanto fischiano non si sa bene a chi e perché; il Nilo, bello e lucente, è più azzurro del cielo solcato da uccelli rapaci. La guerra ha sconvolto strutture e fortune, il posto dei giovani colonnelli è stato preso dai giovani maggiori, ma sembra che nulla sia cambiato nel dilemma egiziano: pace-guerra.

Il portavoce del governo, dottor Zayat, un umanista arguto e gentile, ripete che la Rau scinde la sua responsabilità dal movimento autonomo palestinese. «Noi appoggiamo la resistenza ma non la dirigiamo; il nostro obiettivo rimane la soluzione pacifica della crisi sulla base della risoluzione dell'Onu del 22 novembre 1967». *Tuttavia i giornali che all'indomani dell'attentato di Zurigo si erano astenuti da ogni commento limitandosi a riportare, sia pure col debito risalto, il colpo dei fedain sulla scorta delle agenzie straniere, s'abbandonano ora a un'aperta esaltazione dell'*«eroico sacrificio dei patrioti arabi».

Sui muri campeggiano le prime pagine dei giornali affisse come manifesti: riproducono le fotografie dei fedain di Zurigo. Studenti, giovani ufficiali, operai, fanno gruppo di fronte a questi manifesti, testimoniando così della loro adesione a una «santa lotta» che sentono propria. Il governo ostenta distacco e prudenza; ma i giornali, che lo stesso governo orienta, sono impegnati in un vero e proprio bombardamento psicologico dell'opinione pubblica, come sempre assai ricettiva.

E' il gioco di sempre, quello che portò nel 1967 alla guerra dei sei giorni? Ma questo gioco pericoloso, già deplorato da Haykal — il più autorevole editorialista egiziano — dopo il disastro del Sinai, è voluto da Nasser, oppure da forze che ormai sfuggono al suo controllo? Il presidente avrebbe di nuovo confidato a qualcuno: «Il nostro è un popolo pacifico, noi abbiamo disperatamente bisogno di pace ma se "quelli" *(Israele)* continuano a rifiutarsi d'applicare la risoluzione dell'Onu mi sarà impossibile continuare a insistere per una soluzione politica della crisi. Potrò "tenerli buoni" ancora per quattro cinque mesi, non di più...».

Posto che Nasser voglia veramente evitare di finire, come ha scritto il Times, *in una strada cieca, è un fatto che la sua posizione è quanto mai difficile.*

Ad ogni tappa del suo viaggio esplorativo nelle diverse capitali arabe, il ministro degli Esteri egiziano Ryad ribadisce regolarmente di aver riscontrato «perfetta identità di vedute». *Ma sappiamo che mentre Egitto e Giordania sembrano ben disposti ad offrire le massime garanzie ai Quattro Grandi, Irak e Siria rimangono intransigenti e la resistenza palestinese rifiuta il benché minimo compromesso. Radio Bagdad, commentando l'impiccagione delle sette «spie di Israele», tutti giovani dai venti ai ventiquattro anni, cui s'è ora aggiunta la fucilazione di un ufficiale, ha detto.* «L'esecuzione del 27 gennaio *(coi nove ebrei impiccati ed esposti al ludibrio pubblico)* e quella di un altro gruppo di spie, sono tappe sulla via della liberazione della Palestina e della liquidazione sul fronte interno di tutti gli agenti e le spie di Israele». *I giornali cairoti danno rilievo a questa sinistra dichiarazione, mentre a Bagdad i quotidiani pubblicano fotografie della folla che applaude e ride ai piedi delle sette forche.*

Commentando implicitamente il terribile attentato dei fedain al supermercato della Gerusalemme ebraica («64 morti, decine di feriti gravi, più audace di quello al mercato Mahane Jehuda di qualche mese fa» *esulta nella sua ultima edizione, gonfiando le cifre, il giornale* Goumhouria), Al Ahram *sottolinea come fra i feriti ci sia il cognato di Dayan, e scrive:* «Oggi la nazione araba proclama di essere al fianco della rivoluzione armata palestinese riaffermando dinanzi al mondo intero di assumersi tutte le responsabilità e ogni impegno in favore del rafforzamento della resistenza, appoggiandola fino alla vittoria finale».

Tutti i quotidiani e la radio riportano le dichiarazioni del primo ministro sudanese Mahgoub: «Se un governo arabo osasse accettare una soluzione pacifica della crisi, sarebbe esposto alla vendetta del suo popolo». *Mahgoub aggiunge che le conclusioni del vertice arabo di Kartum per una soluzione politica sono ormai superate.* «Anche se venisse trovata, il mondo arabo potrebbe difficilmente accettarla; il rifiuto dei palestinesi che prendono nelle loro mani il destino del proprio paese, ha aperto una nuova fase storica». *Pertanto, conclude,* «noi dobbiamo ora aiutare i palestinesi con armi, denaro e soprattutto col sangue, con molto sangue».

Di rincalzo, la emittente dei guerriglieri di El Fatah accusa, dal Cairo, la diplomazia araba di ricadere negli errori fatali che hanno compromesso la causa palestinese prima del 5 giugno. L'estremismo di una volta ha ceduto il passo — afferma — ad un disfattismo disposto ad alienare i diritti del popolo palestinese, a uno spirito che ripone tutte le sue speranze nelle grandi potenze. La storia si fa con la violenza e noi siamo pronti a combattere, anche per due generazioni, contro chiunque.

«Come egiziano — *mi ha detto un esponente dell'Unione socialista araba, il partito unico della Rau* — mi auguro con tutte le mie forze che ci sia un'altra guerra». *La tensione monta, è tornato il linguaggio oltranzista che precedette la guerra dei sei giorni; ma bisogna anche dire che furore e istanze velleitarie si accompagnano a una grande apprensione. La stampa riporta le «minacce» di Dayan ostentando disprezzo, definendole espressione di una isterica paura; ma tutti si domandano, apertamente e no: «quando e dove colpiranno?». L'incubo della rappresaglia avvelena la febbre nazionalista.*

Igor Man

Israeliani ed arabi si fronteggiano, armi in pugno, dalle due sponde del Canale di Suez (Foto «Life»)

LA "MORTE BIANCA,, TRA I BRANCHI DEL GRAN PARADISO

Anche la pietà uccide i camosci

Gli animali che vivono liberi sono sottoposti alle leggi della natura - Dice il vice-direttore del parco: «Salvare qualche capo significa condannare la specie» - Il fieno dei soccorritori ha provocato qualche decesso fra i camosci non abituati a questo tipo di alimentazione

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 24 febbraio.

L'assessorato dell'Agricoltura della Regione aostana ha offerto di foraggiare stambecchi e camosci per mezzo di elicotteri. La direzione del Parco del Gran Paradiso ha rifiutato.

Chiedo perché al vice direttore, Fausto Stefenelli. Barba francescana in un viso ascetico, illuminato da due occhi vivi e miti, mi risponde in tono appassionato, da cui traspare un profondo amore per la natura e gli animali. «*Bisogna distinguere* — dice — *il mondo dell'uomo, che vale per quello che ha dentro, dal mondo dell'animale, che vale per quello che è, fisicamente e biologicamente. Non c'è nulla di più distorto che umanizzare l'animale: Disney e Bambi sono un esempio di questa distorsione. La natura è una favola meravigliosa, ma diversa. E' una favola vera; e in questa favola l'animale rimane quello che è soltanto attraverso la selezione naturale, la morte del debole, dell'imperfetto. Se Leopardi fosse stato un camoscio, sarebbe stato eliminato. E sarebbe stato giusto. I camosci non fanno poesie, il loro mestiere è sopravvivere tra rupi e ghiacciai*».

Obietto: «*Ma si può parlare di selezione naturale? Il Parco è una creazione artificiale dell'uomo, gli animali vi vivono accerchiati dalla civiltà, prigionieri. Se non lo fossero, in questo duro inverno scenderebbero a valle, fino a trovare l'erba e la vita, invece di morire assiderati e affamati nella neve*».

Risponde: «*Certo, su tutta la crosta terrestre chissà se c'è ancora un'isola completamente naturale. Bisogna cercare di avvicinarsi il più possibile allo stato primigenio, ma è evidentemente impossibile realizzarlo completamente. Quattordicimila anni fa, è vero, gli stambecchi sarebbero scesi. Ma avrebbero incontrato nella migrazione i grandi carnivori ora scomparsi: l'orso delle caverne, i rapaci alati, il lupo, la lince. E i più deboli sarebbero morti lo stesso*».

Mi schiero, ostinato, dalla parte del debole e insisto: «*Ma in altri parchi gli animali vengono foraggiati*».

Il signor Stefenelli precisa: «*Riserve di caccia, non parchi. Lì non importa che la razza si indebolisca. Importa salvare il maggior numero di capi per i fucili dei cacciatori. Per convincerla, le racconterò la storia di Isle Royal*». E' un'isola che solo uno stretto braccio di mare separa dalla costa sud-occidentale degli Stati Uniti. Un giorno, un branco di cervi superò a nuoto il canale e si trovò nel paradiso terrestre: «*Non c'erano animali da preda, e cibo a volontà*».

Il branco si moltiplicò, i deboli sopravvissero, nel giro di qualche decina d'anni epidemie e malattie cominciarono a mietere vittime. «*Sa chi salvò i cervi? Un branco di lupi. Attirato dall'abbondanza di selvaggina, attraversò a sua volta lo stretto e cominciò la caccia. Cominciando dai più deboli. Ora cervi e lupi convivono sull'isola. I cervi sono sempre più belli e robusti, i lupi compiono la loro funzione di selezionatori naturali*».

Tornando al Parco, foraggiare gli animali sarebbe, oltretutto, inutile. Dice l'ispettore dei servizi sanitari, dottor Vittorio Peracino, veterinario: «*Quelli che la natura ha condannato, morirebbero egualmente. Ho eseguito la autopsia di due camosci che avevano mangiato fieno portato dagli zoofili. Uno era morto di timpanismo: fermentazione anormale dei microorganismi del fieno nel rumine. Nell'altro, il fieno era passato oltre il rumine, nell'intestino, e la morte era dovuta a gastroenterite, a diarrea. Da quando sono arrivati i soccorsi, i guardacaccia trovano gli animali morti seguendo le tracce di feci*».

Dice il signor Stefenelli: «*Non si può guardare la natura con l'occhio dello zoofilo. Bisogna avere le idee chiare e scegliere. O il Parco nazionale, il più vicino possibile allo stato di natura, o un immenso lazzaretto, con animali sempre più numerosi, deboli, imperfetti, tenuti in vita con fieno, vaccino e antibiotici. Se si vuole, si può fare. Ma sarebbe la fine della specie.*

«*Qualcuno* — conclude — *ci ha detto che questo modo di concepire il problema assomiglia alle teorie naziste. E' una ignobile stoltezza. Le SS uccidevano. Noi proteggiamo con amore gli animali contro i bracconieri, che uccidono esemplari robusti e perfetti. Non interveniamo contro la natura. Salvare per pietà qualche esemplare vorrebbe dire condannare i branchi. In Austria, dove si foraggiano cervi e caprioli, se mancasse per un inverno l'intervento dell'uomo, tutti gli animali morrebbero. Sono diventati inetti a procacciarsi il cibo in condizioni difficili*».

Giorgio Martinat

Un'italiana operata al cuore da Barnard

Città del Capo, 24 febbraio.

Il dottor Christian Barnard ha compiuto ieri un'operazione a cuore aperto, durata nove ore e mezzo, su una paziente italiana, la signora Lucia Iaria. La signora Iaria è sempre sulla lista dei malati gravi, ma il suo stato di salute è giudicato «soddisfacente».

La signora Iaria, moglie di un medico, era arrivata a Città del Capo dieci giorni fa, e doveva essere operata oggi, ma, dopo averla esaminata, i chirurghi hanno ritenuto che l'intervento fosse urgente.

(Ansa - A.F.P.)

LA DIFESA DELLA LINGUA

Grammatica per i piemontesi

Lo studio del dialetto non solo non distorna da quello della lingua, ma lo propizia: il meno mette voglia del più. S'è detto lo studio: giacché il semplice parlare un dialetto può non significare altro che una resa di fronte all'italiano; dove lo studiarlo per grammatica e vocabolario, e darsi da fare per conservarlo puro (il purismo è d'obbligo nei dialetti se vogliono conservarsi tali), dispone l'animo alle finezze della Lingua tutta.

Di Grammatiche il piemontese non abbonda: ma eccone una, tanto succinta e agile quanto compiuta di tutto, e scritta in piemontese così da servire ai Piemontesi: *Gramàtica piemontèisa* di Camillo Brero, edita a Torino da «Musicalbrandé». Oltre a fermare la grafia (quella divisata da Pinin Pacòt e dai suoi amici, la più semplice fra le molte in lizza), insegna una quantità di cose.

Credereste che il piemontese guarda dall'alto l'italiano in quanto a suoni vocalici (9 contro 7), e che fra le consonanti la sua n velare (scritta n- come in *cusin-a*) è tutta sua, non ha equivalente in italiano? Dal quale anche si stacca per avere cavallerescamente serbato i due generi nel numerale Due: sicché dice *doi òmo*, ma poi, *doe fomne*.

Presentata da G. P. Clivio della Harvard University, questa *Gramàtica* è addirittura geniale nel ripartire in 5 gruppi i così detti *verb rosonant* della 2ª coniugazione (cioè con due uscite: *sven-e* e *svèni*, Svenire); striga la matassa delle Coniugazioni interrogative, negative, interrogativo-negative; distingue le Esclamazioni in scempie, composte e false, ponendo fra le prime il bel *dincinato*, dove trova posa e rotondità il vecchio eufemismo toscano Perdinci (Perdio).

Per mille ragioni «difesa del Piemontese» è anche «difesa della Lingua», come si coglie bene in quei vecchi lessici comparativi quale il «*Disionari piemontèis, italian, latin e fransèis*» del *preive* Casimiro Zalli, socio dell'Accademia degl'Irrequieti di Chieri (Carmagnola, 1816), ove per esempio il verbo *Cimper* si bilancia umanisticamente in Sbevazzare trincare cioncare *In multum vinum procedere, pergraecari, haurire majora pocula, largius bibere-lamper, chinquer, trinquer*; e il basso *Cianporgna* ovvero *Ciospa* in Donna vile, sfacciata, scempia, sciatta; Pedina, civetta - *Mulier impudens, foemella inelegans, muliercula-coquette, éfrontée, sotte, femmelette*. Non tutte le sventagliate del dotto *preive* colgono nel segno; ma si svelano e si godono gran panorami.

E nella piccola area dialettale si ravviva il sentimento etimologico meglio che nella Lingua, in cui quasi tutti sentono oramai *cameriere* per Tavoleggiante, fuori affatto della «camera» e sdegnando il pannicello caldo *cameriere di tavola*, e nessuno poi, scrivendo «Accordare», soffre dell'incertezza dell'origine se da *corda* (fune) o da *cuore*; ma *accorda* senza secondi pensieri. Al contrario molte parole del piemontese attizzano negli stessi piemontesi la curiosità degli etimi; e in quanto alle citate: *cimper* è dal provenzale *chimpà* (immergere, imbevere); mentre *cianporgna* e *ciospa*, sebbene promiscui nell'uso, non sono affatto lo stesso, venendo il primo da «zampogna» e il secondo, se vero, da «botteghino», entrambi provenzali.

Lo stesso bevitore piemontese può incuriosirsi circa il modo *piè la cioca*, e trovando nel Dizionario etimologico di A. Levi che *cioca* scende per li rami dal lat. Chioccia, e pensando poi all'intronata stupidità della Gallina, notare la superiorità del *piè la cioca* sul toscano «prendere la scimmia».

l. p.

Mentre si deplorava l'aggressione davanti al Liceo scientifico

Un gruppo di neofascisti provoca gazzarra in Consiglio comunale

Una ventina di scalmanati nella tribuna del pubblico inveisce contro i consiglieri - Uno grida al comunista on. Todros: «So dove abiti, ti spezzerò in due» - Consiglieri e vigili liberano l'aula dai provocatori che scendono le scale cantando: «All'armi siam fascisti» - Un attivista missino arrestato, altri tre denunciati

Il sindaco: «Questi episodi suscitano sdegno in ogni coscienza civile»

Un grave episodio di inciviltà e di violenza è accaduto ieri all'inizio della seduta di Consiglio comunale. Il Sindaco ha fatto alcune dichiarazioni *«a proposito del noto, brutale episodio verificatosi giorni or sono presso il liceo scientifico Segrè».* Ha detto: *«All'uscita dalle lezioni, alcuni studenti sono stati aggrediti e percossi da un gruppo di facinorosi, estranei alla scuola, che erano stati, pare, chiamati da una giovane studentessa appartenente ad un'organizzazione di estrema destra. Credo di interpretare il pensiero del Consiglio, come dell'intera cittadinanza torinese, auspicando in primo luogo che nella scuola presieda, alle pur legittime competizioni di idee, un senso di moderazione e di reciproco rispetto».*

Il Sindaco ha proseguito: *«Deploro che sia accaduta una così grave manifestazione di violenza organizzata, che ricorda metodi da tempo stigmatizzati dalla coscienza civile e frutto di una mentalità faziosa che si affida alla intimidazione e alla violenza. Confidiamo che l'incivile episodio abbia la più severe ed immediate sanzioni di legge, così come ha già incontrato la generale riprovazione dell'opinione pubblica».*

Il missino Curci dice: *«E' inconcepibile che un sindaco sia pure instradato dalla Stampa — sempre faziosa contro di noi — abbia preso le difese di chi ha brutalmente percosso una ragazza».* Il Sindaco osserva che tutti i giornali sono stati unanimi nel riferire i fatti, e che comunque egli non ha nominato nessun partito: è il consigliere stesso a ravvisarlo. Ma Curci continua, mentre dai vari banchi si elevano proteste contro le sue affermazioni: *«Non si creda di poter continuare impunemente in questo modo. Nelle vie e piazze del paese ribatteremo colpo su colpo».*

Dalla tribuna del pubblico si levano applausi e consensi. Sono i neofascisti del Segrè, capeggiati da Otello Barontini in maglione nero. C'è anche una ragazza bionda, urlano insulti al Consiglio.

L'on. Todros sale alla tribuna, seguito da una decina di altri consiglieri; oltre ai comunisti ci sono anche Ramella Pairin (dc) e Di Pietrantonio (ind.). Volano ancora insulti, botte e pugni. Sotto, in aula, il prof. Dolino (pci) si avvicina al dr. Curci e gli intima di uscire. L'altro si rifiuta, mentre altri consiglieri di tutti i partiti si avvicinano ai due contendenti invitandoli alla calma.

Il Sindaco sospende la seduta e dà ordine di sgombrare la tribuna del pubblico. Ma ci sono soltanto quattro vigili e un poliziotto in borghese, i fascisti sono una ventina. Tuttavia, nel giro di dieci minuti, i dimostranti vengono spinti fuori. Scendono le scale cantando «All'armi, siam fascisti», spaccano il vetro di una porta interna, continuano a urlare insulti grossolani. Uno grida a Todros: «So dove abiti, ti spezzerò in due». Sulla piazza i neofascisti mostrano i pugni e fanno gesti osceni ai consiglieri affacciati al balcone.

Dopo mezz'ora il Sindaco riapre la seduta. Novelli (pci) chiede il rinvio della riunione. Pecchioli (pci) afferma: *«E' stata offesa tutta la città».*

Raffo (psi) dichiara: *«Ogni coscienza non può fare a meno di ribellarsi all'idea che episodi simili possano accadere. Chiedo che venga sospesa la seduta e che domani il Sindaco vada dal Questore a protestare per l'assenza della polizia. E' stata avvertita da mezz'ora di quanto stava succedendo, e ancora non si è vista».*

Fantino (dc): *«E' stata offesa la città medaglia d'oro della Resistenza. Chiedo un voto affinché cose simili non avvengano mai più».*

Di Pietrantonio (ind.): *«Attraversiamo un periodo simile a quello prima del '22, quando imperversavano le squadracce fasciste. Chiedo soltanto un impegno: quel regime non deve tornare».*

Altissimo (pli): *«Mi associo alla domanda di Raffo. Sospendiamo la seduta e presentiamo domani una severa protesta per quanto è accaduto. Come ha detto Fantino, Torino medaglia d'oro della Resistenza, che ha combattuto contro il fascismo, non deve accettare oggi gli stessi metodi da qualunque parte vengano».*

Il Sindaco risponde: *«I capi-gruppo mi hanno chiesto di sospendere la seduta e decidere il da farsi, li ho invitati a riunirsi mentre i lavori proseguono per l'ordinaria amministrazione. Mi richiamo alle mie precedenti dichiarazioni, ispirate a moderazione e fermezza; credevo avessero trovato unanime consenso, purtroppo le cose non sono andate come dovevano».*

Raffo (psi) e Pecchioli (pci) insistono per interrompere la seduta, Vinciguerra (dc) si associa. Sospesi i lavori, il Sindaco e i capi-gruppo si allontanano per la riunione che dura un'ora. Nel frattempo sono arrivati gli agenti della polizia. Il dott. Bessone vice questore della squadra politica rintraccia e ferma Otello Barontini e alcuni neofascisti. Il gruppo viene portato in questura per gli accertamenti.

Alle 22,45 il Sindaco riapre la seduta. Legge il testo della dichiarazione concordata con i capi-gruppo.

«Dopo i volgari episodi provocati da un gruppo organizzato di teppisti, che reagendo alle dichiarazioni del Sindaco (il quale a nome della Città aveva deplorato l'aggressione fascista al Liceo Segrè) ha oltraggiato il Consiglio Comunale con minacce ai Consiglieri e manifestazioni fasciste nel vano tentativo di impedire il libero svolgimento dei lavori; il Consiglio Comunale della Città di Torino, Medaglia d'oro della Resistenza, mentre respinge la provocazione e rammenta il pericolo che può derivare alle istituzioni democratiche da episodi di questo tipo, rivolge un appello alla coscienza di tutti i cittadini perché conservino alti ed intatti gli ideali della Resistenza».



Otello Barontini, arrestato per il grave episodio

La dichiarazione è approvata all'unanimità meno uno: cioè 59 sì e 1 no (Curci). Quindi il Consiglio passa all'esame delle delibere all'ordine del giorno. Viene approvata tra l'altro la proroga dell'esercizio provvisorio finanziario del Comune, fino al 30 aprile. La seduta termina all'una.

All'1, al termine degli interrogatori, il vice-questore dottor Bessone ha arrestato il principale responsabile dei disordini in Consiglio: l'attivista missino Otello Barontini imputato di minacce gravi, concorso in danneggiamento, apologia di fascismo, violenza a rappresentanti di un corpo amministrativo. Il Codice, articolo 338, prevede per questi reati da uno a sette anni di carcere. Altri tre neofascisti sono stati denunciati a piede libero.

Studenti Medicina — Domani alle 21 all'Unione culturale (via Battisti 4) dibattito su «Analisi della situazione alla facoltà di Medicina» con la partecipazione di studenti, assistenti e professori.

Troppo angusti i locali per la Banca del Sangue

Visita delle autorità - Si studia un'altra sistemazione

La Banca del Sangue ha compiuto vent'anni: ha al suo attivo 350 mila trasfusioni di sangue e centomila di plasma. Funziona in locali ormai inadeguati alle prospettive che si aprono all'istituto con la nuova legge che prevede centri regionali e la fabbricazione, in luogo, dei prodotti di frazionamento del sangue quali ad esempio l'albumina, il fibrinogeno, la globulina antiemofilica, la globulina per l'immunizzazione materno-fetale in casi di fattore Rh negativo.

Dice il direttore della Banca, dott. Pejretti: «In piccola parte questo lavoro lo facciamo già; ma per la maggior parte delle nostre esigenze siamo costretti a importare dalla Svezia, dalla Svizzera, dalla Francia. Urge che la Banca possa disporre di locali nuovi, più ampi e attrezzati, per il suo sviluppo».

Ieri prefetto, sindaco e assessore all'igiene si sono resi conto sul posto del lavoro che svolge la Banca e delle sue necessità. Sono stati ricevuti dalla sovrintendenza sanitaria delle Molinette, dagli amministratori e dai dirigenti dell'istituto. E' prevista una soluzione a breve scadenza: probabilmente una nuova costruzione nell'ambito stesso degli ospedali, o in un edificio del Comune.

FORSE UNA SPIEGAZIONE PER LA FUGA DEL COSTRUTTORE

Il socio dell'impresario scomparso presenta l'istanza di fallimento

Il disavanzo sarebbe notevole, la disponibilità liquida quasi nulla - La situazione determinata dalla difficoltà di riscuotere i crediti - Da 15 giorni nessuna notizia del rag. Rampazzi

Altro fatto: Odilia Cavallo condannata per cinque assegni a vuoto

Il mistero che da due settimane avvolge la scomparsa dell'impresario edile Giovanni Rampazzi sta forse per diradarsi. Non si sa ancora dove si trovi, che cosa abbia fatto, ma i motivi della «fuga», alla luce di nuovi fatti, avrebbero trovato una spiegazione. Ieri mattina il contitolare dell'impresa di costruzioni, ing. Guerrini, ha presentato istanza di fallimento alla Cancelleria del Tribunale. Il disavanzo sarebbe notevole, la disponibilità liquida pressoché nulla.

La situazione finanziaria della società fino a poco tempo fa non sembrava drammatica. In questi giorni l'impresa stava ultimando la costruzione di una casa del valore di circa 370 milioni. Trenta su 38 alloggi sono già stati venduti. Ma pare, come spesso accade, che fosse sempre più difficile ottenere il pagamento dei crediti. Inoltre alcune cooperative sorte nel Sud non avrebbero dato i risultati sperati. Di fronte a queste difficoltà, il rag. Rampazzi — che ha 60 anni e abita in via Bagetti 20 con la moglie e due figlie — avrebbe avuto un momento di smarrimento.

«E' una persona d'altri tempi — dicono di lui gli impiegati dell'ufficio di via don Minzoni 3 — in trent'anni di lavoro non l'abbiamo mai visto fare un giorno di vacanza. Ultimamente era stanco, preoccupato, sembrava nascondesse qualcosa». Lunedì 10 l'impresario ha bussato ai vetri



Il rag. Giovanni Rampazzi, l'impresario scomparso

dell'ufficio e alla segretaria Giovanna Cigala Fulgosi ha detto sorridendo: «Vado lì». L'impiegata ha creduto che andasse al bar. Da quel momento più nessuno l'ha visto: è sparito sulla sua Flavia grigia metallizzata, targata TO 393772.

Le ricerche della polizia, dei famigliari, degli amici non hanno dato esito. Non è stato trovato un indizio, non un particolare che potesse spiegare il perché di questa «fuga». Si è pensato ad una crisi di amnesia, persino ad un rapimento. Poi ieri mattina la istanza di fallimento presentata dal contitolare. Il rag. Rampazzi si è allontanato per questo motivo? Ha avuto paura vedendo crollare attorno a sé il frutto di anni di lavoro e di fatiche? Forse. Ma rimane un inquietante interrogativo: dov'è andato? Se avesse trovato ospitalità presso qualche amico, questi avrebbe avvertito la famiglia. Se fosse successa una disgrazia, almeno la macchina sarebbe stata rinvenuta. Invece nulla.

* *

Odilia Cavallo, la figlia della [illegible] uccisa nella villa della Pellerina, è comparsa ieri mattina davanti al pretore dott. Scala con l'accusa di aver emesso 5 assegni a vuoto, per una cifra abbastanza modesta. Al giudice si è limitata a dire: «Credevo fossero coperti». E' stata condannata alla multa di 60 mila lire, con i benefici di legge: era assistita dall'avv. Filippi.

Il giallo della Pellerina ha subìto una nuova battuta d'arresto. Si attende da un giorno all'altro il deposito della perizia necroscopica eseguita da un collegio di periti sul cadavere di Catterina Cavallo. I risultati sono noti: l'anziana vedova è stata massacrata a colpi di bastone, la notte del 31 luglio scorso. Quella stessa notte Odilia e il [illegible] Giacomo Vottero si recavano a Saint-Vincent. Sulle circostanze del viaggio si appuntarono le indagini dei carabinieri e della magistratura, ma alcuni punti oscuri non sono stati ancora chiariti.

— La seconda sezione del Tribunale (pres. Palaia, p.m. Marzachi, canc. Sacco) ha condannato a 11 mesi Attilio Cristodemo, 46 anni, via Maddalena 46, per lesioni personali volontarie aggravate. Era difeso dall'avv. Dal Fiume. Nel maggio scorso accoltellò Giuseppe Cicchiello, 34 anni, che gli aveva teso un agguato. Da tempo la vittima sospettava che il Cristodemo se la intendesse con sua moglie e quando lo vide lo affrontò a pugni e schiaffi. Il rivale, estratto un coltello dalla tasca, lo ferì allo stomaco. Ai giudici che gli domandavano come mai portasse con sé il coltello, l'imputato ha detto: «Mi serviva per accordare la chitarra».

Ucciso da automobile

Sulla strada per Genova, nei pressi di Cambiano, mentre svoltava a sinistra per recarsi in un cantiere, un ciclista è stato investito ieri alle 15,30 da una «124» proveniente da Torino, guidata dall'ambulante Umberto Sandrone, di Nizza Monferrato. Lo sventurato, operaio catramista Vito Coppola, 47 anni, abitante a Santena con la moglie e figli, nell'urto ha sfondato il parabrezza della vettura, poi è finito sulla capote. Trasportato all'ospedale di Moncalieri, è morto per gravi lesioni craniche e fratture alle gambe.

Gli studenti del Segrè denunciano i neofascisti

Una mozione rileva «l'atmosfera del liceo dovuta alla massiccia presenza degli estremisti di destra e al silenzio delle autorità»

Il preside del Segrè professor Bianco si è ammalato dopo i disordini dei giorni scorsi. Già stanco e preoccupato per l'andamento della scuola, ha avuto un lieve collasso che lo costringerà a letto alcuni giorni. Ieri ha inviato un messaggio ai giovani per raccomandare loro di evitare violenze dentro e fuori.

Gli studenti della sede hanno approvato una mozione per chiedere: la revoca della sospensione di cinque giorni all'allievo Dotti accusato di aver affisso un manifesto nei corridoi di via Lombroso e provvedimenti giudiziari contro Anna Raimonda che lo ha strappato e chiamato la squadra punitiva affermando di essere stata picchiata dal collega. Denunciano infine *«l'atmosfera del liceo, dovuta alla massiccia presenza dei neofascisti ed alla tacita compiacenza delle autorità scolastiche nei confronti di tale situazione».* In via Lombroso i giovani si ritengono tutti sospesi per solidarietà con il Dotti e si presentano alle lezioni soltanto come «uditori».

La Raimonda è stata dimessa ieri dalla clinica neurochirurgica dove si era fatta ricoverare 3 giorni fa. Franco Caveglia-Beatris e Roberto Lovera forse lasceranno l'ospedale domani.

Il prof. Mauro, rappresentante del preside in via Lombroso, ha denunciato al commissariato Nizza la scomparsa dal suo ufficio di una macchina per scrivere elettrica, un giradischi, gettoni telefonici, tesserini del tram, 22 mila lire in contanti.

* *

Gli studenti dell'Accademia Albertina hanno occupato ieri il loro istituto al termine di un'animata assemblea. Gli iscritti sono 300; in un documento affermano che la protesta è originata *«dall'assoluto disinteresse per i problemi dell'istruzione artistica da parte delle autorità».* Attualmente l'Accademia dopo 4 anni di studio rilascia un diploma di frequenza che non serve per l'inserimento nel mondo del lavoro.

— A *Chimica* e *Geologia* continua l'occupazione, a *Zoologia* invece gli studenti hanno sgomberato spontaneamente l'istituto.

— Le mense dei *Collegi Universitari* sono chiuse da quattro giorni. I giovani alloggiati in corso Lione 24 ed in via Principe Amedeo si cibano di piatti freddi. Intanto l'ispettore del ministero conduce l'inchiesta.

Aveva vent'anni, sconvolta da una inspiegabile crisi

Cadavere nelle acque della diga la ragazza in vestito da ballo

Il dramma in una cascina di strada del Pascolo - Il padre non voleva che uscisse sola - Quella sera le amiche non sono andate a prenderla: ha aspettato a lungo, poi è scappata nella notte sotto la neve - Temeva di essere esclusa dalla festa



La giovane morta Girolama Polito - I genitori della ragazza: «Perché l'ha fatto? Non ci aveva mai dato dispiaceri»

In un canale della Barca è stato trovato il cadavere di Girolama Polito, 20 anni, scomparsa dieci giorni fa. Si è annegata perché non poteva andare a ballare. Era una ragazza normale e che non aveva mai avuto capricci, rispettosa con i genitori e lieta di vivere. Ma ha ceduto a una crisi di tristezza.

La sua famiglia abita in una vecchia cascina isolata di strada del Pascolo 89. La ragazza (che chiamavano Mimma) viveva con i genitori e sette fratelli. Lavorava in una fabbrica di penne a sfera, il padre e uno dei fratelli sono operai, una sorella è apprendista, gli altri fratelli vanno a scuola. Una famiglia solida, nella quale regna l'accordo. Dice il padre Angelo: *«Eravamo felici anche se non siamo ricchi. I miei figli: tutti bravi ragazzi, spensierati ma senza grilli per la testa».*

Il padre non era contrario al fatto che Mimma uscisse qualche sera con amiche, andasse al cinema o a ballare. Ma aveva messo una condizione: che le amiche venissero a prenderla e l'accompagnassero a casa. Temeva — soprattutto nelle sere di nebbia — che la figlia attraversasse sola la zona deserta dove abitano. La ragazza giustificava l'apprensione del padre, ma soffriva un poco per questa situazione, nell'isolamento della vecchia cascina le sembrava di essere fuori dal mondo.

Sabato 15 febbraio Mimma aveva combinato con un gruppo di amici di andare a ballare. Sera di carnevale. Dopo cena indossa il vestito rosso, il migliore che ha, aspetta. Ma è accaduto qualcosa che lei non sa: una delle due amiche che devono venire a prenderla è ammalata, l'altra non vuole avventurarsi sola, al buio, in quel tratto deserto. Non riescono ad avvertire Mimma, perché la famiglia Polito non ha telefono. La ragazza non sa tutto questo e diventa impaziente, continuamente guarda all'orologio, ogni tanto crede di sentire passi fuori casa e corre sulla porta, grida il nome delle amiche. Nessuna risposta. Nevica.

Non dice niente, ma si sente dimenticata o esclusa, e soffre. Il padre capisce la sua pena e tre o quattro volte esce e va fino alla strada per vedere se incontra le amiche. Pagherebbe per trovarle e fare la figlia felice. Passa altro tempo. Mimma non dice nulla perché ha il pianto in gola. Il padre tenta di confortarla: *«Mimma, forse c'è qualche giovane con le tue amiche, forse si vergognano di venire in casa. Vado ancora a cercarli. Li porto qui, gli diamo da bere e una fetta di torta».* E' il compleanno di una delle figlie e la madre ha fatto la torta. Angelo Polito si infila il cappotto ed esce a cercare, ritorna dopo un quarto d'ora pieno di freddo e di amarezza.

E' troppo tardi, è chiaro che ormai le amiche non verranno più. Mimma si è sfilate le scarpe da ballo, è in pantofole, ha ancora il vestito rosso. Sta al buio con i genitori e i fratelli attorno alla televisione. E' tormentata da dubbi: teme di non essere gradita alla compagnia o che non si siano ricordati di lei. Immagina le amiche che in questo momento ridono e ballano, nessuna pensa a lei.

La famiglia è sempre davanti alla televisione. Mimma si alza ed esce senza farsi sentire. Va per un centinaio di metri sotto la neve, arriva a un canale di acque vorticose che vanno a gettarsi nel bacino dell'Aem. Si toglie le pantofole, ma non riesce a superare una rete di protezione di filo spinato. Un imprevisto, un'esitazione che potrebbe riportarla alla ragione. Ma è ostinata nella decisione. Va sul vicino ponte e si lascia cadere nell'acqua gelida. La corrente la trascina fino al bacino, che è profondo undici metri.

In casa la stanno cercando. Escono tutti sotto la neve. I genitori e i fratelli passano una notte d'angoscia. *«E' scappata* — si pensa —. *Ma perché lo ha fatto? Non ci ha mai dato dispiaceri».* L'ipotesi della fuga (a nessuno passa per la mente quella del suicidio) resiste fino a venerdì scorso. In riva al canale si è sciolta la neve e sono apparse le pantofole della ragazza. Il padre le riconosce eppure nemmeno ora pensa al suicidio. *«Mimma amava troppo la vita. Cerchiamo in tutta la città: ha simulato il suicidio per mascherare la fuga. Ma perché è scappata?».*

Ieri alle 7,30 il sorvegliante dell'Aem, mentre pulisce le griglie del bacino, vede affiorare il corpo di una giovane. Ha un vestito da ballo rosso.

Specchio dei tempi

Negli Stati Uniti la delinquenza è scomparsa? - Ammalati respinti dagli ospedali: Mestre saprà rispondere - «Da 18 anni non faccio che peccare» - La Rai-tv e le imperscrutabili leggi degli oceani Gli anni in cui attorno a noi si fa il vuoto (verremo a trovarla)

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *Specchio dei tempi* la risposta data alla lettera del Col. Otello, *"Giustizia rapida e severa, ma la pena di morte non è segno di civiltà".* Perché? E' civiltà forse andare in giro armati di pistole e coltelli con la premeditazione di servirsene? Rapire bimbi, con lo scopo del ricatto, poi magari ucciderli? Sono civiltà i mille altri crimini, di cui anche i giornali esteri si interessano ampiamente? Occorreranno leggi civili quando la popolazione sarà civile.

«Gli Stati Uniti non credo siano più incivili dell'Italia. Eppure per i delitti premeditati è prevista la pena di morte,

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 6,9
MINIMA	+ 1,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temp. media +4,2; press. 732,6; umid. 60%. Cielo coperto. **Previsioni:** irregolarmente nuvoloso con piogge locali e nevicate oltre i 2000 metri; visibilità ridotta; banchi di nebbia; venti deboli vari. **Temperatura a Caselle:** massima +6,4; minima +2; media +3,4.

salvando con questo spauracchio chissà quante vite di persone oneste. Esempio ne sia quello straniero che se avesse rubato al suo paese gli avrebbero mozzato le mani; è venuto a rubare in Italia, perché sapeva di restare pressoché impunito, e così è stato (anche questo l'ho letto su *La Stampa*).

«Anche la lettera del signor Bonamino mi lascia perplesso; che gli uomini non abbiano il diritto di uccidere, come lui afferma, è sacrosanta verità. Ma lui si riferisce solo alla legge. Gli assassini, secondo lui, possono avere tanti motivi per uccidere, da comprenderli e compatirli. Bel campanello d'allarme per reprimere la "dilagante delinquenza italiana", come la definisce senza esagerare la stampa inglese! Questo è il sistema migliore, lo penso, per incoraggiarla sempre più».

Giovanni Ferrero

Un lettore ci scrive:

«La Rai-tv ci ha comunicato più volte che il prof. Zanotto, primario dell'ospedale di Mestre, informato che Cesco Baseggio non poteva essere ricoverato per mancanza di letto disponibile, ha fatto trasformare per lui il suo ufficio personale in camera di degenza.

«E' una notizia che potrebbe essere consolante, che potrebbe documentarci che in qualche autorità sanitaria c'è onesta e chiara coscienza dei diritti dell'uomo che soffre, coscienza di cui molti di noi debbono dubitare quando leggono di ammalati respinti da tre ospedali e spirati sulla soglia del quarto. Potrebbe, se... Se la Rai ci avesse detto che il prof. Zanotto ha concesso altre volte il suo ufficio per il ricovero eccezionale di ammalati non illustri, di mutuati ad esempio: perché qualcuno potrebbe pensare che Cesco Baseggio, se non fosse il gr. uff. Cesco Baseggio, attore dal nome risonante, non sarebbe ora degente nell'ufficio del primario».

Prof. dr. Pier Luigi Lano

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei pregare *Specchio dei tempi* di chiedere al prof. Remo Gianuzzi che, con lettera pubblicata il giorno 21, con tanta ferocia ed assolutismo si scaglia contro il divorzio, se è mai stato veramente innamorato.

«Il mio caso è simile a tanti altri: sposa a 20 anni, separata dopo 22 mesi, senza figli. Dopo parecchi anni ho conosciuto l'uomo che ora amo, riamata, da 15 anni. Solo il mio precedente legame ci impedisce di formare una famiglia, tanto desiderata da ambedue. Poiché mi hanno sempre insegnato che il peccato è fatto anche di desideri, io da 18 anni non faccio che peccare, desiderando la regolarizzazione di una situazione crudele, dei figli che la Chiesa augura numerosissimi agli sposi che siglano la loro unione con il sacramento del matrimonio.

«Professor Gianuzzi: la sua è una Chiesa di pietà, come ha insegnato Gesù Cristo, o una Chiesa fredda, implacabile, fatta di leggi ferree, sopportabili solo da chi non ha cuore? Immagino lei sia un padre felice: se fosse dall'altra parte, come si regolerebbe?

«Grazie per l'ospitalità e per ragioni di discrezione pregherei di non pubblicare il mio nome».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«I presentatori di "Chiamate Roma 3131" farebbero bene a interrogare con domandine facili anche la Rai-tv per sentirne delle belle. Alcune sere fa a proposito del Canale di Panama dissero: "Il canale è stato inaugurato nel 1917". Invece esso fu aperto al transito il 15 agosto 1914 ed inaugurato alla fine della guerra. Ma non è tutto. Proseguendo si istruirono dicendo che il canale è provvisto di chiuse per superare il dislivello di 15 metri esistente fra i due oceani!

«E' possibile che una simile bestialità non sia stata rilevata dal comitato che *dovrebbe* curare le trasmissioni? Alla Rai ignorano che le quattro chiuse di Gatum dalla parte dell'Atlantico servono ad innalzare le navi fino al lago omonimo e che poi vengono fatte discendere al Pacifico mediante le chiuse di Pedro Miguel e Miraflores? E sempre alla Rai come possono concepire che due oceani possano avere un dislivello di 15 metri essendo in comunicazione? Se tali cose sono propagandate dalla Rai come meravigliarsi che il livello medio culturale degli italiani sia basso?».

Ing. Araldo Artigiani

Una lettrice ci scrive:

«*Specchio dei tempi*, tu che allunghi le tue braccia e tendi le tue mani colme di generosa umanità verso i bisognosi ed i sofferenti, non vorrai soffermarti un attimo almeno anche su di me, che angosciatissima ti rivolgo questo appello?

«Sono sola, disperatamente sola e questa impietosa solitudine è una cosa talmente paurosa da farmi non solo invocare la morte, ma da tentarmi in certi momenti di cercarla volontariamente. Se la gente sapesse cosa vuol dire essere anziani e trascorrere ore, giorni, mesi, anni senza il conforto di una voce amica o d'una vicinanza proprio negli anni in cui attorno a noi si fa il vuoto, ne sono certa che non mi abbandonerebbe così!

«Ecco perché mi rivolgo a te, *Specchio dei tempi*, per pregarti di pubblicare questa mia, e vedere così se qualche persona sola come me (e chissà quante ce ne saranno) potesse e volesse offrirmi la sua amicizia, la sua parola, o anche meglio ancora una piccola lieve occupazione, per farmi ancora sentire viva ed utile!

«Sono piemontese, ho 68 anni, sana fisicamente e moralmente, educata, colta e... vegetante con la minima delle pensioni. Possibile che nessuno mi vorrà aiutare? Grazie, grazie, grazie».

Un'anziana signora

Gruppo Cavour — Questa sera alle 21 all'Unione Industriale, via Fanti 17, il col. Fedeli commemorerà il conte Vittorio Prunas Tola, recentemente scomparso.

La Provincia decide di assumere a suo carico la gestione manicomi

La delibera votata a maggioranza dal Consiglio provinciale - Per agevolare il trapasso, il presidente degli ospedali psichiatrici presenta le dimissioni

Il Consiglio provinciale ha deciso ieri di assumere la gestione diretta degli ospedali psichiatrici: sarà a suo carico tutta l'assistenza agli infermi di mente: prevenzione, cura e reinserimento dei guariti nella società. La delibera è stata presa su ordine del giorno della Giunta di cui *La Stampa* ha già dato notizia. Hanno votato a favore dc, psi, pli e msi. Contrari i comunisti e l'indipendente di sinistra Prat. Il suo collega Berti si è astenuto.

L'assemblea, presieduta dall'avvocato Oberto, ha discusso per sei ore. Nel dibattito sono intervenuti consiglieri di tutti i gruppi. La posizione dei comunisti è stata illustrata da Berti e Brean: l'ordine del giorno non accoglie le proposte votate nell'assemblea promossa dagli studenti a Collegno il 10 gennaio, *«soprattutto per ciò che si riferisce al proseguimento dei lavori per il nuovo ospedale di Grugliasco».*

Per i liberali hanno parlato il prof. Dellepiane, l'avv. Zanruolo ed il dott. Arrigo sostenendo la necessità che i lavori per il nuovo ospedale di Grugliasco proseguano. Hanno approvato la provincializzazione ma hanno chiesto la nomina di una commissione tecnico-organizzativa che dia indicazioni per un riassetto dell'organico sanitario. Il prof. Dellepiane ha proposto che si bandisca subito il concorso per i direttori dell'ospedale vecchio di Grugliasco e di quello in costruzione.

Il parere dei socialisti è stato espresso dal consigliere Picco. «La costruzione del nuovo Centro deve procedere per iniziare finalmente qualche cosa di serio in questo delicato settore». Per la dc Baltone ed Elia hanno affermato: *«L'ordine del giorno della Giunta deve essere inteso come un impegno programmatico per il rammodernamento dell'intero sistema di assistenza psichiatrica».*

A tutti ha risposto l'avv. Oberto. Finora impedimenti giuridici e burocratici avevano impedito alla Provincia di assumere direttamente la gestione dei manicomi. Adesso che il Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia si è pronunciato in senso favorevole, la strada è spianata. Ha concluso accettando la proposta della nomina di una commissione.

* *

In serata il presidente dei manicomi gr. uff. Rubatto si è recato dal prefetto per comunicargli le sue «irrevocabili dimissioni». La lettera dice: *«Il voto espresso dal Consiglio provinciale relativo alla provincializzazione totale degli ospedali psichiatrici esaudisce il desiderio che il Consiglio da me presieduto aveva da tempo manifestato con votazione unanime. Ritengo quindi di aver assolto nel migliore dei modi la missione affidatami, con il conseguimento di un risultato che consentirà alla Provincia di attuare direttamente gli indispensabili programmi per migliorare le vecchie strutture le quali hanno costretto fino ad oggi i ricoverati e il personale a superare gravi disagi».*

La lettera così prosegue: *«Pur essendo a conoscenza che l'iter burocratico per la provincializzazione non sarà breve, ritengo indispensabile che l'incarico di presidente degli ospedali psichiatrici sia ora affidato a persona proveniente dall'amministrazione provinciale, a conoscenza del programma che la Provincia intende attuare, allo scopo di accelerarne i tempi di attuazione in sincronia con l'ente che ne assumerà la piena responsabilità».*

Il documento conclude: *«Conscio di aver assolto il mio non lieve compito con tutta la necessaria dedizione, prego di accogliere le mie doverose, irrevocabili dimissioni».*

La città e la provincia più motorizzate d'Italia

Un'auto ogni 3,5 abitanti

Domani viene assegnata la targa Torino B 00000, cioè 1.100.000 - Le ultime centomila targhe sono state distribuite in dieci mesi e mezzo, un record come negli anni del «boom» - Le vetture circolanti sono 600 mila - Il problema diventa: poter usare l'auto in città - Si auspica una sollecita politica per aprire strade di attraversamento e di accesso con parcheggi

Contrastata assemblea di benzinai all'Associazione commercianti

Domani sarà consegnata la targa TO B00000: le auto immatricolate a Torino sono un milione e centomila. Sono trascorsi soltanto dieci mesi e mezzo da quando venne consegnata la targa del milione. Nel periodo del «boom» economico, dal '63 al '64, occorsero dodici mesi per passare dalla TO 500000 alla TO 600000. Gli esperti dicono che si tratta di un momento particolarmente favorevole per il mercato. L'auto è ormai un bene di consumo, indispensabile per chi svolge un'attività in proprio, ma anche per i trasferimenti da casa al posto di lavoro. Gran parte dei «pendolari» che ogni giorno vengono in città dalla provincia sono motorizzati, anche perché i servizi di trasporto pubblico sono insufficienti.

L'aumento della motorizzazione è un fenomeno positivo; significa aumento di attività e benessere. Il livello medio del tenore di vita è migliorato in questi anni: nuovi ceti accedono all'auto; in parecchie famiglie, come accade da tempo in America ed in Germania, viene comperata la seconda vettura, per la moglie o il figlio maggiore che lavorano. E' ovvio che tutte le vetture immatricolate non sono in circolazione: parecchie sono «andate in pensione», molte vengono immatricolate in altre province, in seguito a vendita o per il trasferimento del proprietario. Ma il numero di auto che ogni giorno si muove per le strade di Torino è sempre più alto. Nei prossimi mesi tenderà ancora ad aumentare, perché è tradizione che con l'arrivo della primavera crescano le richieste sul mercato automobilistico.

Oggi il problema non è [illegible] l'acquisto dell'auto, ma anche il suo impiego. Chi ha la macchina vuole usarla, ma il vertiginoso aumento della motorizzazione ha reso difficile circolare sulle strade, affannosa la ricerca di un parcheggio. Il comune ha affrontato alcuni di questi problemi: la costruzione delle tangenziali per favorire la circolazione esterna alla città, l'allargamento dei corsi interni per coloro che devono attraversarla. Ma non è sufficiente. L'automobilista che deve circolare in città, ha bisogno di spazio per muoversi. Non serve realizzare delle grandi arterie di scorrimento se poi non è possibile giungere nel centro. Divieti di transito e di posteggio non risolvono la situazione, perché è assurdo pensare che chi possiede l'auto, comperata magari dopo gravi sacrifici, sia costretto a lasciarla in rimessa e si serva del tram che non passa mai oppure vada a piedi.

Il centro di Torino è chiuso come una fortezza. Ogni giorno circa 300 mila auto si lanciano all'assalto, danno battaglia a tram e autobus lungo le strette vie, si disputano gli esigui spiazzi destinati al posteggio. Il risultato è deprimente: si procede alla velocità delle lumache, si perde tempo prezioso cercando di parcheggiare, ci si logora i nervi ai semafori e qualcuno finisce, inevitabilmente, di incappare in un divieto di transito o di sosta. Se si rinuncia ad usare la propria vettura e ci si affida al mezzo pubblico, il discorso non cambia. Per utilizzare meglio lo spazio, una decina di linee tranviarie e di autobus, passano per via Venti Settembre: forse l'Atm guadagnerà qualche minuto (ma ne dubitiamo), è certo che l'utente non è ben servito, costretto a questo percorso obbligatorio. Non solo: chi deve portarsi dalla Madonna di Campagna a Mirafiori, è costretto a servirsi di due linee, mentre vorrebbe arrivarci direttamente, proprio come se potesse usare la propria auto.

I tecnici affermano: «*Poiché non è possibile estromettere la motorizzazione dal centro urbano, bisogna risolvere i problemi più urgenti con larghezza di vedute e di mezzi. Primo: fornire il centro storico di un'arteria di scorrimento, liberarlo dalla schiavitù delle rotaie aprendo delle sottovie tranviarie che, in futuro, verrebbero assorbite dalla Metropolitana*».

Proseguono: «*Occorre inoltre eliminare l'intasamento provocato dalle auto in sosta costruendo posteggi sotterranei e degli "autosilos". Attualmente Torino ha, funzionante, un unico parcheggio sotterraneo, in via Roma, da piazza Carlo Felice a piazza San Carlo. Un secondo è in costruzione in piazza Bodoni. Ma si rivela più insufficiente, se si pensa che col primo marzo in alcune vie centrali (via Roma, via Giolitti, via Alfieri e via Pietro Micca) sarà abolita la sosta*».

Ricordiamo che la provincia di Torino è la più motorizzata d'Italia: ha 600 mila macchine circolanti, un'auto ogni 3,5 abitanti. Diamo a questi automobilisti la possibilità di usare le loro vetture.

* *

La polizia è intervenuta ieri sera per normalizzare una burrascosa assemblea dei gestori torinesi degli impianti di carburante. Erano riuniti all'Associazione [illegible] per un esame dei problemi insoluti.

I disordini hanno avuto origine quando i dirigenti dell'Associazione hanno chiesto il pagamento delle quote associative. Dice il direttore dott. Bottinelli: «Abbiamo più volte concesso il salone delle riunioni. Nel periodo dell'agitazione siamo stati tolleranti: era una fase d'emergenza e le questioni dibattute particolarmente delicate. Giorni fa è stato chiesto ai gestori di regolarizzare la posizione. Il presidente della categoria ha [illegible]to una circolare ricordando che alla prossima assemblea sarebbero stati ammessi soltanto gli associati. Nulla è cambiato, su 650 benzinai, appena 50 sono in regola».

Ieri sera un funzionario della Associazione ha avuto l'incarico di controllare, ma parecchi sono entrati arbitrariamente. Ci sono state violente dispute e sono intervenuti gli agenti. Il dott. Bottinelli voleva far sgomberare la sala, ma per evitare pericolose reazioni ha concesso la prosecuzione della seduta.

Autoveicoli immatricolati a Torino e provincia			
MESI	1967	1968	Percentuale
Gennaio	8.103	8.430	+ 4,04
Febbraio	8.721	8.814	+ 1,07
Marzo	11.369	11.396	+ 0,24
Aprile	11.865	13.675	+ 6,65
Maggio	13.900	13.062	— 6,42
Giugno	11.659	11.073	— 5,56
Luglio	11.424	10.751	— 6,26
Agosto	5.864	5.610	— 4,33
Settembre	6.954	5.177	— 34,32
Ottobre	8.873	10.075	+ 13,56
Novembre	6.955	8.739	+ 25,94
Dicembre	6.123	7.270	+ 18,43
TOTALI	111.380	114.093	+ 1,96
MESI	1968	1969	Percentuale
Gennaio	8.430	9.677	+ 14,79
Febbraio	8.814	6.250	—

La percentuale si riferisce ad aumenti o diminuzioni in un mese dell'anno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il dato di febbraio 1969 è parziale.

I professori incaricati scioperano per 3 giorni

Non aderiscono all'agitazione il Snam e il Sasmi - Le richieste degli insegnanti

I professori non di ruolo scioperano oggi, domani ed il 1° marzo. Lo ha deciso il sindacato dei fuori ruolo (Snafri) e degli insegnanti di applicazioni tecniche (Aniat). Stamane alle 9,30 assemblea in via Stampatori 4. I sindacati [illegible] Snam e Sasmi non [illegible] all'agitazione «perché le richieste sono già state formulate».

A Torino e provincia i professori interessati allo sciopero sono oltre 3 mila. I fuori ruolo riassumono così la loro situazione: «[illegible] dell'abilitazione riservata e corsi abilitanti all'insegnamento, nomina a tempo indeterminato degli insegnanti in servizio al 30 ottobre, discussione da parte del Governo delle proposte di legge per l'immissione in ruolo. Questo non significa arrivare ad una cattedra senza fatica, ma soltanto il diritto al posto di lavoro. Ogni anno lo Stato ci assume il 1° ottobre e ci licenzia il 30 settembre successivo. In questo modo non abbiamo gli scatti di anzianità e non sappiamo mai quale sarà la nostra scuola. Dall'incertezza della nostra posizione deriva anche un grave danno agli studenti, ai quali non può essere assicurata la necessaria continuità didattica».

* *

I 50 scolari dell'elementare di Lombardore ieri hanno scioperato con il consenso dei genitori per protesta contro l'inadeguatezza dell'edificio. Un gruppo di madri si sono incontrate con il sindaco ed il direttore didattico, i quali hanno promesso il loro interessamento. Lo Stato ha concesso una sovvenzione di 20 milioni per una nuova scuola, ma non sono sufficienti.

— Giulio Mangiaratti della scuola media di Almese è stato sospeso due giorni per aver risposto male all'insegnante di canto Ines Cabro e di disegno Giovanni Catti. In un primo momento si era diffusa la voce che il ragazzo fosse stato punito con un mese di sospensione.

— Gli studenti dell'istituto di educazione fisica (Isef) sono in agitazione, pur non avendo ancora deciso proteste clamorose. Sono 311 di cui 111 fuori corso. Come i colleghi di tutta Italia, lamentano una «situazione insostenibile». Chiedono che gli anni di studio diventino quattro e il diploma una laurea. «Solo così potremo sperare in miglioramenti economici e in una carriera scolastica».

Clamoroso furto nella residenza estiva di Cavour

Mobili antichi per 30 milioni rubati nel castello di Santena

I ladri hanno agito nella notte da venerdì a sabato - Scomparsi anche oggetti d'arte - Indagini tra gli antiquari - Altro fatto: truffa francobolli per un milione a Bolaffi; è arrestato con un complice

Il custode del castello indica la cornice che conteneva il prezioso crocifisso - I cinque nomi di Ettore Artico

Il castello di Santena, ex-residenza estiva dei Cavour, è stato saccheggiato dai ladri. Il furto è stato compiuto venerdì notte, lo ha scoperto il custode sabato pomeriggio. Sono stati rubati mobili antichi, orologi e vasi cinesi per 30 milioni. La casa di campagna dei Benso è stata donata da Giovanni Visconti Venosta al Comune di Torino. Il complesso è costituito dalla villa, dalle scuderie divenute museo cavouriano e da un ampio parco.

Vicino al cancello d'ingresso c'è l'alloggio del custode, Cesare Nano, 51 anni, che vive con moglie e due figlie. L'uomo racconta: «D'inverno non ci sono visitatori, teniamo chiuso perché gli ambienti sono freddi. C'è stata una eccezione venerdì mattina: è venuto un telecronista inglese della Bbc per un servizio sul Risorgimento italiano. Quando l'ho accompagnato tutto era in ordine. Sono tornato sabato, ho visto frammenti di vetro sulla scalinata e pezzi di persiana. La porta era accostata. Appena entrato ho scoperto che dal salone centrale mancava un grande orologio di bronzo dorato. Ho controllato le altre sale: non c'erano più due rari tavolini antichi laccati con fiori, un tavolo intarsiato della scuola del Piffetti, un crocifisso d'avorio appartenuto a San Francesco di Sales, due vasi giapponesi, due pagode e due soprammobili cinesi, altri due orologi e un pendolo dorato».

Il custode ha chiamato l'amministratore prof. Mario Abrate e i carabinieri di Cambiano. Nello stesso pomeriggio è stata informata Margherita Visconti Venosta che presiede la Fondazione Cavour; ha compiuto un sopralluogo il sindaco avv. Guglielminetti. I ladri non hanno lasciato alcuna traccia, le orme sono state cancellate dalla pioggia caduta sabato mattina. Sono entrati da una finestra del parco, dopo avere staccato due asticciole della persiana, spezzato il vetro e fatto scattare il chiavistello. Poi sono usciti dalla porta centrale. Gli antiquari sono stati avvertiti del furto e invitati a collaborare alle ricerche.

— Maglierie per 2 milioni e mezzo sono state rubate ieri notte dal negozio di Margherita Daziano, via Monte Novegno 30. I ladri si sono aperti un varco nella saracinesca con un palo di [illegible]. Analoga tecnica è stata impiegata per svaligiare a San Giorgio Canavese, il negozio di Celso Scartinello. Bottino: abiti da donna, uomo e bambino per 5 milioni.

* *

Il commissariato Castello ha arrestato un truffatore che aveva acquistato da Bolaffi francobolli per un milione pagando con un assegno a vuoto. E' Ettore Artico, 52 anni, di Bergamo. Con lui è stato arrestato per [illegible] truffa Carmelo Luciano, [illegible], abitante a Milano; altre quattro persone sono state denunciate. Dieci giorni fa l'Artico telefona al dott. Alberto Bolaffi: «Sono il dott. Pier Angelo Madaroli di Mestre, preparatemi una collezione di francobolli italiani del valore di 3-4 milioni. Passerò a ritirarla in settimana». Poi ritelefona: impegni di lavoro lo costringono a ritardare di qualche giorno. Una tecnica per conquistare fiducia.

Arriva sabato. La collezione è pronta, ma l'Artico può disporre soltanto di un milione e 100 mila lire. Acquisterà il resto appena possibile. Paga con un assegno e se ne va. Le banche sono chiuse; il truffatore ritiene di avere alcuni giorni di tempo prima che l'assegno venga respinto. Lunedì ritelefona ordinando altri francobolli per un milione.

Ma Bolaffi ha già scoperto il raggiro e avvisato il dott. Farri, dirigente del commissariato Castello. Dietro suo consiglio dice all'Artico che preparerà i valori: «Spero di rivederla presto». Il truffatore risponde: «Se non potrò venire personalmente manderò un mio incaricato». Così avviene. L'incaricato è il Luciano. Viene arrestato negli uffici della ditta. Poco dopo il dott. Farri e un impiegato arrivano in piazza Castello dove attende il complice su una «124» d'affitto. Sull'auto c'è un piccolo armamentario per contraffare assegni e documenti. Il truffatore ha quattro patenti e una carta d'identità false. Perciò viene anche denunciato per guida senza patente.

Interrogato ammette altre truffe e dice di aver venduto i francobolli a due commercianti di Pontedera — [illegible] Morganti e Franco Cerrettini — che gli sono stati presentati da un amico di Pisa, Ippolito Piva. Il maresciallo Torregiani e il brigadiere Manno si recano nelle due località e recuperano i valori. Morganti, Cerrettini e Piva vengono denunciati insieme alla donna con cui vive l'Artico, Luigia Zanetti vedova Maccario di Bergamo, che gli aveva regalato i documenti del marito morto.

Riunione sul Terzo mondo contestata da studenti

Impedito il dibattito perché «il problema va affrontato soprattutto sotto l'aspetto politico»

Gli studenti di scienze politiche sono intervenuti ieri sera in via Lagrange 20 a una tavola rotonda della Società per l'organizzazione internazionale sul tema «Il ruolo dell'aiuto straniero nello sviluppo economico del Terzo mondo». Dopo la relazione del dott. Giorgio Gallo dell'Università avrebbero dovuto parlare studenti di paesi africani e del Centro America, ma l'oratore è stato interrotto alle prime parole perché — secondo il pubblico — intendeva discutere soltanto di problemi economici. «*Il problema del Terzo mondo* — ha spiegato uno dei giovani — *è soprattutto politico e come tale va affrontato*».

I partecipanti al dibattito sono stati accusati di essere al servizio di governi e interessi imperialisti. Tutti hanno protestato vivacemente. Risposte e domande si sono intrecciate in italiano, inglese e spagnolo creando confusione e parecchie difficoltà agli interpreti. Gli studenti del Terzo mondo hanno accusato a loro volta gli studenti di generalizzare e non conoscere la situazione politica dei loro paesi: «*Per esempio* — ha detto il rappresentante del Cile — *il mio governo, che voi dite capitalista, ha varato riforme sociali e i comunisti sono il secondo partito del Parlamento*».

La discussione è continuata. I contestatori hanno insistito nella loro tesi, e cioè che il Movimento studenti per l'organizzazione internazionale è uno strumento degli imperialisti; e così la Società per l'organizzazione internazionale. E hanno invitato tutti gli intervenuti a trasformare la riunione in un'assemblea degli studenti del Terzo mondo e di quelli di Scienze Politiche per una politica autonoma degli studenti stranieri a Torino e il loro affrancamento dalla repressione a cui sono soggetti.

Condannata una coppia sorpresa in un bosco

In Pretura a Moncalieri

Il 28 luglio dell'anno scorso i carabinieri di Nichelino sorpresero in un boschetto, a venti metri dalla strada Stupinigi Candiolo, una coppia in atteggiamento sconveniente. I due furono denunciati e ieri sono stati condannati a due mesi dal pretore di Moncalieri dott. Marini. All'uomo — Sabatino De Paolo, 32 anni, abitante a Vinovo — è stato concesso il beneficio della condizionale, mentre la donna — Elisabetta Coccioli, [illegible] anni, di Brindisi — dovrà scontare la pena perché aveva già dei precedenti. L'avvocato difensore è ricorso in appello.

«COLPO» DI NOTTE A CARISIO, NEL VERCELLESE

Rapinato un chiosco di benzina da banditi armati sull'autostrada

Due malviventi immobilizzano il gestore (uno studente diciannovenne) e lo rinchiudono nella «toilette» minacciandolo di morte - Poi fuggono con l'incasso: oltre tre milioni - Pare che i criminali viaggiassero su una «124» targata Milano

(Dal nostro corrispondente)
Greggio, 24 febbraio.

Stamane poco prima dell'alba due rapinatori armati hanno assalito un distributore dell'Agip sull'autostrada Torino-Milano e, dopo aver chiuso il benzinaio nella *toilette* hanno rubato tre milioni e duecentomila lire.

La rapina è avvenuta negli uffici del punto vendita tra i caselli di Greggio e Balocco, nel territorio comunale di Villarboit, di cui è proprietario il signor Craveri. In quel momento era di servizio al distributore Rino Destro, un ragazzo di diciannove anni che risiede con i genitori e quattro fratelli alla frazione Crocicchio di Carisio. Studente del quarto anno dell'Istituto tecnico per geometri, di notte lavora alla stazione di servizio dov'è occupato anche il padre, Pasquale.

Rino Destro ha raccontato: «*Era poco prima delle 4 quando è arrivata una "Giulia" da cui è sceso un signore. Mi ha detto che aveva delle noie alle candele. "Vado a bere un caffè al bar — ha detto lo sconosciuto —, così lei dà un'occhiata", e si è allontanato*».

«*Avevo appena aperto il cofano e stavo guardando il motore quando sono comparsi due giovani. Erano entrambi di statura media e avevano un maglione tirato sul mento che gli copriva parte del volto. Uno mi ha puntato la rivoltella e mi ha fatto entrare nell'ufficio. Quando sono stato dentro mi hanno preso tutti i soldi che avevo nella borsa: 140 mila lire. Poi, sempre quello armato, ha soggiunto: "Fuori". Mi ha accompagnato nella* toilette *che è subito dietro e mi ha detto: "Non uscire prima di mezz'ora, altrimenti saranno guai"*».

I due sono ritornati nell'ufficio e hanno messo a soqquadro il locale finché non sono riusciti a mettere le mani sul denaro (tre milioni di lire) che il capo piazzale, Libero Vanni, aveva lasciato la sera prima nel cassetto. Quindi, impadronitisi del bottino sono fuggiti.

«*Appena mi sono reso conto che i due malviventi si erano dileguati* — ha detto Rino Destro —, *sono uscito dalla* toilette. *Non c'era nessuno, era scomparsa anche la "Giulia" dello sconosciuto che mi aveva chiesto soccorso*».

Il giovane è riuscito ad attirare l'attenzione di un camionista che stava andando al vicino bar, e del collega del turno di notte, Osvaldo Fortino, occupato dall'altra parte dell'autostrada.

Dato l'allarme, polizia e carabinieri, sotto la direzione del colonnello Francesco Brovida, comandante il gruppo di Vercelli, e del capitano Sica, hanno istituito posti di blocco a carattere regionale, ma dei rapinatori purtroppo nessuna traccia. Sembra tuttavia che i banditi siano fuggiti a bordo di una «124» targata «Mi». La polizia sta indagando anche sulla misteriosa «Giulia». Non si esclude infatti che lo sconosciuto automobilista sia il complice. Oggi alla questura di Vercelli il benzinaio-studente è stato sottoposto ancora ad interrogatorio, poi invitato a riconoscere tra le tante fotografie i suoi rapinatori, ma l'esame è stato purtroppo negativo.

n. o.

Rino Destro, 19 anni, lo studente-benzinaio assalito

Il sen. Page di Aosta stroncato da infarto

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 24 febbraio.

(l. v.) In seguito ad una crisi cardiaca che lo ha colpito per strada mentre stamane, verso le 6,30, si recava alla stazione ferroviaria, è morto ad Aosta ad ottant'anni, l'avv. Ernesto Page, già senatore dc per due legislature, dal 1948 al 1958.

Intransigente e strenuo difensore del patrimonio etnico e linguistico della Valle d'Aosta, l'avv. Page il 19 dicembre 1943, con Emilio Chanoux, firmò la famosa dichiarazione di Chivasso, sottoscritta dai rappresentanti delle valli di Pinerolo e del Chisone, che fu una delle prime tappe verso la costituzione della Valle d'Aosta in regione autonoma.

Combattente della prima guerra mondiale, il senatore Page fu assessore alla Pubblica Istruzione al Comune di Aosta nel primo dopoguerra. Tenace oppositore del fascismo, si iscrisse nel 1926 alla «Jeune Vallée d'Aoste».

La notizia della sua morte ha destato profondo cordoglio in tutta la Valle. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10 in forma solenne a spese dell'Amministrazione regionale.

Aveva 26 anni ed abitava a Corio Canavese

Pescatore scivola sulla neve cade nel Malone e annega

Si era sposato 4 mesi fa - Un suo cugino ha assistito impotente alla tragedia

(Nostro servizio particolare)
Ciriè, 24 febbraio.

Un giovane pescatore è annegato nel Malone a pochi passi dal cugino che ha assistito impotente alla tragedia. Si chiamava Giuseppe Audi Grivetta, 26 anni, quattro mesi fa si era sposato con l'operaia Adriana Corgiat Loia, [illegible] anni, abitavano a Corio in frazione Crotta.

Domenica è uscito di casa alle 14,30. «*Vado a pescare* — aveva detto alla moglie — *tornerò prima di cena*». Pioveva ed era una giornata particolarmente fredda. E' passato a prendere il cugino Mario Tomasi Tri, 18 anni; insieme si sono diretti alla borgata Piano d'Audi. Qui il torrente scende a valle profondamente incassato nella montagna. Hanno montato le canne e si sono seduti su un masso a pescare.

Ma erano troppo vicini l'uno all'altro e i pesci non abboccavano. «*Mi sposto di qualche metro* — ha detto il Grivetta al cugino — *tu rimani pure qui*». Si è alzato, ha allungato la gamba per superare una fenditura nel terreno, ma è scivolato nella neve ed è piombato nel torrente che in quel punto forma una conca profonda circa sei metri.

«*L'ho visto scomparire sott'acqua* — ha raccontato il Tomasi — *non potevo far nulla per salvarlo. Mi trovavo troppo in alto e la canna non era sufficientemente lunga perché potessi tendergliela. E' emerso un paio di volte, poi è scomparso*».

al. po.

Spara al fratello armato di tridente

Lo ha ferito a un braccio - Il dramma in una casa di Viù

(Nostro servizio particolare)
Viù, 24 febbraio.

Un operaio, esasperato dalla follia del fratello maggiore, gli ha sparato una fucilata, ferendolo al braccio.

Verso le 16 il contadino Tommaso Gay, di 55 anni, entra nella stalla del fratello con in mano un tridente. Il fratello, Giuseppe, 42 anni, la moglie Maria Guglielmino, 43 anni, e la figlia Piera, diciannovenne, lo accolgono, come al solito, perché le sue condizioni mentali gli hanno sempre impedito di crearsi una famiglia. Vedendolo, capiscono che è in preda ad una crisi; s'impauriscono e chiamano i carabinieri di Viù. Il brigadiere Allegro riesce a tranquillizzare Tommaso Gay dopo una lunga discussione. Appena i carabinieri si sono allontanati, Tommaso Gay afferra nuovamente il tridente e minaccia la nipote che sta mungendo una mucca. Grida: «*Vi ammazzo tutti, anche quello che deve nascere*». La cognata infatti, è incinta.

A questo punto la situazione precipita: Giuseppe, che ha sentito le urla, si affaccia al balcone. Imbraccia un fucile da caccia calibro 12, carico a pallettoni. Nella luce incerta punta l'arma e preme il grilletto: l'uomo, raggiunto dai proiettili fugge per i campi.

Sono dovuti intervenire ancora i carabinieri che hanno trovato il ferito in cucina seduto su una sedia in attesa del medico; lo sparatore era in camera, disteso sul letto. Tommaso Gay è stato portato con un'ambulanza all'ospedale di Lanzo: aveva perso molto sangue e i medici si sono riservata la prognosi. Suo fratello è arrestato.

c. a.

Va a visitare la figlia all'ospedale all'uscita è rapinata della borsetta

Ha tentato di resistere, ma è stata gettata a terra dal bandito - «Avevo 130 mila lire, non mi ero fidata a lasciarle a casa per paura dei ladri»

Rosaria Grassadonia

Mentre tornava dall'ospedale Maria Adelaide, dove era andata a trovare la figlia, una donna è stata rapinata della borsetta contenente 130 mila lire. Si chiama Rosaria Musca, 49 anni, titolare di un banco di frutta e verdura al mercato del Regio Parco; abita in via Salgari 9 col marito, Antonio Grassadonia, 54 anni e il figlio Francesco di 20, demolitore di auto. L'altra figlia, Nunzia, 29 anni, è da 14 mesi ricoverata in ospedale per una grave malattia alla spina dorsale che le impedisce di camminare.

Domenica, dopo pranzo, la donna è andata a visitarla. Passa con lei il pomeriggio, alle 18 torna a casa. Sotto la pioggia si affretta verso la fermata del tram. Ha le mani occupate da una grossa borsa di plastica, l'ombrello e una borsetta di coccodrillo. Dice: «Non mi sono accorta di essere seguita. Mentre attraversavo la strada qualcuno ha afferrato la borsetta; istintivamente l'ho stretta al corpo. Il contraccolpo mi ha gettata a terra, in mezzo al fango e ho dovuto lasciare la borsa. Avevo con me quella somma perché non mi fidavo a lasciarla in casa: nello stabile dove abito, negli ultimi tempi ci sono stati alcuni furti». Era ormai scuro ed ha soltanto intravisto l'aggressore: un giovane di 25-30 anni, magro, statura media, cappotto scuro e cappello calato sugli occhi; è fuggito a piedi in direzione di via Pisa.

Sessantamila visitatori al Salone delle vacanze

Oggi documentari turistici

Oltre 60 mila persone hanno visitato tra sabato pomeriggio e ieri il «Salone delle vacanze e del turismo» al Valentino. Curiosità del pubblico grande e piccino per le attrezzature da campeggio, per la vasta gamma di «roulottes», le imbarcazioni di ogni genere, i giocattoli scientifici, le novità nel campo della caccia subacquea.

Oggi alle 16,30 e alle 21 in una sala della Mostra saranno proiettati documentari a colori sulle bellezze del Marocco, Islanda, Israele, Inghilterra, Germania Occidentale, Scandinavia, Jugoslavia e Italia. Un viaggio in terre di sogno senza muoversi dalla propria città.

Debutterà l'11 marzo a Roma

Cervi torna al teatro per recitare Feydeau

Nella compagnia la Malfatti, Carlini e Marisa Merlini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

La quarta serie del Maigret in televisione, la vita di Rossini alla radio: il *carnet* di Gino Cervi è denso di impegni, ma — come egli ha detto — il desiderio di presentarsi ad un pubblico di persone vive, di tornare cioè al teatro, è stato più forte di tutto, persino della sua proverbiale pigrizia. L'11 marzo prossimo, al Parioli di Roma, l'attore debutterà con Marina Malfatti, Paolo Carlini e Marisa Merlini in una commedia di Feydeau, *Il signore va a caccia*, per la regia di Mario Landi.

Mancava dal palcoscenico da due stagioni, da quell'allestimento della commedia di René De Obaldia, *Del vento fra i rami del Sassofrasso*, che fu — egli ammette — *«un bel tonfo»*. Con questo testo, scritto e rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1892, egli vuole offrire al pubblico un divertimento elegante e scatenato.

«Raccontare la vicenda — ha detto — *è praticamente impossibile, tante sono le situazioni e le complicazioni che avvengono in scena. Il mio personaggio è quello di un uomo ricco, apparentemente appassionato di caccia, nella sostanza, bugiardo nel modo più totale ed irrimediabile. Tradisce la moglie, viene scoperto, scopre anche di essere tradito... E' una storia così divertente che, quando l'ho letta, ridevo come un matto da solo».*

La formazione si propone di proseguire la sua attività anche nella prossima stagione. *«Il genere di spettacoli che vorremmo rappresentare* — ha detto il regista Mario Landi — *è quello leggero, gradevole, che il pubblico oggi mostra di apprezzare in modo particolare».*

l. ma.

Storia del jazz. Stasera alle 21, alla Galleria di arte moderna, per il ciclo a cura dell'Assessorato ai problemi della gioventù, lezione su «Il periodo classico del jazz», conversazioni e scelta di brani illustrativi a cura di Aurelio Gariazzo e Gian Vaccarino.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 2 marzo alle 17 e 21,15 per la «Personale di Mario Soldati» sarà proiettato il film «Le miserie del signor Travet» con Carlo Campanini, Gino Cervi, Vera Carmi, Luigi Pavese, Alberto Sordi (1945, minuti 105).

Centro Universitario Cinematografico — Presso il cinema San Giuseppe, via A. Doria, in versione francese «Touches-pas au grisbi» (Il grisbì) con Jean Gabin, regista J. Becker (1954). Stasera ore 21,30; domani 18 e 21,30.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): ore 21 «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi. Direttore Fernando Previtali. Protagonista Carlo Bergonzi. Reg. Carlo Maestrini. (E' vietato l'ingresso alla sala a spett. iniziato).
ALFIERI: riposo. Da giovedì 27 Gino Bramieri in «Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua» con S. Gabel, L. Zoppelli, C. Rissone, E. Garinei. Prenotazioni solo cassa del Teatro, telefono 535.440.
CARIGNANO: ore 21,15 «I Gufi»: «Non spingete, scappiamo anche noi», di G. Lunari. Vendita biglietti «La Stampa», via Roma, telef. 535.113. Ultimi 6 giorni.
CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 723.090, 726.649): ore 23,30 «Conoscete Mafile Pellissero?», con Gipo Farassino. Ultima settimana.

RIDOTTO DEL ROMANO: riposo.
ALCIONE: Compagnia Gennaro Masini. Ore 16,15 - 21,15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

LE BAGATELLE (Str. Cavoretto 21).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) 21 I Baby Luna; c. C. Rizzi-I. Corallo
ARLECCHINO: ore 21 Pippo Caruso.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
EDEN: Concorso del televisore.
FARO: ore 21 Danilo e i Draghi.
GAUDIO DANZE: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 21 Pino e i Marines.
LE ROI DANCING: 21 Don Miko.
REPOSI DANZE (v. XX Settembre, tel. 537.100): ore 21 Cristiano.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

BOCCACCIO c. Moncal. 145, 683.666
COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Favolosi.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.040): ore 21 Dave and J. T.
WEST END NIGHT CLUB: Patrick Samson. Ore 1 Attraz. internazionali.

ABATJOUR, Sacchi 28, t. 541.025: 21
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
KILT (v. Porri 12): Mister Bianco.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito, 687.563): 21 Lilian e Paul.

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (Matteotti 40): Incisione di Karel du Jardin.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): «Tra due mili» (900 piemontese).
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Opere selezionate di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2, tel. 545.165): Personale di Gianni Grasso.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, tel. 81.673): Rassegna di 120 opere di pittori naifs.
IL SETTEBELLO (via Goito 6, tel. 689.762): person. di Ghetty Pozzana.
LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 518.994): Antologia internazionale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

LA MINIMA: Federico Moroni (p. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (Bogino 17 b): Mostra «Opere di grandi Maestri italiani». Feriali 15 - 20; festivi 10 - 12,30.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Personale di Carlo Giuliano.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Omaggio a Guglielmo Ciardi. Artisti dell'800 italiano.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Giuliano Rosso. Mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): Mostra personale di Luigi Bartolini Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di Mario Soldati: «Le miserie del signor Travet» C. Campanini, G. Cervi, A. Sordi (Italia, 1945, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Vergogna, schifosi», con Lino Capolicchio, Roberto Bisacco, Marilù Branco, D. Sola. In costmancolor. Vietato min. anni 18.
ARLECCHINO: «Il ladro di crimini» Jean-Louis Trintignant, Robert Hossein, F. Bolkan, col. Viet. 14.
ASTOR: «Gli uccelli vanno a morire in Perù» J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, colori. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La presa del potere da parte di Luigi XIV», regia di Roberto Rossellini, a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «La battaglia di El Alamein» con F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, a colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, technic. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Una ragazza piuttosto complicata», con Catherine Spaak, Jean Sorel, a colori. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «Un tranquillo posto di campagna» technicolor, con Franco Nero, Vanessa Redgrave. Viet. 18. Or.: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «7 volte 7» di Marco Vicario, con G. Moschin, Terry-Thomas, A. Celi, in technicolor, scope.
LUX: «Base artica Zebra» colori. R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne. Orario spett.: 14,20; 17; 19,40; 22,15.
METROPOL: «Cuore di mamma» con Carla Gravina, Beba Loncar, P. Leroy, colori. Vietato anni 18.
NAZIONALE: «Tepepa» techn., Tomas Milian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Il laureato», technic. A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar miglior regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Pendulum» con George Peppard, J. Seberg, R. Kiley, tech. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Rosemary's Baby» col. Mia Farrow, J. Cassavetes. Viet. 14.
AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col.
MAFFEI: «Le calde notti di Lady Hamilton» technicolor, M. Mercier, J. Mills, R. Johnson, Viet. anni 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Bora Bora», technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Duffy il re del doppio gioco» tec. J. Coburn, S. York.
COLOSSEO: «Warkill» colori, sc. G. Montgomery, T. Drake. Viet. 14.
FARO: «Corpo a corpo» con Lino Ventura e Sylva Koscina.
FIAMMA: «Duffy, il re del doppio gioco» techn. J. Coburn, S. York.
HOLLYWOOD: «Warkill» techn. scope, G. Montgomery. Apert. ore 15; Ult. spett. ore 22,30. Ingresso L. 400
LA PERLA: «Dolce novembre» con Anthony Newley, Sandy Dennis, col.
MASSIMO: «Execution» technicolor con John Richardson.
FORTINO: «Execution» in technicolor, con Dick Palmer, Rita Klein.
ORFEO: «La matriarca» technic. con C. Spaak, J. L. Trintignant, P. Leroy. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Dolce novembre» con Anthony Newley, Sandy Dennis, col.

SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «La guerra dei 6 giorni» tec. Fuller.
STATUTO: «L'età del malessere» con Jean Sorel, Haydée Politoff, in technicolor. Vietato anni 18. Orario: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. Ultimo giorno.

ADRIANO: «Depelo» tec. Viet. 14.
ALCIONE: «Riderà» e Compagnia Gennaro Masini; ore 16,15 e 21,15.
ALPI: «La 13ª vergine» con Karin Dor, L. Barker, colori. Vietato 18.
REGINA: «Gungala, la pantera nuda» K. Swan, A. Infanti, tec. V. 14.

MILANO: «La bambola di cera» colori, e «La nave dei folli» con Lee Marvin. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Ursus nella terra di fuoco», in technicolor.
PO: «Un corpo da amare» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
P. NUOVA: «Cord il bandito» col. e «Ciao Charlie», a colori, con Tony Curtis. Apertura ore 10.

GIARDINO: «I protagonisti» in technicolor, con Sylva Koscina.
MIRAFIORI: giornata Generoom.
VINZAGLIO: «Warkill» technicolor, con George Montgomery, Tom Drake. Viet. anni 14. Ult. ore 22,30.

AMERICA: «La donna venuta dal passato» tec. O. Berova, Richardson.
ELISEO: «7 Colt per 7 carogne» W. Cliff, B. Parker, techn. scope.
SAN PAOLO: «Un affare di cuore» Eva Ras, technicolor. Viet. anni 18.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «Mandato di uccidere» scope, colori, con Patricia O'Neal, J. Hackett.
ARTISTI: «Fermi tutti, incominciamo da capo» E. Presley, col. scope.
CORALLO: «Bella di giorno» con Catherine Deneuve, colori. Viet. 18.
ERIDANO: «Sharade» in technicolor, con J. Cooper, Raf Vallone.
OROPA: «Dolci vizi al Foro» in technicolor. Vietato minori anni 14.
VITT. VENETO: «Intrigo a Montecarlo» R. Wagner, L. Albright, tech.

ASTRA: «Week-end proibito» con C. Hansol, L. Times.
BERNINI: «Il ladro di Parigi» di L. Malle, con J. P. Belmondo, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CIBRARIO: «A 008 operazione sterminio» con Ingrid Schoeller, e «Mina fuori la guardia» con Mina.
ELIOS: «Gladiatore di Roma».
MASSAUA: «Warkill» colori, scope, George Montgomery, T. Drake.
ODEON: «I pirati della Malesia» S. Reeves, J. Sassard, technicolor.
STAR: «I 5 della vendetta» techn. G. Madison, M. Randall. Viet. 14.

ADUA: «Gangster per un massacro» technicolor, con Tony Kendall.
ARS: «Ballata del boia» con Nino Manfredi, M. Penella.
AURORA: «I giorni della paura» tec.
BRESCIA: «Ti pagherò col piombo» J. Ericson, M. Cruz, technicolor.
MAJOR: «7 spose per 7 fratelli» technicolor, con H. Keel, J. Powell.
NORD: «Giulio Cesare contro i pirati» sc. col. A. Lane, G. Mitchell.
ORIENTE: «La bionda di Pechino» colori, con M. Darc, E. G. Robinson.
PALERMO: «Vendo cara la pelle» in technicolor, con M. Marshall.
SOCIALE: «La lunga fuga» con Doug Mc Clure, in technicolor.
ZENIT: «Comandamenti per un gangster», technicolor. Viet. anni 14.

CABIRIA: «Peter Gunn: 24 ore per l'assassino» G. Stevens, Devon, tech.
CONTINENTAL: «Quando la moglie è in vacanza», con Marilyn Monroe, T. Ewel, colori, scope.
FLORA: «Una valigia piena di donne», technicolor. Vietato ann. 18.
ITALIA: «Ti ho sposato per allegria» techn. M. Vitti, G. Albertazzi.
PIEMONTE: «Violenza per una giovane» di Buñuel, con K. Meersman.
S. CARLO: «Stazione Luna» con Jerry Lewis, C. Stevens, a colori.
SPEZIA: «I selvaggi» scope, techn. P. Fonda, N. Sinatra. V. 14. Ap. 15.

DIANA: «Il miliardo in credito lo» con Louis De Funès.
DORA: «La calda preda» technic.
ROMA: «Mano che uccide».

ALBA: «Una Colt, 5 dollari, una carogna» technicolor, con W. Cliff.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «Grande sfida a Scotland Yard».
APOLLO: «Colpo grosso alla napoletana» technicolor, scope, con R. Welch, R. Wagner, E. G. Robinson.
EDERA: «I selvaggi» in technicolor.
LUCENTO: «Wehrmacht, ora zero» in technicolor.
LUTRARIO: «L'oro di Londra» col.
SPLENDOR: «Joe l'implacabile» R. Van Nutter, H. Galewska, techn. sc.

BEINASCO

ITALIA: «Agente 4K2 chiede aiuto» technicolor, con E. Parker.

ORBASSANO

MODERNO: «Non stuzzicate la zanzara» con Rita Pavone.

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria; Italia (Moncalieri). Salone delle Vacanze (biglietti ridotti all'Enal). Teatro Carignano: «I Gufi» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). Teatro Alfieri: «Comp. Bramieri» (biglietti ridotti all'Enal per giovedì). Teatro Nuovo: «Il Trovatore» (biglietti ridotti all'Enal per giovedì). Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa). Ippodromi di Vinovo (abbonamenti ridotti Enal in piazza Carignano 2).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere. «Gli adolescenti».
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. (Replica del mattino).
17 —: Per i più piccini: Centostorie. «Petruzzo e le pere», di Alfio Valdarnini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) Il contafilm. «La Fayette» un film di Jean Dréville con Vittorio De Sica, Rosanna Schiaffino, Orson Welles, Michel Le Royer, prima puntata; b) «I campioni dell'hockey».
18,45: La fede, oggi. Segue: Conversazione di padre Mariano.
19,15: Sapere. «L'età di mezzo» a cura di R. Sigurtà.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi in Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Serenissima», due atti di Giacinto Gallina per la serie «Teatro varietà italiano» con Cesco Baseggio, Carlo Romano, Elsa Vazzoler; regia di Carlo Lodovici. Storia di una società che cambia sullo sfondo di una vecchia Venezia. Il protagonista, soprannominato «Serenissima», ha educato i figli nell'amore alla città, nella difesa delle tradizioni. Ma incalzano i tempi nuovi: i gondolieri sono sconfitti dai vaporetti, una nipote fugge con un pittore. Solo lo sbocciare di una nuova vita, quando la ragazza fuggita ha un bimbo, porterà un poco di fiducia.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

15 —: Giro della Sardegna: arrivo della terza tappa.
19 —: Sapere. Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente» a cura di M. De Marchis e L. Locatelli. Presenta Enza Sampò.
22,15: «Disco verde», giovani alla ribalta della Tv, presentati da Gabriella Antonini. La puntata parla de «l'amore oggi» con dizioni di poesie e canzoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: Sfida sulle Alpi, telefilm della serie «Il pericolo è il mio mestiere»; 19,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Scusi, canta? con Ornella Vanoni e Mino Reitano; 21,50: Misure, rassegna di cultura.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua inglese
7,27 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 La nostra salute
11,05 Le ore della musica (2ª parte)
11,30 Una voce per voi: soprano B. Rizzoli
12,00 Giornale radio
12,32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Giallo su giallo
13,30 Le piace il classico?
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano (1ª parte)
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (2ª parte): Le canzoni di Sanremo 1969
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Il saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,50 Il dialogo
19,13 Sissi, la divina imperatrice
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Turandot, di Giacomo Puccini
22,45 Hit Parade de la chanson
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
8,40 Signori, l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 L'uomo che amo (Vita di G. Gershwin)
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La chiacchierina
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni e musica per tutti
15,03 Pista di lancio
15,15 Giovani cantanti lirici: soprano Silvia Silveri
15,30 Giornale radio
15,35 Servizio speciale a cura del Giornale radio
16,00 Concorso Uncla per canzoni
16,30 Giornale radio
16,35 L'approdo musicale
17,10 Le canzoni di Sanremo 1969
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Ferma la musica con Mike Bongiorno
21,10 I due fanciulli, di M. Moretti
21,35 Canta Ico Cerutti
22,00 Giornale radio
22,10 La chiacchierina
22,40 Nascita di una musica

TERZO
9,30 La radio per le scuole
10,00 Concerto di apertura
11,00 Cantate di A. Scarlatti
12,20 Musiche italiane d'oggi
12,55 Intermezzo: W. A. Mozart: Quartetto in fa magg. K. 158. L. van Beethoven: Sei Bagattelle op. 126. R. Schumann: Konzertstück in fa maggiore op. 86 per quattro cr.i e orchestra
13,55 Itinerari operistici: Il Singspiel
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Artur Rodzinski
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 K. Stamitz: Duetto in do maggiore per v.le
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Musica leggera
18,45 Cosa insegneranno nel duemila, a cura di Ercole Arnaud
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Dargomiski, Rimski-Korsakof, Ciaikowski
20,00 Dialogo della musica, di Antonfrancesco Doni
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
23,00 Rivista delle riviste

Le designazioni di Hollywood

Zeffirelli candidato due volte all'Oscar

Romeo e Giulietta è nelle cinquine per il miglior film e la migliore regia - In questa sezione designato anche Pontecorvo, per _La battaglia di Algeri_

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 24 febbraio.

Due italiani tra i cinque candidati all'Oscar per la miglior regia: Franco Zeffirelli per *Romeo e Giulietta* e Gillo Pontecorvo per *La battaglia di Algeri*. Le cinquine dei finalisti per le varie categorie sono state rese note oggi. Zeffirelli, con la sua trasposizione dell'opera shakespeariana, è presente anche nella rosa dei concorrenti per il miglior film in lingua inglese. La storia degli amanti di Verona è stata girata nell'originale in inglese: l'edizione italiana è stata doppiata da Anna Maria Guarnieri e Giancarlo Giannini. (La «paternità» produttiva del film è uno dei motivi che hanno provocato contrasto tra i critici italiani nelle votazioni per i «nastri d'argento». Si rileva che l'opera di Zeffirelli non è italiana e che la sua designazione è un altro omaggio alla presenza dei produttori stranieri sul mercato).

Gillo Pontecorvo, il cui film è stato presentato in America solo nella scorsa stagione, aveva già ottenuto, per *La battaglia di Algeri*, il Leone d'oro alla Mostra di Venezia nel 1966. La sua pellicola concorre adesso all'Oscar anche in un'altra categoria: quella per la migliore sceneggiatura ideata apposta per lo schermo. Ne è autore lo stesso regista, insieme con Franco Solinas.

Nella gara per la migliore regia Zeffirelli e Pontecorvo dovranno concorrere con Carol Reed *(Oliver)*, Anthony Harvey *(Il leone d'inverno)* e Stanley Kubrick, autore di una delle opere più interessanti dell'anno: *2001: Odissea nello spazio*. Ancora *Oliver* e *Il leone d'inverno* contenderanno a *Romeo e Giulietta* l'Oscar per il migliore film in lingua inglese; oltre a *Funny girl* e *Rachel, Rachel* (apparso nell'edizione italiana col titolo *La prima volta di Jennifer*).

Terzo film italiano in lizza sarà *La ragazza con la pistola*, di Monicelli, protagonista Monica Vitti, selezionato nella cinquina per il migliore lavoro in lingua non inglese. E' una candidatura che interesserà particolarmente il pubblico italiano, venendo a seguito di una accesa polemica nel mondo cinematografico nazionale. In un primo tempo l'Italia aveva deciso di inviare al concorso *Il diario di una schizofrenica* di Nelo Risi; ma l'associazione dei produttori aveva sollevato una eccezione di procedura e lo aveva sostituito con la pellicola di Monicelli.

Come è d'uso in questa competizione hollywoodiana vi sono titoli «in vista» che trovano ospitalità in tutte le categorie del concorso. Qualcuno dice che la quattordicesima edizione degli Oscar segnerà un trionfo del film musicali. *Oliver* (che è una commedia musicale tratta dall'*Oliver Twist* di Dickens) appare in undici categorie. Lo seguono *Funny girl* presente in otto e *Star (Un giorno di prima mattina* nell'edizione italiana) che ha sette designazioni in concorso.

Cinque attrici si contendono il titolo per la migliore interpretazione: la veterana dell'Oscar Katharine Hepburn concorre per *Il leone d'inverno* (un film storico di ambiente medievale), Barbra Streisand, l'attrice e cantante più pagata del mondo, per *Funny girl*; Patricia Neal che già ebbe l'Oscar con *Hud il selvaggio*, per la sua interpretazione di *The subject was roses*; Joanne Woodward concorre all'Oscar per *La prima volta di Jennifer*, un film diretto dal marito Paul Newman, e Vanessa Redgrave (l'interprete di *Blow Up* di Antonioni) per *Isadora*.

Tra le migliori attrici non protagoniste sono in gara Lynn Carlin per *Faces* di Cassavetes, Ruth Gordon per *Rosemary's Baby*, Sandra Locke per *The heart is a lonely hunter*, Kay Medford per *Funny girl*, Estelle Parsons per *La prima volta di Jennifer*.

Per la migliore interpretazione maschile sono in concorso Alan Arkin per *The heart is a lonely hunter*, Alan Bates per *The fixer*, Ron Moody per *Oliver*, Peter O'Toole per *Il leone d'inverno* e Cliff Robertson per *Charly*. I titoli «in vista» ritornano anche nella categoria dei migliori attori non protagonisti: Jack Wild per *Oliver*, Jack Albertson per *The subject was roses*, Daniel Massey per *Un giorno di prima mattina*, Gene Wilder per *The producers* e Seymour Cassel per *Faces*. E' interessante notare come il film di Cassavetes *Faces*, presentato al Festival di Venezia, figuri due volte tra i finalisti pur essendo opera di una produzione indipendente, tutt'altro che legata agli schemi e alle convenzioni hollywoodiane.

r. s.

Il regista soffre molto
Ha 11 fratture nel viso

Roma, 24 febbraio.

Le condizioni di Franco Zeffirelli, ricoverato nella clinica «Salvator Mundi», sono stazionarie. Gli esami radiologici e le analisi fatti negli ultimi due giorni hanno rivelato l'esistenza di 11 fratture nelle ossa facciali. Domani mattina i medici che assistono Zeffirelli decideranno sull'opportunità o no di intervenire chirurgicamente. Il regista soffre molto e gli vengono somministrati calmanti per lenirgli il dolore.

Stamani il fotografo personale di Gina Lollobrigida, Thomas Neumann, rimasto coinvolto nell'incidente sull'Autostrada del Sole, si è fatto ricoverare in una clinica romana per accertamenti ed altri esami. Il fotografo aveva riportato una lieve frattura, ma in seguito le sue condizioni generali si sarebbero aggravate. *(Ansa)*

Gli allievi attori «contestano»



Continua a Roma, da cinque giorni, l'occupazione dell'Accademia di arte drammatica. Gli studenti hanno fatto sapere al Consiglio di amministrazione e al ministro Sullo che stanno preparando un nuovo statuto. Nelle aule occupate intendono dedicarsi allo studio e alle «esercitazioni di libera sperimentazione espressiva» (Telefoto)

La mostra di Federico Moroni, maestro di Severino Guidi

Vero, umano neorealismo della «scuola di Severino»

La «scuola di Severino», cioè di Severino Guidi, il ragazzino romagnolo che con i suoi disegni spontanei ha indicato le vie d'un nuovo metodo didattico, è nota in tutto il mondo; e il maestro di Severino è Federico Moroni, che in un libro grondante da ogni pagina di succo poetico — *Arte per nulla*, pubblicato nel 1964 dal Calderini a Bologna — ha così descritto il lavoro del suo piccolo allievo nella scoletta di Bornaccino, fra i campi nei dintorni di Sant'Arcangelo di Romagna: «*Ecco il disegno dei giorni della vendemmia, quando i moscerini e le vespe vengono ai tini pieni di brodo d'uva. Severino intinse le dita violacee quando disegnò. Un'esperienza viva e sensoriale guidò al disegno la sua mano. Senza saperlo, solo così era possibile decantare la festa della vendemmia, le viti solenni e fastose e la gloria del loro frutto in dono per la letizia del vino buono sulla tavola, accanto al galletto arrosto e alla salsiccia odorosa per Sant'Antonio*».

Quando Moroni, dopo lo straordinario interesse suscitato dai disegni della sua scuola fatti conoscere dalle mostre di pittura infantile organizzate dall'Unesco, andò in America una quindicina di anni fa, Victor Lowenfeld gli offrì una cattedra nella sua Università di Pennsylvania.

Chi ha parlato anche soltanto cinque minuti con quest'artista che da ragazzo voleva fare il falegname e passava le giornate a rovistare fra cocci di bottiglie, barattoli di latta arrugginiti, scarpe sfondate, cartocci vuoti e penne di pollo che la sua fantasia trasformava in meravigliosi tesori; chi ha letto il suo libro dove dice: «*Per disegnare o dipingere bisogna che tu senta il desiderio del gioco, così forte da non poterlo rimandare ad altro tempo; che ti pervada al punto da non farti capire perché vuoi proprio disegnare*»; subito intende che questo romagnolo il quale appena finita la guerra appartenne al gruppo neorealista del Portonaccio, con Vespignani, Muccini, Guttuso, non poteva vivere tra i grattacieli.

Cos'è stato per lui il neorealismo? In *Arte per nulla* (ch'è un vero breviario di pittura, da far pensare al Cennini) l'ha spiegato chiaramente: «*Alla fine dell'ultima guerra, ritornato il silenzio fra le macerie e la fame... gli uomini liberi si guardarono, si avviarono assieme a qualcosa che non li avesse ingannati. L'arte in quel momento sentì la vita come una cosa tenera da essere guardata con umiltà, in tutti i suoi aspetti. Fu chiamata Neorealismo. La linea del disegno guardò alla mano ruvida dei galantuomini semplici, al loro lavoro, ai loro oggetti*».

La mostra di Federico Moroni, ora aperta a «La Minima» di piazza S. Carlo 175, è lo specchio di questa posizione spirituale. Cinquanta disegni a penna, alla china, ravvivati da lievi colori. Oggetti (quegli oggetti che Moroni amava da ragazzo; si badi ai titoli: *Scarpe dal calzolaio, Carrettino dei sifoni, Due carcasse, Orologio perduto*...), uomini e donne del popolo, ciclisti pesanti che sfondano biciclette (come il suo conterraneo Panzini, egli proclama che la bicicletta è la più grande invenzione del mondo). Un segno continuo, avvolgente, che il definisce compiutamente senza la minima dispersione narrativa e tuttavia con concreta evidenza, dando un carattere, diremmo un'anima, non soltanto alle persone, ma alle cose. Una mostra bellissima.

* *

Maria Luigia Vigant e Leodaro Glauco Camiless sono due giovani pittori che, non sappiamo se per caso o per affinità elettive, si trovano ora riuniti ad esporre i loro disegni e dipinti alla «Cassiopea» di via Cavour 8. Entrambi di tendenze simbolistiche, hanno un'infinità di cose da dire sul mondo, sulla vita, sulla società, sul costume, magari sul «sistema», e soprattutto sui propri rapporti psichici con queste realtà. Come in tutti i giovani intelligenti d'oggi, la loro problematica intellettuale è vivacissima, e si sforza d'immedesimarsi, d'esprimersi in immagini. Ogni pittura della Vigant, ogni disegno del Camiless, è gremito di significati, di giudizi, di situazioni morali. Non sempre questi «contenuti» riescono chiari all'osservatore, sì che si fa necessaria una chiosa degli autori. Le opere, tuttavia, riescono interessanti anche solo per i valori formali, che, sia per la Vigant sia per il Camiless, appaiono inseriti nel linguaggio plastico che genericamente si definisce «moderno».

* *

Come la Galleria Fogliato con la mostra di cui abbiamo discorso l'altro giorno, anche la Galleria «Carlo Alberto» (via Carlo Alberto 12) richiama l'attenzione su alcuni pittori piemontesi di discendenza ottocentesca: Buratti, Maggi, Micheletti, Gigi Morbelli, Mus, Peluzzi, con la aggiunta dei non piemontesi di nascita Bozzetti e Guido Tallone. Le poche opere, scelte con cura, completano la conoscenza di questi noti artisti.

mar. ber.

Sei celebri attrici parigine rifiutano una parte "troppo audace„ in teatro

La commedia porta in scena gli amori di due coppie femminili - Lo scrittore Jean Cau è riuscito con fatica a trovare le quattro interpreti - Gli impresari francesi puntano sull'erotismo per richiamare il pubblico: ma, sembra, senza grandi risultati



Madeleine Robinson, una delle attrici che non hanno voluto recitare la scabrosa commedia di Marcus

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 febbraio.

Sei notissime attrici parigine, tra cui Madeleine Robinson, Marie Bell e Edwige Feuillère, hanno rifiutato una parte nella commedia *L'assassinio di Sister George*, di Franck Marcus. Lo scrittore Jean Cau, che ha curato la riduzione per la scena, ha dovuto superare molte difficoltà per mettere insieme le quattro interpreti indispensabili. I rifiuti avevano tutti lo stesso motivo: la paura di perdere la reputazione nella vita privata. *L'assassinio di Sister George*, infatti, porta alla ribalta gli amori di due coppie femminili.

Lo scrupolo dimostrato dalle sei attrici ha provocato stupore nel mondo artistico parigino, dove viene ritenuto eccessivo. Nessuno si scandalizza ormai di un certo erotismo sulla scena. Sei giorni or sono, è vero, alcuni spettatori scagliarono pomodori sulla ribalta del «Théâtre de Paris» dove viene recitato *Il Concilio d'amore*, di Oscar Panizza, quei pomodori non erano destinati al nudo delle attrici ed al loro gesti talvolta molto «audaci». Il dissenso di una parte del pubblico era per l'argomento, considerato sacrilego.

Parigi, secondo la definizione di un settimanale, sembra diventata «*la Mecca del teatro "osé"*». Oltre al *Concilio d'amore*, del quale si è già parlato nei giorni scorsi, altri lavori a base di nudo sono in questi giorni alla ribalta, come *Off limits*, di Arthur Adamov, e *Bestialità erotica*, di Francisco Arrabal.

Off limits comprende una scena di spogliarello integrale che alcuni giovani *hippies* impongono ad una donna, colpevole di «tradimento» perché si è unita legalmente con l'uomo amato. *Bestialità erotica* è ricca di scene particolarmente audaci, con una certa dose di sadismo. L'autore afferma del resto che l'amore è inconcepibile senza brutalità e senza violenza maschile. Il ministro della Cultura, André Malraux, ha ammesso che nel lavoro di Francisco Arrabal si trova «*il più scottante ed il più delirante brano d'erotismo che sia stato mai presentato ad una ribalta, ed è difficile alle spettatrici assistervi senza abbassare gli occhi*». Invece non li abbassano.

Sono lontani i tempi in cui Baudelaire veniva condannato per alcuni versi che non sono neanche scabrosi, Gustave Flaubert era citato in tribunale per un romanzo sull'adulterio.

Una ventina d'anni fa, quando venne data a Parigi *La via del tabacco* di Erskine Caldwell, la gente accorse a teatro soprattutto per vedere Martine Carol che appariva con gli abiti stracciati, e scopriva il petto e le cosce. Poi, a poco a poco, si è prodotta una «escalation» dell'erotismo che si è accentuata negli ultimi anni. I quadri di nudo delle «*Folies Bergère*», del «*Casino de Paris*» e del «*Concert Mayol*» sembrano ingenui rispetto a certe scene che si vedono in alcuni teatri di prosa.

I direttori ricorrono al pimento erotico per attrarre il pubblico, che non vuol più saperne di commedie a tesi, astruse e più o meno politicamente impegnate. Ma anche l'erotismo, a forza di esagerare, attrae già meno di prima. E lo scandalo, principale espediente, di attrici mediocri, di ignoti che vogliono far parlare di sé, di autori drammatici che non sanno come completare il secondo atto, lo scandalo non scandalizza più.

Loris Mannucci

Il cinema «sociologico»

Aperto a Firenze il Festival dei Popoli

Firenze, 24 febbraio.

Il Festival dei popoli, decima rassegna internazionale del film di documentazione sociale, si è aperto stasera nel Salone dei Gigli in Palazzo Vecchio.

Tre film, uno cubano e due degli Stati Uniti d'America, hanno dato inizio al programma di proiezioni (che proseguirà fino al 9 marzo).

Il primo documentario proiettato *Por primera vez* (Cuba) di O. Cotazar è dedicato al programma di educazione popolare che il ministero della Cultura cubano sta svolgendo nelle zone più arretrate dell'isola. Un gruppo di assistenti sociali, durante un viaggio nell'interno, proietta ad una comunità di campesinos che per la prima volta si avvicinano al cinema, *Tempi moderni*, di Chaplin.

Tumbs Down («Pollice verso») di G. Quinn e G. Temaner analizza il formarsi, nell'interno di un gruppo di giovani cattolici statunitensi, di una coscienza critica rispetto ad alcuni problemi di natura religiosa e politica che travagliano la società contemporanea.

Il terzo film, *The seasons change* (Usa), a cura del Documentary Interlock, è dedicato alle vicende che hanno accompagnato la Convenzione democratica di Chicago. Attraverso una serie di interviste con protagonisti di questi avvenimenti, alternate con riprese di alcuni scontri avvenuti tra la polizia ed i manifestanti, la pellicola offre un panorama delle giornate che hanno preceduto le recenti elezioni presidenziali americane. *(Ansa)*

CRONACA TELEVISIVA

L'incubo del dottor Jekyll

Drammatica e piena di «suspense» la seconda parte della riduzione di Giorgio Albertazzi - Stasera la commedia «Serenissima» di Giacinto Gallina

Seconda puntata dello «Jekyll» di Albertazzi: una puntata essenzialmente gialla, di suspense, di incubo, che sarà stata accolta dal pubblico con favore, pensiamo, incondizionato.

L'esordio aveva un po' avuto l'effetto di un pugno nello stomaco per la violenta frattura tra il ricordo che poteva esserci nella maggioranza del pubblico di un racconto, quello originale di Stevenson, romantico e fiabesco, incorniciato nell'Ottocento dei lampioni a gas, epoca tradizionale di mostri, e lo spettacolo polemico e aggressivo (e provocatorio in maniera persino ridondante, attraverso un bombardamento di immagini anticonvenzionali) che Albertazzi ha buttato sul video, volendo chiarire sin dall'inizio i termini perentori della sua reinvenzione di un mito trasportato di colpo in un ambiente modernissimo, scientifico e tecnologico.

La prima puntata, dunque, era ovviamente ardua: una puntata che nel giro di sessanta minuti o poco più aveva il compito di preparare e avviare un grosso discorso sui dissidi tra singolo individuo e società, fra progresso e natura, tra scoperte biologiche e libertà. Che la platea fosse rimasta sconcertata, niente da stupirsi: piuttosto osserviamo che molti spettatori avevano colto, al di là di un certo faticoso accumulo di disquisizioni d'ogni genere, un impegno sostanziale e una salda struttura di impianto narrativo.

La seconda puntata è stata di tono diverso. E' scattato il congegno che chiameremo poliziesco, un congegno che comunque era insito nella storia e che era giusto che scattasse: e così abbiamo avuto l'assassinio brutale del vecchio ammiraglio, le indagini, gli interrogatori e quella suggestiva sequenza della visita al nascondiglio di Hyde dove l'angoscia scaturiva dagli oggetti rovesciati e sventrati; e poi il drammatico finale, con l'apparizione del distinto Jekyll tramutato nel bestiale Hyde... Ritmo sostenuto, atmosfera di attesa e di paura, una puntata che in fondo avrà finito col piacere anche i fedeli di Stevenson e i nostalgici del ceffo satanico di Fredric March e delle pupille dilatate di Spencer Tracy.

Tono diverso, abbiamo detto, ma a nostro avviso, non uno scadimento di tono. Dopo un debutto concettoso e prevalentemente introduttivo, era indispensabile concedere al racconto un più marcato sviluppo drammatico ed emozionale, a beneficio dello spettacolo thrilling che comunque, essendoci di mezzo uno spaventevole sdoppiamento di personalità, non può non sussistere. Nel difficile si tornerà con la terza e la quarta puntata quando si tireranno le somme dei motivi ideali della rielaborazione. Calibrati gli attori, da Massimo Girotti alla Toccafondi, da Gora a Marina Berti (per la quale gli anni sembrano non passare mai); e calibrato e lucido Albertazzi anche se ad un dato momento — la metamorfosi in mostro non è u a bazzecola — è stato costretto ad essere qualche energico sussulto interpretativo.

* *

Ieri il pezzo forte della serata è stato un film di gangsters, «Quarto grado» di Phil Karlson, un regista hollywoodiano di limitate risorse, ma specializzato in pellicole di questo tipo. «Quarto grado», che è del 1955, conferma, se non altro, uno scaltro mestiere e si avvale di due divi «classici» americani, Ginger Rogers ed Edward Robinson.

* *

Stasera sul canale nazionale, seconda commedia del ciclo dedicato al verismo: «Serenissima» (1891) di Giacinto Gallina, con Cesco Baseggio, Adriana Vianello, Elsa Vazzoler, Gino Cavalieri, Antonio Battistella, regia di Carlo Ludovici.

Sull'altro canale avremo come di consueto la rubrica di inchieste «Cordialmente» e la rassegna di giovani promesse «Disco verde».

Segnaliamo alle 17,45 per i ragazzi la prima parte della selezione del film, «La Fayette» con Orson Welles, Vittorio De Sica, Rosanna Schiaffino, Folco Lulli.

* *

I risultati del Servizio opinioni riguardante il mese di dicembre indicano in Anna dei miracoli, di Gibson, la rappresentazione di prosa che ha raccolto di gran lunga il più alto indice di gradimento: 87.

u. bz.

Rosanna Schiaffino, interprete di «La Fayette» per la tv dei ragazzi

Gli «Incontri con la musica contemporanea» al Conservatorio

Una composizione di Sandro Fuga eseguita dal Quartetto di Ostrava

Appianate felicemente le difficoltà diplomatiche, il Quartetto di Ostrava ha potuto tenere ieri sera il suo concerto per l'Unione Musicale, recando tra l'altro il *Quartetto n. 4* di Sandro Fuga, che è appunto a questo complesso dedicato. In questo lavoro recente (1965) il compositore torinese ha accettato una volta tanto la forma ternaria, con un tempo lento compreso fra due «allegri», ma non ha mancato di fare di questo «andante lento, molto espressivo» il cardine della composizione. E' un pezzo di bellissima linea evolutiva fondato sopra una specie di contrappunto lirico che muove passo per passo alla ricerca d'un vertice di vibrante concordia, momento culminante dopo il quale comincia la fase discendente: discendente per quanto riguarda i valori dinamici del discorso, non l'intensità dell'espressione, che si mantiene schietta e genuina durante tutta la ben calibrata parabola.

Intorno a questo nucleo si dispongono il «molto allegro, appassionato» e l'«allegro con fuoco», caratterizzati da una ritmica capricciosa ed insolita, ispirata, si direbbe, alla natura boema degli esecutori. Il primo tempo è compatto, di scrittura quasi sinfonica, mentre nel terzo la vivacità del discorso si apre talvolta a ripensamenti, a momenti di perplessità, dove la scrittura quartettistica ha modo di affinarsi, valorizzando le qualità solistiche degli esecutori.

In apertura di programma il settimo, ed ultimo, *Quartetto* di Bohuslav Martinu, il cui eclettismo è documentato nel polistilismo dei tre tempi. Il primo, intessuto intorno alle spinose dissonanze di piccolissime cellule instancabilmente combinate, presenta un aspetto insolito del fecondo compositore boemo, e cioè un'ostinazione costruttiva poco indulgente alle facilità dell'affresco folcloristico.

Venuto a mancare il *Quartetto* del compositore cecoslovacco Jaromir Dadak, che l'ha ritirato dopo la prima esecuzione, avvenuta di recente, il concerto si chiuse col giovanile *Quartetto op. 3* di Alban Berg: composizione più drammatica, ma certamente meno originale che la *Lyrische Suite*. Il cromatismo ostinato e tortuoso della figura semicircolare di sei note che alimenta l'uno e l'altro dei due movimenti si colloca egregiamente nel clima del primo espressionismo mitteleuropeo, in cui confluiscono non solo il primo Schoenberg e l'ultimo Mahler, ma anche lo Strauss di *Morte e trasfigurazione*, di *Salome* e di *Elettra*.

Precisi, affiatati e vibranti, pur nella gracilità un po' vitrea del suono, i bravi strumentisti furono vivamente applauditi, e particolari ovazioni si ebbe con loro Sandro Fuga.

m. m.

Gli orari dei musei: a Palazzo Reale e Agliè

Anche il soprintendente ai monumenti del Piemonte, professor Chierici, rammarica che le disposizioni ministeriali per l'orario dei musei ne rendono difficile la visita al pubblico più vasto. Negli istituti da lui dipendenti egli ha tuttavia conservato l'orario invernale come previsto: *Palazzo Reale* (piazza Castello): orario 9-13; 14-16. Lunedì, venerdì e festivi: 9-13,30. L'ingresso costa 150 lire. La domenica è gratuito.

Castello di Agliè: orario 9-12,30; 14-16. Domenica 9-12,30. Chiuso il lunedì. Ingresso 150 lire. Domenica gratuito.

Dibattito di urbanistica — Stasera alle 21, presso la chiesa della Resurrezione (via Perosi ang. via Tartini) si svolgerà la riunione organizzata dal «Gruppo di quartiere» in accordo con l'Unione Culturale sul tema «Il diritto alla città per una urbanistica nuova. Un esempio di lotta urbana in un quartiere di Torino».

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere affidati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 152
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli 30
PADOVA Riv. Ponti Romani 58
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

[illegible] che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'4% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' [illegible] l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita su «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», *computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se anticipate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFIDIAMO tutto per recinzione proprietà: reti metalliche zincate, plastificate, paletti, spinato ecc. Via Sassari 14. 22114

ACQUISTO contanti fallimenti o saldi, maglieria, biancherie. Telefonare 519-873. 24231

ARTIGIANO decoratore esegue tutti lavori di decorazione lavabili vernici tappezzerie carta e plastica, si fanno ville uffici alloggi negozi ecc. con massima garanzia. Tel. 946-293.

CAPRIATE, pilastri ferro per tettoie occasione vendesi. Telef. 793-189.

GRU automontante vende Galasso. Telefonare 582-247.

LAPIDELLO Camut funzionante vendesi. Telefonare 290-769. 2001

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 236. Telef. 331-591. O367

PRESSA piegatrice acquistasi 80 tonn. luce tra montanti 1500. Tel. 732-356.

RECINZIONI rete metallica zincata, griglia normale, saldata, plastificata, paletti, filo spinato, vende prezzi migliori MetalPiemontese, Cigna 169. O595

VENDO FL 4 perfetta 2.000.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 210 — 10100 Torino». 1001

VENDO: tornio Safop 260 x 2000, tornio Troglia 180 x 1000, fresa N. 1 funzionante. Telef. 622-935.

② Artigianato

DECORATORE esegue camere tappezzate carta compresa 18.000, lavabile 10.000, lavori rapidi accurati. Tel. 651-572. 28074

DECORATORE esegue lavori decorazioni. Telefonare 282-943.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori. Telef. 362-240, 394-169. 2001

DECORAZIONI perfettissime, serietà, rapidamente, lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 355-295. 27908

ESEGUIAMO 18.000 tappezzerie compreso lavabile 15.000 camera. Telefonare 356-587 Lazzara.

MURATORE esegue modifiche, pavimentazioni, piastrellature e vari lavori. Telefonare 786-168.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari pulo ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telef. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci. Itima, Santa Teresa 7. Telef. 540-879. O468

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8. Telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17. Telefono 594-760. O513

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A.A. SOFIT corso Dante 2. Prestiti impiegati operai. Rapidissimi. Mutui ipotecari. Telef. 501-426.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria. Telefono 544-265 - 532-975. O/716

Sí, è vero. Le persone ricche diventano sempre più ricche.

Ecco come fanno:

Esse non si limitano solo a lavorare per il denaro, ma fanno in modo che anche il denaro lavori per loro.

Soprattutto investendo in borsa.

Complicato e rischioso, potreste pensare.

Infatti, è proprio ciò che pensano anche le persone ricche.

E avendo denaro, sono disposte a pagare di tasca propria agenti di borsa, banchieri ed esperti di mercato per essere consigliate e affinché questi investano nel modo più proficuo il loro denaro.

Un sistema che, buono a sapersi, non è più riservato solamente alle persone ricche.

Fonditalia, infatti, non solo vi permette di avere agenti di borsa, banchieri ed esperti di mercato che investono il vostro denaro, ma ve li mette a disposizione in numero maggiore di quanti se ne può permettere una qualsiasi persona ricca.

Perché Fonditalia ha più di 25 milioni di dollari (15.625.000.000 lire), denaro dei nostri clienti, da investire. E se intendete investire un milione di lire, come fanno molti dei nostri clienti, o 150 milioni di lire, tutti in una volta, come hanno fatto alcuni dei nostri clienti, riceverete in ogni caso la consulenza specializzata che 25 milioni di dollari possono comperare.

Questo è il grande vantaggio di ogni fondo comune d'investimento: pagate solo una parte dei costi, ricevete tutta la consulenza di una vasta organizzazione.

Il grande vantaggio con Fonditalia è che la consulenza è stata profittevole.

Con Fonditalia partecipate ai profitti delle industrie di ogni parte del mondo, perché il vostro denaro viene investito nei complessi industriali di tutto il mondo.

E per i nostri clienti ciò significa guadagni e sicurezza perché difficilmente ci lasciamo sfuggire una buona occasione dovunque si presenti, né siamo costretti a mettere tutte le uova in un unico paniere.

Con Fonditalia il vostro denaro sarà amministrato da esperti che sono stati responsabili della gestione di un miliardo di dollari USA per conto di più di 500.000 clienti in cinque continenti.

Il risultato farebbe la felicità della persona più ricca.

E anche se i risultati da noi ottenuti nel passato non garantiscono uguali profitti futuri, abbiamo molta fiducia.

Tanta fiducia, infatti, da pensare che chiunque riceva uno stipendio adeguato, che abbia una buona assicurazione, che riesca a risparmiare e si preoccupi della propria tranquillità economica, dovrebbe investire una parte dei suoi introiti.

Chi è ricco può confermarvi che questo è il sistema migliore per assicurarsi un futuro economicamente indipendente.

Un nostro incaricato sarà ben lieto di venirvi a trovare e di studiare con voi un programma di investimenti, adeguato alle vostre possibilità economiche e alle vostre esigenze.

Mettetevi in contatto direttamente con lui o scriveteci e noi provvederemo a metterlo in contatto con voi.

Fonditalia DISTRIBUITO IN ITALIA DA: **Fideuram**
FIDUCIARIA EUROPEO/AMERICANA S.p.A./UFFICIO RAPPRESENTANZA
PIAZZA MONTE SAVELLO 30, ROMA 00186

A.A.A.A. PERSONE morali concediamo prestiti fiduciari rapidi mutui pochi giorni. Telef. 519-774.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 1001

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio az[illegible] qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane forte incasso. Riva, via Mazzini 1. O677

A. IMPIEGATI operai procuriamo prestiti rapidi e mutui celeri su proprietà. Tasso 8%. Telefono 519-774.

A. NEGOZIO elettrodomestici [illegible] lore centralissimo cediamo causa anzianità forte utile dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O677

A. NEGOZIO macelleria Porta Nuova cediamo forte incasso lunga dilazione. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Telefono 746-616.

A negozio latteria [illegible] 1.000.000 contanti rimanente dilazionato garantiti 150 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1. O677

ALBERGO mobiliato centralissimo moderno 30 camere, cedesi facilitando affarone. Telefonare 531-046 [illegible].

ALIMENTARI salumeria, attrezzatura nuova, 130.000 giornaliere, alloggio tre camere, servizi, adatto famiglia cede: 7.000.000. Fasano 694-670.

ALIMENTARI vini, importante centro Cuneese, avviatissimo, attrezzatura completa, ottimo incasso, alloggio, cede: 7.000.000. Fasano 694-670.

ARTICOLI plastica gomma giocattoli Torino Nord, spazioso negozio, ottimo incasso incrementabile. Cede: 3.700.000. Fasano 694-180.

ARTICOLI regalo, casalinghi, zona Rivoli, svariate licenze, arredamento meraviglioso. Incasso giornaliero: 60.000, vende 9.000.000. Fasano 694-180. 0767

AVVIATISSIMA centrale rivendita pane pasticceria cedo. Telefonare ore pasti 489-959. 28156

BAR albergo ristorante Asti privato cede, facilitazioni. Telefonare Torino 657-656. 28020

BAR superalcoolici cremeria avviatissimo, lavorazione propria, ottima posizione su grande piazza, forte reddito aumentabile cedesi convenientemente. Tecnimmobil 512-562.

BAR superalcoolici, pasticceria, rinomato locale centralissimo, angolare, incasso giornaliero: 250.000, utile adeguato. Cede: 40.000.000. Fasano. Madama Cristina, 129.

CAFFE' superalcoolici «tabaccheria», dintorni Torino, angolare, attrezzatissimo. Incasso garantito, alloggio. Cede: 9.500.000. Fasano 694.180.

CALZATURE causa trasferimento urge cedo 3.500.000 centrale, ottima clientela. Telefonare 489-607.

CAPITAL market, cerca capitali investimento 12% garanzie ipotecarie. Geometra Ramo, 761-064.

CASCINE Vica cedesi avviatissimo negozio calzature, dilazionando pagamento. Telef. 959-552.

CAUSA malattia cedesi pastificio attrezzatissimo zona Francia. Telefonare pasti 756-210. 71125

CAUSA trasferimento cedesi negozio acconciature avviatissimo. Telefono 651-955. 309712

CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria avviata, via commerciale, vendesi 1.600.000, impegni inderogabili.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, panetterie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

[illegible] esportazione vini e olio ingrosso e minuto, superalcoolici avviatissima. Vaste licenze più laboratorio, alloggio. Tel. 324-048.

CEDESI centralissimo, Biella, tabaccheria prim'ordine, fortissimo giro d'affari. Agenzia Murdaca, Biella, tel. 29-095. 50006

CEDESI centralissimo articoli sportivi ottima clientela eventuale permuta immobili. Tel. 890-853, 761-654

CEDESI commestibile borgata Paradiso causa malattia. Telef. 766-931.

CEDESI commestibile metà prezzo causa malattia. Telefonare 379-427, 29-013. 2001

CEDESI negozio barbiere. Telefonare 290-529. 28140

CEDESI offresi gerenza negozio pettinatrice avviatissimo zona San Paolo. Telefonare 385-059.

CEDESI pensione affermatissima 35 posti letto giardino, bar, ristorante, fitto mensile immobile 220.000. Rilievo attrezzature 14.000.000, pagamento facilitato adeguate garanzie. Scrivere: Pistarà, Generale Ardulno 93, Diano Marina.

CEDO alimentari frutta verdura polli conigli, causa maternità. Telefonare 692-845. 1001

CEDO, causa anzianità, trattoria, bar, rosticceria, forte, farinata, vero affare famiglia 3-4 componenti. Scrivere a: Cavanna, via S. Bernardo 37 R, Genova. 300906

CEDO ritiro commercio avviatissimo negozio casalinghi giocattoli gas liquidi 5 vetrine angolari, possibilità ampliamento. Telef. 271-897.

CEDO torrefazione bar superalcoolici zona centro. Telef. 665-652 dopo ore 20. 1001

CERCASI socio per redditizio ingrosso casalinghi causa malattia titolare. Telef. 543-992.

CHESSA 389-161, avende trattoria superalcoolici [illegible] lavoro alto reddito alloggio. 27942

CERCASI negozio confezioni in genere, abbigliamento. Tel. 877-472.

CHESSA 389-161, avende avviatissima attività commerciale vini ingrosso forte reddito. 27943

CHESSA 389-161, avende merceria avviatissima attrezzatissima reddito annuo dimostrabile 4.000.000.

CHESSA 389-161, avende avviatissima latteria analcolici caffè, litri 240 giornalieri. 27945

CHESSA 389-161, avende minuto ingrosso vini liquori [illegible] caffè forte reddito. [illegible]

CHESSA 389-161 centro Sanpaolo vende forno panetteria avviatissimo trattabile 11.000.000.

CHIAVARI: abbigliamento centrale, intenso passaggio obbligato, modernissimo. Utile annuo: 4.500.000. Scioglimento società, urge cedere: 6 milioni. Fasano 694-670.

COMMESTIBILE con vendita all'ingrosso di vini cedesi causa trasferimento città. Telefonare 652-973.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili specializzato frutta verdura 500.000 utile dimostrabile. Trattabili 4.500.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli sportivi, nette mensili 350.000. Affare. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria cartoleria profumeria, 350.000 nette mensili. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato materie plastiche, casalinghi, cintura Torino. Utile garantito 250.000. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria - laboratorio, centro città cintura Torino, avviamento quarantennale. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, ricerca collaboratrice o magliarista associare avviato abbigliamento signore. Utile mensile 450.000. Richiesta 5.000.000 anche in attrezzature maglieria. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede officina elettromeccanica. Affittasi anche vuota. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato bar super centrale, due biliardi, lunghe dilazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata ferramenta, ampia licenza, zona ottima, vera occasione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, nette mensili 300.000 incrementabili, facilitazioni.

DISCHI centralissimo, attrezzatura moderna, avviamento pluriennale forte passaggio pedonale. Reddito mensile: 400.000. Cede: 8.000.000. Fasano 694.670. 0767

DISTRIBUTORI automatici caffè cedonsi installati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7282 — 10100 Torino». 31862

DROGHERIA cedesi gerenza adatta persone sole. Telefonare 720-113 ore pasti. 2001

FARMACIA in Torino o comuni cinta coniugi laureati acquisterebbero o gestirebbero. Tel. 82-479 dalle 14 alle 16 o dalle 19 alle 22.

ELETTRAUTO centralissimo, posizione commerciale, attrezzatura completa, clientela sicura. Adatto persone pratiche. Cede: 2.800.000. Fasano 694-670. 0767

FERRAMENTA casalinghi, articoli regalo. Posizione intenso passaggio cintura Torino. Ritiro commercio, blocca convenientemente. Fasano 694-670. 0767

FINANZIAMENTI concedonsi contro garanzie ipotecarie immobiliari. Com. F.A.I., via Guarini n. 4.

FORNACE provincia Cuneo, proprietà oltre 70.000 mq., attrezzatura completa, produzione edilizia, notevoli possibilità sfruttamento. Vende: 65.000.000. Fasano 694-670.

FOTOINCISIONE avviatissima cedesi causa invalidità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3226 — 10100 Torino». 37526

FUNZIONANTE officina meccanica precisione scelta clientela causa salute cederebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7329 — 10100 Torino». 71076

GESTIONE pensione signorile mare affidiamo nucleo familiare esperto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3309 — 10100 Torino».

LABORATORIO artigianale settore arredamento, facile conduzione, utile mensile: 250.000, possibilità elevato incremento. Cede: 3.500.000. Fasano 694-180. 0767

LATTERIA arredatissima nuova apertura trasferendomi cedo urgentemente 1.500.000. Telef. 694-034.

LATTERIA gelateria prim'ordine su corso fortissimo reddito dimostrabile cedesi causa salute 12.000.000. Telefonare 531-046, Boero.

LICENZE, panetteria, latteria, locali nuovi, posizione favolosa cedesi. Telefonare 325-877, 539-614.

LORIO corso Francia 92 cede avviatissima cartolibreria zona S. Rita 6.000.000 trattabili dilazioni.

LORIO corso Francia 92 cede forti dilazioni tipolitografia avviata, attrezzatissima, reddito attuale 1.300.000-2.000.000 mensili. O712

MACELLERIA bovina avviata zona popolosa cedesi convenientemente. Castelgno 885-962, 82-904.

MACELLERIA bovina causa anzianità cedo. Via Denina angolo via Santa Giulia. 28131

MACELLERIA bovina incasso settimanale 450.000 cedesi 1.500.000. Via Priocca 10. 77711

MACELLERIA bovina S. Salvario, attrezzatura completa, affitto modesto, incasso settimanale: 350.000. Cede: 5.000.000. Fasano 694.670.

MACELLERIA cerca gerente capacissimo, rispondere solo capace e pratico. Telef. 865-365.

MERCERIA semicentrale angolare 2 vetrine cedesi 1.500.000. Troglia, corso Regina 168. O505

MOTIVI salute cedesi pastificio forte lavoro adatto famiglia. Telefono 614-339. 27971

MERCERIE centralissimo, arredamento tradizionale, retro abitabile, consigliabile persona sola. Causa maternità, cede: 1.500.000. Fasano 694-670. 0767

NEGOZIO centrale avviatissimo abbigliamento bambini cedesi. Telefonare ore ufficio 537-235.

OCCASIONE causa malattia urge cedere bar ristorante Cit Turin Cesana Torinese. 2001

PANETTERIA nuova apertura lire 5.000.000. Telefonare 560-882 ore negozio. 1001

PANETTERIA pasticceria, importante centro industriale cintura Torino. Alloggio, reddito netto mensile: 800 mila cede: 18.000.000. Fasano 694-180

PASTAIO alimentari centrale attrezzato cedo ritiro commercio poco contanti. Telefonare 587-678.

PASTICCERIA laboratorio cedesi causa malattia. Telef. 758-441.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefono 538-960 - 534-290; Via Monginevro 86, telef. 339-032 - 332-032.

PRESTITI ad impiegati operai professionisti, tassi bancari, finanziamenti ad artigiani industriali commercianti, mutui ipotecari. Riservatezza assoluta. Bracesco, corso G. Cesare 99, telefono 853-996.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti Enti Locali Statali Abec. Ferrero, Pomba 11. Tel. 537-918.

PRIVATO compera contanti piccolo bar se occasione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3297 — 10100 Torino». 27958

PRIVATO vende frutta verdura incasso 80.000 giornaliere. Tel. 362-492.

PROFUMERIA acconciature, cintura Torino, locali comunicanti, salone estetica, incasso giornaliero: 30.000. Cede: 2.400.000. Fasano 694-180.

PROFUMERIA centralissima, ottimo avviamento, quattro vetrine, concessioni primarie Case, facile conduzione. Incasso giornaliero: 140.000. Cede: 25.000.000. Fasano 694-670.

REGALO licenza autoaccessori rilevando merce. Tel. 700-904.

RICOVERO ospedale avende centralissima torrefazione formidabile smercio caffè. Rivolgersi Casalegno, Vanchiglia 35. O727

RISTORANTE attrezzatissimo completo tavola calda gelateria zona Fiat Mirafiori tutti servizi affittasi corso Traiano angolo via Voli 31.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio pettinatrice 3.000.000 - 1.500.000 contanti, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528, cede alimentari rivendita pane Morozzo provincia Cuneo, 5.000.000. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio latteria 3.300.000, 2.300.000 contanti, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio pasticceria, laboratorio, 6.000.000 - [illegible] avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede Saluzzo redditizio alimentari drogheria compreso muri, [illegible]. O677

RIVA, tel. 513-528, cede fira bar pasticceria laboratorio 6.500.000 avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528, cede avviatissimo negozio salumeria dilazionando, occasione rarissima. O677

RIVA, tel. 513-528, cede capoluogo Valle Stura giornali cartoleria maglierie filati vari, 15.000.000 blocco.

RIVA, tel. 513-528, cede attività terraglie ceramiche articoli alabastro ingrosso, 6.000.000 dilazionando.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio drogheria avviatissimo redditizio dilazionando. O677

RIVENDITA pane pasticceria incasso 75.000 giornaliere arredamento nuovo cedesi. Troglia, corso Regina 168. O505

SALUMERIA gastronomia avviatissima, forte reddito, alloggio annesso adatto nucleo familiare. Ritiro commercio cede. Fasano 694-180.

SVENDO analcolico 1.800.000 incasso controllabile corso Grosseto 269. Tel. 213-214. 1001

TABACCHERIA moderna levate 1 milione 100.000 reddito netto 500.000 mensili motivi famiglia cedesi buon prezzo. Quirico, Garibaldi 3.

TINTORIA decennale con alloggio. Macchinari moderni. Forte lavoro. Cedesi. Telefonare 251-668.

TINTORIA motivi familiari vendesi attività decennale zona signorile. Telefonare 321-627. 70968

TORNERIA in legno cedesi anche solo macchinario. Telef. 948-726.

TORREFAZIONE moderna senza macchina espresso reddito netto 400 mila mensili comprovabili cedesi 7 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

VENDESI carni ovine 400.000 settimanali zona forte sviluppo aumentabili. Tel. 80-606.

VENDESI licenze colori e vernici, licenza detersivi con attrezzatura negozio L. [illegible]. Telef. 322-319.

VENDESI panetteria ottima posizione 3quintali giornalieri. Telefonare ore pasti [illegible].

VENDESI rivendita pane pasticceria con alloggio. Telef. 694-114.

VENDO permuto avviatissimo panificio vicinanze Torino. Tel. 337-550 ore 14,30 - 15,30. 2001

VIA Roma, eccezionale negozio cedo, eventualmente vendo muri, vuoto. Studio Rossi, Roma 366.

VIA Roma negozio angolare 7 aperture sottostante locale 150 mq. cedesi qualunque attività. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007. O/405

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A. ACQUISTA privato alloggio piccolo, grande (pagamento immediato). Telefonare 834-061. O759

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Valfina Spa via A. Doria 15. O/927

A. ACCREDITATA immobiliare acquista, assume incarichi vendita alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torinese 541-419. O531

A. AMPLISSIMO ottimamente rifinito 3 camere, cucina, bagno, piano 5°, senza ascensore 6.400.000, sufficienti 2.400.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O773

A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547

A. APPARTAMENTI via Barletta 162, 2-3-4 camere. Minimo contante. Sabatelli 753-041. O467

A. CORSO Giulio Cesare, Ponte Mosca, superoccasione 3 camere, cucina, bagno, nuovo, libero, 6.900.000, minimo contanti 2.700.000. 1 camera, cucina, servizi, 3.500.000: minimo contanti 1.350.000. Box auto ottimo prezzo. Consuledile 512-670.

A. CORSO Potenza 169 «condominio Corallo» 2-3-4 camere servizi signorili, rifinitissimi, vasta scelta, 30% contanti, mutuo e rateazioni. Tecnimmobil 512-562. G475

A. CORSO Toscana incrocio corso Potenza alloggi convenientissimi 2 camere grande cucina servizi, 7.400.000, 2 camere cucinotta servizi, 6.000.000, mutuo 50%, rate pari affitto. Tecnimmobil 512-562. O475

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefono 659-063, 659-816.

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotatevi erigenda casa. Telefonare 396-514.

A. RIVIERA ponente, impresa vende bellissimi alloggi, diverse località. Telefonare 798-365.

A. SOCIETA' acquista scala o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 camere. Telef. 617-045.

A. VIA Arona (adiacenze corso Lecce) due camere, tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1952, spaziosissimo signorile molto ben rifinito; piano 5° senza ascensore L. 5.600.000, sufficienti 2.600.000 più mutuo. Consuledile 512-670. 3773

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lanusei 10 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139

A buon prezzo vendonsi alloggi termo-bagno, ascensore, mutuo, lunga rateazione. Visite 17-19, via Capua 9.

A Pino vendesi alloggio 2 camere servizi centrale panoramico. Telefonare 881-852. O446

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rata pari affitto. Telefonare 659-816.

ABITABILE Duchessa Jolanda 9 vani doppi servizi, 20.500.000. Telefonare 518-738. 5-1036

ABITABILE S. Rita 4 camere cucina servizi 11.500.000. Tel. 546-007.

ABITABILE subito centralissimo 5 camere termobagno; IV senza ascensore 4.000.000, mutuo 4.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ACCETTANSI incarichi vendita alloggi, case, terreni, assicurando rapido realizzo. Geom. Sanuè 530-163.

ACQUISTANSI camera servizi riviera ligure comodità treno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3301 — 10100 Torino». 27980

ACQUISTASI privatamente appartamento esente in Torino pagando contanti. Telef. 581-735.

ACQUISTASI terreno zona Rivalta Fiat 300 - 800 camere, progetto approvato. Tecnimmobil 512-562.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telefonare 532-780.

ACQUISTO con anticipo rate mensili alloggetto tre camere servizi Statuto, Bernini, p. Rivoli. Telefonare pomeriggio sera 762-309.

ACQUISTO eccezionale, prezzo basso, alto reddito. Precollinare Gastino. Appartamento panoramico, triplicesposizione: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, biterrazzi 1 milione 900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

ACQUISTO magazzino 300-800 mq. anche basso fabbricato. Tel. 534-083.

ADATTI uffici professionali rappresentanze luminosissimi due o più vani suddivisibili a richiesta zona Piazza Rivoli e via Bologna. Telefonare 754-344. 2001

ADIACENTE [illegible] zza Bernini vendesi spazioso appartamento piano rialzato, 2 camere, tinello, cucinino, servizi adatto uso ufficio L. 8 milioni 750.000. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 537-496.

AFFAREI Economicissimo prezzo, via Postumia 1 (corso Brunelleschi). Appartamento: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.100.000 mutuo 3 milioni 550.000. Gabetti 578-044, 533-033

AFFARONE causa trasferimento in Pino vendesi villa posizione soleggiata, composta 2 appartamenti ognuno: salone, 3 camere, cucina, bagno; 2 grandi garage, cantine, terreno giardino mq 1200. Prezzo 11.000.000 più 33.000.000 mutuo. Scrivere: Spi, Casella 8 B, Sanremo. 50738

ALLOGGI: corso Peschiera 158: 1-2 camere servizi 3.200.000-5.800.000 facilitando visite 15-17. Torinese, 515-318. O531

ALLOGGI nuovi, massime rifiniture, solo un milione camere più comodo rate vendo via Campobasso 33. Telefono 385-946.

ALLOGGI via Arona 4 grande camera tinello cucinino servizi prezzi eccezionali dilazionando vendonsi. Visite ore 16-17. Tel. 546-897.

ALLOGGIO camera cucina libero spazioso c.so Napoli vendo 1.650.000 occasione. Rosso, telef. 487-055.

ALLOGGIO (corso Bramante) due camere, salone, cucina, servizi. 10.800.000, facilitando. Torinese 517-249. O531

ALLOGGIO [illegible] Orbassano, piano settimo, 2 camere, cucina, bagno. Vendo. Telefonare 555-975.

ALLOGGIO (corso Palermo) ingresso camera cucina servizi 3.900.000 Torinese, 515-318. O531

ALLOGGIO esentasse (Barriera Milano) libero 2 camere tinello servizi 6.700.000 telefonare 879-327.

ALLOGGIO esentasse corso Siracusa 171 angolo corso Orbassano camera cucina servizi 3.800.000 facilitando. Torinese 515-318. O531

ALLOGGIO libero (Borgaretto) 2 grandi camere cucina bagno magazzino, 2.600.000. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO (Rivoli-centro) nuovo, libero, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo 7.700.000, compreso mutuo. Telefonare 555-975.

ALLOGGIO semicentrale libero 3 camere cucina servizi recente costruzione vendo Telefonare 535-601, pasti 288-761. O643

ALLOGGIO via Pifferti 38, 3 camere, cucina, servizi 7.000.000 facilitando. Visite 15-17, Torinese 515-318.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151. O590

APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi via Talucchi vendo. Telefonare 535-601.

APPARTAMENTI centrali 2-3 camere dilazionando vendo 2.800.000 4.500.000. Telefonare 519-774.

APPARTAMENTI corso Torino 129. Cascine Vica. Costruzione 1965. Ottima occasione per acquistare una casa propria con modico anticipo, 1 camera tinello 4.300.000, sufficienti 2.000.000 contanti. 2 camere tinello 6.500.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Sabatelli 753-041. O467

APPARTAMENTI da tre a cinque camere finizione accurata vende direttamente impresa corso Sebastopoli 249. Consegna estate 1969. Mutuo venticinquennale o facilitazioni. Ufficio vendite cantiere. Telefono 322-236. 27158

APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza alto standing, inserita in grande parco alberato, composizioni a discrezione da quattro o più vani, doppi-tripli servizi. Corso Lecce/via Sismonda. Interpellateci. Tel. 558-821, 537-496, 910-616.

APPARTAMENTI Parella, via Bianchi. 4 camere cucinotto, 10.500.000. Contanti 4.500.000. Rate mensili. Sabatelli 753-041. O467

APPARTAMENTI signorili, completamente arredati, prezzi eccezionali. Bardonecchia, via Medail 34. Tricamere, salone, cucina, ingresso, bagno, 2.600.000 mutuo 5.824.000. Quadricamere, salone, cucina, ingresso, biservizi 3.450.000 mutuo 7.890.000. Volendo box. Gabetti Casa Vacanza 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTINO via Sommariva zona Lingotto camera tinello cucinino servizi ripostiglio costruzione 1966 vendesi. Telefonare 519-652.

APPARTAMENTO due camere, cucina, servizi, cantina cedesi via Collegno libero subito contanti per smobilizzo vero affare. Pubblimen Casella 583 - 37100 Verona.

APPARTAMENTO ottimo, convenientissimo prezzo, via Nigra 39. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.550.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO signorile corso Sommeiller: adatto studio-abitazione. Grandioso salone 4 camere cucina biservizi, soffitta abitabile, 35.000.000 mutuo compreso. Amministrazione Capello 532-780. O547

APPARTAMENTO spazioso, bisesposto Santa Rita, via Mombarcaro 69. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.685.000 mutuo 6.265.000. Gabetti 578-044 533 033.

APPARTAMENTO subito abitabile, corso Maroncelli: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio [illegible] mutuo 6.020.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO veramente signorilissimo attico grattacielo centrale, salone, 6 camere, tripli servizi, office, cucina, servizi per personale, terrazzi e solarium. Tel. 537-496.

APPARTAMENTO 4 camere servizi reddito 8%, via Cernaia vendesi L. 9.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 535-716.

APPARTAMENTO 5 camere cucina doppi servizi piano rialzato inizio corso Francia vendesi. Tel. 501-045 ore pasti. 71025

ATTENZIONE tassa acquisto ridotta via Bardonecchia 126 sala 2 camere tinello cucinino doppi servizi 4.300.000 mutuo 7.500.000. Eurocasa 599-069.

ATTICO corso Lecce nuovo stupendo, metri quadrati 200, vendesi. Telefonare 772-621. 71097

ATTUALISSIMA Residenza «Nuovo Duparc», via Genova 123. Splendida posizione fronte collina, grande parco. Prezzi eccezionali, appartamenti: bicamere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, bagno 695.000 acquisto, 1.390.000 centoventi giorni, 4.865.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, ingresso, spogliatoio, bagno, ripostiglio 1.075.000 acquisto, 2.150.000 centoventi giorni, 7.497.000 mutuo. Altri tipi 4-5 camere, saloni, biservizi. Gabetti 578-044, 533-033. O710

AUTORIMESSA 160 macchine, effettive 140, capienza 200, cedesi 4.500.000. Telefonare 213-534.

BELLISSIMO [illegible]ket zona commercialissima reddito 6% vendesi con mutuo e facilitazione. Telefonare 555-349, 667-116. O456

BELLISSIMO Traiano 2 camere, tinello 7.600.000 compreso mutuo, telefonare 581-735.

BORDIGHERA centro vendesi lussuoso appartamento mq 165 più 50 di terrazzi, prospiciente passeggiata mare, doppi servizi, ampio garage. Richiesti 24 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 254 — 10100 Torino». 200'

(Continua a pag. 10)

E' vero che gli italiani non leggono?

I coraggiosi esploratori delle biblioteche "circolanti,,

In un anno, solo 23 mila persone (su due milioni e mezzo) hanno usufruito delle biblioteche comunali di Roma - Per lo più sono studenti, che abbandonano la lettura e la consultazione al termine della scuola - Nessuno si preoccupa di spendere i 30 milioni destinati ogni anno all'acquisto di nuovi libri

(Nostro servizio particolare)
Roma, febbraio.

— Fino a due anni fa, le ragazze del quartiere volevano libri della Delly. Adesso chiedono consiglio: «Vorrei un romanzo d'amore che cominci bene, sia piccante e finisca in un matrimonio».

— E lei che cosa consiglia?

— I «Promessi Sposi». Sa, si fa quel che si può per contrabbandare un po' di buona letteratura.

— Resteranno deluse quanto al piccante, no?

— Il romanzo piace, di solito. Però quando lo riportano, sono più esplicite: «Voglio un libro che parli del sesso». Molte chiedono un Moravia o un Pasolini. Sono sveglie e disinvolte. Il cinema, la televisione dà loro nuovi interessi. Specialmente il film «Helga» ha destato nelle ragazze un interesse, direi, scientifico sul sesso.

E' il nuovo direttore delle biblioteche comunali di Roma, Francesco Ceteroni. Un giovanotto senza titoli universitari, ma dall'aria sveglia e volonterosa. Nei pochi mesi della sua direzione qualcosa si è mosso nel letargo delle biblioteche civiche di Roma: si cerca almeno di rendere attraenti e riscaldati gli ambienti, di riordinare i libri, si studia una pubblicità sui tram.

Il bilancio del '68 è stato disastroso. In un anno, in tutta Roma, hanno varcato la soglia in una delle biblioteche comunali disseminate nei rioni 23.192 persone, di cui 11.970 studenti, per prendere libri a prestito; 1122 persone, di cui 490 studenti, per leggere o consultare libri in sede. Ma la frequentazione degli studenti alle biblioteche è legata agli studi e, secondo un'analisi della Doxa (di qualche anno fa) s'interrompe col distacco dalla scuola; così che di persone spinte alla biblioteca da un impulso autonomo e spontaneo, su una popolazione di due milioni e mezzo, non se ne sono contate che 11.754 cioè lo 0,004 per cento. I libri prestati in un anno sono stati complessivamente 66.534.

Le biblioteche di Londra danno in prestito 10 libri all'anno per ogni abitante, quelle di New York 4, quelle di Parigi 1. Non esiste una statistica ufficiale dei prestiti delle biblioteche non statali in Italia, ma secondo un calcolo dichiarato dal suo autore «approssimativo e largamente prudenziale» che ho trovato su una pubblicazione della Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche Italiane, i libri presi in prestito a Roma ogni anno sarebbero 0,1 per abitante. Ma credo sia, più che prudenziale, un calcolo molto ottimistico.

Di chi la colpa di questo «sottosviluppo» della lettura pubblica nella Capitale italiana? Cittadini renitenti allo svago, pur gratuito, della lettura o autorità incapaci, per distrazione o insensibilità culturale, a far funzionare un servizio pubblico il cui compito è di colmare il divario tra i cittadini che possono acquistare i libri, e i meno abbienti? La risposta è ardua, anche perché il problema che investe non è di Roma, bensì vasto come tutta la penisola italiana. Tentare di risolverlo è lo scopo della mia inchiesta. Per ora pongo la domanda al direttore Ceteroni, che risponde:

— Certo si è fatto poco finora per invogliare i cittadini ad usufruire del pubblico servizio delle letture. L'interesse delle autorità preposte non è vivo. Malgrado esista un fondo di trenta milioni annui per l'acquisto di nuovi libri, durante tutto il '68 la commissione di vigilanza sulle biblioteche comunali, che ha il compito della scelta dei testi, non si è mai riunita. Così non abbiamo potuto aggiornare i nostri scaffali. Adesso poi c'è questo problema del sesso da affrontare, che è molto delicato: quali testi accogliere e quali escludere dalle nostre biblioteche. E c'è richiesta di altri libri nuovi, quelli della contestazione e i romanzi che hanno avuto importanti premi durante l'anno...

— Da chi dipende la riunione della commissione?

— Penso che tocchi al gabinetto del Sindaco sollecitarla.

Le biblioteche comunali di Roma aprono i battenti due volte alla settimana, tra le sei e le otto di sera. Sono tutte biblioteche «circolanti», cioè a prestito, meno una, quella in cui mi trovo, che è la biblioteca centrale, con reparto di consultazione, aperta tutto il giorno. E' in Piazza dell'Orologio, nella vecchia Roma: un quartiere di artigiani, antiquari, artisti, vecchia aristocrazia e intellettuali, frammisti in una convivenza disinvolta e civile. Forse, tra tutti i quartieri di Roma, è quello culturalmente più evoluto, anche negli strati meno abbienti.

Una porticina che non si vede (da tre anni abito quasi di fronte e non me n'ero mai accorta) nell'ala di un palazzo antico. Dentro la porticina, un bellissimo chiostro su cui si aprono le stanze della biblioteca: trentamila volumi, tra cui le principali enciclopedie. Negli ultimi tre mesi hanno messo il piede nella biblioteca di Piazza dell'Orologio 217 persone (107 uomini e 110 donne) di cui 68 studenti, 5 operai, 15 professionisti, 46 donne di casa. Hanno scelto 16 classici, 8 volumi di poesia, 15 di teatro, 160 romanzi e libri di avventura, 35 libri per ragazzi, 48 libri di storia e storia romanzata, 13 di geografia e viaggi, 20 di scienza e tecnica, 12 di varie letture. Totale, 319 libri. Una biblioteca provvista di decine di migliaia di volumi aperta per dare in lettura una media di tre libri al giorno.

Ma quali sono gli autori preferiti dai lettori di una biblioteca comunale di Roma? Il direttore Ceteroni mi consente di curiosare nelle schede. Trovo tra i libri più richiesti «I Promessi Sposi» (ne sappiamo la meritoria ragione), i romanzi di Liala, della Delly e di Salgari. Ma l'insieme degli altri prestiti mi sorprende: trovo che le donne hanno chiesto Kierkegaard, Tobino, Silone, Pirandello, Anna Banti, Balzac, Eliot, Proust, Jokananda («Autobiografia di un Yoghi»), Lutero. Mentre gli uomini hanno scelto Sartre, Kafka, Joyce, Huxley, Freud, Alvaro, Proust. Autori difficili, per lettori provvisti di una buona cultura. Mi sembra un sintomo tutt'altro che positivo: coloro che frequentano una biblioteca pubblica sono dunque lettori colti, informati, forse non tanto abbienti per permettersi l'acquisto di tutti i libri che desiderano leggere. Ma il grande pubblico della città, quello che le biblioteche comunali istitutivamente si propongono di recuperare alla lettura, resta assente.

Quante sono le biblioteche comunali funzionanti in Italia? Credo che non lo sappia nessuno. E' sicuro soltanto che 84 capoluoghi di provincia (dunque, non tutti) hanno una biblioteca di proprietà degli enti locali. Ciò che è ben noto, anche alle autorità centrali, è lo stato d'incuria in cui la maggior parte di esse sono abbandonate, saltuariamente aperte al pubblico o addirittura chiuse, affidate alla buona volontà di impiegati comunali che non hanno nessuna preparazione specifica a dirigerle: l'Italia, tra l'altro, è uno dei pochi Paesi industrializzati d'Europa che non disponga di scuole per dirigenti di biblioteche pubbliche; benché il piano economico quinquennale, nel suo capitolo sulle scuole, preveda entro il 1970 un organico di 3000 bibliotecari specializzati.

Nell'ultima campagna elettorale nessuno dei partiti politici in competizione ha ritenuto di doversi impegnare sul tema dell'attrezzatura culturale delle comunità maggiori e minori. Segno, mi sembra, di un costume, di una cronica alienazione dai problemi della diffusione della cultura. Si pensa alle strade, all'acqua, alla luce, alle fognature. Ma la cultura nessuno la considera un bene primario. Così può accadere, e non di rado, che un comune retto da un sindaco intelligente decida di darsi una biblioteca, ma che la spesa stanziata venga bocciata in sede prefettizia, per ragioni di economia. Com'è appunto accaduto il mese scorso, a Latina.

Laura Bergagna

La bella imputata

Graziella Freddo col legale dopo l'assoluzione: era accusata di usare minigonne troppo succinte (Tel.)

UN'ORDINANZA AVEVA GIÀ DICHIARATO PERICOLANTE LA ZONA

Si poteva evitare a Lecco la tragedia provocata dalla frana

Per l'espansione della città il Comune abrogò il decreto di inabitabilità del quartiere - Oggi i funerali delle vittime

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 24 febbraio.

Gli inquirenti hanno inviato oggi al Procuratore della Repubblica dott. Arcangelo Miceli, che dirige l'inchiesta, il rapporto sulla sciagura provocata dalla enorme frana caduta dal monte S. Martino che ha travolto e distrutto la casetta di via Stelvio 24 a Lecco causando la morte di sette immigrati calabresi. Nessuna denuncia è stata presentata.

Sulle cause della disgrazia avvenuta nella notte di domenica, non possono essere portati elementi nuovi, perché il monte S. Martino, che incombe a strapiombo sul quartiere di S. Stefano, è stato sempre franoso, e già nel passato i suoi smottamenti hanno seminato morti, feriti, distruzioni e danni.

Vari decenni fa la zona era stata dichiarata non edificabile dalla amministrazione pubblica, ma in seguito, per le esigenze di spazio dovute allo sviluppo della città, chiusa fra montagne, lago e fiumi, il provvedimento era stato revocato.

L'odierna ordinanza del sindaco, dott. Alessandro Rusconi, che impone lo sgombero delle casette minacciate, difficilmente avrà efficacia, perché molte famiglie che vi risiedono sono restie ad abbandonare le loro abitazioni.

L'opera dell'amministrazione comunale, della prefettura e dell'ente comunale di assistenza prosegue per assicurare una casa agli sfollati. Oltre a un dormitorio pubblico, già occupato ieri sera da alcune famiglie, sono stati messi a disposizione i locali dell'asilo notturno comunale, mentre cinque appartamenti di un nuovo complesso Gescal, non ancora abitati, sono stati requisiti con decreto prefettizio. Gli enti comunali hanno deciso di pagare, per un periodo variante da sei mesi ad un anno, gli affitti alle famiglie invitate ad allontanarsi dalla zona pericolosa in attesa che vengano realizzati altri alloggi popolari.

Stamane i vigili del fuoco, dopo aver lavorato ininterrottamente per circa trenta ore, hanno terminato di sgombrare via Stelvio.

Il sindaco ha proclamato per domani il lutto cittadino in occasione dei funerali delle sette vittime. Le esequie partiranno dalla camera ardente sistemata nel Santuario della Vittoria, poi le salme proseguiranno per i rispettivi paesi di origine.

Le condizioni di Maria Colosimo, che ha riportato il parziale sfondamento del cranio, sono sempre gravi. Il marito, Serafino Carpino, di 33 anni, e il figlio Luigino, di 5, sono stati dichiarati fuori pericolo. Stasera si è riunito il Consiglio comunale ma la seduta è stata subito sospesa in segno di lutto. g. g.

Si cerca ancora tra il cumulo di macerie e di massi rimasti al posto della casa travolta a Lecco (Telefoto A. P.)

DAGLI INQUILINI DI UNA CASA PERICOLANTE

Bloccato il traffico in una via di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 febbraio.

Gli inquilini dell'edificio di via Pastonchi, fatto sgomberare il 1° febbraio perché minacciato da una frana, hanno bloccato stasera il traffico di via Ferregiano (della quale via Pastonchi è una traversa) per chiedere al Consiglio comunale di occuparsi del loro caso nella sua riunione di stasera. I dimostranti, circa trecento, sono rimasti a lungo in piedi al centro della strada, che collega il quartiere di Marassi con la zona periferica di Quezzi.

Il caseggiato di via Pastonchi fu fatto sgomberare perché dalla collina del monte, retrostante la casa, una frana di enormi dimensioni minacciava di cadere sull'edificio. La parete rocciosa «scivola» verso il basso al ritmo di un millimetro al giorno: è costituita da falde rocciose e «franappoggio», cioè disposte una sopra l'altra nello stesso senso dell'andamento del declivio.

Mentre il sindaco ordinava lo sgombero del palazzo, il pretore disponeva la sospensione dei lavori in un cantiere edile a fianco dell'edificio, dove erano in corso gli scavi delle fondamenta di una nuova costruzione. Il cantiere, infatti, era ancor più direttamente minacciato dalla frana incombente.

Pochi giorni dopo lo stesso pretore ordinava alle due società edilizie proprietarie della collina una serie di lavori di risanamento della parete, per scongiurare ogni pericolo di frana. Si tratta di lavori molto complessi, che vanno dall'eliminazione dei massi pericolanti alla realizzazione di una serie di «gabbionate» che serviranno a contenere la parete franante.

Nel frattempo, però, le condizioni degli abitanti fatti allontanare dalle loro case sono peggiorate: costretti ad andarsene con il minimo indispensabile e alloggiati nel centro di smistamento di via Lugo, che non è certo il massimo in fatto di confortevolezza, risentono ormai del disagio di quasi un mese di lontananza forzata dai loro appartamenti. f. d.

Ragazza si avvelena in auto ma è salvata

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 24 febbraio.

Forse perché amareggiata da dissapori col fidanzato, una ragazza di Castelletto Monferrato, Caterina Galanzino di 24 anni, abitante in via Roma 73, ha cercato di togliersi la vita avvelenandosi sulla propria auto. Trasportata in gravissime condizioni all'ospedale di Alessandria, è stata poi dichiarata fuori pericolo dopo energiche cure.

Ieri Caterina Galanzino, fidanzata con Sergio Restiani di 23 anni, abitante ad Alessandria, aveva atteso invano a casa una visita del giovane e quindi aveva deciso di recarsi ad Alessandria con la propria «Ford Corsar GT». Alle 22 la ragazza non era ancora rientrata a Castelletto Monferrato. La madre e il fratello, preoccupati, decidevano a loro volta di recarsi in auto ad Alessandria per cercarla.

Dopo un giro per la città, in via Don Canestri, hanno notato la vettura di Caterina: a bordo, priva di sensi, vi era la giovane. La macchina era chiusa all'interno. Sfondato un finestrino, il fratello ha liberato la ragazza; quindi l'ha trasportata all'ospedale dove è giunta in stato comatoso per avvelenamento da sostanze probabilmente a base di barbiturici. Avviata al centro di rianimazione del prof. Cassiano, è stata oggi dichiarata fuori pericolo. f. m.

Due sciatori si scontrano in velocità: sono gravissimi

L'incidente in Val di Fiemme, in Alto Adige - I due feriti sono quindicenni

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 24 febbraio.

(a. n.) Drammatico incidente sciatorio sulle nevi del monte Lusia, in Val di Fiemme: due studenti, Marzio Dell'Antonio e Maria Grazia Zorzi, entrambi quindicenni di Moena, che scendevano lungo una ripida pista, si sono scontrati. L'urto è stato violento e i due sono rimasti privi di sensi sulla neve. La ragazza ha corso il rischio di morire soffocata: immersa con la testa nella neve respirava a fatica e non poteva muoversi per le gravi lesioni riportate.

Dopo qualche minuto è giunto sul posto il maestro di sci Francesco De Florian, che ha prestato i primi soccorsi ai due giovani ed è poi riuscito a farli scendere a valle.

All'ospedale di Cavalese i sanitari hanno riscontrato alla Zorzi un grave trauma cranico, stato di choc, una profonda ferita al fegato con emorragia intestinale; al Dell'Antonio fratture alla mandibola ed al femore. Entrambi sono stati sottoposti a delicati interventi chirurgici durati quattro ore. La prognosi per i due feriti è riservata.

Un campo di golf nella zona di Fénis

Aosta, 24 febbraio.

(l. v.) Tra Chambave e Fénis sarà costruito un campo di golf con 18 buche. Lo ha deciso l'assessorato al Turismo della Valle d'Aosta nel programma per lo sviluppo turistico. L'assessore professor Francesco Balestri ha detto che i lavori cominceranno al più presto.

Il tempo che farà

Al Nord nuvolosità irregolare più intensa sulle regioni nord-orientali dove sarà ancora possibile qualche residua precipitazione. Nebbie in aumento in Val Padana. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna, cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità con piogge locali. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli, localmente moderati.* Mari: *mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	1	6	Pescara	5	20
Trento	2	3	L'Aquila	4	12
Verona	6	11	Roma	11	18
Trieste	9	16	Campob.	6	13
Venezia	8	12	Bari	11	15
[illegible]	2	4	Napoli	10	17
Torino	2	7	Potenza	6	11
Genova	4	11	Catanzaro	8	12
Bologna	2	7	Reggio C.	13	14
Firenze	9	15	Messina	12	14
Pisa	8	12	Palermo	13	17
Ancona	9	16	Catania	10	14
Perugia	7	13	Cagliari	9	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	14
Londra	5	8
Berlino	-1	1
Amsterdam	3	7
Bruxelles	2	8
Madrid	5	11
Mosca	-14	-2
Stoccolma	-2	[illegible]
New York	1	[illegible]
San Francisco	8	10
Tokio	1	4

La minigonna anche se succinta non offende la pubblica decenza

Assolta un'impiegata ventenne di Roma - Il suo abbigliamento aveva provocato le rimostranze di alcune persone che uscivano di chiesa - L'indumento esaminato in pretura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

La minigonna, anche nelle versioni più audaci, non è contraria al buon costume. L'indumento, trascinato in pretura da un vigile urbano non sufficientemente aggiornato circa la moda femminile, ne è uscito con un certificato di assoluta legalità.

Una bella ragazza di venti anni, bionda, snella è stata assolta dall'accusa di oltraggio al pubblico pudore per avere indossato nella strada una succinta minigonna. Il fatto, ha sentenziato il magistrato, non costituisce reato. Più o meno del medesimo avviso è stato anche il rappresentante della pubblica accusa, una giovane e graziosa signora. L'episodio, avvenuto alla prima sezione penale della pretura di Roma, avrebbe riempito di soddisfazione Olga Pankhurst e le sue suffragette.

Una domenica dello scorso agosto, l'impiegata Graziella Freddo fu invitata dal vigile Angelo Maraglino a seguirla nel vicino commissariato di zona. Il vigile, di servizio in una piazza centrale del quartiere Monte Sacro, aveva raccolto le rimostranze di alcuni fedeli che all'uscita dalla chiesa erano rimasti offesi alla vista della minigonna indossata dalla ragazza. La giovane reagì all'invito del vigile affermando tra l'altro: «Io vado in giro come mi pare; ho girato tutto il mondo; poliziotti francesi e inglesi non mi hanno mai detto niente; mi rivolgerò ad un avvocato». *Queste parole le valsero, in aggiunta all'accusa di oltraggio al pudore, anche l'altra di oltraggio a pubblico ufficiale.*

La minigonna indossata quel mattino dalla ragazza è comparsa in pretura per essere esaminata dal magistrato, che ha voluto anche vedere una foto della ragazza con indosso l'indumento incriminato. Quindi vi è stata la sentenza: accogliendo la tesi del difensore, il quale aveva sostenuto che la minigonna è ormai un indumento di «uso comune», il presidente dott. Dinagra ha assolto la giovane da entrambe le accuse. Dalla prima perché il fatto non costituisce reato, e dall'altra perché si trattò di una reazione legittima ad un atto arbitrario di pubblico ufficiale. Molto pubblico ha seguito il processo. L'aula era piena. Al termine ci sono state vivaci discussioni. La maggior parte dei presenti ha accolto favorevolmente la sentenza assolutoria. r. s.

Un giovane di 20 anni

Rompe un femore alla figlia che piange

Palermo, 24 febbraio.

La polizia ha denunciato a piede libero, per trascorsa flagranza, un commesso di 20 anni, Roberto Gentile, che il 18 febbraio scorso ha picchiato, fratturandole il femore della gamba destra, la figlioletta Anna, di 7 mesi. La bimba piangeva e gli impediva di dormire; «per questo — ha detto il padre — l'ho picchiata».

Roberto Gentile ha rivelato che Anna, l'altra notte, piangeva perché voleva prendere il latte materno. Innervosito, aveva percosso la piccina. Il mattino seguente la madre della bimba si è accorta che Anna non muoveva una gamba e l'ha portata al pronto soccorso dell'ospedale. (Ansa)

Niente censura al medico che non sciopera

Accolto il ricorso di un sanitario di Savona, punito dall'Ordine dei medici

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 febbraio.

(m. fl.) L'Ordine dei medici non può infliggere sanzioni disciplinari ai propri iscritti, nel caso che essi si rifiutino di partecipare ad uno sciopero di categoria. Così ha deciso la Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, accogliendo il ricorso di un medico di Savona, il dott. Adriano Calabria.

Il sanitario — insieme con altri colleghi — si era rifiutato di aderire all'agitazione proclamata dall'Ordine, in seguito alla denuncia delle convenzioni con gli enti mutualistici. Anziché praticare ai mutuati la tariffa minima convenzionale, prevista dalla legge 21 febbraio 1963 n. 244 — come aveva disposto l'Ordine dei medici —, il dottor Calabria aveva continuato a praticare l'assistenza indiretta. Il sanitario aveva giustificato il proprio comportamento affermando, tra l'altro, che egli si riteneva vincolato alle vecchie convenzioni sino alla loro sostituzione con nuovi accordi.

L'Ordine dei medici di Savona infliggeva al dott. Calabria la sanzione della «censura». Ma il medico ricorreva alla Commissione centrale ed il suo ricorso è stato accolto sulla base di considerazioni giuridiche d'ordine generale e particolare.

Tra i principi generali richiamati dal dott. Calabria nel proprio ricorso, era quello della libertà di sciopero e di associazione sindacale, sanciti dagli articoli [illegible] e 39 della Costituzione. La Commissione centrale ha riconosciuto che nessuno può essere costretto ad astenersi dal lavoro, pur se non sono ancora state emanate le disposizioni di legge che, secondo la Costituzione, dovranno regolare l'esercizio del diritto di sciopero.

Inoltre la Commissione di appello — sulla base di una precisazione del Consiglio di Stato, risalente a due anni fa — ha precisato i limiti temporali di efficacia degli accordi tra la federazione dei sanitari e gli enti mutualistici. Tali accordi bilaterali restano in vigore, con efficacia vincolante per i contraenti, fino alla loro sostituzione con nuove convenzioni. Il dott. Calabria, dunque, aveva correttamente applicato tale principio.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

BARRIERA Milano, via Spontini 16. Attico biesposto, soleggiatissimo, spazioso. Bicamere, cucina, bagno, ingresso 1.250.000 mutuo 3.250.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

BORGATA Lesna, strada della Pronda, 52/99 angolo via Monginevro, inizio vendite frazionamento: camera tinello, 2 camere tinello servizi con sole 650.000, personale sul posto. L'Immobiliare 502-542. O462

BORGO San Pietro vendesi due camere salone cucina servizi ripostiglio, eventualmente box auto. Telefonare 319-652. 71022

BORINGHIERI vendesi 4.300.000 alloggio libero due camere cucinino, ingresso, bagno, cantina, riscaldamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5172 — 10100 Torino ».

BRANDIZZO via Monte Santo: alloggio spazioso 3 camere cucinotto termobagno eccezionale occasione 4.400.000 rateando. Amministrazione Capello 552-780. O547

BRUINO zona residenziale vendo terreni per villette progetti approvati, facilitazioni. Tel. 907-147.

CAMBIEREI alloggio Torino con villetta montagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 280 — 10100 Torino ». 2001

CAMBIO tre camere cucina servizi con quattro camere cucina servizi sempre zona Bernini. Telef. 754-765.

CAMERA tinello servizi spaziosissimo terrazzo, 1.500.000; 2.500.000 rateando. Casalegno, Vanchiglia 33.

CAMPIDOGLIO. Appartamento piano alto, luminoso. Bicamere, cucinotto, bagno, ingresso 1.550.000 mutuo 3 milioni 550.000. Gabetti 578-044, 533-033

CASA con giardino vendesi direttamente. Nervo Luca, via Principi di Piemonte 18, Sommariva Bosco (Cuneo). 71028

CASCINE Vica vendo casa quattro camere, garage, giardino, vicinissima corso Francia. Telef. 950-847.

CASETTA centro paese presso Torino 4 camere servizi tettoie cortile dipendenze vendesi 8.500.000 oppure affittasi artigiano. Troglia, 258-600.

CASETTA indipendente con terreno Castagneto Po, vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3528 — 10100 Torino ». 28106

CASETTA vecchia, frazione Tonengo (vicinanze Chivasso) 3 camere, tettoia, stalla, orto occasione 2.900.000 sufficienti 900.000. Amministrazione Capello 552-780. O547

CASETTA 8 camere, cortile (via Leinì) 11.000.000. Torinese 515.318.

CAUSA espatrio vendo adiacenze piazza Carducci, luminoso alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, grande terrazzo, mutuo. Tel. 538-821.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende convenienti alloggi 2-4 camere servizi, negozi, frazionamento Oslavia 54

CAVORETTO vendo terreno mq. 4200 progetto approvato. 15 camere. Tel. 537-496. O638

CERCASI acquistare o affittare direttamente appartamento libero 4-5 camere, oltre servizi, purchè zona centrale signorile. Givone, via Santa Chiara 23. 27986

CERCO casetta 20 camere oppure cascina dintorni Torino. Telef. 511-401.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo, fac[illegible]. Telefonare 659-816. O447

CONTANTI abbisognami casetta, alloggio libero vecchio nuovo Torino. Telefonare 518-400.

CORSO Bramante salone due camere cucina moderno 8.600.000. Telefonare 581-735. O651

CORSO Francia 95. Bicamere cucina termo bagno 2.000.000, mutuo 2 milioni 500.000. Duranti 758-949.

CORSO Montello angolo via Vandalino (borgata Paradiso) a prezzi introvabili in zona, alloggi in costruzione spaziosi, 1-2-3 camere tinello servizi, 2.600.000 per camera. Mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 542-540

CORSO Regina adiacente corso Tassoni, recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotto grande terrazzo, panoramico, piano 8°, 12 mi[illegible] sufficienti 7.500.000 contanti. Consuledile 545-670.

CORSO Taranto 22 vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi, liberi - abitati. Telef. 890-561, 894-561.

CORSO Tazzoli 176 angolo corso Orbassano vendonsi abitabili subito 3 camere cucina 6.650.000; 3 camere cucina 9.350.000. Mutuo agevolazioni pagamento visite sul posto. L'Immobiliare 502-542. O462

CORSO Unione Sovietica 252, angolo Buenos Ayres, signorili alloggi due camere, saloncino, doppi servizi, pronti luglio. 2001

COSTRUTTORI: vendiamo casa centralissima per ricostruzione. Possibilità 150 camere, Telefonare 854-805 ore pasti. 71060

CROCETTA alloggi signorilissimi altlet seminterrati vendonsi. Telefonare 599-452. O569

CROCETTA zona ville, Corso Duca degli Abruzzi 31. Lussuoso, elegante, signorile appartamento fronte viale alberato: salone, sei camere, ingresso, disimpegno, bagno, veranda 20.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo magazzino Boringhieri mq. 1600, doppi ingressi carrai, riscaldamento, mutuo, lunghe dilazioni. Telef. 538-821. O638

DUE negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Telef. 659-816.

FASANO 694-180 appartamento Santa Rita: due camere, cucina 6 milioni 800.000, mutuo, dilazioni.

FASANO [illegible]70 appartamento piazza Statuto: due camere, salone, cucina, doppi servizi 14.500.000, mutuo, dilazioni. 0676

FASANO 694-180 appartamento signorile zona Italia '61: tre camere, tinello, garage, 14.000.000, mutuo, dilazioni. 0767

FASANO 694-670 appartamento Madonna Campagna: camera, cucina 3.500.000, mutuo, dilazioni.

FASANO 694-180 appartamento [illegible] Saorgio, nuovo: tre camere, cucina, 11.000.000, mutuo, dilazioni.

FASANO 694-670 appartamento Madonna Campagna: tre camere, cucinotta, 7.500.000, mutuo, dilazioni.

FASANO 694-180 reddito 8,50%, alloggio via Piossasco; camera, cucina, riscaldamento, esentasse, 3.250.000, mutuo, dilazioni.

FASANO 694-670 appartamento via Carlo Alberto: due camere, salone, cucina, servizi, rimodernato, 12 milioni, mutuo-dilazioni.

FASANO 694-180 appartamento Venaria-La Mandria: due camere, tinello, servizi, garage, nuova costruzione. Vende: 8.000.000, facilitazioni.

FASANO 694-670 appartamento Castellamonte, recente costruzione: due camere, tinello, servizi, 110 mq. vende: 8.500.000, facilitazioni.

FORNO Canavese alt. m. 600 appartamento panoramicissimo, 3 camere, ingresso, bagno cantina 3 milioni mutuo 6.300.000. Gabetti, 578-044, 533-033. O710

GENERALCASE 55.38.60 vende in corso Torino - 125 (proseguimento corso Francia) Cascine Vica, alloggi da 3-4 camere, di pronta occupazione, pochissimo contante, lunghe rateazioni. Visite anche mattinate festive. 5 1117

GENERALCASE 55.38.60 compra case in blocco, nuove, seminuove, o da frazionare, pagamento il cassino. 5 1117

GENERALCASE 55.38.60 vende in corso Francia, angolo corso Racconigi, magnifici appartamenti di tre camere oltre servizi, comode rateazioni. 5 1117

GENERALCASE 55.38.60 vende in via Saluzzo, adiacente via Nizza Porta Nuova, alloggi da 1-2 camere, liberi subito o giugno 1969. Prezzi convenienti, lunghe rateazioni.

GENERALCASE 55.38.60 vende magnifica villa nuova Valle Lanzo di otto camere, possibilità frazionamento. Massima facilitazione pagamento.

GENERALCASE 55.38.60 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, vende in magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 259-267, negozi alloggi di 3-4 camere, pronti subito. Minimo contante. Comodissime rateazioni, pari affitto. Visite anche mattinate festive.

GIARDINI Reali, S. Maurizio 19, vendesi ultimo alloggio 5 camere cucina doppi servizi primo piano, mutuo, volendo garage. 28028

GRUGLIASCO per motivi divisione vendo alloggio tre camere servizi zona centrale. Tel. 966-990.

GRUPPO box garages alto reddito, vendiamo convenientemente. Telefonare 538-821. O638

IMPRESA acquista terreno 70-100 camere pagamento totale o parziale cambio camere. Telefonare 555-349, 667-116. O456

IMPRESA prenota via Saluzzo 98, appartamenti composti [illegible] due tre camere cucina doppi, tripli servizi, attici, boxes, affitta via Filadelfia 234 ultimi appartamenti salone, due tre camere, cucina, doppi servizi.

IMPRESA vende tricamere tinello cucinotto pronti subito via Pollino 8 ang. Sovietica. Telefonare 335-330.

IN elegante villetta vendesi appartamento tre camere, saloncino, cucina, servizi e cantina. Facilitando fortemente. Telefonare 519-652.

IN moderna costruzione angolare zona Francia, alloggi efficientissimi pronti agosto 1-2 camere, cucina o tinello-cucinino, servizi. Ottime facilitazioni pagamento oltre mutuo. Tel. 537-496. O638

IN palazzo signorile comprerei contanti camera servizi. Telefonare mattinata 561-406. 27979

ITALIA '61 signorile, panoramico, salone 4 camere, donna, cucina biservizi, garage doppio. Tel. 501-889.

LIBERO subito: corso Grosseto 266 moderno alloggio esentasse, 2 camere, cucina, servizi 6.900.000 sufficienti 2.500.000. Amministrazione Capello 552-780. O547

LOANO impresa Navoni Capelluto vende alloggi dilazioni anni 6 mutuo anticipo 100.000. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.

LOCALE in costruzione mq. 1600 impresa vende direttamente corso Potenza 166. Tel. 257-911. O653

LOCALE mq. 216 Granmadre vendesi. Telef. 346-214 oppure 695-128.

MAGAZZINI luminosi vendonsi, adiacenze autostrada Milano, mq. 250-400 volendo [illegible], [illegible] carraio. Riscaldamento. Tel. 510-616.

MINIAPPARTAMENTO modernissimo, via Carlo Capelli 104 (corso Montegrappa). Bicamere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

MONCALIERI, elegante pied-à-terre quattro camere cucinotta servizi costruzione 1950 vendesi. Per visite e informazioni telefonare 519-652.

MURI negozi adibiti macelleria carnoleria o liberi reddito 6% vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

MURI negozi vendo in blocco affittati panetteria latteria casalinghi oppure permuto convenientemente. Telef. 550-593. O530

MURI negozio mq. 82 vicinanze Porta Palazzo, urge vendere, libero o affittato, buon reddito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7325 — 10100 Torino ». 71059

NEGOZI centrali reddito garantito 7% vendesi facilitando. Tel. 538-821.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637

NEGOZIO luminoso mq. 450 con possibilità abbinamento locale seminterrato eguale grandezza, zona Parella vendiamo facilitando, mutuo. Tel. 538-821. O638

OCCASIONE vendesi via Pizzorno 4 (vicinanze Mercati Generali) alloggio libero 3 camere cucina piano rialzato volendo [illegible]. 28029

NEGOZIO mq. 385, quattro grandi vetrine, adatto esposizione, rappresentanza, vendesi convenientemente, mutuo. Telef. 537-496. O638

OCCASIONE vendo zona Parella 4.600.000, libero giugno, due camere, cucina, bagno, 5° piano senza ascensore. Telef. 537-496. O638

OCCASIONISSIMA vendo terreno 1400 mq. [illegible] Val della Torre 2.900.000. Telef. 783-216.

PANORAMICI bellissimi alloggi 2, 3, 4, 5 camere adiacenze piazza Bengasi, finizioni signorili, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116. O456

PARELLA abitabili giugno, 1-2 camere tinello 7.500.000, 11.700.000 meno mutuo. Duranti 758-949.

PARELLA due camere, tinello, termo bagno, 1960, signorile, spazioso, 7.800.000 meno mutuo. Duranti 758-949. 0693

PARELLA 2 camere cucina servizi, 4.000.000 mutuo 3.000.000 esentasse. Duranti 758-949. 0693

PINEROLO corso Torino 123, signorile residenza circondata ampio giardino condominiale, splendida posizione. Appartamenti vero affare: bicamere, cucinotta, entrata, bagno 1.200.000 mutuo 3.000.000: tricamere cucinotta, entrata, bagno 1 milione [illegible] mutuo 3.200.000. Gabetti 578-[illegible], 533-033. 0700

PRIVATO vende casa vecchia e nuova centralissimo, Grugliasco. Telefonare 336-124. 27284

PRIVATO vende corso Bramante 4 camere cucina doppi servizi. Telefono 598-137. 30615

PRECOLLINARE appartamento nuovissimo mq. 200, giardino privato, vista Torino in pieno sole, vendesi incredibile L. 25.[illegible] meno mutuo. Telefonare 535-716.

PRIVATAMENTE vendo appartamento nuovo signorilissimo soleggiatissimo panoramico in villa condominiale corso Moncalieri 337: salone, tricamere, tinello, cucinotta, tripli servizi, posto due macchine, [illegible]tina, parco comune, due soffitte, riscaldate, giuoco bimbi. Richiesta 39.500.000 compreso mutuo. Telefonare 635-773. 28075

PRIVATO vende villa nuova semi ammobiliata giardino alberato Avigliana Laghi. Tel. 501-072.

RAPALLO vendesi alloggio due camere, cucina, servizi, signorile. Telefonare 581-694. 0726

RIVALTA villetta da ultimare lotti con progetto approvato vendonsi. Telefonare 673-807. 28066

SANTA Rita, via Barletta 76. Grande spazio, tutte camere, prezzo veramente basso. Quadricamere, ingresso, bagno 2.200.000 mutuo 4.950.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicenti [illegible] splendide posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vende Simoncini telefono 543-870. O526

SESTRIERE centralissimo, meraviglioso appartamento panoramico. Salone, tricamere, cucinotta, biservizi. Completamente, lussuosamente arredato 8.600.000 mutuo 15.000.000. Gabetti Casa Vacanze 578-044, 533-033.

SIGNORILI tre camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, autorimessa, vendonsi via San Pio V 36 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 9,30-12,30, 15-19. Società Generale Immobiliare.

SPORTING Club impresa vende direttamente alloggi signorili 3-4-5 camere biservizi terrazzi coperti attico magazzini reddito. Tel. 683-727.

STUPENDO residenziale panoramico 260 mq., 48.000.000 parco piscina, tennis: altro 33.000.000. Telefono 634-786. 70975

TERRENI Bruino progetti approvati per villette zona residenziale vendo facilitazioni. Telefonare 907-147.

TERRENI cercano professionisti interessati progettazione et costruzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3309 — 10100 Torino ».

TERRENI industriali cintura Torino, vendonsi [illegible]mente. Facilitazioni di pagamento. Tel. 538-821.

TERRENI residenziali 300 camere 180.000.000, 150 camere 150.000.000, 30 camere 20.000.000. Tel. 634-786.

TERRENI semicentrali progetti approvati 50-150 camere vendonsi. Telefonare 530-163. 501118

TERRENO acquista impresa, minimo 60 camere, pagamento contanti. Telefonare 332-409. 5/1118

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 695-782.

TERRENO precollinare Moncalieri parco, frutteto, tutti servizi costruibilità 40 camere vendesi. Telefonare 531-003. 28170

TERRENO cintura Torino progetto approvato 90 camere, vendesi. Telefono 510-616. O638

TERRENO industriale mq 5700 viale Risorgimento, Beinasco, privato svende. Facilitazione pagamento. Telefonare 683-034 ore pasti; 610-307 ufficio. 28079

TERRENO precollinare ottima posizione soleggiatissima vista Torino con progetto approvato per costruzione tre ville, vendesi in blocco o frazionato. Telefonare 538-821.

TERRENO progetto approvato [illegible] trenta camere impresa acquisto. Telef. 700-949.

TERRENO zona Pianezza vendesi mq. 3500 progetto approvato 5 camere servizi L. 1600 mq. Telefonare 768-008. 28005

TERRENO 30-[illegible]-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino ».

TERRENO 66 camere, zona S. Rita, vendesi 56.000.000. Telef. 331-755, 553-513. [illegible]

TORRES compra vende affitta alloggi terreni, locali industriali. Telefonare 389-417. 501136

VANCHIGLIA, via Napione [illegible]. Appartamento spazioso, signorile, biesposto. Saloncino, tricamere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.290.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

VENDESI casa vecchia con annesso locale adatto laboratorio. Tel. 853-161

VENDESI casetta via Pollone 19 Torino, due piani fuori terra più scantinato. Telefonare 799-932.

VIA Boggiani, Parco Ruffini. Bicamere tinello, con box 9.600.000 meno mutuo. Duranti 758-949.

VENDESI per realizzo a L. 68.000 il mq. appartamento 220 mq. centrale adiacente corso Vittorio, libero subito adatto studio e abitazione, ascensore termo centrale. Telefonare 538-821. O638

VENDONSI alloggi 2-3-4 camere zona Vanchiglietta. Tel. 896-374.

VIA Buenos Ayres angolo Unione Sovietica, signorili alloggi due camere, servizi, mutuo. Telef. 580-722.

VIA Caraglio 28. Signorilissimi 3 camere, cucina, biservizi 15.600.000 meno mutuo. Duranti 758-949.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Nizza, camera tinello servizi, libero marzo, vendesi 5.600.000 trattabili. Telef. 581-694. O736

VIA Viterbo 61 vendonsi, ultimati aprile, appartamenti 3 camere cucinino bagno entrata ripostiglio. Richiesta L. 8.200.000 dilazionabili in L. 1.700.000 contanti più rate mensili di L. 63.000. Telef. 890-361, 894-361. 30964

VILLA panoramica stupenda parco rustico terreno lottizzato vende. Telefono 634-786. 70973

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella [illegible]. Telefonare 535-601. [illegible]

VILLA signorilissima, ottima esposizione, adiacenze corso Moncalieri, grande salone, salotto, veranda, pranzo, cucina, quattro camere letto, tre bagni, guardaroba, camere di servizio, garage, giardino, vendesi. Tel. 537-496. O638

VILLA vendesi da finire possibilità 2 alloggi 100 mq. laboratorio Pianezza. Tel. 788-008.

VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Tel. 622-369. 1001

VILLETTA Cambiano, nuova: due alloggi rispettivamente quattro camere, cucinotta, servizi, garage. Sufficienti 5.000.000 contanti. Fasano 694-180. [illegible]

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA quattro camere servizi giardino garage facilitazione. Strada Bissoni 39. 22298

VILLETTA 5 camere doppi servizi giardino 36.000.000 oltre 35 vendo. Tel. 634-786. [illegible]

VOI avete appartamenti da vendere, noi abbiamo gli acquirenti. Ricevete contanti. Dracma 532-766.

ZONA Francia via Vandalino 118, inizio vendite cantiere: appartamenti 3 vani 8.300.000, 4 vani 11.300.000, 3 vani, salone doppi servizi 14.200.000. Mutuo fondiario 40%. Massime agevolazioni. Visite sul posto sempre. L'Immobiliare 502-514.

ZONA Parella ultimi appartamenti signorilissimi, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, vendiamo a condizioni vantaggiose per definizione frazionamento. Tel. 538-821.

ZONA Studio, S. Rita via Briccarello 11 inizio vendite frazionamento: alloggi camera tinello, 2 camere tinello servizi solo 30% contanti. Personale sul posto. L'Immobiliare 502-514. O462

ZONA Bernini - Jolanda, sei camere, servizi, ascensore, vendonsi 90.000 mq. Telefonare 518-693. 71047

30 km. Torino vendo casa adatta villeggiatura. Telefonare 966-869.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538.539.

A.A. REFERENZIATI cercano tre camere cucina servizi piani alti. Tel. 539-704. 2001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 513-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefono 769-800, Geom. Martinat. O760

A sorelle impiegate referenziate solvibili abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-538. O769

ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-733.

AFFITTASI alloggio due camere soggiorno biservizi. Telefonare 532-151 pasti. 70965

AFFITTASI arredato vuoto 1-4 [illegible]mere centrale [illegible]. Telefonare 538-594. 5-1057

CAMERA cucina, due [illegible] cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381

CAMERA e servizi cercasi subito. Telefonare 352-038.

CERCASI affitto locale, ampio cortile Torino o dintorni strada grande comunicazione e negozio zona commerciale. Telefonare 377-956.

CERCASI alloggio ammobiliato per stagione estiva collina e dintorni Torino. Telefonare 502-034. 2001

CERCASI locale per officina meccanica mt. 200 circa zona Borgo Vittoria, Madonna di Campagna. Telefonare 253-996, 213-738. 1001

CERCASI locali nuovi in affitto per Ditta tessuti circa 400-500 mq. ammezzato e seminterrato comunicanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7300 — 10100 Torino ».

CERCASI piccolo negozio centrale possibilmente con retro. Telefonare 635-356 ore ufficio. 31305

CERCO cintura Torino villetta o alloggio in essa. Telefonare 363-094 ore ufficio. 1001

CONIUGI soli, cercano due camere servizi S. Rita, Francia. Telefono 392-225. 70960

CONIUGI torinesi cercano alloggio camera tinello servizi libero primavera Apollo, Borgo Vittoria. Telefono 731-300. 28017

GIOVANI sposi settentrionali referenziati cercano camera tinello servizi zona Vanchiglietta fino aprile. Telef. 896-143, 210-308.

INDUSTRIA affitterebbe in Torino o immediati dintorni capannone mq 1700 circa di cui mq 800 industriali e mq 600 [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass [illegible] 279 — 10100 Torino ». 1001

LABORATORIO prodotti elettronica ricerca locali luminosi circa 300 metri zona Francia, Santa Rita. Telefonare 726-875. 509736

OFFICINA meccanica attività silenziosa causa trasferimento cerca locale adatto mq 500 - 600 passo carraio zona Lingotto, Mirafiori, Nichelino, Moncalieri. Telef. 81-891 ore ufficio. 70981

PENSIONATI soli giovanili cercano affittare tutto anno uso estate vuote camera cucina gabinetto zona Varisella Lanzo in casetta non pianterreno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 256 — 10100 Torino ».

PERSONA referenziata cerca piccolo appartamento ammobiliato completamente indipendente. Tel. 635-356 ore ufficio. 31303

PIED-À-TERRE, alloggettino ammobiliato, elegante, indipendente, distinto [illegible] cerca. Telefonare 650-503. O377

PROSSIMI sposi cercano camera ti[illegible] servizi. Telef. 238-747.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano vicinanze Collegno camera tinello e servizi. Telefonare 786-831 dalle ore 12 alle 14.

PROSSIMI sposi [illegible] camera tinello servizi, possibilmente zona Borgo. Telefon. 555-062.

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello servizi, zona Madonna di Campagna, Borgo Vittoria. Telefonare ore pasti 255-763. 71124

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telef. 534-539.

A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Tel. 751-826. [illegible]

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000 Bogino 10

A. BORGO Vittoria affittasi aprile 2 camere tinello servizi. Telef. 745-720.

A. CAMERA tinello 24.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. [illegible]-755.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A 45 Km da Torino zona depressa, affittasi locale mq. 750 coperti uso industriale munito di impianti di riscaldamento, forza motrice, acqua potabile vicinanze strada statale Castellamonte-Ivrea. Telef. 0125-78.437 mattinate di lunedì, mercoledì, venerdì. Municipio di Vidracco.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE Statuto affittasi signorile splendida posizione, salone quattro camere, cucina, doppi servizi. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 253 — 10100 Torino ». 2001

AFFITTANSI magazzini laboratorio mq 500 seminterrato luminoso. Micheli 12, 588-313. 2001

AFFITTANSI Pozzo Strada 2-3 camere tinello doppi servizi. Telefonare 339-839. 27673

AFFITTASI a Napoli deposito lu[illegible] escluso mq. 1600 altezza metri 8, adatto distribuzione prodotti alimentari o dolciari, doppio ingresso autotreno, grande spazio per sosta esterna, annessi uffici, eventuale alloggio magazziniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3357 — 10100 Torino » oppure telef. 61[illegible] Napoli. 28272

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995 2001

AFFITTASI alloggio libero 1° maggio 4 camere, salone, doppi servizi, via Susa. Telefonare 758-688.

AFFITTASI alloggio Nichelino tre camere tinello cucinino 1° aprile. Telefonare 635-735. 28141

AFFITTASI alloggio signorile 8 camere cucina tripli servizi zona via Madama Cristina adatto anche studio professionale. Tel. 296-673 ore 9-12, 15-18. 2001

AFFITTASI casa signorile via Nizza 383 alloggio 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 610-359.

AFFITTASI Caselle locali industriali, ampie superfici frazionabili con annessi uffici. Tecnimmobili 542-540.

AFFITTASI Drovetti 16 bis, tre camere, cucina, servizi. Rivolgersi Rocco ore 15-17. 28061

AFFITTASI locali officina magazzini frazionabili. Telef. 635-975.

AFFITTASI ufficio piano terreno accesso su corso entrata particolare. Telefonare 536-374.

AFFITTASI villa di 10 vani con parco in Torre Pellice. Telef. 91-594.

AFFITTO alloggio ammobiliato tre camere corso Francia (Bernini). Telefonare 742-572. 27949

AFFITTO 2 camere servizi garage giardino libero 1° aprile. Rivolgersi: Lovaldi corso Savona, Bauducchi Strada Vadò 1, Moncalieri.

ALLOGGIO adatto studio ufficio 5 camere Porta Nuova affittasi. Telefonare 686-915. 50000

ALLOGGIO 4 camere, camerette, cucina servizi 4° piano affittasi via Cibrario 37. 2001

AMMOBILIATO centrale pranzo cucina matrimoniale studio riscaldamento servizi. Telefonare 772-954.

ATTICO Lungopò grandioso posizione unica terrazzo stupendo, affittasi. Telefonare 772-621. 71096

ALLOGGIO signorile via Sant'Ottavio 19, ingresso salone studio due camere letto cucina doppi servizi garage affittasi 100.000 mensili. Telefonare 678-994. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta, furgoni imballi. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI accurati [illegible]taggio rimontaggio mobili, garanzia. Telefonare 611-571, Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino, tutte località. Garanzia, prezzi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi garanzia 4000 camere accuratissimi autofurgone. Telef. 592-485 Einaudi.

CAMERA cucina quarto piano ingresso gabinetto balcone, offresi. Telefonare 510-758. 71111

[illegible] affittasi negozio angolare sei vetrine, 150 mq., cortile, garage. 100.000 mensili. Possibilità alloggio. Fasano 694-180.

CAPANNONE industriale, alloggio due camere, cucinotto riscaldamento affittasi aprile strada S. Mauro. Telefonare ore ufficio 530-942.

CENTRALE uso ufficio affittasi mq 160 primo piano. Tel. 339-886.

LEUMANN in villa affittasi due camere cucina servizi garage. Telefono 786-757. 2001

LOCALE Pozzo Strada; seminterrato 200 mq., tre vani uso ufficio. Affitto: 130.000 mensili. Fasano 694-180.

LOCALE seminterrato 350 mq. zona Francia affittasi come deposito magazzino o autoriparazione. Telefonare 796-410. O315

LOCALI industriali (piazza Bengasi) mq. 4000, affittansi anche frazionati. Telefonare mattino 553-975.

NEGOZIETTI via Pinelli 22 e 24 liberi subito affittansi. Tel. 651-723.

PIED-A-TERRE Cascine Vica finemente arredato affittasi. Tel. 651-725.

PROPRIETARIO terreno Torino corso altamente pubblicitario progetto approvato costruirebbe magazzini seminterrato et piano rialzato entrambi mq 850 uffici alloggi custode proprietario ampio cortile assumendo gestione magazzini incarico fiduciario eventuale distribuzione merce cauzionando. Costruirebbe anche esigenze affittuario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7274 — 10100 Torino ». 21314

SIGNORILI alloggi tre due camere tinello servizi affittansi zona Fiat Mirafiori via Danco 22-26.

SIGNORILI appartamenti affittansi corso Peschiera 223: salone, 2 camere, camera servizio, cucina e doppi servizi. Telefonare 339-612.

SIGNORILISSIMO Giardini Reali tre camere salone cucina doppi servizi aprile affittasi. Telefon. 633-870

UFFICIO sei camere 1° piano affittasi, casa signorile, zona Statuto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3298 — 10100 Torino ».

UFFICIO studio professionale tre camere [illegible] pianterreno ingresso diretto androne volendo due autorimesse, affittasi primo aprile, via Santantonio da Padova 10, tel. 540-869.

VIA Cernaia 22 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici o negozi diverse ampiezze. Telefonare 530-016.

VICENZA affittasi capannone mq 12.000 unica luce più uffici, prossimità autostrada. Telef. 379-406.

45.000 affitto locale nuovo mq. 85 zona R. Parco con servizi. Telefonare [illegible] pasti 678-684.

⑦ Locali villeggiatura

A. CERCO villetta mare, montagna cambio appartamento Torino. Telefonare 610-836. 309757

A Borghetto Loano vendiamo alloggi 3.700.000. La Borghettina, Piazza Libertà 6, Borghetto S. Spirito.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Morlaldo Sarà - Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 90-066, Torino tel. 875-832, Milano telefono 407-1704.

(Continua a pag. 18)

Vogliono cambiare [redacted]

Una ventata [redacted] gioventù scuote [redacted] vecchia Cuneo

La città ha uno dei redditi più bassi d'Italia - I problemi più urgenti sono: rapide comunicazioni [redacted] la Liguria e la Valle Padana [redacted] una forte industria - I giovani sono impazienti - Dicono: «Non dobbiamo più arrivare in ritardo ma almeno alla pari degli altri»

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 24 febbraio.

Cuneo, 52 mila abitanti, una città confinata sotto [redacted] montagne con aneliti di sfo- [redacted] il mar Ligure [redacted] la Costa Azzurra, ma necessariamente protesa verso la pia[redacted] piemontese. In queste condizioni, i problemi di Cuneo non possono essere se non quelli delle comunicazioni. «*Gli stessi del 1945*, — dice il sindaco comm. Dotta Rosso, — *nulla è cambiato da allora. Abbiamo bisogno [redacted] due sbocchi verso il mare. Come fare? Allargare [redacted] tracciato della strada di valle Roja che ci porta a Ventimiglia e realizzare il traforo del Ciriegia, per avvicinarsi [redacted] Nizza. Ma rimarremmo ancora isolati se non venissero create due direttrici interne: la Cuneo-Alba-Asti e la Cuneo-Fossano-Torino. Solo così la città e la provincia sarebbero inserite nelle grandi vie di comunicazione e la nostra economia potrebbe avere [redacted] notevole rilancio*».

L'economia. E' rimasta quella tradizionale, di una provincia che si muove [redacted]gio, dedita all'agricoltura [redacted] al commercio. Soltanto in questi ultimi anni c'è [redacted] un risveglio industriale, grazie all'imponente sviluppo della Ferrero di Alba e alla creazione di tre complessi (la Michelin, con circa 3000 dipendenti, la Vetreria di Vernante e la Vestebene di proporzioni assai più modeste); inoltre, si tenta uno sfruttamento moderno e intenso delle grandi risorse turistiche. Ma, in [redacted]stanza, le fonti maggiori [redacted] reddito sono ancora l'agricoltura e il commercio.

«*Una agricoltura rammodernata* — dice il sindaco — *specie nel settore zootecnico. Il mercato di bestiame di Cuneo è ora il prim[redacted] del Piemonte, con un volume annuo di affari per 30 miliardi. L'agricoltura si sta specializzando, favorita anche dall'abbondanza di acqua. Per quanto riguarda l'industria ci sono buone prospettive, ma il problema è legato al nostro inserimento nelle vie di comunicazione*».

Nella speranza del futuro sviluppo anche nel capoluogo [redacted] questo settore, Cuneo [redacted] progettato due [redacted] industriali: una a Madonna dell'Olmo, l'altra verso Mondovì. Ma [redacted] prematuro parlare di una [redacted] civiltà industriale in una città con radici ben salde sulla terra.

Perché questo ritardo? C'è chi tenta di spiegarlo con l'isolamento della città; chi, invece, con un indice statistico. Infatti, pur essendo al 45° posto in Italia per il reddito (lire 530.228 per abitante) la provincia è al secon[redacted] posto per il risparmio. Paura di impiegare capitali in imprese industriali allora? Forse soltanto una naturale prudenza dettata da una mentalità che per secoli ha considerato il commercio e l'agricoltura come uniche fonti di vita.

Chiediamo ancora al sindaco come veda la Cuneo del Duemila. «*Una Cuneo turisti[redacted] d[redacted] avere tre [redacted]i di sviluppo: 1) zona termale; 2) base attrezzata per tutti gli sport invernali; 3) grosse attrezzature sportive per i giovani. Preciso meglio: si vuole far arrivare nel capoluogo, con grosse condotte, l'acqua di Valdieri. Gli impianti dovrebbero sorgere verso Borgo San Dalmazzo. La città dovrebbe [redacted] attrezzata con numerosi alberghi in modo da poter ospitare tutti i turisti che [redacted]gliono trascorrere la giornata sui campi di neve, facilmente raggiungibili in ogni nostra vallata con pull[redacted] o auto private. Infine, dobbiamo assicurare ai giovani palestre e piscine e una scuola permanente di tennis (quest'ultima già [redacted] progetto)*».

Ma il futuro di Cuneo guarda anche alla scuola: «*Abbiamo b[redacted] di una università, non soltanto per la nostra popolazione scolastica [redacted] continuo aumento, ma anche per le province di Savona e Imperia. Le facoltà che più ci interessano [redacted] quelle di medicina, agraria e veterinaria. Esiste anche da noi il fenomeno dei cervelli che si allontanano ed [redacted] quello che dovremmo evitare nell'interesse di tutti e non soltanto dei più giovani*».

I giovani. Un fatto nuovo, insolito in una città molto legata alle tradizioni, a [redacted] fin troppo prudente, timorosa, comunque, di allontanarsi dal «buon [redacted]». Eppure i giovani esistono, seri, intelligenti, forse inconsapevolmente condizionati, anche nella «contestazione», dal reali[redacted] dei padri, ma comunque decisi a cambiare le cose.

«*Cuneo è agnostica di fronte alla "contestazione"* — dice [redacted] sindaco — *non respinge ma nemmeno [redacted] di [redacted]similare il fenomeno. Cuneo affronta [redacted] novità con prudenza, magari arriva in ritardo, ma preparata e immunizzata*».

Questo discorso non piace alla maggioranza degli studenti. «*Non dobbiamo più arrivare in ritardo, ma almeno alla pari [redacted] gli altri*». Chiediamo ad [redacted] di essi come vede la Cuneo [redacted] oggi: «*Una città piena di soldati [redacted] di preti*». E un altro aggiunge: «*Non ci interessano le piscine [redacted] o i campi [redacted] tennis, [redacted] problemi marginali. Vogliamo più scuole, e l'università. La scuola deve essere aperta a tutti e non soltanto [redacted] chi ha possibilità economiche*».

Così la vecchia e paziente Cuneo sta subendo il [redacted] ottavo assedio: questa volta non cruento [redacted] sanguinoso, ma ugualmente importante per il [redacted] futuro. Sono i giovani a portarglielo, dall'interno, incuranti di turbare l'atmosfera di onestà e tranquilla vita borghese che aleggia [redacted] sotto i bassi portici dell'antica via Roma.

Bruno Marchiaro

Fallito attentato a Roma al grattacielo dell'Eni

Roma, 24 febbraio.

(r. s.) [redacted] bomba confezionata con due chilogrammi di polvere [redacted] mina è stata trovata stasera poco dopo le 23 davanti al grattacielo dell'Ente Nazionale Idrocarburi all'Eur.

[redacted] guardiano dell'edificio, Rinaldo Marconi, di [redacted] anni, ha veduto dalla finestra del proprio ufficio brillare una luce sul lato dell'edificio prospiciente il laghetto. [redacted]' corso a vedere e ha scoperto una miccia lunga alcuni metri che si [redacted] spenta poco prima del suo arrivo e la bomba.

La polizia, avvertita, ha iniziato le indagini per identificare gli attentatori.

L'operaio genovese [redacted] «Era il bimbo di Viareggio»

Il testimone vive sulle alture intorno alla città - Dice: «L'ho visto il 1° febbraio. Era con un altro ragazzo»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 febbraio.

Antonio Ventrice, di 56 anni, un operaio di origine calabrese che vive sulle alture di Genova, ha confermato oggi ai carabinieri di avere visto lo scolaro dodicenne Ermanno Lavorini il 1° febbraio, cioè il giorno dopo la sua scomparsa da Viareggio. Il ragazzo era [redacted] compagnia di un amico, più piccolo di statura e bruno di capelli. «*Era lui, non ho dubbi* — ha ripetuto l'uomo ai giornalisti —: *biondo, non molto alto, spigliato...*».

E' passato quasi un mese da quell'incontro ma soltanto nei giorni scorsi Antonio Ventrice [redacted] ha parlato ai carabinieri. L'operaio non possiede un televisore, né legge i giornali ed era completamente all'oscuro del dramma [redacted] Viareggio. Venerdì 21 si [redacted] recato alla stazione carabinieri di Bolzaneto: il postino gli aveva recapitato una cartolina-precetto del distretto militare per uno [redacted] suoi figli (ne [redacted] sei: quattro maschi e due femmine) che però vive in Calabria. Per questo si è presentato accompagnato dal genero per chiarire l'equivoco. «*Mentre ero in caserma* — racconta Antonio Ventrice — *ho visto su un muro la fotografia di quel ragazzo di Viareggio. L'ho subito riconosciuto e ho detto al brigadiere: "Ma quello io lo conosco. Gli ho parlato e gli ho anche dato da mangiare". L'ho visto, infatti, nel pomeriggio del primo febbraio, mentre facevo una passeggiata sulle alture: [redacted] sbucato fuori da [redacted] bunker, con [redacted] altro ragazzo*».

«*Che cosa fate da queste parti?*» ha chiesto l'uomo. Ha risposto il presunto Lavorini: «*Siamo [redacted] vacanza, col permesso dei nostri genitori*». Quindi il ragazzo ha mostrato ad Antonio Ventrice due biglietti ferroviari e ha aggiunto: «*Veniamo da Milano [redacted] domani o dopo proseguiremo per Sanremo*». «*State attenti* — li ha ammoniti l'operaio — *questa [redacted] una zona pericolosa [redacted] notte è buio e non ci vuol niente a mettere un piede in fallo e scivolare in un burrone*».

[redacted] mattino successivo i due ragazzi hanno bussato alla porta di [redacted] Antonio Ventrice. L'operaio era a letto, stava poco bene. La moglie, Maria Rosa, ricorda: «*Mi sono sembrati piuttosto svegli. Mi hanno chiesto del pane e qualcosa da mangiare. Gli ho dato dei panini imbottiti. Volevano pagarmi, ma non ho voluto e se ne sono andati dicendo che sarebbero tornati per ringraziare mio marito*». Invece i due non si sono più visti.

Gli investigatori sono dubbiosi sulla possibilità che il «biondino» visto dall'operaio sia proprio Ermanno Lavorini: «*Il riconoscimento* — avvertono — *è avvenuto venti giorni dopo e può trattarsi di un caso di somiglianza*». **f. d.**

Il padre del ragazzo non crede [redacted] una fuga

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 24 febbraio.

(r. l.) Armando Lavorini sta leggendo su *Stampa Sera* di stamane l[redacted] dell'[redacted]tro tra i coniugi Ventrice di Genova e i due ragazzi, uno dei quali sarebbe stato riconosciuto per Ermanno. Scuote la testa. Dice: «*Sarei [redacted] primo [redacted] ridere se fosse [redacted] una [redacted] genere. Passerei sopra [redacted] tutta questa angoscia, direi [redacted] mio figlio: "Hai patito fame, freddo, hai conosciuto la sofferenza, bene, speriamo che questa esperienza ti sia servita, non parliamone più". Ma io non ci credo a questa storia, non credo alla fuga [redacted] Ermanno per due motivi. Prima di tutto a quest'ora lo avrebbero visto in chissà [redacted]li, perché tutta Italia [redacted] della sua scomparsa attraverso i giornali, la televisione [redacted] la radio. E poi non ci credo perché Ermanno non era un ragazzo da scappare*».

Eppure gli inquirenti non trascurano questa ipotesi, soprattutto ora, a distanza di venticinque giorni dalla scomparsa, dopo che una grande quantità [redacted] indagini riferite [redacted] eventuale ratto per riscatto [redacted] vendetta [redacted] a scopo di libidine hanno dato esito negativo. «*Siamo proprio certi che questo ragazzino fosse così perfetto come lo descrive il padre?* — si chiedono —. *Oppure il papà lo vedeva così perché lo idealizzava secondo le proprie aspirazioni e non conosceva a fondo [redacted] suo carattere?*».

Al processo per il delitto di via Gatteschi

[redacted] del Mangiavillano [redacted] (e poi smentito)

Uno studente greco, in aula, dice: «La sera del crimine l'imputato era [redacted] me ad Atene» - Un ufficiale della polizia ellenica ribatte: «Non [redacted] possibile. Il teste, quel giorno, si trovava in carcere»

Mangiavillano, [redacted] banco, risponde ad un[redacted] domanda. Assistono all'udienza l'amica dell'imputato, Anna Di Meo, a sinistra, e [redacted] sorella Elvira Mangiavillano (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 febbraio.

L'alibi di Francesco Mangiavillano per la [redacted] del 17 gennaio 1967 — quando cioè a Roma, in via Gatteschi, furono uccisi a scopo di rapina i fratelli gioiellieri Silvano [redacted] Gabriele Menegazzo — è stato confermato, oggi in aula, e subito dopo smentito. Uno studente greco è venuto a dire: «*Quella sera l'imputato si trovava con me [redacted] Atene*». Un altro testimone, ufficiale della polizia ellenica, ha ribattuto: «*Non è possibile. Quel giorno lo studente [redacted] trovava in carcere*». I giudici dell'Assise hanno deciso di far ricorso ai documenti ufficiali che arriveranno al più presto dalla Grecia.

Dopo averlo [redacted] segreto per oltre un anno, Francesco Mangiavillano aveva detto alla Corte [redacted] non [redacted] si poteva attribuire una responsabilità nella rapina ai fratelli Menegazzo perché la sera [redacted] delitto, da ventiquattro ore almeno, [redacted] trovava in Grecia: partito da Roma nel pomeriggio del 16 gennaio, si era imbarcato vicino a Taranto su un motoscafo, [redacted] arrivato ad Atene insieme con un conoscente tedesco che non è stato rintracciato [redacted] che avrebbe dovuto trattare in Grecia un affare di hashish. Alla notte aveva dormito in casa di un suo amico, André Klauss, che attualmente vive a Parigi e poi era tornato a Roma, sempre facendo la traversata [redacted] un motoscafo.

[redacted] giudici hanno interrogato oggi, per primo, il maggiore della polizia di Atene, Angelo Dondos.

Magg. Dondos: «*Francesco Mangiavillano non può essere stato la [redacted] 17 gennaio 1967 ospite di André Klauss perché lo studente, in quel periodo, [redacted] in carcere. Il Klauss era arrivato ad Atene il 6 ottobre 1966, venne arrestato il 30 dicembre 1966 per traffico di stupefacenti, fu condannato a 2 anni di reclusione*».

Presidente — *Può fornirci le prove di quanto afferma?*

Dondos — *Sì, gliele farò avere [redacted]ù presto.*

A rendere [redacted] più confusa la situazione [redacted] venuto di lì a poco in aula André Klauss per dire che, effettivamente, era stato arrestato ma soltanto nel febbraio 1967 e che la sera del 17 gennaio 1967 invece ebbe come ospite nel suo alloggio Mangiavillano.

Il teste ha fatto questa affermazione con il tono di chi non [redacted] di essere smentito. Dopo circa dieci ore [redacted] lavoro ininterrotto, i giudici hanno fatto un ultimo tentativo per venire a capo [redacted] t[redacted]: h[redacted] messo [redacted] confronto lo studente e il maggiore della polizia greca. Ma il risultato [redacted] stato identico. Entrambi sono rimasti sulle loro posizioni.

Alla Corte non [redacted] rimasto che chiedere d'urgenza i documenti ufficiali al carcere di Atene. Il [redacted]rocesso è stato rinviato a domani. **g. g.**

VOLEVANO ELIMINARE [redacted] PER [redacted]

Confronto [redacted] Assise fra gli amanti [redacted]

La donna ora accusa l'amico: «Mi costrinse ad attuare il piano diabolico minacciando di rapire il mio bambino» - Il marito, sopravvissuto, difende la moglie

(Dal nostro corrispondente)
M[redacted]no, 24 febbraio.

Maria Butiniello, la sposina siciliana di 26 anni, madre di un bimbo, e il muratore sardo Francesco Spiga, di 31 anni, che — secondo l'accusa — la notte del 30 luglio 1967 tentarono di uccidere con il gas [redacted] marito della donna, [redacted] falegname Gae[redacted] Panessidi, di 32 anni, sono comparsi oggi in Corte d'Assise per rispondere di tentato omicidio [redacted] le aggravanti della premeditazione, del «mezzo insidioso» e del fatto che la vittima era immersa nel [redacted]. Il muratore è stato dichiarato seminfermo [redacted] mente.

«Gli amanti diabolici» sono comparsi in [redacted]la tranquilli. Lei con [redacted] cappotto scuro e un foulard fantasia su un abito grigio; lui in completo marrone, camicia bianca, cravatta scura. Non si sono nemmeno guardati: [redacted] astio profondo, ora, li divide.

In apertura d'udienza Gaetano Panessidi, la «vittima» designata che riuscì a sfuggire fortunosamente alla morte (lo Spiga inciampò in una grancassa svegliando il rivale che avrebbe dovuto essere ucciso nel sonno), si è costituito parte civile, ma soltanto contro il muratore. Coerente con la posizione [redacted] sin dall'inizio delle indagini, egli ha voluto dissociare la responsabilità della moglie da quella del suo amante.

«Mia moglie è innocente — *ha riaffermato stamane davanti ai giudici il falegname* —; mi vuole bene. E' [redacted] odiosa calunnia supporre [redacted] lei avesse pensato di farmi uccidere».

E' stato poi interrogato Francesco Spiga, un uomo di bassa statura, bruno. Ha parlato con tono sicuro [redacted] spavaldo della sua relazione con la bella Maria.

«La nostra relazione è cominciata — *ha detto* — durante [redacted] valzer che ho ballato con la Butiniello in casa di una comune amica. E dopo una settimana l'ho portata nella mia mansarda, all'ultimo p[redacted] di via Cicco Simone[redacted] 19. Da allora ci siamo incontrati tutti i giorni. Maria veniva a trovarmi alle 7,20 [redacted] mattino. Si faceva accompagnare [redacted] Gratosoglio a Milano in motoretta dal marito, con una [redacted] Il Panessidi, dopo circa un mesetto, si è accorto della tresca e mi ha fatto sapere, tramite una comune conoscente, che se non avessi smesso di importunargli la moglie mi avrebbe fatto la pelle. Mi sono consultato con Maria: in un primo tempo avevamo deciso di fuggire insieme, ma temevamo che [redacted] marito potesse rintracciarci. Un giorno, mentre eravamo in un alberghetto di Messina, Maria mi suggerì di uccidere il marito col gas».

La donna ha però sempre respinto questo addebito e anche oggi in aula, pur ammettendo la [redacted] relazione extraconiugale, ha dichiarato di essere stata all'oscuro del disegno criminoso dell'amante.

«Ho dovuto piegarmi a lui — *ha detto la donna* — per[redacted] aveva minacciato di rapire mio figlio».

Le versioni discordanti hanno costretto il presidente a procedere ad un confronto che ha movimentato l'intera udienza pomeridiana. I due imputati sono stati fatti sedere di fronte e per qualche tempo il presidente ha l[redacted] che d[redacted] sfogo al loro rancore.

«Ti ho compatito fin troppo — *ha detto Maria Butiniello* —; sono venuta con te perché mi facevi pena. Adesso hai anche il coraggio di accusarmi... Ti vuoi difendere!».

Il momento più drammatico [redacted] si è [redacted] quando lo Spi[redacted] ha affermato che l'amica gli aveva dato dei soldi a più riprese e, il giorno stabilito per il delitto, le chiavi di casa in modo che egli potesse entrare [redacted] uccidere il Panessidi.

«Bugiardo! — *ha risposto la giovane* —. Quanto sei traditore! La pagherai! Giuro sulla vita dei miei morti [redacted] la pagherai!». [redacted] *concluso*: «A te [redacted] dovevano dare la seminfermità di mente ma la totale...».

Secondo l'accusa, il diabolico piano per uccidere [redacted] Panessidi fu elaborato in collaborazione tra i due. Per eliminare il rivale, lo Spiga, servendosi di una chiave datagli dalla donna, [redacted] notte del 30 luglio 1967 entrò nell'appartamento del falegname (in via Baroni 34, a Gratosoglio) mentre questi dormiva; quindi collegò con [redacted] lungo tubo [redacted] plastica il bocchettone del [redacted] in cucina e la serratura della porta della stanza [redacted] letto. [redacted] questo modo [redacted] stanza dove il falegname dormiva avrebbe dovuto trasformarsi [redacted] camera a [redacted]. Più tardi lo Spiga sarebbe tornato nell'appartamento [redacted] avrebbe ritirato il tubo per far credere a un suicidio del Panessidi.

A tarda sera il processo [redacted] stato rinviato [redacted] domani per l'escussione dei primi [redacted]moni. Prima che Maria Butiniello lasciasse l'aula, il marito le [redacted] è avvicinato, le ha stretto [redacted] mani e l'ha baciata sulla fronte. **g. m.**

Maria Butiniello, accusata di avere tentato [redacted] uccidere il marito con l'aiuto dell'amante (Telefoto)

Continua [redacted] processo al Tribunale dell'Aquila

[redacted] collaudare [redacted] diga [redacted] Vajont

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 24 febbraio.

Anche per la giustizia, l'ing. Mario Pancini, che si uccise quattro mesi fa nella [redacted]sa di Venezia alla vigilia del processo, [redacted] morto. Formalmente, egli era sinora considerato «contumace»; ma oggi [redacted] Tribunale dell'Aquila, dinanzi al quale sarebbe dovuto comparire per rispondere anch'egli della tragedia del Vajont, [redacted]on una sentenza ha preso atto della sua morte e dichiarato il «non doversi procedere» nei suoi confronti. [redacted] direttore del Cantiere del Vajont è uscito così [redacted]nitivamente dalla lista degli imputati i quali, da undici che erano nella fase istruttoria, si sono ridotti ad otto. Ed è ai tre imputati defunti che il Tribunale ha dedicato le ultime udienze.

Lette, la settimana scorsa, le deposizioni rese in istruttoria dall'ing. Pancini [redacted] dal prof. Penta, membro della Commissione di collaudo ed esperto geologo, il presidente Del Forno ha letto oggi quella del prof. Luigi Greco, [redacted] quale, dopo essere stato presidente [redacted] Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, presiedette [redacted] Commissione di collaudo della diga. Fu interroga[redacted] per rogatoria da un magistrato della procura di Roma nel dicembre 1963, quando egli era già [redacted] letto ammalato. [redacted] prof. Greco parlò dei lavori compiuti dalla Commissione di collaudo, dei sopralluoghi fatti al Vajont, delle due ipotesi formulate dal prof. Penta: quella cioè, del distacco improvviso di un'enorme frana con effetti catastrofici e quella [redacted] un moto franoso «a fette», [redacted] limitate. «*Non essendoci elementi per valutare esattamente il fenomeno* — disse il prof. Greco — *la Commissione decise [redacted] fare approfondire le indagini*». Ogni quindici giorni la Sade inviava a Roma un rapporto informativo dal quale si poteva ricavare che, dopo la frana del novembre 1960, [redacted] la quale precipita[redacted] nel bacino 800 mila metri cubi di terreno, non [redacted] era più avuta alcuna manifestazione che denotasse «serio pericolo». Ma l'affermazione più grave [redacted] quella secondo cui le indagini, giudicate necessarie dalla Commissione malgrado fossero state svolte «intensamente» per tre anni, «*sarebbero state protratte ancora a lungo, fino al momento di poter prendere una decisione su basi di tranquillità*». Nel frattempo, invece, avvenne la tragedia. Ed il geologo della Commissione, il prof. Penta, pur avendo espresso parere favorevole agli invasi del bacino, [redacted] aveva ancora sciolto [redacted] riserve [redacted] tre anni prima.

Il prof. Greco spiegò inoltre quali [redacted] i compiti effettivi affidati ad una Commissione [redacted] di collaudo «in corso d'opera», la quale «*non può sostituirsi alle iniziative dovute alle autorità locali, agli uffici del Genio Civile e a quelli ministeriali nelle prerogative e nei compiti loro assegnati*».

Domani, interrogatorio del prof. Augusto Ghetti, direttore dell'Istituto di idraulica dell'Università di Padova, il quale, come consulente della Sade, esperimentò a Nove, su un modello in scala, le conseguenze che potevano aversi da una nuova frana. Le sue conclusioni furono ottimistiche. **g. fr.**

Consigliere si dimette perché [redacted] aumentato il [redacted]ettone di presenza

Cagliari, 24 febbraio.

Contrario all'aumento del gettone di presenza, un [redacted]sigliere provinciale di Nuoro, l'avv. Antonio Busia (pli), si [redacted] dimesso oggi dalla carica. Giovedì scorso il Consiglio provinciale [redacted] deliberato l'aumento dell'indennità di presenza: l'unico voto contrario era stato quello dell'avv. Busia, [redacted] quale oggi ha voluto ribadire il proprio atteggiamento contrario.

(Ansa)

Per [redacted] lavorare [redacted]

Un giovane di 19 anni a Milano: arrestato - Le fiamme hanno provocato [redacted]anni per sei milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 febbraio.

(g. m.) Un giovane di 19 anni, Gaetano Pastori di Parabiago, è stato arrestato dopo che aveva confessato di avere appiccato il fuoco al laboratorio dove era occupato perché — ha detto — non intendeva assolutamente continuare quel lavoro.

L'incendio si era sviluppato ieri nel laboratorio di pelletterie di proprietà [redacted] Michele Lamperti, zio del giovane. I vigili [redacted] fuoco avevano dovuto lottare due [redacted] per circoscrivere [redacted] fiamme che hanno provocato danni per sei milioni.

Poiché l'incendio appariva evidentemente doloso, i carabinieri iniziavano le indagini [redacted] il Pastori, interrogato, non aveva avuto difficoltà ad ammettere che era [redacted] lui [redacted] appiccare le fiamme perché era stanco di fare [redacted] mestiere che non gli piaceva.

Era stato proprio lo zio del giovane che aveva cercato di inserire il nipote nella azienda dandogli [redacted] lavoro, visto che da nessun'altra parte il Pastori riusciva a combinare qualcosa. E' probabile che Gaetano Pastori venga sottoposto a perizia psichiatrica.

Muore d'infarto [redacted] 18 anni mentre gioca [redacted] pallone

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 24 febbraio.

(g. gr.) Un [redacted] operaio mentre giocava [redacted] pallone, è morto stroncato da infarto. Si tratta del diciottenne Paolo Bertazzon [redacted] abitava [redacted] Marano Veneziano.

Con alcuni amici stava disputando una partita quando a un tratto è stato incaricato di tirare un calcio di punizione. Appena colpita la sfera, il Bertazzon è impallidito, accasciandosi. Soccorso dai compagni l'operaio è stato trasportato all'ospedale di Mirano dove purtroppo il medico di guardia non ha potuto che constatarne la morte per paralisi cardiaca.

La crisi [redacted] l'elezione presidenziale nell'ex capitale

Bonn tratta per Berlino [redacted] vuole grosse concessioni

La nomina del capo dello Stato resta fissata per il 5 marzo - Se i russi ed i tedesco-orientali daranno «sostanziose garanzie», il governo federale potrebbe trasferire l'elezione in altra città

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 febbraio.

[redacted]ra che l'Unione Sovietica e la Germania Orientale hanno fatto per la prima volta un gesto di intesa, offrendo la concessione di lasciapassare pasquali per i berlinesi occidentali [redacted] Bonn rinuncerà a tenere [redacted] 5 marzo [redacted] Berlino l'elezione d[redacted] Presidente della Repubblica, gli ambienti politici della Germania Federale chiedono molto più [redacted] quanto è stato loro offerto.

[redacted] soltanto lasciapassare [redacted] Pasqua, che vengono considerati un «*piatto di lenticchie*», ma anche [redacted] la Pentecoste, per Ognissanti, per la domenica dei Morti, per Natale [redacted] «*regolamento duraturo*» della circolazione dei berlinesi. Secondo informazioni di buona fonte, raccolte dall'Agenzia *Dpa*, Bonn vorrebbe inoltre la revoca delle recenti disposizioni restrittive del traffico per Berlino e l'abolizione del visto per chi si reca nell'ex capitale. Ciò renderà indubbiamente difficili le trattative tra il Senato di Berlino Occidentale e la Germania comunista, perché il «pacchetto» delle richieste [redacted] Bonn potrebbe essere considerato un po' troppo pesante dal regime di Ulbricht.

Il portavoce del governo di Bonn, Guenter Diehl, ha detto oggi che il Senato di Berlino è stato incaricato di prendere contatto «*con l'altra parte*». «*Tra breve* — ha aggiunto — *vedremo* [redacted] *la disposizione al colloquio, annunciata dall'ambasciatore sovietico Zarapkin, esiste veramente*». Diehl ha lasciato capire che [redacted] non capitolerà dinanzi a piccole concessioni di Mosca. La Germania comunista (che è l'interlocutore diretto) non viene presa in considerazione dalla Germania Federale. Il Governo di qui aspetta da Mosca «*un segno veramente visibile e chiaro*» e afferma che «*soltanto un contributo convincente e generoso*» potrebbe indurlo a non eleggere il Capo dello Stato il 5 marzo [redacted] Berlino.

Dalla posizione di incertezza e di debolezza delle scorse settimane, Bonn ritiene ora di essere passata in una posizione di forza, evidentemente non abituata [redacted] offerte di Mosca. «*Bisogna che* [redacted] *sbrighino*» ha detto il portavoce Diehl, accennando ai soli nove giorni che mancano all'elezione del Capo dello Stato. Per quel che riguarda l'assemblea elettiva, il portavoce ha aggiunto che essa «*rimane, come prima, legalmente convocata per il 5 marzo a Berlino*». [redacted] se «*gli altri*» (i comunisti di Pankow) perderanno tempo, si svolgerà a Berlino.

La posizione di irrigidimento di Bonn (secondo molti osservatori, più che altro formale [redacted] tattica, non corrispondente alla realtà) è [redacted]giata con energia dai democristiani e dalla stampa di centro [redacted] di destra, tiepidamente [redacted] socialdemocratici e dai giornali ad essi vicini. Se[redacted] i democristiani di Berlino, «*un passeggero allevamento della ingiustizia non deve* [redacted] *oggetto di baratto*». In ambienti governativi di Bonn — riferisce la *Dpa* — si è dell'opinione che la Germania federale commetterebbe un gravissimo errore se in questo momento, giudicato favorevole, rinunciasse [redacted] strappare quan[redacted] più possibile.

La *Bild Zeitung*, giornale nazionalista a grande tiratura (4 milioni [redacted] mezzo di copie), scrive che «*soltanto nel caso i sovietici siano disposti a normalizzare la situazione di Berlino, e non presentino solo un uovo di Pasqua, Bonn sarebbe disposta a ripedere l'elezione del Presidente*». Il giornale ritiene che a Mosca prema di prendere il dialogo con Bonn. Scrive che «*i padroni del Cremlino non vorrebbero che Nixon rafforzasse l'asse Bonn-Washington. Essi vogliono impedire questo asse, visto che non riescono* [redacted] *spezzarlo* [redacted] *minacce e con offerte*».

Altri giornali mettono in [redacted]denza che a Bonn «*è stata offerta per la seconda volta l'occasione di dare una prova di buona volontà*», rinunciando all'elezione a Berlino; [redacted]he è bene «*rivedere la decisione* [redacted] *maniera decorosa*»; che «*è venuto il momento* [redacted] *rinunciare agli isterismi* [redacted] *di fare* [redacted] *politica*»; [redacted] Mosca evidentemente le «colombe» hanno avuto la meglio sui «falchi» e che bisogna incoraggiarle, e «*non bisogna aver timore di fare concessioni, quando sono in gioco* [redacted] *berlinesi* [redacted] *la distensione in* [redacted]*ropa*».

Die Welt scrive che l'offerta fatta dalla Germania [redacted]munista fa venire in mente il baratto di una mela con un frutteto. Lo stesso giornale nota tuttavia che non saranno né Bonn né Pankow a decidere [redacted] soluzione della disputa, ma Mosca e Washington, ambedue interessate a problemi ben più importanti e desiderosi di giungere a un dignitoso accordo tra i tedeschi. «*Una decisione del governo di Bonn sull'offerta comunista* — prevede il giornale di Amburgo — *non è da aspettarsi prima della visita del Presidente americano Nixon*», cioè mer[redacted]

Tito Sansa

Mosca: Nixon trova un'Europa in crisi

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 24 febbraio.

[redacted] presidente Nixon, scrive la *Tass*, trova l'Europa occidentale in crisi. [redacted] strutture politiche stanno traballando [redacted] essa «*è stanca del dominio americano*». Di più: le proposte [redacted] De Gaulle [redacted] l'ambasciatore inglese Soames, genero di Churchill, [redacted] Mec [redacted] sulla Nato, l'hanno disunita e sgomentata. Gli stessi commenti sul viaggio [redacted] di Nixon si [redacted] leggere nella *Pravda* e nelle *Izvestia*.

La *Tass* [redacted] la *Pravda* oggi hanno dato notizia dell'arrivo [redacted] Nixon a Bruxelles molto [redacted] breve, sottolineando che i suoi primi colloqui [redacted] i belgi hanno avuto anche [redacted] contenuto militare. Le *Isvestia* hanno invece messo [redacted] rilievo, [redacted] una corrispondenza piuttosto diffusa, le dimostrazioni studentesche all'aeroporto della capitale e alle università della stessa Bruxelles, di Liegi e di Gand.

e. c.

Saigon. Si [redacted] un bimbo ferito durante l'attacco [redacted] vietcong (Telefoto A.P.)

Rappresaglia [redacted] gli [redacted] terroristi [redacted]

Israele attacca due basi in Siria Duello aereo nel cielo di Damasco

Secondo Gerusalemme, ospitavano campi di addestramento dei guerriglieri - Nello scontro aereo (durato [redacted] ore) Israele avrebbe perduto tre apparecchi - E' il più aspro scontro israelo-siriano dopo la guerra di giugno

(Nostro servizio particolare) Beirut, 24 febbraio.

L'aviazione militare di Israele ha attaccato oggi in varie ondate posizioni siriane a soli dieci chilometri da Damasco. La Siria afferma di aver abbattuto tre degli apparecchi incursori e di averne perduti tre dei propri in un duello aereo iniziatosi all'alba e durato due [redacted] *E'* [redacted] *il più aspro scontro bellico fra i due Paesi dal tempo della guerra di giugno.*

L'attacco israeliano — atteso dopo gli attentati terroristici dei guerriglieri arabi la scorsa settimana — è venuto a [redacted] *di ventiquattro ore dalla riunione segreta del Gabinetto di Gerusalemme, ove si era discusso* [redacted] *quali forme di rappresaglia si d*[redacted] *adottare e si erano decise* «misure di difesa preventive» *contro le basi dei guerriglieri.*

I Mirage israeliani e i Mig 21 della Siria si sono affrontati al disopra di Damasco e delle colline circostanti: la folla era uscita nelle strade [redacted] *osservare l'andamento della battaglia. La città, che dista soltanto 40 chilometri dal confine, non ha riportato alcun danno.*

Un comunicato militare della Siria dice che nell'incursione ha perso la vita una infermiera libanese e venti civili sono stati feriti. Obbiettivi dell'attacco erano due cittadine prossime all'autostrada Damasco-Beirut. Il bombardamento ha coinciso con la visita del nuovo leader dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, ai campi siriani dei guerriglieri. Arafat, c[redacted] *è capo dell'Al Fatah, il gruppo principale dell'organizzazione anti israeliana, si troverebbe tuttora* [redacted] *Damasco.*

Il comunicato siriano precisa che nell'incursione gli attaccanti hanno colpito una vettura diplomatica, due automobili siriane ed [redacted] *libanese: quest'ultima era guidata dall'infermiera che ha perso la vita, e accanto* [redacted] *lei v'era* [redacted] *dottore. Durante l'allarme, dato alle 7 di mattina, a Damasco è stato sospesa l'erogazione di energia.*

Londra. Violenta dimostrazione degli arabi [redacted] capitale britannica davanti l'ambasciata di Israele. Benzina è stata rovesciata sul marciapiede [redacted] incendiata. Un agente [redacted] stato investito, s[redacted] gravi danni, dalle fiamme (Tel. A.P.)

L'annuncio a Gerusalemme

Bombardati i centri più vitali di [redacted]Al F[redacted]

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 24 febbraio.

Il raid dell'aviazione israeliana sulle due basi di Al Fatah in Siria fa parte di quella autodifesa attiva di cui ha parlato ieri il ministro degli Esteri Abba Eban. Questo pomeriggio, in Parlamento, [redacted] *ministro dell'Interno, nel commentare l'incursione della mattinata, ha affermato che Israele può colpire i terroristi ovunque si trovino.*

Il primo risultato del bombardamento di [redacted] *Hamma e di Maisaloun è stato* [redacted] *far tornare* [redacted] *sorridere gli israeliani.* [redacted] *terroristi di Al Fatah sono stati duramente colpiti per oltre mezz'ora dai «caccia»* [redacted] *Gerusalemme. Quando, alle sei del mattino, gli apparecchi sono giunti sull'obiettivo, alcune centinaia di combattenti palestinesi* [redacted] *già nei campi.*

El Hamma e Maisaloun sono sulla strada [redacted] *Damasco* [redacted] *Beirut,* [redacted] *una quarantina di chilometri dalla frontiera israeliana. In queste due basi si trovano i centri di reclutamento e di addestramento più importanti di Al Fatah. Ad El Hamma, l'organizzazione terroristica ha installato il suo comando per la Siria e il Libano. E' da questi punti che partono i commandos per la Giordania da d*[redacted] *penetrano poi in territorio israeliano. A Maisaloun, le nuove reclute ricevono i primi rudimenti della tecnica terroristica prima di essere aggregati alle unità operative.*

A Gerusalemme, si smentisce in modo categorico che siano stati abbattuti dei Mirage durante i combattimenti che li hanno opposti in quattro riprese ad aerei nemici. Al contrario Damasco ha confermato il comunicato di Israele annunciando che tre Mig 17 erano stati abbattuti.

D[redacted] *dopo l'incursione, un ufficiale israeliano ha fornito ai giornalisti alcuni particolari sul raid. Egli* [redacted] *detto che i «caccia» h*[redacted] *colpito con molta precisione gli obiettivi risparmiando i paesi che si trovano* [redacted] *pressi. Interrogato* [redacted] *alcune voci secondo cui nelle basi colpite si sarebbe trovato lo stesso capo di El Fatah, Yasser Arafat, l'ufficiale israeliano ha risposto:* «Non lo so, ma me lo auguro».

Franco Martini

Atmosfera più pesante

L'impressione al Cairo per l'azione israeliana

(Dal nostro inviato speciale) Il Cairo, 24 febbraio.

Doppio trauma al Cairo per la dura, fulminea [redacted] di stamani, a ridosso della strada Beirut-Damasco, a dieci chilometri [redacted] capitale siriana (che ospita proprio in questi giorni il [redacted] di «El [redacted]», Mohammed Arafat) e per la dichiarazione [redacted] portavoce militare israeliano, secondo cui la stessa azione era stata predordinata da tempo e quindi non deve considerarsi come una rappresaglia all'attentato di Zurigo e al supermercato di Gerusalemme.

Contestando quanto affermato a Tel Aviv, e cioè che i piloti israeliani si sono attenuti agli ordini evitando [redacted] colpire obiettivi civili, qui [redacted] parla di «*massacro* [redacted] *innocenti*». In realtà le località [redacted] colpite, El Hama [redacted] Maisaloun, sono la sede (anzi erano perché poco [redacted] nulla sarebbe rimasto in piedi) [redacted] prima del quartier generale di *Al Fatah* e [redacted] Fronte di liberazione palestinese — la più estremista delle formazioni di fedain, in ispirazione marxista —, la seconda [redacted] un campo di addestramento di commandos. Il [redacted] israeliano si [redacted] avuto esattamente [redacted] centunesima settimana [redacted] fatale [redacted] giugno 1967.

Se possibile, l'atmosfera al Cairo si è fatta più pesante ed [redacted] stata rafforzata la guardia ai ponti, [redacted] difesa [redacted] è all'erta.

i. [redacted]

[redacted] LA SECONDA VOLTA CON [redacted] E [redacted]

[redacted] ondata [redacted] attacchi vietcong contro Saigon [redacted] altre cinquanta città

Quarantamila comunisti stanno convergendo sulla capitale (nella regione [redacted] già 65 mila) - E' l'inizio [redacted] una grande offensiva contro Saigon? - Il vice presidente Cao Ky minaccia la ripresa dei bombardamenti [redacted] Vietnam con [redacted] sudvietnamiti

Saigon, 24 febbraio.

Per [redacted] *seconda notte consecutiva (quella fra domenica* [redacted] *lunedì) i vietcong hanno attaccato con razzi e mortai le maggiori città e basi militari del Sud Vietnam. I centri bombardati sono stati 51 (la notte* [redacted]*recedente erano stati 125).*

Obiettivo degli attacchi sono stati, oltre a Saigon e [redacted] *Nang, 30 capoluoghi di provincia* [redacted] *capoluoghi* [redacted] *distretto. Tra i civili vi sono stati 68 morti e almeno 250 feriti.*

Oltre a queste incursioni, i vietcong hanno lanciato dieci attacchi [redacted] *le fanterie. Gli scontri* [redacted] *stati ovunque* [redacted] *molto violenti. A* [redacted] *Hoa, un reggimento corazzato americano ha dovuto battersi per varie ore per liberare un comando statunitense attaccato dai vietcong.*

Decine di altri scontri di importanza minore hanno visto di fronte vietcong e truppe alleate. Queste ultime sono state costrette a chia[redacted] *in proprio aiuto l'aviazione tattica. I «B-52» e gli elicotteri da combattimento, per respingere gli attaccanti. Tre elicotteri — ha dichiarato un portavoce americano — sono stati abbattuti dalla contraerea «nemica».*

Fonti dei servizi di informazione americani hanno confermato questa sera che gli attacchi delle ultime ore segnano quasi certamente l'inizio di una nuova offensiva diretta, essenzialmente, [redacted]*tro Saigon.*

Secondo queste fonti, i numerosi bombardamenti [redacted] *gli attacchi terrestri sembrano avere come fondamentale obiettivo quello di distrarre l'attenzione di cospicue forze alleate proprio mentre truppe avversarie, per un ammontare fino a 40.000 uomini, hanno incominciato a convergere verso la regione dove sorge la capitale: in questa zona vi sono già 65 mila vietcong* [redacted] *nordvietnamiti, suddivisi in 80 battaglioni. Notizie giunte recentemente ai servizi di informazione americani indica*[redacted] *che l'avversario ha dinanzi a sé non più di otto giorni per disporre le proprie truppe su posizioni favorevoli in vista di un attacco.*

Le basi alleate esistenti lungo i «corridoi di infiltrazione» intorno alla capitale sono state invitate a tenersi pronte a sostenere continui bombardamenti ed assalti terrestri, mentre tre divisioni nemiche [redacted] *in direzione di Saigon, da nord, da est e da ovest.*

Il vice-presidente Cao Ky, prima di salire sull'aviogetto dell'Air-France per rientrare a Parigi dove è supervisore della delegazione sudvietnamita alla Conferenza di pace, ha dichiarato che raccomanderà [redacted] *ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord nel caso i comunisti continuino a bombardare le città del Vietnam* [redacted] *Sud.*

Il vice-presidente ha aggiunto che il bombardamento [redacted] *necessario potrebbe effettuato soltanto dagli aerei dell'aviazione sudvietnamita.*

(A. P.)

Il Dipartimento di Stato segue la situazione

Washington, 24 febbraio.

L'addetto stampa del Dipartimento di Stato, Carl Bartch, ha dichiarato oggi ai gio[redacted] che gli ultimi attacchi comunisti ai centri abitati del Vietnam «*sollevano chiaramente un interrogativo sul desiderio della controparte di lavorare* [redacted] *superamento pacifico del conflitto*».

In seguito agli attacchi a centri abitati e installazioni militari alleate — ha aggiunto il portavoce — si sta esaminando la questione in modo attento e ininterrotto.

Quando i giornalisti hanno domandato se gli attacchi comunisti costituissero una violazione dell'intesa fra St[redacted] Uniti e Vietnam del [redacted] per cui i colloqui di [redacted] non sarebbero potuti continuare se i centri urbani fos[redacted] stati bersagliati e [redacted] zona smilitarizzata violata, l'addetto stampa ha detto: «*I termini dell'intesa sono sempre quelli*». (A.P.)

Un vescovo spagnolo protesta contro lo stato d'emergenza

Mons. Argaya dichiara: «Devono essere difesi anche i diritti di chi la pensa diversamente»

(Nostro servizio particolare) Madrid, 24 febbraio.

Un [redacted] ha denunciato ieri le sofferenze che lo stato di emergenza, imposto sin dalla [redacted] estate alla provincia di San Sebastián per asserita attività di elementi nazionalisti baschi, [redacted] provocando soprattutto ai cittadini meno abbienti.

In una lettera pastorale letta domenica [redacted] tutte [redacted] chiese di San Sebastián, monsignor Jacinto Argaya, ha detto che «*questo stato di cose è venuto a* [redacted] *preoccupazioni e sofferenze e a causare altresì gravi perdite economiche*». Il vescovo ha criticato tutti coloro che [redacted] fanno forti [redacted] nome di Dio [redacted] loro fini particolari, sia coloro che egli ha chiamato «*i guardiani compiacenti dell'ordine*» sia coloro che cercano di riformare radicalmente la so[redacted] spagnola.

«*La vita sociale* — [redacted]cluso — *dovrebbe essere basata sul sacro rispetto* [redacted] *diritti fondamentali delle persone e dei gruppi, senza escludere coloro che la pensano in* [redacted]*niera diversa. Nessuno ha il dono della infallibilità nelle questioni economiche e politiche*».

Da domani e fino al 28 si svolgeranno i lavori della [redacted]na assemblea plenaria dell'episcopato spagnolo. Settimane [redacted] sono le commissio[redacted] permanente dell'episcopato, che [redacted] principali organi collegiali (insieme [redacted] il consiglio di [redacted]denza [redacted] comitato [redacted]tivo) approvò in un documento le misure eccezionali [redacted] dal [redacted] anche se suggerì di abolirle [redacted]na le circostanze [redacted] avessero consentito: [redacted] se anche che un gruppo di vescovi del Sud avrebbe preferito che fosse l'assemblea plenaria e non solamente la commissione permanente ad esprimersi pubblicamente su un [redacted]mento così delicato.

m. o.

Operato Eisenhower: [redacted]

L'[redacted] presidente ha 78 anni - L'intervento provocato [redacted] blocco intestinale

Eisenhower, [redacted] anni

Washington, 24 febbraio.

L'ex presidente Eisenhower (78 anni), operato la scorsa notte per occlusione intestinale, [redacted] «*in condizioni abbastanza buone*». Un bollettino medico pubblicato dall'ospedale «Walter Reed» afferma che il generale «*sta riposando per quanto lo permette il suo stato*» e che la situazione cardiaca del paziente permane «*stabile*». Il bollettino precisa infine che polso e pressione dell'ex presidente americano sono soddisfacenti. E' stato annunciato che verranno pubblicati giornalmente due bollettini medici, durante l'immediato decorso post operatorio del generale.

Eisenhower era stato colpito sabato sera da un'infezione intestinale. I medici hanno [redacted] dapprima di combattere [redacted] crisi senza ricorrere all'intervento chirurgico. Viste vane le cure, è stata decisa l'operazione: Eisenhower è entrato in camera operatoria alle 3,10 [redacted] stanotte (ora italiana) [redacted] ne è uscito dopo due ore.

Poco prima dell'intervento, «Ike» ha ricevuto la visita del figlio John, recentemente nominato ambasciatore degli Stati Uniti in Belgio, della nuora Barbara e del fratello, il dott[redacted] Milto[redacted] Eisenhower. Il presidente Nixon, a Bruxelles, prima tappa del suo viaggio europeo, [redacted] chiesto di [redacted] costantemente informato della situazione.

Dallo scorso aprile Eisenhower ha subito quattro [redacted]si cardiache, l'ultima delle quali — la più grave — nel mese di agosto. Per parecchi giorni il generale è [redacted] in pericolo [redacted] vita; poi [redacted] condizioni [redacted] andate gradatamente migliorando, tanto che ultimamente [redacted] moglie aveva lasciato il suo capezzale per far ritorno nella residenza di Gettisburg in Pennsylvania. Ora «Mamie» Eisenhower, immediatamente avvertita della crisi che ha colpito il marito, è tornata d'urgenza a Washington.

(A. P. - Ansa)

Superati i [redacted] chilowattore

[redacted] produzione [redacted] più [redacted] raddoppiata [redacted]

L'andamento nel '68 riflette quello della congiuntura industriale: più vivace nei primi e negli ultimi mesi, più fiacco nel periodo centrale dell'anno - L'incremento nel Nord superiore [redacted] quello del Sud

(Nostro servizio particolare)
[redacted], 24 febbraio.

Nel 1968 l'Italia ha superato il traguardo produttivo dei 100 miliardi di chilowattore d'energia elettrica: esattamente 101,8 miliardi. I 50 miliardi erano stati sfiorati [redacted] 1959. Il raddoppio è quindi avvenuto in [redacted] anni; si calcola che la produzione elettrica nei paesi più industrializzati raddoppi in un decennio. Se, poi, si tiene conto che l'Istat ha comunicato [redacted] solo i dati relativi alla «grande produzione» (che rappresenta il 96 per cento del totale effettivo), la produzione italiana nel 1968 (pari ad almeno 104 miliardi) risulta, in nove anni, più che raddoppiata.

Rispetto al 1967, che fu an[redacted] notevole sviluppo economico, vi è stato un incremento del 7,6 per cento: inferiore all'incremento medio degli ultimi anni (8,2%), ma tuttavia superiore alla percentuale necessaria (7,2) per portare al raddoppio [redacted] un decennio.

L'andamento mensile della produzione di energia nel 1968 presenta un notevole parallelismo con l'andamento della congiuntura industriale: più vivace nei primi e negli ultimi mesi dell'annata, più fiacco nei mesi cen[redacted]trali. Appare tuttavia di buon auspicio il fatto che, proprio in dicembre, si sia registrato — rispetto al dicembre 1967 — un aumento notevolissimo (+9,66 [redacted] cento), al quale ha certamente contribuito anche l'abolizione, dopo due anni, del pesantissimo aggravio fiscale sull'energia per usi elettrodomestici.

Nel 1968 la produzione dell'Enel [redacted] cresciuta [redacted] linea [redacted] l'aumento complessivo (+7,6 per cento), quella delle aziende municipalizzate è invece cresciuta [redacted] misura inferiore (+5,4), quella degli autoproduttori industriali in misura superiore (+8,2).

L'incremento nelle varie parti dell'Italia è stato così distribuito: 8,6 [redacted] Nord, 7 al Centro, solo l'1 al Sud e l'11,3 nelle isole. La ragione di queste differenze va cercata nella piovosità annuale, che è stata intorno alla media, e ha quindi influito negativamente sulla produzione delle regioni [redacted]ridionali (Calabria ed Abruzzo) più [redacted] d[redacted]p[redacted] idraulici.

Un aumento considerevole (+15,3 per cento) si [redacted] avuto ovviamente, nella produzione termica tradizionale, un aumento modesto (+3,2) in quella geotermica, mentre [redacted] calata sensibilmente (del 18,2 per cento) quella elettronucleare. Causa di questa flessione è stato il banale incidente che, ormai da molti mesi, ha messo fuori servizio la centrale nucleare di Trino Vercellese.

Giulio Mazzocchi

Produzione energia elettrica nel 1967 e 1968
(miliardi di chilowattore arrotondati)

PRODUZIONE	1967	1968	Variaz. %
Idroelettrica	42,3	42,8	+ 1,0
Termoelettrica	46,5	53,6	+ 15,3
Geotermoelettrica	2,6	2,7	+ 3,2
Elettronucleare	3,2	2,6	— 18,2
TOTALE	94,6	101,8	+ 7,6
Di cui:			
al Nord	59,7	64,8	+ 8,6
al Centro	14,3	15,3	+ 7,6
al Sud	12,9	13,0	+ 1,0
[redacted] Isole	7,8	8,7	+ 11,3

All'inizio di [redacted] il volo del «Concorde»

Londra, 24 febbraio.

Il prototipo del «Concorde» effettuerà il primo volo di prova all'inizio di marzo.

Un breve volo, dopo una serie di prove a terra che si concluderanno questa settimana, sarà effettuato all'aeroporto della Sud-Aviation a Toulouse.

Un funzionario del governo britannico ha attribuito i ritardi nella realizzazione del progetto a difetti riscontrati nel sistema dell'aria condizionata, ai dispositivi [redacted] navigazione, di atterraggio [redacted] a difetti di altri dispositivi. *(Ag. Italia)*

Quanto costa [redacted] Italia brevettare un'«idea»

Roma, 24 febbraio.

Lo scorso anno [redacted] state presentate al ministero dell'Industria 39.500 domande di brevetti per invenzioni «grandi» e «piccole». Quasi tutte sono state accolte.

D'altra parte, brevettare un'«idea» non è molto costoso, né complicato. Occorre una domanda in carta bollata, la relativa documentazione e una «tassa» di 10 mila lire (negli Stati Uniti il costo è quattro volte superiore). (Ag. Italia)

L'F.M.I. ha rimborsato 200 milioni di dollari

Washington, 24 febbraio.

Il fondo monetario [redacted]nazionale ha effettuato rimborsi totali [redacted] 200 milioni di dollari, per prestiti venuti a scadenza.

Si è appreso che, in particolare, i rimborsi ha[redacted] interessato 19,5 milioni [redacted] dollari [redacted] franchi belgi, 101 milioni in marchi tedeschi, 43 milioni in lire italiane, 10 milioni in yen nipponici, 19,5 milioni in fiorini olandesi e [redacted] milioni [redacted] svedesi.

DA [redacted] A 300 MILIARDI DI DOLLARI

[redacted] proposto di ridurre [redacted] pubblico

In realtà, escludendo i titoli posseduti da enti finanziari pubblici, il «tetto» salirebbe [redacted] 380 miliardi

Washington, 24 febbraio.

Il presidente Nixon ha inviato un messaggio al Congresso [redacted] il quale richiede [redacted] riduzione da 365 [redacted] 300 miliardi [redacted] dollari del limite massimo del debito pubblico, ma con la esclusione [redacted] conteggio dei più che 80 miliardi di [redacted] titoli pubblici posseduti da istituzioni finanziarie pubbliche. In tal [redacted] si avrebbe, in realtà, una elevazione da 365 ad oltre 380 miliardi di dollari.

Fonti vicine al Tesoro hanno informato che oltre 2 miliardi [redacted] dollari di [redacted]ve emissioni sono [redacted] prevedersi entro la metà di aprile per la stagionale scarsezza di liquido da parte delle casse pubbliche.

[redacted] massimo consigliere [redacted]nomico del presidente Nixon, Paul McCracken, ha espresso la speranza che [redacted] banche commerciali non aumentino il tasso di sconto primario (quello per i prestiti ai clienti più importanti) al [redacted]pra del 7%, livello al quale è salito il mese scorso. Parlando nel corso di un'intervista televisiva, McCracken ha precisato di non poter prevedere quale sarà il comportamento delle banche, sulle quali non desidera esercitare alcuna pressione, [redacted] sperare che un ulteriore aumento possa essere evitato.

McCracken ha ammonito che, per una serie di ragioni gli Stati Uniti rimarranno per un certo periodo [redacted] *«tassi d'interesse relativamente alti»*. Inoltre, McCracken ha ribadito le linee politiche [redacted] precedentemente [redacted] tendenti a ridurre gradualmente il ritmo d'aumento dei prezzi pur esprimendo le speranze di evitare aumenti nel tasso di disoccupazione. *(Ag. Italia)*

I sindacati americani temono la deflazione

[redacted] Harbour, Florida, 24 febb.

La Confederazione sindacale Usa Afl-Cio ha ammonito che gli attuali sforzi [redacted] inflazionistici potrebbero danneggiare troppo l'economia; ed ha auspicato un immediato alleviamento della politica monetaria al *«primo sintomo di una tendenza ascensionale [redacted] disoccupazione»*.

Con delegati [redacted] 22 Paesi

Si è aperta a Londra la conferenza dell'Ocse

All'esame i rapporti tra occupazione e inflazione

Londra, [redacted] febbraio.

Si è aperta oggi [redacted] Londra una conferenza internazionale dell'Organizzazione per la cooperazione [redacted] lo sviluppo economico (Ocse), cui assistono 150 delegati in rappresentanza dei governi, delle università, dei lavoratori e dei d[redacted] di lavoro [redacted] 22 Paesi.

La conferenza, che si protrarrà per tutta la settimana, tratterà il tema dell'utilizzazione della manodopera [redacted] relazione ai problemi della di[redacted] [redacted] dell'inflazione.

Il direttore degli Affari sociali e della manodopera dell'Ocse, lo svedese Gosta Rehn, ha detto, [redacted] prima dell'apertura dei lavori, che la conferenza [redacted] lo scopo di attirare l'attenzione degli operatori internazionali sulle possibilità che [redacted] *politica attiva della manodopera offre per una soluzione del dilemma fra inflazione [redacted] disoccupazione».* [redacted] ha rilevato che non solo in Gran Bretagna ma [redacted] molti paesi si è ricorso negli ultimi anni [redacted] un volontario aumento della disoccupazione, *«un mezzo piuttosto costoso per ottenere la [redacted] economica».* *(Ansa)*

UN'ORA [redacted] TRE QUARTI DI «COLLOQUIO CORDIALE»

[redacted] Kossighin i rapporti [redacted] e l'Urss

Esaminate «questioni economiche connesse allo sviluppo dei due Paesi» - In buona salute il Primo Ministro sovietico



Il prof. Carli ricevuto ieri a Mosca dal primo ministro Kossighin (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 febbraio.

Il governatore della Banca d'Italia, Carli, è stato ricevuto stamane al Cremlino dal primo ministro Kossighin, alla fine di una visita ufficiale di cinque giorni nell'Unione Sovietica, compiuta su invito della Banca di Stato. Il colloquio, «cordiale e amichevole», è durato un'ora [redacted] tre quarti. Carli [redacted] accompagnato dall'ambasciatore d'Italia a Mosca, Sensi, dal presidente della Novasider, Savoretti, e dal vice-presidente della Banca dell'Urss, Vorobiiov, in sostituzione del presidente Poskonov, ammalato. Carli [redacted] ripartito in serata per l'Italia, via Londra.

Poco dopo la partenza, l'agenzia Tass ha diffuso il seguente comunicato: «Guido Carli, governatore [redacted] Banca d'Italia, ha visitato l'Unione Sovietica su invito della Banca di Stato dell'Urss. Guido Carli è stato ricevuto dal presidente del Consiglio dei Ministri dell'Urss, Aleksei Kossighin, ha anche avuto incontri col ministro delle Finanze sovietico, Vasili Garbuzov, col ministro per [redacted] Commercio Estero Nikolai Patolicev, col ministro della Industria Automobilistica Alexandr Tarasov, e col vice presidente del Comitato del Consiglio dei Ministri dell'Urss per la Scienza e la Tecnica, Djermen Gvisciani. Alla Banca di Stato dell'Urss sono state scambiate opinioni sull'ulteriore sviluppo dei rapporti d'affari [redacted] le Banche di Stato dei due Paesi. Guido Carli [redacted] partito [redacted] per tornare [redacted] patria oggi».

Il governatore della Banca d'Italia e Kossighin hanno discusso, sempre secondo la Tass, «questioni connesse allo sviluppo dei rapporti economici tra i due Paesi». *Da parte italiana si [redacted] sottolineato che la visita rientrava nel* «programma di esami periodici di problemi economici [redacted] carattere generale», *concordato fra l'Italia e l'Urss. Fonti informate hanno descritto l'incontro Kossighin-Carli* [redacted] «informativo», *il cui oggetto sono state* «questioni tecniche». *Si [redacted] trattato, insomma, di uno scambio di opinioni nel quadro di un'attività di studio incominciata anni fa.*

E' stato rilevato che Kossighin appariva di ottimo umore e in buona salute, «[redacted] forma» dopo la sua [redacted]za. Il capo del Consiglio dei ministri sovietico è stato lontano dal Cremlino per 49 giorni, da circa metà dicembre agli inizi di febbraio. Si temeva per la sua salute, e si ventilava anche l'ipotesi [redacted] un [redacted] ritiro dalla [redacted] pubblica. Kossighin ha espresso [redacted] Carli la [redacted] soddisfazione per lo stato dei rapporti industriali e commerciali tra l'Unione Sovietica [redacted] l'Italia.

Carli aveva visitato l'Unione Sovietica l'ultima volta nel dicembre del 1966. In quell'occasione si recò anche a Novosibirsk, il centro siberiano dell'Accademia delle scienze. Nel febbraio del 1968, egli aveva partecipato ad un simposium bancario [redacted] Roma, al quale erano intervenuti i più alti rappresentanti della Banca [redacted] Stato dell'Urss.

Ennio Caretto

Tra Volkswagen [redacted] [redacted] concluso l'accordo?

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 24 febbraio.

(g.) La fabbrica di automobili NSU ha reso noto che [redacted] presenterà, al prossimo Salone di Ginevro, [redacted] aveva invece deciso, il suo nuovo tipo K-70, che è una vettura di dimensioni medie, con un motore di 98 cavalli, capace di una elevata velocità. Questo cambiamento di intenzioni della [redacted] ha fatto pensare che essa abbia [redacted]cluso con [redacted] Volkswagen le trattative [redacted] tempo in corso per un accordo di fusione, o di collaborazione a fondo, tra le due Società.

Sul Nilo Azzurro

Ditta torinese costruirà nuovo ponte [redacted] Khartoum

Tra il Governo della Repubblica del Sudan e l'Impresa Costruzioni Generali Ing. Recchi-Estero di Torino, è stato firmato ieri il [redacted]tratto per la costruzione del nuovo ponte sul Nilo Azzurro [redacted] Khartoum dell'importo di 11 milioni di dollari (6 miliardi 600 milioni di lire).

La nuova opera, della lunghezza complessiva [redacted] circa [redacted] metri, richiederà tre anni di lavoro [redacted] risolverà i collegamenti tra i due [redacted]tri di Khartoum e Khartoum Nord della capitale sudanese, in rapido e crescente sviluppo.

Si ripete in Sudan, a distanza di tre [redacted]ni, [redacted]so [redacted] lavoro italiano in concorrenza [redacted] le maggiori imprese internazionali specializzate. L'impresa torinese ha già costruito, infatti, nella città di Khartoum, alla confluenza del Nilo Bianco con il Nilo Azzurro, il [redacted] Nile Bridge della lunghezza di oltre [redacted] chilometro, ponendo così le premesse di questa nuova affermazione internazionale alla quale si affiancano, nel campo dei grandi ponti, quelle recentemente ottenute in Ecuador, con il ponte sul fiume Daule-Babahoyo [redacted] metri di lunghezza, [redacted] Argentina con il ponte sul Paranà lungo 2700 metri.

L'INDICE GENERALE [redacted] SALITO DA 70,28 A 70,49 (+0,3%)

[redacted] rialzo [redacted]

Apertura sostenuta, in chiusura tendenza più calma - Dopoborsa [redacted]

[redacted] QUOTAZIONI A T[redacted]

Titoli	24	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 60	— 0 25
» cent.	104 50	— 0 25
Redimibile 3½	100 20	—
cent.	100 10	—
Ricostruz. 3½	85 50	—
» cent.	85 40	—
Ricostruz. 5%	97 35	+ 0 10
» cent.	97 45	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	97 10	—
Pr. R. 5% Tr.	99 —	— 0 30
» 54	95 40	—
Pr. R. Ed. 5½%	99 80	—
Cert. C.T. 5% 75	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 10	+ 0 05
» » '70	100 02	—
» » '71	100 03	— 0 05
» » '73	100 05	—
» » '74	100 02	—
» » '75 I	[redacted]	—
» » '75 II	100 —	— 0 05
» » '77	100 10	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 50	—
» » '65 II	96 60	—
» » '66 I	96 60	—
» » '66 II	97 15	+ 0 15
» » '67	96 60	—
» » '68 I	97 30	—
» » '68 II	97 50	+ 0 15
» Eur 6%	97 —	—
I.R.I. Sider 5½	97 85	—
» ('54) 6%	98 77½	—
» ('56) 6%	99 70	—
» '57 5,5%	98 60	—
» ('58) 6%	98 10	—
» Aut. 6%	98 80	+ 0 05
» ('74) 6%	99 —	—
» '59 5½%	83 30	— 0 30
» '60 5½%	92 60	—
» '61 5½%	91 80	—
» '63 5½%	91 80	— 0 30
» '64 6%	97 85	+ 0 35
» '65/83 6%	97 —	—
» Stat 6% spl.	98 80	—
» El.5½% spl.	95 20	—
Selap 5,50% '65	98 30	—
» » [redacted]	98 50	— 1 00
Sifer (19) 6%	98 10	—
FF.SS. 5½%	98 —	—
» » '63	97 50	—
» » '65	96 30	—
» » '66	93 60	—
» 5% '62	90 60	+ 0 10
» 5% '61	90 55	—
» 6% '63 I	96 40	— 0 20
» 6% '65 II	96 60	—
» 6% '66 I	98 40	+ 0 05
» 6% '66 II	96 55	—
» 6% '67	96 35	— 0 25
» » 67-87 A	96 90	—
» » 68-88 A	96 05	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » 5% II	90 —	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	98 90	— 0 20
» » 6% 64 II	98 80	—
» » 6% 65 III	98 80	—
» » 6% 65 IV	98 90	—
» » 6% Sp.V	98 50	—
» » 6% Sp.VI	98 15	—
» » 6% VII	95 80	— 0 075
OO.PP. 5%	88 30	+ 0 10
» 5½%	91 70	+ 0 20
» 6%	98 —	— 0 15
» C. Ag. '64	98 30	—
» » '65	98 90	—
» » '66	96 90	—
» R. 1° 6%	96 40	—
» R. 2° 6%	98 30	—
» ss. A 6%	98 —	+ 0 20
» ss. B 6% I	97 —	—
» ss. B 6% II	97 30	—

Titoli	24	Variaz.
OP ss. B 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	98 80	—
» ss. C 6% II	98 —	—
» ss. C 6% III	98 60	—
» I. 51. 6% 66	98 30	—
» » 6% 66 II	98 30	—
» » 6% III	96 10	— 0 10
» Anas 6% 66	95 80	—
» Autos. I 6%	96 60	—
Enl Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	99 50	—
Enl Sp. 6% 56	97 50	—
» '64 6%	98 70	—
» '65 6%	98 —	—
» '66 6%	97 35	—
Enl Sud 6%	98 20	—
» » 5½%	94 90	—
» » 5½ '61	93 90	—
» 5½ '61 4°	93 —	—
» 5½ '62 3°	91 85	—
E. S. 5½ '62 P	93 70	—
» 5½ '63 7°	94 80	—
» 5½ '63 P	93 90	—
» 6% '64 9°	96 90	—
» Sale 5½%	93 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 6%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	96 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorom. 5%	98 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olir. 6%	91 —	—
C.I.S. Sic. 6%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sard 5%	98 65	+ 0 [redacted]
Cr.F.Sar.'62 5½	93 85	—
» » '63 5½%	92 90	—
» » '64 6%	96 50	—
» » '65 6%	96 20	—
» » '65 6% II	96 20	—
» » '66 6%	96 30	—
» » '67 6%	95 60	—
C.F.R. Nap. 5%	91 —	—
Imimar 6% '56		—
» 5½ 61	94 80	—
» 5½ 62 4°	93 30	—
» 5½ 62 5°	93 —	—
» 5½ 62 6°	93 70	—
» 5½ 63 7°	93 80	—
» 6% 64 8°	98 —	—
» 6% 64 10°	96 30	—
» 6% 65 11°	96 10	—
» 6% 66 12°	96 65	—
» 6% 67 13°	96 80	—
» 6% 67 14°	96 60	+ 0 [redacted]
Cassa RPL 5%	94 60	—
» O.P. 5%	94 70	—
Inlpa cent. 5½	92 —	—
» » 6%	95 70	+ 0 10
» Ediso[redacted]	100 40	—
» » 5½%	98 —	—
» » 5% 56	98 —	—
» Sallel 6%	96 20	—
» St.Merz.6%	98 70	—
» Sp.S.M. » IV	97 90	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » 6%	99 —	—
» » ecl. 6%	99 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 90	—
» XIX 6%	98 90	—
» XX 6%	98 80	—
» XXI 6%	98 30	—
» XXII 6%	98 45	—
» XXIII 6%	98 10	—
» XXIV 5½	93 25	—
» XXV 6%	96 40	—
» XXVI 6%	96 95	— 0 05
» Cr.N 6% 1°	96 75	— 0 20
» Cr.N. 6% 2°	96 —	—
» spec. '44	100 50	—

Titoli	24	Variaz.
IMI Fim 6% '68	98 25	—
» Autost. 6%	98 25	—
Torino 6% '57	98 80	—
» AEM 5½ 60	93 80	—
» AM 5½ 62	91 40	—
Genova 6% '58	98 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '49	98 65	—
» 6% '56	98 10	—
» 6% '57	98 80	—
» 5½% '60	93 50	— 0 20
RIV 5½%	89 60	—
Pirelli 6% '49	100 —	—
» 5½% '62	94 60	—
Olir. '53 7%	104 30	—
» '55-'75 7%	103 50	—
» '58 7%	104 50	—
» '58 5½%	100 50	— 0 20
» '62 5½ 1°	91 70	—
» '62 5½ 2°	90 70	— 0 30
Com. El. 5½%	89 50	—
Magneti '48 7%	104 05	—
» '58 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% '59	95 50	—
» 5½ '62	93 80	—
Vitarol 7% '57	103 50	—
» 7% '58 I	103 40	—
» 7% '58 II	102 50	—
Cant-Gen. 7%	—	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Frau 6%	98 50	—
Cart. It 7% 48	102 50	—
» 5½ 62	93 60	— 1
Cotini 6%	100 —	—
» 6% 58	98 40	+ 0 20
» 5½% 60	91 —	—
» 5½% 61	91 —	—
» 5½% 62	90 70	—
Mondelott. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	100 30	—
» 6% 53	96 25	—
» 6% 54	94 50	—
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	97 50	—
Tetre 6%	98 80	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	96 50	—
Ecco 6%	99 80	—
SIP 6%	99 —	—
Pitaiga 5½%	89 70	—
» 6% 66	91 65	+ 0 05
Mediofina 7%	101 —	—
Fergat 6%	105 —	—
C.Pezzi 5,75 58	98 —	— 2 50
Rumianca 5½	91 50	—
» 5,50 62	90 50	—
Lancia 5½% 60	88 75	— 1 05
» 5½% 67	88 45	+ 0 10
Liquigas 6% 66	94 —	—
Torino-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	91 —	—
Tr.O.S.Ser. 5½	90 —	—
Autostrade 5½	91 20	— 0 20
» 6% '65	97 20	—
» 6% '67	96 80	—
» 6% '68	97 10	—
Motta 6%	94 90	—
Sarom 6% 68-84	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 50	—
Ac. Pot. 5½%	153 50	— 0 70
Imm. Roma 6%	295 —	—
Rumianca 6%	101 [redacted]	—
AZIONI — ALIMENTARI		
Motta	4700	+ 162
Eridania	2357	+ 17
Rom. Zuccheri	534	—
Talmone	2605	— 10
Florio	118	—

Titoli	24	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	10410	+ 100
Montepont	284	— 6
Talco & Grafite	10100	+ 100
Fornaci Riun.	13400	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7300	—
Torino-Nord	71,50	— 0 25
Mittel (F. Med.)	14350	—
SIP	2891	+ 1
Italcable	5550	—
Alitalia	17500	+ 50
IMMOBILIARI		
SIAM	8720	—
Gilardini	2120	—
Risan. (Napoli)	4060	+ 850
Silos	3550	—
Beni Stabili	[redacted]	—
Imm. Roma	378	+ 1 00
Ind. Stura	2910	—
[illegible]	211,50	— 1
Sacle pr.	880	+ 2
CHIMICI		
Montedison	1033,5	+ 0 05
Liquigas	185	—
Pitaiga	65	—
SAFFA	5865	— 7
Schiapparelli	5100	—
Paramatti	1370	— 10
Mira Lanza	48560	+ 130
S.A.R.O.M.	1160	—
ANIC	1175	— 2
Rumianca	1233	+ 7
Italgas	1095	+ 1
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	76530	+ 153
La Centrale	6820	+ 120
S.M.E.	2320	+ 1
STET	3088	+ 1
Finsider	582	+ 3
Piem. Finanz.	1256	—
Invest	2700	— 5
Assic. Torino	8840	— 10
Ass. Terr. priv.	5980	+ 10
Ass. Generali	61175	+ [redacted]
R.A.S.	35550	+ 55
Bastogi (Mer.)	[redacted]	6
METALMECCANICI		
Fornara	430	—
Westinghouse	1205	—
[illegible]	3350	—
Nebiolo	797	+ 7
Italsider	987	+ 15
Dalmine	1087	+ 7
Olivetti	3128	+ 11
Olivetti priv.	3118	— 4
FIAT	2974	+ 10
FIAT priv.	2480	— 50
Terni	241	—
E. Marelli	807	+ 2
M. Marelli priv.	1480	+ 15
TESSILI		
Chatillon	3650	+ 10
Fisac	425	+ 2 50
Borgosesia	7675	+ 45
Viscosa	3090	—
Viscosa priv.	3450	— 10
DIVERSI		
Rinascente	366	+ 2 75
Rinascente pr.	237,50	+ 1
Pirelli	3475	+ 15
Cartiere Ital.	1100	—
Cartiere Burgo	10600	—
Cir	4790	—
Acque Potabili	900	— 10
Acqua Roma	865	—
Eternit	5440	—
Ceram. Pozzi	68,50	+ 0 50

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortiola	[redacted]	Motta	4745
Eridania		R. Zucch.	127
Ex. Molini	2500	» » pr.	374
ASSICURATIVI			
Generali	61.140	Fond. Vita	20.870
Ass. Mil.	38.200	Assicur.	48.580
Ass.Mil.pr.	[redacted]	Ras	[redacted]
Ass. Ter.	6850	S.A.I.	[redacted]
Ass.Ter.pr.	5986	Abeille	7090
Incendio	10.540		
BANCARI			
Mediobanc.	76.750		
CHIMICI			
Anic	1179,50	Mira L.	48.580
[redacted]	13.480	Rossigno	1625
Nap. Gas	[redacted]	Pitaiga	65,50
Caffaro	[redacted]	Rumianca	1235
C. Erba	10.540	Saffa	5865
Erba priv.	6480	Sarom	1138
Italgas	1088	Montedison	1033,50
Lepetit	[redacted]	Petrolifera	1920
Lepetit pr	5100	Pierrel	8840
Liquigas	182		
ELETTRICI			
Magneti	1473	Tecnom.	850
Marelli	884	Terni	240,50
Sip	2891		
FINANZIARI			
Agricola	2350	Invest	2703
Bastogi	1934	Italpi	2307
Breda	3545	Centrale	6849
Finmare	330	Pirelli C.	3838
Finsider	581,25	Sme	2323
Generalia	888	Stet	3082
Sina	3880	Sviluppo	2605
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3079	Sagl	1710
Beni Stab.	2925	Iniziative	2590
Bon. Ferr.	1119	Milano C.	23.000
Cogo	6464	Risan. N.	6129
Habitat	2870	Seala	694,75
Imm. Roma	378,50	Silos Gen.	3565
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1190	Olivetti	3129
Fiat	2977	Olivetti pr.	3122
Fiat priv.	2478	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	[redacted]		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3558	Metallur.	3452
Falck pr.	3700	Amiata	10.430
Breggi-It.	940	Montepont	260
Dalmine	[redacted]	Pertusola	1952
Ilssa-Viola	[redacted]	Siele	5310
Italsider	986	Trafilerie	574
Magona	2441		
TESSILI			
Chatillon	3880	Marz. pr.	1300
Cantoni	15.100	Rossari	8150
Ricova	272	Rotondi	29.900
Cucirini	6850	Tosi	2015
Stampati	5185	Pacchetti	725
Cascami	5320	Snia Visc.	3675
Fisac	428	Viscosa pr.	2475
Lanerossi	3350	Sermasc.	387
Gerardi	1720	Tilane	344
Scotti	156	Valone M.	22.700
Linificio	480		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.525	Ausiliare	8510
N. Milano	[redacted]	Mittel	14.450
DIVERSI			
De Ferrari	[redacted]	Italcemen.	26.100
Bioda	38.880	C. Acqua	865
Burgo	15.895	Rinasc.	365
Ceramiti	9610	Rinasc. pr.	236
Cementir	4570	Mondad.pr.	3279
Ces. Pozzi	88	Pirelli SpA	3468
Pozzi priv.	264,75	Acqua A.	865
Ginori	520	Smeriglio	67
Ciga	5770	Sea	[redacted]
Acqua pot.	1080	Sges	1722
Eternit	3370	T. Acqui	2210
Italcable	3521		

La settimana ha avuto inizio a Torino [redacted] un lieve rafforzamento del mercato azionario, apparso [redacted] ripresa [redacted] la sesta seduta consecutiva. I moderati vantaggi di apertura, accentrati su Motta, Amiata, Talco & Grafite, Centrale, Fiat, Pirelli, Lane Borgosesia, sono stati conservati con facilità.

Dopoborsa [redacted] affari sulle chiusure di Milano.

Totali della giornata: [redacted] di Stato per lire 4.500.000 c.n., obbligazioni per lire 22 milioni c.n., azioni n. 153.250.

Milano, 24 febbraio.

Chiusura in rialzo per la [redacted] seduta consecutiva, anche se i progressi sono stati lievi e limitati [redacted] alcuni titoli, [redacted] perché la sostenutezza iniziale non è proseguita per tutta la riunione, gli ordini d'acquisto si sono rarefatti e le vendite [redacted] realizzo hanno ridotto i guadagni [redacted] apertura. Irregolare il reddito fisso.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 70,28 a 70,49, con un guadagno dello 0,3 per [redacted]. L'indice [redacted] sale dello 0,35 per cento, portandosi [redacted] 66,52.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 166 milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo [redacted] milioni 757.620 lire, azioni n. 1.725.875, per un valore di 4 miliardi [redacted] milioni di lire.

Genova, 24 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Agricola 2355; Navig. Alta Italia 7305; Mira Lanza 48.600; Italsider 961; Erida[redacted] 3355; Romana Zuccheri 128; Industria Zucchero 5650; Zuccheri Sermide 700; Esercizi Molini 2498; Aedes 3100.

[redacted] e dividendi

La Motta aumenta il capitale - Eletti i consiglieri della Finmare

Motta — Il Consiglio di amministrazione della Motta S.p.A. [redacted] l'industria dolciaria [redacted] alimentare, ha deciso di dar corso all'aumento di capitale a pagamento [redacted] lire 10 miliardi e [redacted] milioni a lire 16 miliardi e 500 milioni deliberato dall'assemblea del 12 dicembre scorso. Verranno emessi 2 milioni [redacted] azioni da nominali [redacted] 3000, godimento 1° marzo 1969, [redacted]ferte in opzione agli azionisti [redacted] alla pari, in ragione di 4 ogni 7 azioni vecchie possedute.

Finmare — E' stato rieletto ieri il consiglio d'amministrazione [redacted] «Finmare», [redacted] società finanziaria del Gruppo Iri (75,4 per cento) alla quale fanno capo, tra le altre, l'Italia e l'Adriatica Navigazione, la Tirrenia e il Lloyd Triestino. Il rinnovo del consiglio era stato reso necessario dalle dimissioni di tutti i suoi consiglieri, tranne [redacted]

Unico non dimissionario era il vice-presidente [redacted] società, dottor Emanuele Levi, [redacted] quale in novembre non approvò il bilancio. Egli infatti sosteneva che la gestione effettiva della «Finmare», essendo deficitaria, non avrebbe consentito alcuna distribuzione di utili. La tesi del vice-presidente è stata praticamente respinta oggi: tra i nuovi eletti non vi è più il «contestatore». Negli ambienti Iri si [redacted]ferma che la [redacted] tesi [redacted] infondata e che di ciò fanno fede i bilanci, depositati [redacted] Tribunale.

Oro [redacted] valut[redacted]

Milano, 24 febbraio.

Oro fino 850-870 (850-870) lire al gr.; argento 35.500-39 [redacted]mila 500 (35.000-38.000) al kg.

Media cambi U.i.c.: sterlina 1497,125 (1500,375); dollaro Usa 626,25 (627,40); franco francese 126,46 (126,647); franco svizz. 145,03 (145,12); marco occ. 155,625 (156,035).

Banconote: sterlina 1497 (1499,50); dollaro Usa 625,75 (626,40); franco franc. 120,65 (120,65); f[redacted] svizz. 144,80 (145); marco occiden. 155,40 (155,95).

P[redacted]i dell'[redacted]
(in dollari per oncia)

MERCATI	21 febbraio	24 febbraio
Londra	42,625	42,70
Zurigo	42,60	42,60
Parigi	45,06	45,87
Francoforte	41,02	41,01
Milano	42,79	42,75
New York	—	42,90
Hong Kong	41,18	41,52
Macao	39,00	39,21

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A [redacted] St[redacted] [redacted] aggrava il [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa ieri da 916,65 a 903,97, perdendo così l'1,38 per cento - E' la sesta riunione consecutiva di sensibili perdite

New York, 24 febbraio.

«Lunedì nero» a [redacted] Street, che ha chiuso oggi con un nuovo, pesante ribasso (il sesto consecutivo). L'indice Dow Jones degli industriali ha perso l'1,38 per cento.

L'indebolimento dei corsi è attribuito alla contrazione [redacted] credito negli Stati Uniti [redacted] alla persistente tensione nel Medio Oriente.

Medie [redacted] Jones (tra parentesi quelle precedenti): industriali 903,97 (916,65); ferroviari 260,65 (263,55); pubbl. utilità 134,23 (135,32).

Azioni scambiate 12 milioni 730.000 (10.980.000).

Parigi [redacted] 118,6 a 116,7

L'aggravarsi [redacted] tensione in Medio Oriente [redacted] la «crisi» diplomatica franco-britannica hanno accentuato la tendenza riflessiva [redacted] [redacted] quale [redacted] era chiusa la scorsa settimana.

Londra da 638,1 a 645,1

Buon inizio del nuovo periodo di riporti. Dopo una lunga serie di pesanti ribassi, il listino ha raccolto, finalmente, discreti rialzi.

Francoforte 157,73 (154,42)

La migliore disposizione del mercato, manifestatasi venerdì, [redacted] rafforzata. An[redacted] in vista gli automobilistici, con Volkswagen e Nsu in sensibile aumento.

Zurigo in rialzo

Progressi diffusi in tutti i settori, [redacted] menzione particolare per i bancari. L'indice non è stato compilato perché [redacted] Basilea, sede d[redacted] la Bankverein che [redacted] effettua il calcolo, [redacted] stato giorno [redacted] festa.

L'inchiesta sull'aviazione civile [redacted] oggi [redacted] domani

Gli aerei privati "executives,,

Sempre più diffusi nel mondo i velivoli personali: servono agli uomini d'affari, [redacted] società [redacted]merciali, alle imprese minerarie, agricole - In [redacted] gli Stati Uniti, con una produzione [redacted] 10 mila unità - Due tipi fondamentali: monomotori e bimotori ad elica e bireattori (a getto)

Presso molte scuole medie superiori [redacted] università degli Stati Uniti l'aeronautica [redacted] da tempo materia d'insegnamento regolare e della sua conoscenza [redacted] parte degli allievi viene tenuto conto al momento degli esami finali. Il materiale didattico è [redacted] fornito dalle Case costruttrici di aeroplani e dalle Compagnie di navigazione aerea, ma anche varie associazioni educative vi provvedono [redacted]rettamente.

Nessuna meraviglia, quindi, se in [redacted] recente inchiesta tra adolescenti un'alta percentuale di ragazzi e [redacted]gazze americani hanno risposto che le carriere per loro più attraenti sono quelle [redacted] aviazione. E nessuna meraviglia se gli americani volano [redacted] tanta frequenza e naturalezza, [redacted] solo sulle linee [redacted] regolari ma anche a bordo di [redacted] privati. Certe Compagnie [redacted] minori, nei loro collegamenti con città di provincia, fanno pagare il biglietto direttamente in volo.

Mentre altrove l'aviazione leggera continuava a rivestire ancora in anni recenti aspetti puramente sportivi [redacted] turistici, negli Stati Uniti [redacted] nata così l'aviazione generale [redacted] propri aerei monomotori e bimotori — ultimamente [redacted] getto — [redacted] pratica utilità. Situazione geografica, estensione di interessi economici, mentalità aeronauticamente preparata, hanno contribuito a questa nascita e al rapido svilupparsi oltre Atlantico dell'aviazione privata.

I vantaggi dell'aereo leggero come mezzo di trasporto e per una varietà di altri impieghi civili erano stati rapidamente riconosciuti da uomini d'affari, imprese minerarie, agricoltori, società commerciali, aziende editoriali, varie categorie di privati abituati ai frequenti viaggi. Il loro esempio fu presto seguito in ogni parte del mondo. L'industria [redacted]ricana degli aeroplani leggeri ha avuto allora buon gioco nel piazzare i suoi modelli costruiti in serie, di [redacted]to sensibilmente inferiore a quelli delle corrispondenti industrie europee, lavoranti ancora su piano artigianale. Intorno al 1960 la Gran Bretagna ha importato [redacted] migliaio di aerei americani per l'aviazione generale. In buon numero essi venivano acquistati anche in Francia, Germania, Svizzera, Italia e altri Paesi europei, [redacted] le rispettive industrie nazionali di questi Paesi si sforzavano di lanciare modelli sempre più rispondenti alle [redacted] esigenze d'impiego. Lo stesso è accaduto in ogni parte del mondo. E' venuto anzi precisandosi il significato di aviazione generale: l'insieme cioè di tutte le attività aeree che non siano dell'aviazione militare o dell'aviazione di linea per il trasporto di persone e merci effettuato dalle [redacted]di Compagnie aree.

La esemplificazione porterebbe lontano: viaggi d'affari, trasferimenti rapidi di personale di imprese industriali e commerciali, trasporto di ammalati, trattamento disinfestante di colture agricole (in cui si dimostra efficacissimo l'elicottero), prospezioni del terreno, collegamenti postali, eccetera. In Africa aerei mono e bimotori sono a disposizione per i «safari»; in Giappone vari giornali possiedono piccole flotte aeree per i loro servizi, con gabinetto fotografico e radiotrasmittente a bordo. In varie capitali sono sorte Compagnie di noleggio che permettono a chiunque di disporre di un aereo, così come si noleggia un tassì.

Il mercato dell'aviazione generale si estende ogni giorno di più e a soddisfare le crescenti necessità si moltiplicano i tipi di aerei impiegati. «Saloni» specializzati come quello di Reading, negli Stati Uniti, o di Cannes, o [redacted] Hannover, nonché gli stessi Saloni aero-spaziali di Parigi, per tacere di altre esposizioni aeronautiche, per esempio quella di Torino, mostrano ogni volta una varietà di modelli davvero sorprendente.

Grosso modo, si può suddividere l'odierna aviazione generale in due categorie di aerei: monomotori e bimotori a eliche e bimotori a getto. Il monomotore può portare da due a sei persone, con velocità fino a trecento e più chilometri orari; il bimotore a eliche anche otto o dieci persone, [redacted] carico corrispondente. I moderni «executives» a getto volano a 700-800 chilometri l'ora, la velocità degli aerei di linea, su distanze fino a duemila [redacted] più chilometri. [redacted]uasi tutti gli aerei per l'aviazione generale possono utilizzare anche aeroporti [redacted] piccole dimensioni, [redacted] semplici striscie di terreno pianeggiante. Appunto ciò favorisce il loro più esteso impiego. Si aggiunga che nella maggior parte dei casi non [redacted] più difficili da pilotare di un'automobile. I più attrezzati volano [redacted] sicurezza in qualsiasi tempo, anche di notte.

Il costo d'acquisto varia in proporzione del tipo e delle attrezzature: i monomotori con potenza da 100 a 200 C.V. sono offerti [redacted] prezzo di un'auto [redacted] grossa cilindrata; [redacted] loro costruzione presenta aspetti analoghi alla fabbricazione [redacted] serie delle automobili. [redacted] stanno lanciando monomotori (per [redacted]sempio, il francese *Wassmer 51*) in plastica rinforzata. In genere, sono però in lega leggera, resistente alle intemperie. Le ditte costruttrici si contano ormai a dozzine. In Italia, un'apprezzata serie [redacted] monomotori [redacted] prodotta dalla [redacted] «Siai», un'altra [redacted] «Partenavia». La «Piaggio» costruisce [redacted] bireattore. In Gran Bretagna, la «Hawker Siddeley» ha avuto successo [redacted] il suo *HS 125*, due motori [redacted] getto. In Germania è costruito l'*Hansa Jet*. Molto noti [redacted] Francia e all'estero sono, tra gli altri, i *Morane-Saulnier*. La [redacted] «Sud-Aviation» (la costruttrice della *Caravelle*) sta realizzando un «executive» a getto [redacted] per sei-otto persone. Interessanti modelli per l'aviazione generale [redacted] costruiti in Israele, Giappone, Unione Sovietica [redacted] altri Paesi.

Le maggiori industria [redacted] settore si trovano [redacted] America. La «Beech Aircraft» (di cui [redacted] presidente la signora Beech) consegna [redacted] migliaio [redacted] aerei all'anno, la «Cessna» oltre tremila, la «Piper» 2500, per tacere di altre Case minori. Nell'insieme, la produzione complessiva americana si aggira intorno a diecimila aerei l'anno: monomotori [redacted] bimotori, [redacted] elica [redacted] a getto, per i più svariati impieghi.

Si comprende [redacted] all'aviazione generale [redacted] no mancare in futuro all [redacted] volare.

Salvatore Caldara



Il bi-reattore PD [redacted] (sopra) costruito dalla Piaggio in collaborazione con la Douglas americana. (Sotto) monomotore quadriposto francese Wassmer «Super IV»

[redacted] NECESSITÀ DI ANNO IN ANNO PIÙ [redacted]

Proteggere le spiagge italiane da un mare sempre più sporco

Perché il bacino marittimo tende a restituire i liquami versati in [redacted] - In che modo è possibile [redacted] lontano dalle coste e in profondità - La purificazione degli affluenti e il problema degli idrocarburi

In un recente articolo sono state esaminate le cause dell'inquinamento delle acque costiere ed estuariali, e le gravi conseguenze di questo fenomeno. L'Italia, posta al centro del mare Mediterraneo e dotata [redacted] quasi ottomila chilometri di coste [redacted] più varia conformazione geografica, è particolarmente esposta a questo genere di contaminazione.

Già nel 1962 il professor Giannantonio Bocconi, direttore dell'Istituto di Idrologia dell'Università di Pavia, aveva ammonito le autorità circa la gravità [redacted] l'imminenza del pericolo, rendendo pubblici i risultati di ricerche da lui dirette sull'inquinamento dell'acqua [redacted] prossimità delle più note località balneari della penisola.

L'avvertimento non fu allora ascoltato, e solo [redacted] poco [redacted] ministero della Marina mercantile ha eseguito un'inchiesta, che ha posto in luce la gravità della situazione, confermando le previsioni del Bocconi.

Come porre rimedio a questo stato di cose? La risposta a questa domanda non può non tenere conto della situazione generale degli scarichi in Italia. [redacted] nostro paese non si riesce oggi a convincere i comuni e le industrie a depurare i liquami destinati allo scarico in laghi e fiumi, le cui acque sono prelevate a scopo di alimentazione della popolazione, sovente a poca distanza dal punto di immissione degli effluenti contaminanti.

E' facile quindi immaginare che chi propone l'esecuzione [redacted] un trattamento delle acque di rifiuto che vengono immesse in acque marine, [redacted] sente rispondere che il mare è tanto grande da poter smaltire qualsiasi carico inquinante.

In realtà, questo è [redacted] soltanto se lo scarico viene effettuato con particolari misure atte a prevenire il pericolo che i liquami e le sostanze solide in essi sospese siano rigettati sulla spiaggia. Ad esempio, è molto importante la scelta del punto in cui situare le bocche di [redacted]rico: va fatta tenendo conto di fattori essenziali, quali [redacted] direzione e la forza delle correnti estuariali e marine, i venti dominanti, le caratteristiche fisiche del litorale, la presenza di moli o altre [redacted]struzioni, [redacted] vicinanza [redacted] spiagge balneari, banchi di molluschi, ecc.

La densità dell'acqua di mare è sensibilmente superiore a quella dei liquami di fogna domestica, e pertanto questi ultimi, anche se immessi in mare ad una certa profondità, risalgono immediatamente alla superficie [redacted] si spandono in senso orizzontale in larghe chiazze di sgradevole aspetto. E' quindi opportuno applicare alla bocca [redacted] scarico un diffusore provvisto di n[redacted]rosi orifizi, così che i liquami possano distribuirsi più uniformemente e diluirsi nell'acqua del [redacted].

Secondo il dottor Collins, noto esperto inglese [redacted]mo, è possibile costruire tubazioni sottomarine in [redacted]ciaio saldato, così [redacted] scaricare i liquami cloacali [redacted] distanza [redacted] alcune miglia dalla costa e a profondità [redacted] un centinaio [redacted] metri, ossia in condizioni che escludono ogni eventualità di restituzione [redacted] sostanze nocive alla spiaggia. Il costo [redacted] costruzione di un condotto di questo tipo sarebbe circa [redacted] terzo di quello [redacted] un impianto di depurazione convenzionale.

Non sempre tuttavia questa soluzione è attuabile. Il dottor Gould riferisce [redacted] caso, eccezionale ma indubbiamente significativo, di [redacted] galleggiante sperimentale che, messo in mare a scopo di studio davanti al porto di New York, compì in tre giorni e [redacted] un percorso di 107 miglia [redacted] venne rigettato sulla spiaggia a meno di un miglio dal punto [redacted] partenza.

In tali casi [redacted] necessario provvedere a un adeguato trattamento di purificazione degli effluenti. I metodi meccanico-biologici convenzionali [redacted] essere adottati, [redacted] modifiche suggerite dalla situazione locale. In certi casi [redacted] possibile eseguire una semplice sedimentazione delle [redacted]stanze solide, purché l[redacted] chiarificate vengano trattenute entro bacini di compensazione, [redacted] rilasciate solo durante il periodo di riflusso della marea.

A Portsmouth, sulla costa meridionale dell'Inghilterra, le [redacted] di fogna sono miscelate con acqua [redacted] mare, e sottoposte ad elettrolisi. Si sviluppa così gas cloro, che sterilizza i liquami, e contemporaneamente precipitano idrati e fosfati fioccosi di magnesio e di calcio, che scendono sul fondo della vasca, trascinando con sé buona parte delle sostanze [redacted]. I fanghi, ricchi di fosforo, [redacted]no utilizzabili come concime.

Il metodo di trattamento chimico-fisico, studiato dall'Istituto di Idrologia dell'Università di Pavia (La Stampa, 27 luglio 1968) e [redacted]sistente in una coagulazione seguita da un passaggio dell'acqua attraverso uno speciale filtro di carbone attivo, si adatta bene alla depurazione di scarichi [redacted] origine domestica e industriale, e fornisce un effluente finale molto puro, suscettibile di reimpiego. Esso consentirebbe pertanto [redacted] risolvere molti casi di inquinamento di [redacted]que costiere.

Per quanto riguarda la contaminazione delle acque costiere [redacted] parte di idrocarburi, il rimedio è semplice. Basterebbe far rispettare la Convenzione internazionale, che proibisce lo scarico di oli minerali in mare, a una distanza inferiore a 50 miglia dalla costa.

Giovanni Bianucci

Superficie stradale antisdrucciolevole

Le superfici antisdrucciolevoli delle strade si deteriorano [redacted] azione del traffico pesante, particolarmente in città dove la pavimentazione, sia bituminosa sia cementizia, diventando liscia, risulta scivolosa in tempo umido.

Fino ad ora il solo sistema idoneo per ristabilire le proprietà antisdrucciolevoli [redacted] di rimuovere il vecchio manto di usura e stenderne uno nuovo, oppure di sovrapporre il [redacted] manto [redacted] vecchio, [redacted] che interferisce con la continuità del traffico e con il dislivello rispetto al marciapiedi.

Presso i laboratori del Gruppo Shell di Egham è stato recentemente messo a punto un sistema di trattamento delle superfici stradali, che richiede solo [redacted] due o cinque ore per essere applicato e viene messo in opera con uno spessore minimo (da tre a cinque millimetri). Esso consiste nell'ancorare alla superficie [redacted] graniglia di bauxite calcinata, per mezzo [redacted] una miscela di resine epossidiche e bitume aventi eccezionali proprietà adesive, leganti, impermeabilizzanti e [redacted] durata. La bauxite resiste all'usura e presenta elevate proprietà antisdrucciolevoli per lunghi periodi di tempo, mentre la miscela di resine e bitume resiste in [redacted]do eccellente alle sollecitazioni.

Questo sistema è stato sperimentato a Londra nel '67 in 7 incroci stradali [redacted] tutti hanno presentato un'ottima [redacted]sistenza al traffico, con una diminuzione del 70% degli incidenti in questi incroci, in confronto [redacted] i corrispondenti periodi degli anni precedenti.

Palloni per la stratosfera

In una fabbrica britannica si sta gonfiando un pallone gigante sino a farlo scoppiare. Si tratta di una prova di distruzione di un gruppo di palloni d[redacted]stinati ad [redacted] singolo viaggio nella stratosfera dove, alla temperatura di 40 gradi centigradi sotto lo zero e [redacted] una pressione [redacted] solo centesimo di quella al livello del mare, detti palloni scoppieranno. Essi sono destinati [redacted] trasporto di strumenti meteorologici che trasmetteranno via radio informazioni sulla temperatura, l'umidità e la pressione nonché la velocità dei venti o altri dati scientifici. Ad un'altezza predeterminata il pallone scoppia mentre il pacco degli strumenti viene paracadutato e recuperato. La fabbrica costruisce palloni [redacted] dimensioni diverse, dai più piccoli per determinare venti e nuvole [redacted] bassa quota a quelli più grandi (3 metri [redacted] mezzo [redacted] diametro) per radiosonde e stazioni meteorologiche di ben [redacted] paesi

LE «RELAZIONI DI RECIPROCITÀ» NELLA FISICA

Che cos'è la termodinamica dei «processi irreversibili»

Ricerche sperimentali [redacted] spiegazioni teoriche che si confermano a vicenda - [redacted] concetto di equilibrio dei sistemi eterogenei - Gli studi che hanno meritato il Nobel al norvegese Lars Onsager risalgono [redacted] 37 anni fa ma [redacted] «operanti» anche [redacted] - Il riconoscimento è arrivato l'anno scorso

Il premio Nobel per la chimica è stato assegnato per il [redacted] Lars Onsager, norvegese [redacted] nascita, professore di chimica teorica alla Yale University negli Stati Uniti, al posto che fu dal 1871 [redacted] 1903 del chimico-fisico americano J. Willard Gibbs. Il premio gli è stato conferito «*per la scoperta delle relazioni di reciprocità che portano [redacted] suo nome e sono fondamentali per la termodinamica dei processi irreversibili*».

[redacted] illustre predecessore [redacted] aveva scritto nel 1876 e 1878 due articoli sull'equilibrio dei sistemi eterogenei, riguardanti i processi reversibili, rimasti fondamentali per la termodinamica classica. Se noi prendiamo in esame un determinato sistema, questo si dice [redacted] condizioni di equilibrio, quando imponendo delle variazioni infinitesime [redacted] aumento o diminuzione alle azioni esterne (del tipo di forze che agiscono esternamente, pressione, temperatura, ecc.), si provocano nel sistema delle modificazioni pure infinitesime e che [redacted] vengono in [redacted] opposto. [redacted] esempio, in un cilindro, pieno di gas in condizioni di equilibrio, aumentando [redacted] diminuendo di un infinitesimo la pressione sullo stantuffo, rispettivamente diminuisce o aumenta di un infinitesimo il volume [redacted]. Se le condizioni permangono [redacted] equilibrio, mentre avviene una trasformazione (per esempio, [redacted] espansione del gas nel cilindro, nelle condizioni sopra indicate), si dice che questa trasformazione è reversibile. Se invece il sistema non evolve per stati di equilibrio il processo è detto irreversibile.

I processi irreversibili avvengon[redacted] spontaneamente. L[redacted] maggior parte delle trasformazioni chimico-fisiche, come la diffusione, la conduzione del calore o dell'elettricità, le reazioni chimiche, sono irreversibili. E' proprio con una trasformazione irreversibile che un sistema in uno stato iniziale non di equilibrio evolve verso lo stato finale equilibrato. Inoltre, quando un sistema viene spostato con qualche mezzo da uno stato equilibrato, si riconduce a questo sempre con un pro[redacted] irreversibile. Irreversibili [redacted] anche i fenomeni riguardanti [redacted] stati stazionari non di equilibrio; in questo [redacted] è l'ambiente che determina la stazionarietà dello stato con [redacted] flusso costante nel tempo [redacted] esempio, [redacted] sbarretta metallica, riscalda[redacted] ad una estremità, si mantiene in uno stato stazionario, in cui la temperatura di una estremità è superiore a quella dell'altra).

Processi [redacted] questo tipo sono importanti. Nella biologia, [redacted] cellule si trovano in uno stato stazionario non [redacted] equilibrio; infatti gli acidi nucleici in esse contenuti [redacted]biano [redacted] continuo materia con l'ambiente. In meteorologia e astrofisica, il sole e le stelle danno luogo a [redacted] flusso di energia che impedisce il raggiungimento di uno stato di equilibrio nell'atmosfera terrestre.

In questi processi sono [redacted] presenti azioni di trasporto; si potranno perciò definire dei flussi o correnti delle quantità trasportate; ad esempio, materia, calore [redacted] elettrica. I flu[redacted] a loro volta determinati da forze di tipo generalizzato, riconducibili a differenze di proprietà chimico-fisiche o a forze esterne agenti sul sistema, come gradienti [redacted] temperatura per i flussi termici, gradienti di concentrazione per la diffusione, variazioni di potenziale chimico per le reazioni chimiche, differenze di potenziale elettrico per la corrente elettrica.

Tra i flussi e le forze generalizzate esistono delle relazioni; in un sistema vicino alle condizioni di equilibrio le correlazioni sono in generale di tipo lineare (e sono dette «correlazioni fenomenologi[redacted]»). Una relazione di questo tipo è espressa, per la corrente elettrica, dalla ben nota legge di Ohm, che dà la corrente in un circuito come quoziente fra la tensione e la resistenza elettrica. In questa legge e in altre analog. (come la legge di Fourier per il flusso termico), compaiono coefficienti (la conduttanza elettrica nella legge [redacted] Ohm, la conducibilità termica nella legge di Fourier) che rappresentano la conduttanza (generalizzata) della quantità che viene trasportata nel sistema, a causa della forza considerata.

Quando due differenti forze agiscono contemporaneamente [redacted] un sistema, ognuna [redacted] esse produce un flusso diretto; potranno però essere presenti anche termini di interferenza. Consideriamo, [redacted] esempio, un conduttore [redacted]te le estremità a temperature differenti [redacted] fra cui esiste una tensione elettrica; al flusso di calore corrispondente alla conducibilità termica del conduttore si aggiunge un flusso termico dovuto alla tensione elettrica (detto calore Peltier) e alla [redacted] corrispondente alla conducibilità elettrica una corrente addizionale proporzionale alla differenza di temperatura ai terminali. Fra questi due flussi addizionali si trovò sperimentalmente una relazione b[redacted] precisa.

Basandosi sul principio di reversibilità microscopica, secondo cui i processi irreversibili alla scala maggiore involgono atti di trasformazione reversibili alla scala inferiore, Onsager dimostrò (considerando le fluttuazioni [redacted]die delle proprietà chimico-fisiche locali), che i coefficienti [redacted] interferenza [redacted] reciprocamente eguali; confermando così il risultato sperimentale. Le relazioni di reciprocità sono servite a studiare molti esempi di interferenza tra processi irreversibili, come le relazioni esistenti fra le grandezze tipiche dei fenomeni elettrocinetici, fondamentali nella chimica dei colloidi e precisamente nell'elettroforesi; l'espressione della differenza di pressione termomolecolare e dell'effetto termomeccanico.

Numerosi sono gli ulteriori contributi [redacted] Onsager alla chimica teorica e alla fisica. Ricordiamo le ricerche teoriche nel campo delle soluzioni elettrolitiche, iniziate a Zurigo con Debye e proseguite negli Stati Uniti; i contributi al[redacted] teoria [redacted] dielettrici, alla fisica [redacted] bassissime temperatura, alla conduttanza di protoni, elettroni e ioni.

Per valutare l'importanza delle relazioni di reciprocità, si deve tener conto dell'effetto stimolante che esse hanno avuto sui chimico-fisici teorici e [redacted]zzatore per lo sviluppo della termodinamica classica. Questa (la termodinamica classica) è una teoria le cui premesse sono fra le più semplici, che connette fra loro le cose più differenti e il cui campo di applicazione è fra i più vasti, come ebbe a scrivere A. Einstein: «*la sola teoria fisica [redacted] contenuto universale che, [redacted]one convinto, entro i limiti di applicabilità dei suoi concetti di base, non verrà mai superata*». A trentasette anni di distanza dalla loro pubblicazione le relazioni di reciprocità hanno fruttato il premio Nobel all'autore; stupisce [redacted] distanza nel tempo, non il conferimento.

Pietro Cavallotti
[redacted] Politecnico di Milano



I complicati calcoli [redacted] professor Lars Onsager

Fibre di carbonio [redacted] separare isotopi

Come già indicato nelle Cronache della Scienza (del 28-1-1969), una centrifuga per la separazione isotopica è costituita da un contenitore cilindrico che, riempito [redacted] esafluoro di uranio, viene fatto ruotare ad alta velocità: per effetto della forza centrifuga, le molecole contenenti uranio-238, più pesanti, si portano verso la periferia, mentre quelle con uranio-235 restano in prossimità [redacted] centro. La velocità deve [redacted] assai elevata, dell'ordine di centomila giri [redacted] minuto. [redacted]condo informa Atomo [redacted] Industria *(15-1-'69), poiché [redacted] materiale potrebbe sostenere l'attrito provocato da una simile velocità, il contenitore viene tenuto all'interno di un involucro vuoto.*

Risultò difficile trovare un materiale capace di resistere alle tensioni interne provocate dalla rapidissima rotazio[redacted]. Nel 1949 [redacted] centrifuga di acciaio esplose ad Harwell e la stessa sorte toccò ad un'altra [redacted] Reactor Centrum Nederland, nel 1958 ad Amsterdam. L'incidente del 1949 aveva indotto i tecnici britannici ad abbandonare quelle ricerche, riprese poi a Capenhurst soltanto nel 1961.

Il problema chiave sarebbe stato risolto nel 1967, dalla Rolls-Royce, mediante l'avvolgimento, intorno al contenitore del gas, di un filamento di carbonio rivestito di resina. L'estrema resistenza fornita dal materiale consente di applicarlo intorno ad un involucro anche molto sottile e leggero [redacted] metallo, resi[redacted] proprietà corrosive dell'esafluoro, [redacted] l'alluminio. Le fibre di carbonio sarebbero quindi le protagoniste delle innovazioni tecniche che hanno consentito alla Gran Bretagna di far avanzare il processo di separazio[redacted] isotopica dell'uranio con l'ultracentrifugazione.

Dopo il nuovo insuccesso dei nerazzurri a Cagliari

L'Inter sostituisce Foni con Meazza alla vigilia del derby con il Milan?

Lunga riunione nella notte dei responsabili del club, il presidente Fraizzoli ed i «vice» Prisco, Samaritani [redacted] Tassi - Per ora il sodalizio [redacted] ha annunciato decisioni ufficiali, [redacted] qualche provvedimento è nell'aria - Si temono reazioni dei tifosi contro il «trainer» in occasione del confronto con i rivali cittadini

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] febbraio.

Qualcosa sta per succedere all'Inter: la nuova battuta [redacted] arresto che la squadra ha subito a Cagliari ha aggravato i malumori dei tifosi nei confronti del trainer Alfredo Foni, ed i dirigenti temono che i sostenitori reagiscano violentemente nei confronti del tecnico in occasione del derby di domenica con il Milan. E' un momento delicato per il sodalizio nerazzurro: il presidente Fraizzoli ed i «vice» Prisco, Samaritani e Tassi hanno discusso la situazione in una riunione che ieri sera si [redacted] protratta [redacted] lungo.

Non ci sono state comunicazioni ufficiali, [redacted] un provvedimento di temporanea messa [redacted] riposo di Foni (il quale in questo periodo, ed [redacted] comprensibile, ha i nervi tesi e non può lavorare con la necessaria tranquillità) potrebbe essere imminente. In questo [redacted] panchina domenica dovrebbe andare Giuseppe Meazza, la vecchia bandiera dell'Inter, il tecnico che cura con passione e competenza i giovani delle squa[redacted] minori del sodalizio.

Meazza non ha mai [redacted] fortuna con gli atleti della prima squadra, [redacted] questo momento si chiederebbe a lui di dare soltanto un po' di entusiasmo all'ambiente, e soprattutto di far valere [redacted] suo prestigio nei confronti dei tifosi più agitati. I prossimi giorni saranno decisivi in proposito.
d. [redacted]

Il campionato e gli azzurri

Il campionato continua avvincente ed incerto, domenica il Cagliari ha battuto l'Inter ed [redacted] precede di un punto [redacted] e Fiorentina, che hanno chiuso a San Siro [redacted] loro sfida con un pareggio [redacted] reti. Le tre squadre di testa, sia [redacted] con diver[redacted] caratteristiche, dal più al meno si equivalgono. Hanno all'attivo un gioco quasi sempre mantenuto su discreto livello. Ma lamentano esitazioni ormai croniche in fase offensiva.

La preoccupazione, logica, di evitare sconfitte suggerisce tattiche prudenti; e la scarsa vena di molti attaccanti fa il resto. Perché se il Cagliari, almeno, può affidarsi all'estro di Riva, la Fiorentina punta quasi esclusivamente su Maraschi, mentre, nel Milan, Sormani, Hamrin e Prati non riescono a trovare un sufficiente grado di forma. Si tirano i conti: una sfilza di pareggi, oppure vittorie con una sola rete [redacted] scarto. Segno di valori pressoché uguali; ma segno [redacted] che, purtroppo, di attacchi scarsi, talvolta quasi rassegnati.

Il torneo, comunque, interessa, le varie partite, di tanto in tanto, si illuminano delle prodezze degli uomini di maggior classe, molti dei quali — è il caso, per [redacted]pio, di Rivera e [redacted] Sisti — stanno attraversando un lungo periodo lieto, senza quegli squilibri, senza quegli alti e bassi di passati tornei. Ed il discorso sui protagonisti [redacted] lotta [redacted] lo scudetto induca a parlare della Nazionale, che già pensa alla trasferta del 29 [redacted] a Berlino Est, dove, in [redacted] gara [redacted] turno eliminatorio dei «mondiali», affronterà [redacted] robusta rappresentativa della Germania Orientale. [redacted] commissario tecnico è [redacted] lavoro. Valcareggi ha assistito ieri l'altro a Bologna-Juventus, domenica prossima sarà spettatore [redacted] «derby» tra Inter e Milan, poi andrà a Sofia, per visionare i nostri avversari, impegnati il 5 marzo contro la Bulgaria. Quindi, provvederà alle convocazioni. Sorprese in vista o conferma, sia pure a grandi linee, degli azzurri che hanno pre[redacted] parte alla «tournée» messicana di fine d'anno?

E' praticamente sicura la seconda ipotesi, anche [redacted] tutti i «personaggi di quel viaggio» sembrano [redacted] al momento attuale al massimo della condizione. Diamo uno sguardo all'elenco «messicano». Vi troviamo i portieri Zoff ed Albertosi, i difensori Burgnich, Facchetti, Anquilletti, Castano, Malatrasi [redacted] Rosato, i centrocampisti Bertini, Merlo, Rivera, De Sisti e Vieri, gli attaccanti Anastasi, Domenghini, Prati, Riva [redacted] Boninsegna. Come stanno giocando, questi azzurri?

Le cronache delle [redacted] di domenica possono tranquillizzare abbastanza Valcareggi. Zoff e Albertosi [redacted] a posto. Anquilletti offre la garanzia di [redacted] tranquillo rendimento. Burgnich e Facchetti si sono risvegliati. E note positive si ripetono per tutti gli altri, con poche [redacted]cezioni, Rosato, Merlo, Domenghini, Prati. Rosato [redacted] stato sostituito con Trapattoni durante il *match* [redacted] la Fiorentina, soltanto però per[redacted] vittima [redacted] infortunio; Merlo è un po' giù di tono, forse avverte la stanchezza; Domenghini, zoppo, è rimasto a riposo; Prati, invece, ha smarrito il fiuto del goal, non è più l'atleta [redacted]ce di rivaleggiare con Riva.

Qualche uomo, insomma, un po' in sordina. Però sono proprio gli azzurri le figure di spicco di questo torneo, sono i Riva, i Rivera, i De Sisti, gli Anastasi, i Bertini, gli Albertosi a rappresentare gli elementi di più valida efficacia. E Valcareggi potrà disporre anche di Salvadore, di Mazzola, di Juliano, di Moschino, di Bercellino, di Ferrini, indisponibili nei giorni della trasferta in Messico. La difesa della Nazionale dovrebbe [redacted] a posto e così il centrocampo. Il problema, se mai, sarà il solito e riguarderà lo schieramento dell'attacco. Riva [redacted] Anastasi, d'accordo. Ma chi utilizzare alle due ali? C'è un [redacted] ancora per parlarne, per [redacted] una constatazione è evidente: sottolinea il momento lieto di parecchi azzurri, stimolati proprio dalla serie di confronti che [redacted] campionato via via propone.
Gigi Boccacini

Fabbri alla Juventus, Heriberto al Torino voce [illegible] che non trova [illegible]

Si parla ancora di allenatori che potrebbero, per la prossima stagione, cambiare squadra. La ridda frenetica di indiscrezioni scatenatasi circa due settimane fa e che riguardava in particolare i tecnici del Milan, della Fiorentina e del Cagliari, un po' s'è calmata, specie per la notizia di una probabile riapertura delle porte ai «trainers» stranieri. Rocco e Scopigno hanno già firmato i rispettivi contratti con le loro società, resta in dubbio soltanto Pesaola, le cui decisioni sono attese a breve scadenza.

Qualche «voce» su questi trasferimenti continua tuttavia a circolare [redacted] una s'è diffusa, che si riferisce a Fabbri. Il tecnico [redacted] Torino, che in un primo tempo sembrava interessare il Bologna, adesso che i responsabili rossoblù hanno scelto Pugliese, avrebbe una doppia prospettiva: o un trasferimento alla Fiorentina, se davvero Pesaola dovesse lasciare i viola toscani, o addirittura un passaggio alla Juventus. E la «voce» si è colorata di un'altra pennellata di fantasia: il passaggio avverrebbe in uno scambio: Fabbri, appunto, ai bianconeri, ed Heriberto Herrera al granata.

I responsabili [redacted] squa[redacted] hanno smentito in [redacted] preciso. «La Juventus — [redacted] precisato il vice presidente juventino Giordanetti — non si pone per il momento il problema del tecnico. Se ne riparlerà a campionato finito». Una semplice voce, insomma, una delle tante, nata chissà come, forse da qualche battuta [redacted] tifosi.

Fabbri ha portato il Torino ad un buon rendimento

Moss [redacted] Torino per «provare»

Parteciperà con la Fulvia 1300 al Rallye del Sestriere

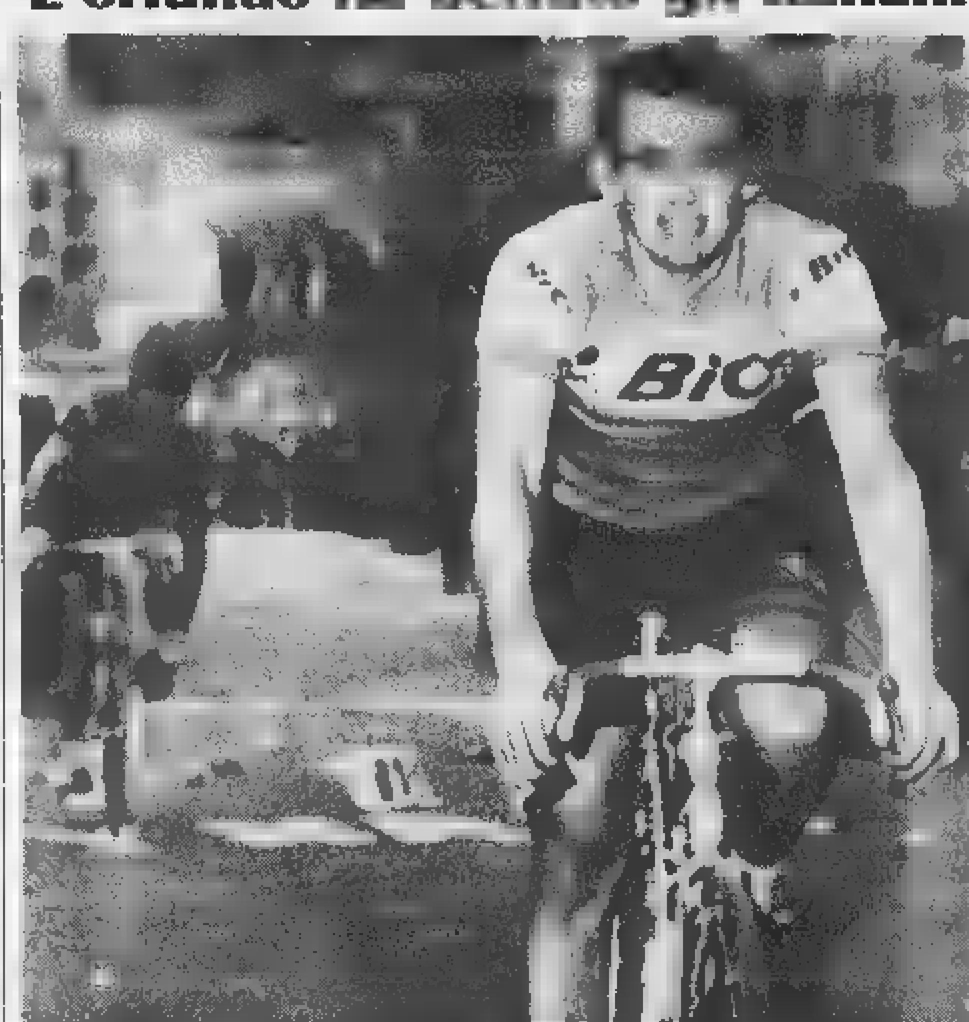
Stirling Moss è giunto ieri sera a Torino. E' arrivato in aereo da Londra con David Stone, che gli farà da «navigatore» nel Rallye del Sestriere, in programma dal 25 al 28 marzo sulle strade del Piemonte. L'asso del volante inglese proverà oggi e nei prossimi giorni il percorso [redacted] competizione e [redacted] il contratto che lo lega alla Lancia per alcune gare. Ripartirà per l'Inghilterra sabato o domenica, per poi tornare in Italia il 17 marzo e riprendere gli allenamenti.

«E' la prima volta che partecipo al Rallye del Sestriere — ha detto Moss —. So che è una gara dura, [redacted] molto difficili. Conoscere bene il percorso è importante. Inoltre, devo sentire come mi trovo con [redacted] Fulvia 1300. L'ho già guidata nella Maratona del Nuerburgring [redacted] agosto, ma allora eravamo su un circuito asfaltato, qui siamo [redacted] fango e forse la neve».

Moss non è stato soltanto un campione del Gran Premi. Ha partecipato a centinaia di corse con macchine di tipo differente. I rallyes non gli sono sconosciuti: per esempio, [redacted] vinto la Coppa d'Oro, il favoloso premio che viene assegnato a chi si afferma per tre volte nella Coppa delle Alpi, proprio uno dei più duri rallies europei.

«Devo però — ha concluso — abituarmi alle gare di oggi, a questi percorsi che sembrano fatti apposta per rompere le macchine e sta[redacted] gli uomini. Per fortuna, ho una buona vettura, e io mi sento sempre in gamba. Dovrò soltanto guardarmi da un avversario molto pericoloso: mia sorella Pat. E' tanto brava che sarà difficile superarla».
m. fe.

L'oriundo ha beffato gli italiani



L'arrivo vittorioso [redacted] Gilbert Bellone [redacted] traguardo di Lanusei: sullo sfondo Polidori, secondo arrivato in [redacted] volata contrastata. Bellone, nato [redacted] genitori italiani, ha beffato i nostri corridori [redacted] termine della tappa del Giro di Sardegna (Telefoto)

Litigi fra i corridori al traguardo della tappa di Lanusei: 1° Bellone

Polidori, secondo, accusa il vincitore di averlo superato irregolarmente in volata Scontro verbale tra Bitossi e Dancelli - Il lombardo grida al toscano: «Ti sei fatto spingere sino al traguardo!» - Oggi il Giro di Sardegna arriva a Nuoro

(Dal nostro inviato speciale)
Lanusei, 24 [redacted].

Gilbert Bellone, un provenzale di [redacted] anni di origine italiana, gregario di Anquetil dopo essere stato al servizio di Poulidor, ha ereditato dal campione del mondo Beghetto il primato in classifica [redacted] Giro [redacted] Sardegna. Bellone, scattato insieme con Polidori a sette chilometri dal traguardo in salita di Lanusei, ha vinto in volata sul marchigiano, precedendo di pochi metri [redacted] gruppo, del quale Bitossi, in lotta [redacted] Basso, si è guadagnato i [redacted] secondi di abbuono spettanti al terzo arrivato.

Il ciclista francese, vincitore della tappa di Baionne nel Tour 1968 [redacted] reduce da un'affermazione nel Gran Premio di Cannes di domenica scorsa, è qualcosa di più di un gregario: si tratta di un atleta in grado di disimpegnarsi discretamente [redacted] salite di media portata come quelle sarde e sufficientemente pericoloso [redacted] volata per poter cercare [redacted] certo profitto anche dagli abbuoni degli arrivi. Non sarà facile quindi togliergli il primato, anche se [redacted] distanze in classifica tra lui ed i grandi [redacted] Giro sono dell'ordine di poche decine di secondi e malgrado la tappa di domani, con arrivo in salita a Nuoro e con tracciato decisamente montagnoso, offre terreno favorevole per [redacted] contrattacco degli sconfitti di oggi.

Non è stata una volata «pulita» quella tra Polidori e Bellone. Il corridore della Molteni, subito dopo l'arrivo, ha accusato il rivale di averlo stretto irregolarmente contro la folla all'uscita di una curva, a 150 metri dal traguardo. Appoggiandosi alla discussa testimonianza [redacted] un motociclista della radio, Polidori ha convinto il suo dirigente Albani a presentare reclamo alla giuria. Secondo il francese, invece, Polidori aveva sbandato per conto [redacted] in curva, [redacted] riuscendo a rispondere al suo scatto.

Questa è forse la tesi più vicina alla realtà a conferma di una deplorevole abitudine di buona parte dei corridori italiani che non sanno mai perdere senza trovare delle scuse. Ci sono volute comunque più di due ore — e molte discussioni — prima che la giuria, in mancanza di te[redacted]monianze attendibili, decidesse secondo il buon [redacted] confermando la vittoria di tappa di Bellone. Non [redacted] stato questo [redacted] solo episodio poco chiaro della Cagliari-Lanusei. All'arrivo Bitossi e Dancelli hanno avuto un aspro litigio: il toscano accusava Basso, compagno di squadra del bresciano, di essere stato proiettato avanti nella volata da una spinta del gregario Anni. Dancelli ha risposto per [redacted] rime ritorcendo le accuse contro Bitossi: «*Tu* — gli ha gridato — *dovresti stare zitto. Hai fatto tutta la tappa a spinte, di che cosa ti lamenti?*».

La seconda frazione del Giro di Sardegna si chiude quindi in un'atmosfera di nervosismo, anche se [redacted] buona disposizione alla lotta di Motta e Adorni in particolare, sempre alla ribalta in [redacted] ste [redacted] attaccanti, fa sperare che presto dalle battaglie verbali si passerà [redacted] qualcosa di più concreto. Il percorso ondulato verso Lanusei non era tale da offrire lo spunto per un'offensiva degna di questo nome, tuttavia i protagonisti della [redacted] si sono impegnati in frequenti scaramucce che hanno visto, come si è detto, Adorni [redacted] Motta nella veste di attaccanti, tanto per assaggiare le forze degli avversari. A [redacted] chilometri dall'arrivo a Lanusei il gruppo [redacted] tornato compatto e dopo un periodo di calma relativa Bellone e Polidori sono riusciti a svincolarsi ed a tentare la loro carta, mentre il leader della classifica, Beghetto, cedeva nettamente sulla salita finale arrivando poi al traguardo con un distacco di oltre due minuti.

Domani, con partenza alle 11,30 la corsa sarda prosegue verso Nuoro con una tappa di 125 chilometri, che potrebbe dare una prima scrollata alla classifica. Si parte da Tortolì e non da Arbatax, [redacted] una riduzione di cinque chilometri sul percorso originale.

Quella di domani è [redacted] frazione [redacted] montagna [redacted] la scalata al 1235 metri del passo Correboi e con arrivo in salita nel centro [redacted] Nuoro. Trenta secondi di vantaggio su Bitossi sono pochi per il pur valido Gilbert [redacted], mentre Adorni, [redacted] e gli altri sono appena a 40 secon[redacted] dal leader della classifica.
Gianni Pignata

Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo della tappa Cagliari-Lanusei: 1. Bellone (G. C. Bic), che compie i 149 chilometri in ore 3,45'18", alla media di chilometri 39,678 (abbuono 30"); 2. Polidori a 2" (abbuono 20"); 3. Bitossi a 10" (abbuono 10"); 4. Basso; 5. Dancelli; 6. Motta, 7. Zandegù; 8. Ritter; 9. Milioli; 10. Zilioli, tutti col tempo di [redacted]; [redacted] il gruppo con Janssen, Adorni, Motta ed Anquetil.

Classifica generale: 1. Bellone in ore 6, 56'29"; 2. Godefroot a 20"; 3. Basso a 30"; 4. Bitossi a 30"; 5. Durante a 40"; [redacted] lo stesso tempo seguono altri venti corridori, tra cui Zandegù, De Rosso, Motta, Zilioli, Ballini, Adorni, Anquetil, Vicentini, Michelotto; 36. Dancelli a 1'04"; 51. Balmamion a 1'30"; 57. Polidori a 2'01".

Haller polemico: «Sul campo del Bologna mi hanno preso a calci per tutta la gara»

L'attaccante bianconero seccato per le «accoglienze» della sua vecchia squadra - Prini, l'avversario diretto, aveva precisi ordini da Pugliese? - Helmut, dolorante, teme di non poter giocare domenica - Juventus-Varese a Brescia

L'incontro di campionato fra Juventus [redacted] Varese, in programma domenica prossima, si disputerà sul [redacted] neutro di Brescia. Così ha deciso la Lega essendo lo stadio Comunale torinese squalificato per un turno [redacted] seguito all'«invasione» avvenuta [redacted] durante Juventus-Roma.

La segreteria del club bianconero ha diramato ieri [redacted] un comunicato nel quale informa gli sportivi che i [redacted]glietti per la partita, oltre che agli sportelli dello stadio bresciano, la cui capienza [redacted] di 40 mila spettatori, sono in vendita presso la sede del club [redacted] partire da domani fino alle ore 19 di sabato e che agli abbonati, impossibilitati ad assistere alla [redacted] il Varese, verrà offerto l'ingresso gratuito per un'«amichevole» con una squadra straniera che avrà luogo dopo la fine del torneo. Inoltre, per facilitare la trasferta [redacted] Brescia, la Juventus organizza una carovana di pullman, con partenza da piazza S. Carlo domenica alle ore 10,30, al prezzo speciale di 1800 lire: biglietti presso la segreteria [redacted] Galleria S. Federico e le Agenzie di viaggio [redacted] domani a sabato.

[redacted] prepara la gara con il Varese, [redacted] si parla ancora della trasferta [redacted] Bologna dove la Juventus ha pareggiato (1-1) sciupando l'occasione per assicurarsi una clamorosa vittoria. Non mancano discussioni e polemiche.

Helmut Haller si è lamentato del trattamento «speciale» riservatogli dai suoi ex compagni. Ieri [redacted] reggiato: zoppicava [redacted] nel pomeriggio si è sottoposto ad un esame radiografico che ha escluso infrazioni ossee al fianco destro, toccato duro da un avversario. «Il Bologna lotta per non retrocedere — *ha detto Haller* —, per di più era privo di Bulgarelli e badava solo [redacted] difendersi. Ogni volta che arrivavo sul pallone erano botte. Ne ho prese in tutto il corpo. Sono pieno di lividi, ho una caviglia gonfia, un fianco che d[redacted]le. Prini, che mi marcava, ad un certo punto si è scusato dicendomi che era stato Pugliese ad ordinargli di fermarmi ad ogni costo. Io ne ho pagato le conseguenze: i fischi del pubblico non li sentivo, ma i calci sì. Ho paura di non poter giocare a Brescia».

I timori di Haller [redacted] forse eccessivi. Più preoccupanti le condizioni di Castano che lamenta una forte contusione al polpaccio destro.

Se sul recupero di Castano c'è qualche dubbio, è sicuro il rientro di Salvadore che ha scontato la giornata di [redacted]spensione. Con Castano in campo l'escluso sarà probabilmente Pasetti. In porta, malgrado la rete subita a Bologna, conferma di Anzolin.

Situazione tranquilla al Torino d[redacted] la netta affermazione sul Verona. I granata continuano [redacted] serie di risultati utili ed hanno compiuto un nuovo passo avanti in classifica: hanno raggiunto al sesto posto la Roma e sono distanziati d'un solo punto da Juventus e Inter. La squadra torinese, «rivelazione» del 1969, ha ora in programma due trasferte impegnative: domenica a Napoli, in campionato, e mercoledì 5 marzo a Bratislava per il «ritorno» dei quarti di finale della Coppa delle Coppe (l'incontro con lo Slovan [redacted] inizierà alle [redacted] 16,30, verrà tra[redacted] dalla tv in diretta e sarà diretto dall'arbitro austriaco Schiller).

I granata riprendono oggi l'attività in preparazione alla gara di Napoli agli ordini di Fantini: Fabbri è a Bologna per affari personali e sarà di ritorno in serata. All'allenamento non prenderanno parte Agroppi, in permesso a Piombino, Moschino (al quale il medico ha ordinato tre giorni di riposo per guarire dalla distensione muscolare) e Facchin, contuso ad un piede (la radiografia ha escluso complicazioni). I due attaccanti dovrebbero essere disponibili per domenica. Anche Fossati è pronto a giocare. La squadra partirà venerdì per Roma. Sabato si trasferirà a Napoli. Lunedì, direttamente da Fiumicino, salirà sull'aereo che la porterà in Cecoslovacchia.
b. b.

Sintesi della serie A

Risultati: Atalanta-Lanerossi 1-3 (a Mantova); Bologna-Juventus 1-1; Cagliari-Inter 1-0; Milan-Fiorentina 0-0; Palermo-Sampdoria 1-0; Roma-Napoli 0-0; Torino-Verona 4-0; Varese-Pisa 3-1.

Classifica: Cagliari p. 29; Milan [redacted] Fiorentina [redacted] Inter e Juventus 21; Torino e Roma 20; Palermo 19; Napoli e Verona 16; Bologna e [redacted] 15; Lanerossi, Atalanta e Pisa 13; Sampdoria 11.

Prossimo turno: Atalanta-Pisa; Bologna-Fiorentina; Inter-Milan; Juventus-Varese; Lanerossi-Cagliari; Napoli-Torino; Sampdoria-Roma; Verona-Palermo.

TOTOCALCIO — Colonna vincente: 2-X-1; X-1-X; 1-1-1; 1-1-2-1. Quote ai 45 vincitori con punti «13» L. 8.560.000 (4 in Piemonte); ai 1605 «12» L. 309.300 (111 in Piemonte).

TOTIP — Col[redacted] vincente: X-1; 1-2; 1-X; 1-2; 2-1; X-1. [redacted] 13 «12» L. 762.840 (1 in Piemonte); ai 286 «11» L. 34.679 (31 in Piemonte); ai 1793 «10» L. 5428 (155 in Piemonte).

Fra Tortora ed Helenio astioso scambio [illegible]

Il presentatore della «Domenica sportiva» ed il trainer della Roma si giudicano duramente a vicenda scrivendo su due settimanali

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 24 febbraio.

Una violenta polemica fra il noto presentatore della domenica sportiva Enzo Tortora e l'allenatore della Roma Helenio Herrera è esplosa sulle pagine di due settimanali. Ha cominciato Tortora esprimendo duri giudizi su Helenio in un articolo pubblicato dal periodico per i ragazzi *L'Intrepido*. Ha risposto il «mago» in una intervista che appare [redacted] sul settimanale sportivo *Il Tifone*.

Secondo quanto ha scritto [redacted] presentatore, Helenio si è rifiutato di rispondergli al telefono quando l'allenatore era con la squadra in ritiro a Montecatini. [redacted] avrebbe desiderato chiedergli un'intervista, ma il [redacted] ha fatto rispondere dal portiere dell'hotel: «*Il signor Herrera non ha tempo per incontrarla*».

La risposta [redacted]lo Tortora che ha ricordato anche l'episodio dell'anno scorso quando Herrera, dopo aver accettato un appuntamento telefonico, non [redacted] fece trovare in casa al momento della «domenica sportiva».

Tortora, dopo aver definito Herrera «*un piccolo Napoleone della panchina*», ha espresso dei severi giudizi sul mago: «*Arrogante, spesso offensivo, incapace di perdere. L'Inter si rimetterà in corsa, anche senza Herrera. Abbiamo in Italia allenatori che valgono lo spagnolo almeno dieci volte tanto. E che sono perfetti gentiluomini*».

Helenio Herrera ha replicato usando gravi espressioni nei confronti [redacted] Tortora. Dopo aver [redacted]gato che [redacted] ha ritenuto opportuno rispondere alla telefonata del presentatore perché «*pensò che senza ragione avrebbe esposto la squadra, la società e i tifosi al rischio a cui praticamente si espongono tutti gli intervistati della tv*», ha d[redacted]rato: «*La verità è che non riesco a sopportare l'idea che una trasmissione dedicata agli sportivi venga sistematicamente guastata da uno che non capisce niente di sport e soprattutto [redacted] capisce niente di calcio. Come utente della tv italiana, che considero una delle prime del mondo, esprimo la mia perplessità di fronte alla decisione di affidare ad un incompetente, come Tortora, perché privo di sensibilità sportiva, un compito così delicato e così importante. Tortora non solo non è capace di afferrare i tanti lati tecnici dello sport, ma quel che è peggio, [redacted]anche il significato e gli aspetti umani di questa meravigliosa attività*».

Helenio [redacted] suggerito [redacted] sostituzione di Tortora [redacted] un vero sportivo come potrebbe essere il tennista Pietrangeli il quale «*sa parlare bene, con buona disinvoltura specialmente da quando ha cominciato a fare del cinema*».
m. b.

★ **BOCCE** — L'incontro amichevole, disputatosi domenica a Montalieu — in Francia — tra [redacted] quartetto italiano (Braggaglia, Vay, Franco, Boaretto) ed uno francese (Millon, Chevl[redacted], Olivier, Bouvet) si è concluso [redacted] l'affermazione dei transalpini col punteggio finale di [redacted] 11. Una vittoria sudatissima se [redacted] pensa che i nostri giocatori, prima di disputare l'ultima partita (a quadrette), si trovavano in vantaggio 11-8), essendosi aggiudicati [redacted] dei quattro incontri a coppie e uno individuale. Risultati: Vay-Franco b. Millon-Olivier 13-6; Chevlet-Bouvet b. Braggaglia-Boaretto 13-11; Franco b. Olivier 13-5; Bouvet b. Braggaglia 13-9; Millon b. Vay 13-7; Chevlet b. Boaretto 13-4; Braggaglia-Boaretto b. Millon-Olivier 13-11; Vay-Franco b. Chevlet-Bouvet 13-6; Francia b. Italia 15-5. Sabato, per l'inaugurazione del[redacted] boccio[redacted] del «Mossetto», amichevole [redacted] Torino e Gap.

Conclusi [redacted] Bardonecchia i campionati assoluti di sci

Anzi, il più giovane degli azzurri vince il titolo di discesa libera

(Dal nostro [redacted] speciale)
Bardonecchia, 24 febbraio.

I [redacted]i assoluti di sci si sono conclusi oggi con la disputa della gara di discesa libera rinviata sabato per la [redacted] visibilità, dopo che la drammatica caduta di Mussner [redacted] convinto tutti che era [redacted]bile proseguire. Ha vinto Stefano Anzi, il più giovane fra i componenti la squadra nazionale, confermando [redacted] validità del tracciato sistemato a tempo di record questa mattina. La neve caduta di ieri aveva depositato un altro mezzo metro [redacted] fresca sul fondo battuto obbligando gli organizzatori all'ultimo impegnativo sforzo, e gli atleti ad uno studio accurato delle scioline.

Anzi è un ragazzo modesto, quasi timido, che ha sofferto quest'anno di [redacted] serie di piccoli incidenti che hanno finito [redacted] non lasciargli più ripetere la brillante prova da lui [redacted] in inizio di stagione. [redacted] Val d'Isère, Stefano si era classificato al se[redacted] battendo campioni di classe mondiale: era il più giovane (soltanto [redacted] anni) fra i [redacted] venti classificati. Poi, più nulla: piazzamenti mediocri, prima per [redacted] stiramento muscolare, poi per un infortunio piuttosto serio.

[redacted] arriva alle gare di questi giorni, dove Anzi ad un deludente quindicesimo posto [redacted] gigante fa seguire una discutibile squalifica nello slalom speciale di ieri. Rimane soltanto l'ultima gara, Stefano compie un percorso esemplare e vince.

Anzi si è affermato con soli trenta centesimi di vantaggio su un altro giovane, il ventunenne Varallo, e con un margine più alto su Dibona. Il piazzamento è importante [redacted] Varallo, che migliora ad ogni gara ed è sciatore completo, bravo in «gigante» e in «libera», già più che discreto in «speciale».

Ma forse conta ancor più il terzo p[redacted] Dibona, il [redacted]zo cortinese [redacted] gareggia [redacted] una placca di metallo sul femore, a ricordo del gravissimo incidente che sembrò troncarne la [redacted] due anni fa: il prossimo anno, scomparso [redacted] un intervento chirurgico anche quest'ultimo apparecchio ortopedico, Dibona sarà pronto per tornare in primo piano.

Un solo incidente: Angelo Bacci, della nazionale B, è caduto a due terzi del [redacted] riportando una infrazione al perone. Dovrà restare ingessato una ventina di giorni.
g. vigl.

Ecco la classifica: 1. Stefano Anzi (Fiamme Oro) 2'07"78; 2. Varallo (Fiamme Gialle) a 30/100; 3. Dibona (Cortina) a 1"31; 4. E. Demetz (Carabinieri) a 2"43; 5. De Nicolò (Gardena) a 3"69; 6. Stefani (Car.) a 2"71; 7. Valentini (F. G.) a 2"78; 8. Berthod (Esercito) a 3"54.

★ **Baseball** — Domenica prossima alle ore 10, le società lombarde eleggeranno il nuovo comitato regi[redacted]: la [redacted] si terrà [redacted] Circolo Zenith, piazza S. [redacted] 6.

La Sampdoria a un passo dalla B, mentre il Genoa non è ancora riuscito a tornare in A

La grande Genova senza squadroni

Inchiesta sulle difficoltà e sul valore del calcio ligure - Sono intervenuti il sindaco Pedullà, il senatore Adamoli, i presidenti della Confindustria Costa, della Camera di Commercio Risso e del Consorzio del Porto Dagnino - La parola agli sportivi e ai tifosi - Il «trainer» Bernardini incita i suoi atleti

Nella città dei primi campioni

Genova è uno dei centri dove è nato il grande football italiano tanti anni or sono. I tre primi titoli di campione sono stati conquistati dalla squadra rossoblù. Oggi nella città dei pionieri mancano gli squadroni: la Sampdoria si trova nella massima divisione, ma è all'ultimo posto in lotta quasi disperata per salvarsi dal baratro della retrocessione. Il Genoa, dopo alterne fortune, è ritornato tra i primi nel torneo di B, ma non è ancora sicuro di tradurre in realtà la speranza di un ritorno al massimo campionato.

Le difficoltà calcistiche di Genova sono un fenomeno che non ha solo valore sportivo. Riflessi economici, turistici, di propaganda internazionale sono legati al nome delle squadre di calcio. Ed oltre a questo la passione agita i tifosi combattuti tra opposte tendenze, animosità contro arbitraggi infelici, rimpianto per occasioni mancate, discussioni accese pro e contro la «fusione», e soprattutto il desiderio logico e comprensibile di poter vedere a Marassi in lotta da pari a pari i loro calciatori contro le grandi della serie A.

Sui vari aspetti della questione sono intervenuti ad esporre il loro parere esponenti della grande Genova.

Questi gli argomenti della rapida inchiesta:

— possibilità della Sampdoria di sfuggire alla serie B;

— ripercussioni della crisi calcistica sull'economia della città;

— punti di vista dei tifosi sul delicato momento del football genovese.

Vieri: mezzo miliardo in fumo?



Roberto Vieri, il giocatore più estroso e classico della Sampdoria (Foto Moisio)

Undici anni di crisi

TORNEO	SAMPDORIA	GENOA
1958-59	5ª classificata	11ª classificata
1959-60	8ª »	18ª (retrocessa)
1960-61	4ª »	Serie B
1961-62	10ª »	Serie B
1962-63	11ª »	15ª classificata
1963-64	15ª »	8ª »
1964-65	15ª »	16ª (retrocessa)
1965-66	16ª (retrocessa)	Serie B
1966-67	Serie B	Serie B
1967-68	10ª classificata	Serie B
1968-69	16ª (in corso)	Serie B

Roberto Vieri ha da poco compiuto i 23 anni (è nato a Prato il 14 febbraio 1946) ma è già considerato uno dei migliori calciatori italiani. Ha tutte le doti del fuoriclasse.

Molte delle possibilità della Samp sono naturalmente legate al rendimento di questo giocatore. Quest'anno Vieri non è stato sempre all'altezza della sua fama: ha giocato molte partite deludenti, ha segnato solo due reti, meno del terzino Sabattini, che con i suoi goals ha risolto alcune gare.

Ciò ha provocato un inevitabile calo nella «quotazione» di Vieri, per il quale la Samp chiedeva l'estate scorsa circa mezzo miliardo: adesso i 500 milioni rischiano di andare in fumo.

Si parla persino di fusione

I problemi extrasportivi preoccupano i maggiori esponenti della città

Angelo Costa

Presidente della Confindustria

E' un dibattito interessante per la nostra città anche per i suoi riflessi extra-calcistici. Mi considero un appassionato di calcio, non solo perché, quando posso, vado a vedere qualche partita, ma anche perché da giovane ho giocato al calcio.

Oggi però devo dire francamente che la crisi delle squadre liguri (augurando, bene inteso, che la Samp si salvi ed i rossoblù tornino in A) è un guaio, ma non il più grosso di Genova. In questa sede, comunque, va trattata la situazione sportiva: potrebbe essere avviata alla soluzione risolvendo alcuni problemi. Occorrerebbe in proposito un lungo discorso, ma mi limito ad affermare che la politica sindacale nei riguardi dei calciatori, a mio parere, è del tutto sbagliata.

Massimo Risso

Pres. Camera Commercio

In tutti i Paesi, anche in quelli meno evoluti, lo sport più popolare influenza taluni comparti dell'economia con i suoi movimenti di folla e con la spesa che la stessa compie per i propri spostamenti. Il fatto che a Genova l'affluenza allo stadio di Marassi sia scesa negli ultimi anni in modo piuttosto sensibile, in ragione del cattivo andamento agonistico delle due squadre, ci autorizza a dire che per gli ambienti economici, specialmente del settore del commercio e di quello dei pubblici esercizi, così come per i taxisti e per le altre categorie, sarebbe auspicabile una soluzione sportivamente valida e finanziariamente adeguata per ridare a Genova una squadra di prestigio, che consenta di avere uno spettacolo sportivo attraente.

Una volta, avendo compagini di valore a Genova, affluivano nella nostra città molti sportivi delle due riviere e dell'entroterra e ne arrivavano altri al seguito delle squadre ospitate, per l'importanza del loro posto in classifica. Non si può essere tagliati fuori dall'alta classifica di serie A; da tempo, il problema meriterebbe di essere affrontato a fondo.

Una città come Genova, nella sua situazione economica, dovrebbe avere una sola squadra, molto ben attrezzata, in serie A. E' questo l'augurio che noi facciamo nell'interesse, non solo delle categorie economiche, ma anche in quello della dignità sportiva della città.

Giuseppe Dagnino

Presidente del Consorzio Autonomo del Porto

Le incombenze di lavoro mi impediscono di seguire da vicino, come vorrei, le vicende del campionato: me ne dispiace, data la mia passione sportiva d'antica data (sono un tifoso juventino). Comunque, sono al corrente della difficile situazione in cui si trova la Sampdoria e riconosco che il fatto ha conseguenze negative a tutti gli effetti, in particolare per il mancato arrivo da altre città di tifosi. A Genova la passione sportiva non è diminuita, anzi si accentua, come in tutti i casi di crisi quando i sostenitori si sentono più vicini alla squadra. Però, i buoni risultati che il Genoa sta ottenendo in serie B riportano d'attualità il discorso sulla «fusione» tra i due clubs genovesi.

Bernardini: un gesto di incitamento per la Samp

Gelasio Adamoli

Senatore ed ex Sindaco di Genova

In questo processo negativo di Genova anche l'aspetto che sembra puramente sportivo ha ripercussioni concrete in campo turistico ed economico. Le città vivono e prosperano oggi attraverso le conoscenze più elementari. Cagliari, ad esempio, ha assunto una notorietà nazionale ed internazionale assai più vasta di quando la sua squadra di calcio non era tra le protagoniste del campionato.

Gianbattista Benvenuto

Assessore Comunale Sport e Turismo

Come fatto sportivo e come fatto di prestigio per la città, la situazione del calcio genovese, e sampdoriano in particolare, ci amareggia non poco, e ci preoccupa perché lo sport è legato ad un giro di persone che vengono a Genova da altre città. Logicamente, se la Sampdoria è ultima in classifica, il richiamo è minore.

Il binomio sport e turismo, al quale dobbiamo guardare, deve essere tenuto presente dall'amministrazione comunale, perché una situazione di questo genere non dà prestigio alla città, che dovrebbe invece essere, anche nello sport, all'altezza dei tempi.

Marco Traverso

Direttore della rivista Genova

Sono molto interessato al problema, come a tutto quello che riguarda il calcio. In passato ho giocato anch'io al football ed ho avuto la fortuna di scendere in campo a fianco di calciatori che poi sono divenuti famosi come Delfino, che ora è un po' la «bandiera» della Samp, e come Rivera. Giocavamo in una squadra di ragazzi ad Alessandria, il calcio è rimasto la mia passione. In più sono tifoso della Samp, quindi è chiaro che questa situazione mi amareggia. Penso che i blucerchiati non meritino di occupare l'ultimo posto in classifica, hanno buone doti che purtroppo non sanno mettere in rilievo: la squadra non riesce ad imporre in campo la sua personalità, a mettere in soggezione gli avversari. La salvezza non è impossibile e sono il primo a sperare che la Samp riesca ad evitare la serie B. Quanto alle ripercussioni sullo sport genovese, ritengo che la crisi della Samp abbia una influenza relativa. A differenza di quanto avviene in altre città, il calcio non impedisce lo sviluppo di altre discipline sportive: il clima mite e il mare favoriscono il diffondersi di vari sport e quindi le crisi del football provocano conseguenze ridotte sull'atteggiamento sportivo dei genovesi. Più rilevanti invece sono le ripercussioni sul piano turistico.

La Samp lotta, il Genoa spera

Questo il parere dei dirigenti responsabili e di giocatori famosi delle due società genovesi

Ultima a due punti da Lanerossi, Pisa e Atalanta ed a cinque da Varese e Bologna, la Samp si trova in una situazione disperata in campionato. Il lusso di giocare bene ed in modo spettacolare, per una crudele ingiustizia del calcio, talvolta si paga troppo caro in classifica. La Samp, che ha lottato con signorilità ed ha evitato le tattiche ostruzionistiche ad oltranza, si trova ora nella condizione di dovere rischiare il tutto per tutto per cercare di evitare la retrocessione.

La squadra blucerchiata lo scorso anno ha saputo compiere un notevole exploit nel girone di ritorno risalendo posizioni su posizioni in graduatoria. Recentemente ha pareggiato con Juventus e Milan. Per impegnare nella lotta ogni sua energia, non le mancano gli incitamenti, né nei ricordi degli scorsi tornei, né nelle considerazioni attuali.

Ecco le interviste rilasciate da tecnici e sportivi.

Fulvio Bernardini

Trainer della Sampdoria

Da qualche domenica ci manca la condizione e si registra un calo notevole in quasi tutti i settori. Anche a Palermo abbiamo perduto perché siamo stati ingenui: a questo punto abbiamo poche speranze di salvezza. Più speranze che possibilità. Peggio di come stiamo non potremmo trovarci. Sotto di noi non c'è nessuno, soltanto la serie B. Non resta che affidarci alla buona sorte, che finora ci ha trascurato.

Giovanni Delfino

Giocatore della Sampdoria

Io non dispero mai, anche se la situazione è molto brutta. Ma dobbiamo lottare con lo spirito di un tempo, con molto cuore, altrimenti siamo spacciati.

* *

Il Genoa, la più vecchia società di calcio italiana, è in serie B ormai da quattro anni consecutivi ed in più di un'occasione si è trovato addirittura a lottare per non cadere tra i semi-professionisti della C. Troppi cambi d'allenatore, troppe incertezze nella guida tecnica della squadra: queste le cause principali che hanno impedito finora ai rossoblù di tornare nella massima divisione.

La società ligure la scorsa estate ha fatto degli acquisti molto oculati, primo fra tutti quello di Angelillo, ed ora il Genoa si trova finalmente in lotta per la promozione: grazie al brillante successo sulla Lazio si è portato al quarto posto della classifica alla pari con Reggina e Bari, con un punto di distacco da Reggiana e Lazio e con tre lunghezze nei confronti del Brescia capolista. I rossoblù hanno i mezzi per conquistare la promozione, ma il campionato è ancora lungo e tutto è possibile.

Renzo Fossati

Amministratore delegato del Genoa

Perché il calcio genovese possa tornare ad alto livello occorrerà molto tempo. Per costruire una grossa squadra di serie A, bisogna acquistare dei fuoriclasse: ma Genoa e Samp non ne hanno i mezzi, si indebiterebbero troppo. Quindi bisogna adattarsi, comperare dei giocatori di medio valore oppure lasciare «maturare» dei giovani del vivaio. Per questo le prospettive immediate del nostro football non sono molto rosee.

I problemi finanziari di Genoa e Samp derivano dallo scarso apporto del pubblico: gli incassi sono modesti, non possiamo fare miracoli. L'accesso allo stadio è difficile, molti tifosi piuttosto di essere costretti a percorrere chilometri a piedi preferiscono starsene a casa. Si potrebbe ovviare a questo inconveniente coprendo il torrente Bisagno (che fiancheggia Marassi) e costruire dei parcheggi. Il Comune dovrebbe decidersi: sarebbe un bene per il calcio genovese ed anche per la città stessa, perché la domenica verrebbero sicuramente molti sportivi anche da fuori.

Valentin Angelillo

Capitano del Genoa

Noi rossoblù andiamo avanti per la nostra strada cercando di giocare sempre come abbiamo fatto con la Lazio. Quasi tutte le grandi devono ancora venire a farci visita. Le speranze di compiere altri decisivi passi avanti ci sono. Il Genoa deve tornare in A, tanto più che, a quanto pare, l'altra squadra cittadina non sta molto bene in classifica e questa grande città verrebbe a trovarsi senza una rappresentante nella massima categoria. Genova non può, per mille ragioni, essere assente dal primo torneo calcistico italiano.

Io parlo solo a nome del Genoa, ma è certo che, al di sopra delle polemiche dei tifosi, è con tutte e due le squadre in A che si potrebbe tornare a giocare davvero un campionato interessante, imperniato su una rivalità che mi dicono vecchia di anni, e che io ho già potuto constatare quanto sia sentita, malgrado viva a Genova da poco.

Abbiamo fatto un derby amichevole: c'è stato pubblico, ma non molto. Il tifoso vuole il clima del campionato di serie A, soltanto in questo caso si esalta, si stringe attorno ai propri giocatori. Se penso a quanto ci seguono i sostenitori ora che noi del Genoa siamo in B, dico davvero che meriterebbero di veder di nuovo la squadra nella massima categoria. Se assieme con la Samp, tanto meglio.

Alfredo Schenone

Addetto stampa Sampdoria Club

Per conto mio l'errore di partenza sta nella campagna acquisti; non dico che i dirigenti avrebbero dovuto fare grosse cose (cedere Vieri, ad esempio, oppure acquistare qualche grosso giocatore); ma qualche rincalzo per l'attacco certamente sì. Adesso, con tutti gli infortunati che ci sono, Bernardini non sa come fare la prima linea. Si è ceduto Fotia, come lo scorso anno si era ceduto Ghio

Il sindaco Pedullà augura un «derby» ligure in serie A

E' chiaro che la difficile situazione nella quale ormai, purtroppo, da anni si dibattono entrambe le squadre genovesi, crea riflessi negativi per la nostra città. Il richiamo turistico che può esercitare una importante manifestazione sportiva viene a mancare, quasi totalmente, difettando incontri di «cartello» o quanto meno interessanti sia per la classifica sia per lo spettacolo. Va sottolineato inoltre che l'incidenza aumenta: Genova per ora non ha squadroni ed è tagliata fuori dalle competizioni internazionali, con riflessi negativi sia in campo agonistico sia per quanto riguarda la propaganda turistica, commerciale e così via.

Genova è stata all'avanguardia nel football (basti pensare al fattivo contributo dato in passato dal Genoa e da altre squadre minori al calcio italiano). Dovrebbe ora creare i presupposti per una rinascita calcistica che è certo nei desideri di tutti gli sportivi. Naturalmente l'augurio che come primo cittadino formulo alle due società è che possano concludere positivamente i rispettivi campionati ed essere quindi il prossimo anno leali rivali nel massimo torneo calcistico. Il derby ligure di serie A è indispensabile per i nostri sportivi.

Augusto Pedullà
Sindaco di Genova

Per i tifosi è necessaria la severità con i giocatori

Francesco Rossi

Tifoso sampdoriano

I dirigenti hanno la loro parte di errori; questa la ragione prima della situazione della squadra. I giocatori sono trattati troppo bene.

Piero Zoccola

Titolare di un bar zona Foce

Personalmente, essendo un tifoso del Genoa, non mi dispiace che la Sampdoria navighi in cattive acque (a patto, però, che il Genoa ritorni in serie A). Sotto il profilo commerciale, però, noi esercenti di locali pubblici dalla crisi del calcio genovese abbiamo un danno non indifferente: diciamo che il minor afflusso di sportivi da fuori Genova ci procura un mancato guadagno di almeno un centinaio di milioni all'anno.

Luisella Aligata

Tifosa sampdoriana

Secondo me sono i giocatori che non vanno. Non darei la colpa a Bernardini, quanto ai calciatori. Nella partita col Napoli ognuno faceva per conto suo (Vieri, ad esempio). I dirigenti hanno fatto bene a punirli: però a Palermo la Sampdoria ha perso lo stesso.

Nando Mentana

Titolare omonimo ristorante

Anche per i ristoranti la crisi del calcio genovese significa minor guadagno. Abbiamo meno persone che vengono a Genova per le partite di calcio, e questo si ripercuote sugli incassi: sono duecento-trecento milioni di meno che ogni anno finiscono nelle casse dei ristoranti cittadini.

Sarebbe il settimo viaggio del Pontefice

Paolo VI andrà in Africa? Si parla di aprile o maggio

Il suo segretario mons. Macchi si troverebbe già in quel continente - In Vaticano, come di consueto, non si dice nulla - La visita vorrebbe essere un nuovo incontro con il «terzo mondo», dopo l'India e la Colombia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 24 febbraio.**

Paolo VI si recherebbe in Africa nella prossima primavera, tornando così da Papa nel continente nero che visitò nell'estate del 1962 quando era cardinale arcivescovo di Milano. Le voci (secondo le agenzie «United Press» e «Ansa») sono nate da una recente visita in Africa di mons. Marcinkus, l'alto prelato americano della segreteria di Stato che ha sinora preparato, con il segretario del Papa, mons. Macchi, i sei viaggi pontifici fuori d'Italia.

Mons. Marcinkus, da poco nominato arcivescovo e segretario dell'Istituto per le opere di religione (la Banca Vaticana), a precisa domanda si è limitato a dire che «certamente il Papa desidera rivedere l'Africa». Inoltre mons. Macchi è assente dal Vaticano: vi è chi sostiene che si trovi in Africa.

L'impressione è che Paolo VI compirebbe il viaggio tra aprile (dopo Pasqua, che cade la domenica 6) e maggio. Questa data primaverile sarebbe stata scelta per evitare al Papa l'eccessivo caldo dell'estate africana e perché Paolo VI in autunno sarà impegnato con il Sinodo straordinario dei Vescovi convocato per l'11 ottobre prossimo in Vaticano.

La linea «politica» seguita dalla Chiesa conferma la prospettiva del viaggio: l'Africa è elemento essenziale del «terzo mondo» verso il quale Papa Montini ha diretto le proprie attenzioni. La Chiesa vuole concorrere al progresso di quei popoli che ora sembrano incerti tra un materialismo di tipo occidentale e un materialismo di tipo sovietico o cinese. L'anima africana è profondamente religiosa e, di conseguenza, incline per natura ad una evoluzione culturale che rispetti i valori spirituali.

I sei precedenti viaggi di Paolo VI si collocano in un preciso disegno che risponde agli obiettivi posti dal Concilio con la Costituzione sulla «Chiesa e il mondo contemporaneo». Nel gennaio del 1964 il Papa aprì la serie dei viaggi con l'incontro ecumenico fra cristiani in Palestina, culminato nell'abbraccio con il patriarca ortodosso Atenagora a Gerusalemme. Nel dicembre dello stesso anno si recò a Bombay, in India, dove si teneva il Congresso eucaristico internazionale: con la sua presenza in un Paese sottosviluppato e non cristiano, Paolo VI volle affermare la partecipazione della Chiesa alle difficoltà di sviluppo sociale del «terzo mondo», nell'occasione rappresentato dall'Asia.

Poi nell'ottobre del 1965 fu all'Onu, a New York, e pronunciò il famoso discorso in cui esortava tutti i popoli e tutti i governanti ad adoperarsi per una migliore giustizia e per sostituire la pace alla guerra. Dopo i viaggi del 1967 a Fatima (Portogallo) e in Turchia, a sfondo prevalentemente religioso, il Papa nell'agosto del 1968 raggiunse Bogotà, in Colombia, per il Congresso eucaristico internazionale.

Nessuna ipotesi può farsi, stasera, sulle eventuali tappe africane di Paolo VI: è stato invitato in diversi Paesi, è atteso a Kampala, capitale dell'Uganda, dove è in costruzione la nuova cattedrale dedicata ai dodici martiri ugandesi che Papa Montini dichiarò santi nel 1964, durante la terza sessione del Concilio. E' atteso nel Senegal, il cui presidente Leopold Senghor è cattolico e grande poeta ammirato dal Papa, e nella Repubblica centroafricana. Non si esclude che, nonostante le gravi difficoltà politiche, Paolo VI possa recarsi nella Nigeria travagliata dall'atroce guerra civile tra federali e Ibo del Biafra. **i. f.**

Finito dopo 21 giorni lo sciopero a Bilbao

90 operai tuttora agli arresti

Bilbao, 24 febbraio.

Lo sciopero di 22 mila operai dei settori siderurgico, edilizio e cantieristico, che durava da 31 giorni, è terminato oggi. E' ripreso il lavoro in tutti e cinque gli stabilimenti: i tre della Altos Hornos (acciaierie), quello della Babcock-Wilcox (edilizia pesante) e presso il cantiere Constructora Naval (privato).

Circa 90 gli operai tuttora agli arresti: la polizia dice che solo pochi di essi verranno processati. *(Ag. Italia)*

Su segnalazione della polizia elvetica

Scoperto a Napoli un traffico di marche false per un miliardo

Arrestato un uomo di 39 anni: sequestrato nel suo alloggio il materiale falsificato - A Zurigo era stato bloccato un altro dei responsabili

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 24 febbraio.**

Un colossale traffico di marche da bollo contraffatte, per un valore di un miliardo di lire, è stato scoperto dalla Squadra Mobile di Napoli, che ha arrestato uno dei principali responsabili della organizzazione ed ha sequestrato un notevole quantitativo di materiale.

All'identificazione dei responsabili si è giunti in seguito ad una segnalazione, pervenuta alla questura di Napoli da parte della polizia elvetica. Mercoledì scorso a Zurigo, infatti, venne arrestato Franco Svanetti, nativo della provincia di Sondrio e residente da tempo nella città svizzera: egli risultò essere uno dei componenti di una banda di falsificatori di marche da bollo. Lo Svanetti, al momento della cattura, confessò d'aver contraffatto le marche su incarico d'un napoletano, il trentanovenne Pasquale Amoroso.

L'Amoroso è stato rintracciato nella propria abitazione di San Giorgio a Cremano, centro vesuviano a sette chilometri da Napoli, dove la polizia ha sequestrato anche il materiale falsificato. Le marche contraffatte, tutte da quattrocento lire, presentavano un marcato errore nella riproduzione delle strisce nella parte superiore sinistra.

Pasquale Amoroso, il quale dapprima ha tentato di respingere gli addebiti, affermando di aver trovato per strada le marche falsificate, ha infine ammesso di aver conosciuto lo Svanetti durante uno dei suoi frequenti viaggi in Svizzera.

La polizia, che ha arrestato l'Amoroso, continua nelle indagini per la identificazione degli altri responsabili dell'organizzazione. **a. l.**

Ieri notte a Saint-Vincent

Sorpreso mentre tenta un borseggio al Casinò

Aosta, 24 febbraio.

(i. v.) Sconfitto dalla *roulette*, cerca di rifarsi tentando di borseggiare alcuni giocatori distratti dal gioco, ma il colpo non gli riesce. Francesco Pellegrino, di 52 anni, originario di Giuliano (Napoli) e residente ad Albenga in via Pisa 12, era stato colto sul fatto la notte scorsa e fermato dagli agenti in servizio al Casinò di St-Vincent mentre tentava di sottrarre il portafogli a un giocatore.

Denunciato a piede libero per tentativo di borseggio e truffa (perché [illegible] anche di appropriarsi di vincite non sue, contestando puntate da lui mai effettuate) il Pellegrino è stato rinviato al paese di origine con foglio di via

Investe un ciclista e invece di soccorrerlo corre dall'assicuratore

Cuneo, 24 febbraio.

(n. m.) L'operaio Bartolomeo Cavallo di 56 anni, abitante in frazione Confreria di Cuneo, stamane verso le 8 mentre si recava al lavoro in bicicletta, è stato investito e gravemente ferito sul viadotto Soleri da un camioncino: il pilota si è dapprima fermato ma poi s'è allontanato senza prestare soccorso al ferito.

L'automobilista è andato alla polizia più tardi: l'uomo, l'autotrasportatore Battista Bramardi, da Vignolo, si era preoccupato per prima cosa di recarsi alla compagnia di assicurazione a denunciare l'infortunio.

Il Cavallo, ricoverato al «Santa Croce», è stato giudicato guaribile in 40 giorni per fratture multiple all'emitorace sinistro e choc traumatico. In serata l'operaio è stato colto da collasso. Le sue condizioni sono peggiorate.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Muore di notte nell'auto precipitata nel fiume Roja

Non ancora identificata la vittima - La vettura risulta intestata all'economo dell'ospedale di Savigliano

(Dal nostro corrispondente) **Ventimiglia, 24 febbraio.**

Un'auto è uscita di strada ed è piombata nel fiume Roja. Il conducente è morto. L'auto appartiene all'economo dell'ospedale di Savigliano, il cinquantacinquenne Virginio Rossi. L'incidente è avvenuto questa notte, poco dopo le 24, presso Ventimiglia, nella Valle d'Airole, in una curva. La vettura — una 1500 targata Cuneo [illegible] — è dapprima finita nel burrone che fiancheggia la strada, poi, con un salto di 50 metri, è piombata nel lago artificiale della centrale idroelettrica di Bevera. Non è stato ancora possibile identificare la vittima.

Ad accorrere per primi sono stati gli operai dell'Enel di guardia alla chiusa. Essi non sono stati testimoni della sciagura ma si erano accorti che doveva essere successo qualcosa di anormale perché a una improvvisa interruzione della corrente elettrica era seguita una segnalazione dalla centrale la quale informava che il flusso di acqua nel canale era notevolmente diminuito.

Gli operai eseguivano il controllo richiesto: notavano sulla strada due paracarri divelti e nel sottostante burrone i fili della linea elettrica strappati. Era evidente che un veicolo era precipitato nel bacino. Davano immediatamente l'allarme ma soltanto questa mattina, verso le 10, veniva localizzata nel lago, a 6 metri di profondità la vettura. I vigili del fuoco riuscivano a recuperarla ma nell'auto non vi era nessuno.

Venivano intraprese ricerche nel fiume. Verso le 14, in località Ponte Lamberta, è stato rinvenuto il cadavere di un uomo, seminudo; aveva una scarpa col calzino e gli slip.

Attraverso la targa dell'auto è stato possibile risalire al proprietario. **i. m.**

Due morti nell'auto in fiamme dopo lo scontro

Catania, 24 febbraio.

Due persone sono morte, bruciate nell'auto, ed altre due sono rimaste ferite gravemente in un incidente stradale avvenuto sulla statale Catania-Siracusa, in contrada Vaccarizzo.

Una utilitaria di Ravenna, con due passeggeri, è stata tamponata da una «Fulvia» di Caltanissetta, guidata da Calogero Vizzino, di 40 anni, e con a bordo Santo Spitali di 34 anni. La vettura, proiettata contro il guard-rail, si è incendiata; i due a bordo sono morti carbonizzati. Si tratta di Vincenzo Briamo, 55 anni, di Lecce, e di Fernando Montoro, 35 anni, di Marcellinara (Catanzaro).

Gli occupanti della «Fulvia» sono rimasti feriti; lo Spitali ha avuto una prognosi di 30 giorni per ferite al volto e alla fronte; il Vizzino è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico. *(Ansa)*

Scalata sul Monte Rosa

Alpini con artiglieria sulla Punta Margherita

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 24 febbraio.**

(i. v.) La 43ª compagnia del battaglione Aosta, comandata dal capitano Aldo Varda, ha scalato la Punta Margherita, nel gruppo del Monte Rosa, nel corso delle esercitazioni invernali. La compagnia, composta da ottantotto uomini, in pieno assetto da combattimento, partita dalla Capanna Gnifetti, ha realizzato l'ascensione in cinque ore, effettuate con temperatura di trenta gradi sotto zero. La Punta Margherita, con i suoi 4559 metri di quota, è la terza cima delle nostre Alpi.

Stato Civile di Torino

23 febbraio 1969

NATI — **Morgari** Lia; **Ganesi** Luigino; **Astuni** Anna; **Zanframundo** Irene; **Albiceoti** Massimiliano; **Gallo** [illegible].

MORTI — **Cressetto** Luigia, di anni 81, nata a Sciolze, pensionata, abitante in via Bra 11; **Salassa** Rosa ved. **Novarede**, a. 81, Torino, pensionata, v. Chiala 11; **Gramantieri** Ettore, a. 55, Torino, incisore, v. Gioberti; **Pieltavino** Carla, a. 73, Merano Po, pensionato, c. Traiano 3; **Zorio** Tranquillo, a. 90, Sagliano Micca, agente commerciale, c. Stati Uniti 3; **Molineri** Anna Maria ved. **Costa**, a. 68, S. Antonino, pens. v. Polonghera 21; **Borgogno** Giorgio, a. 88, Tricerro, pens., via Andorno 7; **Malandrino** Serafina ved. **Fenoglio**, a. 71, Valdellatorre, pens., v. Marco Polo 7; **De Brimont** Alex in **Floriocchi**, a. 71; Parigi, casalinga, v. Fanti 5; **Traversa** Lucia in **Di Gennaro**, a. 64, Asti, casalinga, v. Vespucci 61; **Bergia** Giacomo, a. 75, Carignano, commerciante, v. Genova 89; **Palmitessa** Nunzia in **Losurdo**, a. 44, Barletta, casalinga, via Chiesa Salute 68; **Saint** Michele, a. 69, Caselle, pens., v. Moncalvo 6 bis; **Torelli** Angela in **Nocca**, a. 68, Corato, casalinga, c. Reg. Margherita 22; **Novarino** Caterina ved. **Milanese**, a. 77, Monteu Roero, casalinga, str. Cavoretto 90; **Inverizzi** Gemma ved. **Franchini**, a. 78, Como, pensionata, v. Villa Regina 21; **Iacobellis** Giovanni, a. 87, Gioia del Colle, pens. v. Germanasca 32.

Deceduti in ospedale: **Gamalero** Francesco, a. 68, Cassine, pensionato; **Oseglia** Pietro, a. 60, Torino, pensionato; **Grillone** Corrado, a. 70, Cuneo, pensionato; **Cardelli** Gemma in **Iorio**, a. 43, Reggio Calabria, casalinga; **Savio** Luigi, a. 67, Castelnuovo Don Bosco, pensionato; **Fra** Pietro, a. 71, Torino, pensionato; **Scarfì** Angela, ved. **Mezzedemi**, a. 85, La Maddalena, pensionata; **Persico** Giuseppe, a. 29, Torino, infermiere; **Colligiani** Ferrer, a. 38, Scandicci, pensionato; **Gamba** Luigi, a. 91, Degnago, pensionato; **Contratto** Guido, a. 73, Locana, pensionato; **Ilardi** Giuseppe, a. 69, Ramacca; **Di Luca** Nicola, a. 78, Montecalvo Irpino, pensionato; **Scivittaro** Vincenzo, mesi 6, Bari; **Chio** Giuseppe, a. 73, Lamporo, pensionato; **Barra** Francesca, a. 75, Moraiglia, pensionata; **Comola** Edoardo, a. 63, Racconigi, pensionato; **Benedetti** Rosa, a. 81, Pavarolo, casalinga.

Nati [illegible] - Morti 36

24 febbraio 1969

NATI — **Carla** Stefano; **Calabrese** Massimo; **Gradiato** Dorina; **Nicola** Maria Federica; **Tamietti** Andrea; **Ronco** Daniele; **Nicuola** Giuseppe; **Mutani** Cristina; **Vallese** Lorena; **Milesi** Lara; **Caresia** Giuseppe; **Hirsch** David; **Fiolvella** Barbara; **Ronco** Pier Andrea; **Mainardi** Paola; **Tripodina** Paolo.

MORTI — **Busso** Maria, di anni 92, nata a Torino, casalinga, abitante in v. Marco Polo 7; **Babini** Antonietta, a. 58, Bari, pensionata, v. Pavia 4; **Fella** Eufemia in **Pirollo**, a. 59, Vallerotonda, casalinga, via Brandizzo 25; **Pouchain** Anna Maria, a. 56, Lione, religiosa, v. Vespucci 33; **Andriano** Adelina, a. 65, Castelnuovo Don Bosco, pensionata, via Vigone 45.

Deceduti in ospedale: **Sgueri** Cecilia, a. 70, Bodania, religiosa; **Boccardi** Gennaro, a. 82, Piacenza, pensionato; **Gruppo** Silvano, giorni 2, Bra; **Ceppi** Maria ved. **Bracco**, a. 80, Torino, pensionata; **Vianello** Giuseppina ved. **Sarto**, a. 78, Contarina, pensionata; **Genelli** Franca, a. 39, Bosconero, impiegata; **Errico** Agnello Attilio, giorni 1, Torino; **Flosso** Sabrina, giorni 3, Torino.

Nati 16 - Morti 13

1958 — 1969
Giulio Martina
I suoi cari lo ricordano con immenso affetto.
— Torino Savigliano, 25-2-1969.

1956 — 1969
Cav. Alessandro Coha
La moglie con immutato rimpianto lo ricorda.
— Torino, 25 febbraio 1969.

Stroncato da atroce malattia ha chiuso la sua breve esistenza terrena
Vittorio Carullo
I funerali avvenuti, ne danno annuncio con animo straziato la moglie **Florita D'Anna** con gli adorati **Paolo Emilio** e **Francesco**; la mamma, le sorelle e i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. La famiglia desidera esprimere la propria gratitudine con l'apprezzamento più vivo ai sigg. proff. Angiolo e Calciati ed al prof. Calderola, alle Suore, al personale dell'Ospedale S. Giovanni. Un particolare commosso ringraziamento agli amici Camurati, Calderini e Marzolla che hanno confortato Vittorio con affetto fraterno. La presente vale come partecipazione e ringraziamento per cui si dispensa [illegible] dalle visite.
— **Torino**, 23 febbraio [illegible].

La famiglia **D'ANNA** con infinita tristezza piange il caro **VITTORIO**.

Albertina, Bito e Fernando Trossati partecipano commossi al grande dolore della famiglia Carullo per la perdita di **VITTORIO**.

La famiglia **Romagnolo** profondamente commossa si associa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Vittorio Carullo
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Ada Serventi Vigna è affettuosamente vicina alla famiglia Carullo nel rimpianto di **VITTORIO**.

Rosaria e Pietro Grillo piangono con grande commozione la scomparsa di **VITTORIO**.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e Impiegati della SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Lino Carullo, Direttore agli Affari Generali della Società, per la scomparsa del fratello
Vittorio Carullo
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Prendono particolarmente parte: **Gaetano Lazzati**, **Gianni Granzotto**, **Enrico Martini Mauri**, **Alberto Ali**, **Augusto Carbone**, **Giovanni Fiore**, **Luigi Gasparini**, **Claudio Maldori**, **Giovanni Mina**, **Michele Santarsiero**, **Luigi Torchiaro**, **Luigi Vallico**.

La **RAI - Radiotelevisione Italiana** - partecipa con profonda commozione al dolore del dott. Lino Carullo, Direttore agli Affari Generali della SIPRA, per la scomparsa del fratello
Vittorio Carullo
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Gli **Amici della RAI** si associano commossi al grave lutto del dott. Lino Carullo per la morte del fratello **VITTORIO**.

La **Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici, CIPP**, partecipa al lutto per la immatura scomparsa di
Vittorio Carullo
fratello del suo Consigliere di Amministrazione Lino Carullo ed esprime ai familiari le sue sentite condoglianze.
— **Milano**, 24 febbraio 1969.

La **Publicitas - Società per Azioni** - si associa con vivo cordoglio al dolore del dott. Lino Carullo per la scomparsa del fratello
Vittorio Carullo
— **Milano**, 24 febbraio 1969.

Prende particolarmente parte **Emilio Bocchialini**.

La **PQS - Pubblicità Quotidiani del Sud S.p.A.** - prende parte con profonda commozione al grande dolore del suo Consigliere di Amministrazione dott. Lino Carullo per l'immatura scomparsa del fratello
Vittorio Carullo
— **Napoli**, 24 febbraio 1969.

Piero Mantovani partecipa commosso al dolore del dott. Lino Carullo per l'immatura scomparsa del fratello **VITTORIO**.

Nino e Gina Colli e Carlo Zini Lamberti partecipano commossi al dolore del dott. Lino Carullo per la scomparsa dell'amato fratello **VITTORIO**.

Federica e Alberto Boveresco partecipano al lutto dell'amico dott. Lino Carullo
Si uniscono: **Mario Amicarelli**, **Leo Battaglioli**, **Marina Bellenghi**, **Angelo Biasio**, **Lida Boccaccio**, **Walter Bosi**, **Zoraide Cavallini**, **Gabriela Chiapello**, **Alessio Costamagna**, **Amedeo Cottini**, **Piera De Marchi**, **Enrico Gabriele**, **Maria Garelli**, **Giulio Gauthier**, **Marisa Giacomino**, **Andreina Hemeret**, **Sergio Landilo**, **Valeria Macocco**, **Eugenio Marcucci**, **Elena Marini**, **Emilia Molino**, **Luigi Parodi**, **Irma e Costanzo Paseri**, **Francesco Piano**, **Nino Petromilli**, **Bernardo Rubino**, **Angelo Ragusa**, **Giovanni Resupilo**, **Bruno Reverdito**, **Filippo Rossi**, **Aldo Salvo**, **Franca Spagnol**, **Raffaele Viali**, **Sergio Vione**.

Rosalia Boggio, **Germana Gola**, **Annalisa Gasperoni**, **Pina Neri**, **Anna Ambiveri** prendono parte al dolore del dottor Lino Carullo per la perdita del **FRATELLO**.

Elena Luigi Lai e famiglia prendono sincera parte al dolore degli amici De Rienzo e Carullo per l'immatura scomparsa di
Vittorio Carullo
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Giorgio e Lella Chiavazza, **Anna, Liana e Giorgio Fossati** si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro **VITTORIO**.

Piero Camerati, **Teddy Mariani**, **Elio Pisani** partecipano affettuosamente al grande dolore dell'amico Gigi per la perdita del fratello
Vittorio Carullo
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

Paola e Annamaria Calderini partecipano vivamente al dolore dell'amico Gigi Carullo.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

Gli **Assistiti INAM - MALF - Coltivatori Diretti** ed i **Clienti** tutti del dottor Carullo desiderano esprimere il loro sincero cordoglio per il gravissimo lutto che lo ha colpito.

Giustina e Domenico Davico partecipano con grande affetto al dolore che ha colpito il Dottor Carullo

La famiglia **Viola** partecipa al lutto di Luisella e Gigi.

Luciana e Cesare Marino con affetto sono vicini a Luisella e Gigi.

Gli amici **Amisano, Berio, Cavallo, Sceglia, Scansvelli** prendono viva parte al dolore delle famiglie Carullo-Griffo

Direzione e Personale Esattoria Comunale di Torino sentitamente partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del signor
Vittorio Carullo
dipendente dell'Istituto.
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Roffino
Addolorati lo annunciano la moglie **Selina Lesca**, i figli **Giorgio** con la moglie **Mimma** e il piccolo **Davide**, **Miranda** con il marito **Giorgio**, i genitori **Giovanni** e **Caterina**, le sorelle e i parenti tutti. Partecipano al dolore dei familiari **Maria** e **Giampiero Carrera**. I funerali avranno luogo martedì 25 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via S. Ulderico 64 e proseguiranno per Donato Biellese.
— **Ivrea**, 24 febbraio 1969.

Partecipano al dolore della famiglia: i **Dipendenti** della **Ditta Fratelli Roffino**; **Carla e Celestino Sacco**, **Giusy e Renzo Brunero**, **Adriana e Piero Pesando**, **Piero Moglia**, **Giuseppe Clapis**, **Ing. Tancredi Aluffi**, **Ing. Oreste Ferrari**, **Giacomo Botallo**, **Mariuccia Barbero**, **Vanda Moirano**, **Umberto Perino**, **Renzo Gambro**, **Pina Signora**. Le famiglie: **Rinaldo Blanca**, **Alfredo Perona**, **Valz**, **Ferrè**, **Gaida**, **Gremano**, **Stefano Lesca**, **Filiberto Pomo**, **Onorino Pomo**, **Ing. Giulio Borello**, **Elia Piccoli**, **Gianni Antonino**, **Firmino Pavignano**, **Edoardo Bertello**, **Lino Greggio**, **Angelo Oberi**, **Elsio Noussan**.
— **Ivrea**, 24 febbraio 1969.

Tancredi e Giuseppe Aluffi partecipano al dolore della Signora Selina e figli per la scomparsa del Signor
Stefano Roffino
— **Ivrea**, 24 febbraio 1969.

Lina ed Elsio Noussan, **Irma e Roberto Quilico** si uniscono al dolore della famiglia Roffino per la immatura scomparsa del caro amico **STEFANO**.
— **Ivrea**, 24 febbraio 1969.

Si uniscono al dolore di Giorgio per la scomparsa del Papà
Stefano Roffino
gli amici: **Carlo Alroldi**, **Marilena e Giuseppe Alroldi**, **Giancarlo Allera**, **Pier Sandro Allera**, **Giuseppe Arlotto**, **Renzo Bertino**, **Franco Bertola**, **Roberto Bettinelli**, **Nanni Biella**, **Maria Concetta e Paolo Sigo**, **Enzo Boetto**, **Tecla e Albino Bonino**, **Alfonso Ciochetto**, **Lorenzo Clarino**, **Silvana e Lelio Conte**, **Giuliana e Andrea Doria**, **Isidoro Enrico**, **Mimma e Marino Faccio**, **Marco Ferraris**, **Franco e Guido Fescale**, **Luciana e Italo Francesconi**, **Famiglia Gambello**, **Laura e Piergiorgio Garda**, **Clara e Angelo Gerosa**, **Giovanna e Carlo Giglio Tos**, **Alberto Genoli**, **Ermanno Gera**, **Piero Getto**, **Maddalena e Sergio Giusietti**, **Claudia e Sergio Lancerotto**, **Marco Lavarino**, **Mario Lepora**, **Teresina e Sandro Lupano**, **Annamaria e Renzo Lupano**, **Piercarlo Maga**, **Lucia e Arturo Maggiorotti**, **Ferdinando Marini**, **Carlo Marovelli e Marisa Beltrame**, **Ilo e Pierluigi Marta**, **Giovanni Maria Spina**, **Dino Minotti**, **Lidi e Vanni Musso**, **Rosanna e Gianfranco Nelli**, **Carlo Oberto**, **Carla e Luigi Occleppo**, **Walter Pasino**, **Giorgio Piana**, **Pierdavide Poliono**, **Antonio Raucci**, **Adriano e Sandro Ravera**, **Maria Clotilde e Giuseppe Ravera**, **Claudio Rey**, **Delfo Riscone**, **Franco Sacchero**, **Dino Scaiola**, **Alberto Siratta**, **Ottavia e Giuseppe Strobbia**, **Enrica e Stefano Strobbia**, **Franca Strobbia**, **Elena e Giorgio Tamagni**, **Maresa e Pierangelo Tarizzo**, **Giancarlo Toretta**, **Elda e Mario Vaglio**, **Giovanna e Mario Zanetti**, **Elena e Antonio Ziliotto**, **Mariella e Roberto Ziliotto**.

Partecipano al dolore della famiglia Roffino: **Walter Balma**, **Marlino Begovorra**, **Antonio Beratto**, **Franco e Luciana Costa**, **Lorenzo Della Torre**, **Ugo De Simoni**, **Dante Fassio**, **Roberto Franglini**, **Armando Gabella**, **Luciano Ganino**, **Antonio Giaccone**, **Luigi Giglio Giacotto**, **Pio Lova**, **Sergio Magario**, **Amos Messori**, **Antonio Migliasso**, **Giuseppe Nicola**, **Giancarlo Righi**, **Fernando Romano**, **Colombo Scomparin**, **Cesare Stella**, **Antonio Verretto**.

Alberto, Liù, Roberto Bisacco associati partecipano al dolore della famiglia.

Lea e Nello Roffino con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore per la scomparsa del cugino
Lino Roffino
— **Aosta**, 24 febbraio 1969.

E' cristianamente mancato
Mattia Forgia
di anni 73
Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita Ella**, la figlia **Renza**, il figlio **Michelangelo** con la moglie **Ines** e nipote **Uberto**, la sorella **Lorenzina**, parenti tutti. Funerali si svolgeranno il 25 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— **Villafranca Piemonte**, 24-2-1969.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Domenica Capellaro (Pinuccia)
Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Antonio**, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, martedì 25 corr., alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Arduino numero 75. Si dispensa dalle visite.
— **Ivrea**, 25 febbraio 1969.

Il **Direttore Prof. Prospero Masoero**, l'**Aiuto**, gli **Assistenti**, i **Ricercatori** e tutto il **Personale dell'Istituto di Zootecnica Generale** prendono viva parte al dolore della Dott. Maria Luisa Gallo Donetti per la morte del padre
Giovanni Gallo
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Nel Trigesimo della scomparsa del
Dott. Ernesto Mercandino
la famiglia lo ricorda con rimpianto e ringrazia anticipatamente quanti vorranno unirsi alle loro preghiere. S. Messa di suffragio alle ore 11 del 27 corr. nella Chiesa di S. Barbara.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Masera
di anni 76
industriale
Rassegnati al volere di Dio lo piangono: la moglie **Giuseppina Malta**, i figli **Alessandro** con la moglie **Rita Aprà**, **Giovanni** con la moglie **Franca Vacchetti** ed il piccolo **Elio** che tanto amava, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 26 c.m. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale.
— **Chieri**, 24 febbraio 1969.

Le **Maestranze e Dipendenti della Tessitura Fratelli Masera S.p.A.** prendono viva parte al dolore dei titolari per la perdita del padre signor
Francesco Masera
— **Chieri**, 24 febbraio 1969.

La **Ditta Cotonitex S.p.A.** prende viva parte al dolore del suo Presidente signor Alessandro Masera per la scomparsa del padre signor
Francesco Masera
— **Chieri**, 24 febbraio 1969.

La **Ditta Salatex S.p.A.** partecipa al dolore del suo Presidente signor Alessandro Masera per la scomparsa del padre signor
Francesco Masera
— **Chieri**, 24 febbraio 1969.

Mario Corvetto, **Valerio Masera**, **Flavio Bossotti**, **Giuseppe Gay**, **Ignazio Chiara**, **Vittorio Gessa**, **Aldo Levi**, **Giorgio Ghirardi**, **Giuseppe Garzaldi**, **Gianni Sabaino**, **Andrea Gay**, **Mario Appiano** con le rispettive famiglie partecipano al dolore dell'amico Alessandro Masera per la scomparsa del Papà signor
Francesco Masera
— **Chieri**, 24 febbraio 1969.

La **Tabetex di Shercock** partecipa sentitamente al lutto che ha colpito i consoci Sigg. Alessandro e Giovanni Masera per la dipartita del Padre signor
Francesco Masera
— **Shercock Eire**, 24 febbraio 1969.

Ann e Luciano Vergnano profondamente commossi prendono parte al grande dolore di Sandro e Giovanni per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Maria Grazia e Vittorio Vergnano con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Masera.

Le famiglie **Mac Cann** (Shercock) e **Mooe** (Keady) partecipano al lutto della famiglia Masera.
— **Keady (Irlanda)**, 24-2-1969.

Si è spento serenamente
Silfredo Avvignano
Uomo di specchiata onestà, di generosa bontà, di profonda fede, luminoso esempio di vita, lascia nel dolore senza conforto la moglie **Celestina Balloira**, che per cinquantadue anni gli fu compagna preziosa. I funerali avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Rivodora. Non fiori ma opere di carità.
— **Rivodora**, 23 febbraio 1969.

Lo piangono i nipoti: **Vittorino**, **Rita** e **Maria Teresa**, che per molti anni gli furono affettuosamente vicini.

La sorella **Maria** e nipoti si associano al grande dolore di Celestina.

La cognata **Lina Ferrero**, i nipoti **Palidori**, **Galetto** e famiglie prendono viva parte al dolore della sorella e zia Celestina.

Le cognate **Pina Naratzi**, **Tilde Gelmetti**, **Paola Balloira** e rispettive famiglie prendono parte al dolore della cara Celestina.

I nipoti **Marisa e Salvatore Annadonico** profondamente addolorati per la perdita del caro zio, sono affettuosamente vicini alla zia Celestina.

Nino e Andreina Dovis piangono l'amico e si uniscono nel dolore all'amica Celestina.

Modesta e Quinto Giors, **Emma ed Ernesta Garola** prendono parte al dolore della cara signora Avvignano, della quale furono per tanti anni fedeli collaboratrici.

Le famiglie **Ruffinatto** partecipano al dolore della cara signora Avvignano.

Enrico Dario e Dina Siorati partecipano vivamente al dolore della signora Avvignano per la scomparsa del caro
Silfredo Avvignano
— **San Mauro Tor.se**, 23 febbr. 1969.

Sorretto dai conforti religiosi e dalla benedizione del Santo Padre ha chiuso serenamente la sua lunga e laboriosa esistenza terrena
Celestina Abbona
Lo annunciano angosciati i nipoti **Felice Abbona** e **Felice Scarzello** con i famigliari e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Micheli e al dott. Annecchini per la premurosa e affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Barolo, mercoledì 26 corr. alle ore 10. Per espresso desiderio dell'estinta non fiori ma preghiere.
— **Barolo**, 24 febbraio 1969.

Impiegati e Operai della Spa Cantine dei Marchesi di Barolo partecipano commossi al grave lutto dei Signori Abbona e Scarzello per la perdita della loro adorata Zia
Celestina Abbona
— **Barolo**, 24 febbraio 1969.

Le famiglie **Brenco** e **Pittatore** partecipano al dolore delle famiglie Abbona Scarzello per la scomparsa di zia **CELESTINA**.

Il Dottor **Andrea Boffa** e familiari partecipano al grande dolore per la perdita della carissima signorina
Celestina Abbona
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Cesira Casiraghi ved. Davico
Ne danno il triste annuncio i figli **Giancarlo** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c.m. alle ore 10.15 partendo dall'Ospedale Mauriziano, c.so Re Umberto 113.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato
Ovidio Peraldo
Capitano III Alpini Battaglione Valdora - Mutilato Guerra 1915-1918
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Sofia Tosi**, sorella, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 Parrocchia Santi Angeli Custodi. E' partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Una martire è volata in cielo
Maria Baimu Griga n. Bianco
Straziati l'annunciano: il marito **Domenico**, le figlie **Carla**, **Giuseppina**, generi, fratello **Ignazio** e famiglia, gli adorati **Ettore** e **Carmen**. Funerali oggi 25 ore 16 da via Cignaroli 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

E' mancato il
Cav. Stefano Oddone
Lo annunciano: nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 26 ore 8.45 da corso Racconigi 20.
— **Torino**, 23 [illegible].

Nel terzo anniversario della scomparsa del
Dott. Ing. Giovanni Abbate
la moglie ed i figli con le loro famiglie lo ricordano con immutato dolore.
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Dopo lunga e penosa malattia è mancata domenica 23 corrente
Vittorina Deangeli ved. Gandolfo
Addolorate lo annunciano: le nipoti **Anna Maria** con il marito **Gian Mario Bessone**, **Lalla**; le cognate: **Ines Gandolfo** e **Maria Deangeli**; la zia **Olga**, le zie, i cugini e parenti tutti. Gli affezionati **Adelina** e **Agostino** che con infinita dedizione le furono sempre vicini. Un ringraziamento particolare ai Proff. Penati e Marengo. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,15 partendo da c.so Marconi 13.
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Alda, Leone, Piera e Franco Deangeli piangono la cara **VITTORINA**.

Luigi e Vittorina Bruni con **Vanna** e **Carletto** piangono inconsolabili la cara **VITTORINA**.

Ettore e Maria Panizza con **Roberto** e **Riccardo** ricordano con infinito rimpianto la cara amica **VITTORINA**.

Lidia e Paolo Doglia prendono viva parte al dolore dei parenti per la morte della buona e cara amica
Vittorina Deangeli Gandolfo
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Tecla e Giuseppe Ruch Cyrion sono profondamente addolorati per la scomparsa della cara
Vittorina Gandolfo
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Amministrazione e Condomini di C.so Marconi 13 si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa della Sig.ra
Vittorina Deangeli ved. Gandolfo
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

Nino e Vera Levi con i figli partecipano commossi al dolore per la scomparsa della carissima amica **VITTORINA**.

Marisa Montanari e famiglia piangono l'indimenticabile
Vittorina Gandolfo
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale, è serenamente mancato il
CAV. RAG.
Giuseppe Caligaris
di anni 64
Addolorati, lo annunciano: la moglie **Giuseppina Parizza**, la figlia **Giulia**, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 da via Wagner 9. Dopo la funzione religiosa, la cara salma sarà trasportata a Castellazzo Bormida, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Alessandria**, 25 febbraio 1969.

Il dott. **Lino Grassi** e famiglia partecipano al grande dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico carissimo **GIUSEPPE**.

L'**Associazione Provinciale Esattori Ricevitori Tesorieri di Alessandria** partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
CAV. RAG.
Giuseppe Caligaris
ricordando l'apprezzata valida attività svolta per parecchi anni nel settore esattoriale.
— **Alessandria**, 25 febbraio 1969.

Luciano Gabey si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico fraterno
CAV. RAG.
Giuseppe Caligaris
— **Alessandria**, 25 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Piero Boccassino
Ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Maria Perotti**, il figlio **Paolo** con la moglie **Franca** e l'adorato nipotino **Piero**, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali a Cascine Vica martedì 25 corr. alle ore 10,30 da via Omegna 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 23 febbraio 1969.

Le famiglie **Rocco, Giulio, Pietro Bersotti**, **Ornaldo Pozzi** partecipano commossi al dolore che ha colpito il sig. Paolo Boccassino per la perdita del padre **FRANCESCO**.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

La famiglia **Vittorio Pozzi**, profondamente addolorata, partecipa commossa al dolore dell'amico Paolo per la scomparsa del papà
Francesco Boccassino
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Filippo Varetti
Anziano Lancia
Inconsolabili lo piangono la moglie ed i parenti tutti. Funerali oggi 25 ore 16 nella Parrocchia del SS. Nome di Maria (via Guido Reni). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, c.so Sebastopoli 273.
— 24 febbraio 1969.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di
Filippo Varetti
Anziano Lancia
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Gotta n. Ferraris
Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Annibale**, il figlio **Nino** con la moglie **Vittoria**; le sorelle, la zia **Giovanna**, gli zii, i nipoti ed i parenti. I funerali avranno luogo oggi martedì 25 febbraio alle 7,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Montevideo numero 11. La cara salma verrà trasportata ad Alessandria ove alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale verrà celebrata una Messa in suffragio.
— **Genova**, 24 febbraio 1969.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Antonietti n. Brignolo
di anni 62
Ne danno il doloroso annuncio il marito, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c.m. alle ore 15 nella Parrocchia di San Pietro in Borgio. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— **Borgio-Verezzi**, 24-2-1969.

Cristianamente è mancata
Adelina Andriano
A funerali avvenuti l'annunciano la sorella **Clarice Bocca**, nipoti, parenti e l'affezionata **Ivonne Godino**. Ringraziamenti al Dott. Quirico Carta.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

Domenica 23 corr. si è spento cristianamente in Biella il
Col. Rodolfo Mazzoni
Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i familiari ed amici. I funerali oggi alle ore 9,30.
— **Biella**, 25 febbraio 1969.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario Eugenio De Alessandri, reggente della Dipendenza di Acqui Terme per la scomparsa del padre
Claudio De Alessandri
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Mercoledì 26 febbraio alle ore 11 nella Parrocchia della SS. Annunziata (via Po) sarà celebrata la S. Messa di Trigesimo in suffragio del
Dott. Arch. Luigi Denina
La famiglia ringrazia chi si unirà alle sue preghiere.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

1968 — 1969
Aldo Poloni
Ricordato e rimpianto con immutato affetto.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

Stamane, improvvisamente spirato, munito dei Conforti religiosi, l'
ON. SEN. AVV.
Ernesto Page
di anni 80
Addolorati, ne danno il triste annuncio: le figlie **Cesarina** e **Mary Carolina** col marito **Nino Cattaneo** ed il figlio **Pietro**; il fratello **Elia** e famiglia; la sorella **Editta**; i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c.m., alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Hôtel des Etats 2.
— **Aosta**, 24 febbraio 1969.

La **Regione Autonoma della Valle d'Aosta** partecipando con profondo dolore l'improvvisa scomparsa dell'
ON. SEN. AVV.
Ernesto Page
di anni 80
ricorda ai Valdostani le di lui benemerenze per la difesa dei diritti e per l'autonomia della Valle d'Aosta; membro nel 1941 del primo Comitato Valdostano di Liberazione; rappresentante della Valle d'Aosta, con Emilio Chanoux, al Convegno di Chivasso del 19 dicembre 1943; membro del primo Consiglio Regionale della Valle d'Aosta; primo Assessore Regionale per la Pubblica Istruzione; rappresentante valdostano al Senato della Repubblica Italiana dal 1948 al 1958; membro della Commissione di Coordinamento; Vice Presidente dell'Accademia di Sant'Anselmo; insigne studioso dei problemi storico-linguistici della nostra Regione.
— **Aosta**, 24 febbraio 1969.

Il **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori della Valle d'Aosta** annuncia con dolore il decesso del
Sen. Avv. Ernesto Page
Decano del Foro
— **Aosta**, 24 febbraio 1969.

Con i conforti della Fede serenamente si è spenta
Luigia Novello ved. Pozzali
Lo annunciano i figli **Adele**, **Antonio**, **Maria** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Foti per l'affettuosa assistenza. Funerali stamani, ore 8.45, strada Val San Martino 59.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

Colleghi e Personale della Rip. XI Stato Civile e Cimiteri partecipano al dolore del Dott. Antonio Pozzali per la scomparsa della **MAMMA**.

Il Dott. **Aldo Foti** si associa commosso al dolore di Antonio e Maria per la morte della Mamma
Luigia Novello ved. Pozzali
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

E' mancato
Luigi Palladino
Anziano Municipio
Addolorati lo piangono: la moglie, fratelli, cognato, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Alessandro Sona per le capaci cure prestate. Funerale mercoledì 26 ore 14,30 nella Parrocchia di Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Pavia 11.
— 24 febbraio 1969.

Il **Gruppo Anziani del Municipio di Torino** partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Socio
Luigi Palladino
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Adelina Testa ved. Biapro
Lo annunciano con dolore il figlio **Giovanni**, la nuora **Adele**, i nipoti **Elena**, **Carlo**, **Franco** e il piccolo **Giorgio**. Funerali in Givoletto oggi ore 15 da regione Forvilla.
— **Givoletto**, 25 febbraio 1969.

La famiglia **Coffano** si unisce al dolore.

L'**Aeronautica Militare** partecipa il dolore dei familiari del
Maggiore Enrico Burzio
Pioniere dell'Arma
deceduto il 23 febbraio 1969 a Torino.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

Con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
MAGGIORE AERONAUTICA
Enrico Burzio
gli amici: **Vittore Catella**, **Francesco Brach-Papa**, **Giovanni Passeroni**, **Guido Lingua**, **Benedetto Lajolo**, **Fausto Moroni**, **Bartolomeo Sorniotti**, **Attilio Allberti**, **Giobbe Barovero**, **Valentino Cus**.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

Il giorno 24 febbraio, all'età di 65 anni, ha chiuso serenamente la sua esistenza il
Gr. Uff. Carlo Ercole
Ne danno il doloroso annuncio i figli, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 26 corrente alle ore 9 nella basilica del S. Cuore di Maria (piazza Euclide).
— **Roma**, 25 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Emilio Versino
Lo piangono la moglie, i figli e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo mercoledì ore 9 via Arnò 45. Proseguirà per Viù ove ore 10,30 avranno luogo i funerali.
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

La figlia **Fiorina**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti annunciano la dipartita della loro cara
Concetta Monteleone ved. Macrì
Funerali oggi 25 corr. ore 14.30 nella Parrocchia SS. Annunziata.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

Il 22 febbraio cristianamente spirava
Amalia Omar ved. Prof. Sen. Vittorio Brondi
A funerali avvenuti, addolorata ne dà l'annuncio la nipote **Giustina Frattari di Costigliole** con il marito **Alfredo Verani Masin di Castelnuovo**.
— **Altare**, 24 febbraio 1969.

La **S.N.C. Aresca Secondo e Figli - Mombercelli**, prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del caro
Federico Soria
— **Mombercelli**, 24 febbraio 1969.

Giovedì 27 febbraio alle ore 11 nella Chiesa di Santa Cristina (piazza San Carlo) Monsignore Alfredo Richiardone celebrerà una Santa Messa di suffragio per il
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Barone Giuseppe Guillet
La famiglia sarà grata a tutti coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere.
— **Torino**, 27 febbraio 1969.

Nel primo anniversario di
Lilio Chiaverina
moglie e figli lo ricordano a quanti lo conobbero. Sante Messe mercoledì 26 a Borgofranco ore 7.30, Morgex 18.30.
— **Morgex**, 25 febbraio 1969.

1968 — 1969
Giovanni Varetto
Premio Fedeltà F I A T
vive indimenticabile nel cuore della moglie e dei suoi cari.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

1967 — 1969
In memoria di
Rag. Giuseppe Gili
una preghiera per il triste anniversario.
— **Torino**, 24 febbraio 1969.

1964 — 1969
Maggiorino Bocca
Sempre ricordato con tutto il nostro infinito affetto. Messa 27 febbraio ore 8,30 S. Bernardino.
— **Torino**, 25 febbraio 1969.

Annunci economici

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 18)

AFFITTASI centralissima camera cucinino servizi semiarmobiliati. Telefonare 799-715, 657-510.
ALASSIO affittasi da maggio a settembre anche suddivisi, 10 metri spiaggia, confortevole camera et uso cucina conveniente. Dettagliati scrivendo: Casella Postale 38, Alassio.
ALBISSOLA: affittasi appartamento. Quattro posti letto, da marzo seguenti mesi. Telef. 681-489. 71015
ALLOGGIO arredato con giardino in zona collinare vicinanze Torino, famiglia tre persone cerca per stagione estiva. Telefonare 584-013.
BORDIGHERA vicinanze mare marzo successivi affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 682-293. 5/01183
BORGHETTO centro vicinissimi spiaggia Voccarezza Zatterin vendono appartamenti occasione. Informazioni 341-158. 309056
BORGHETTO S. Spirito, affittasi alloggetto magnifica posizione, marzo seguenti. Telef. 788-148.
CELLE Ligure affittasi ammobiliato annualmente 4 camere soggiorno servizi, altro uguale aprile-luglio. Telefonare 870-215. 70917
CERCO affitto annuale casetta collina, mezza montagna, 20 km. Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 252 — 10100 Torino ».
COAZZE affittasi alloggetti. Telefonare 934-134 ore pasti.
COAZZE - Giaveno cerco villeggiatura 2-3 camere ammobiliata moderne. Telefonare 589-259.
COMPRO contanti alloggio in Alassio vista mare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 258 — 10100 Torino ». 1001
DIANO Marina ammobiliati centrali affitto mesi primavera. Alrone, Milano 22. 316828
FINALESE, 2 camere soggiorno vicinissimo mare ammobiliato moderno, esentasse. Telefonare 909-432.
LAIGUEGLIA affittasi 3 camere, cucina, riscaldamento, marzo successivi. Tel. 654-647. 2001
LOANO - Affitto appartamento ammobiliato. Prezzo conveniente. Telefonare 742-777 Torino; 69-816 Loano.
NOLI, appartamento nuovo fronte mare casa signorile riscaldata affittasi annualmente. Telef. 776-820.
PIETRA Ligure affittasi alloggio ammobiliato, casa nuova marzo e successivi. Tel. 587-696 ore 13-16.
SANREMO affittasi alloggetto ammobigliato annuale oppure mensile nuovo. Telefonare 779-408.
SANREMO affittasi soleggiatissimo alloggio nuovo cinque posti letto marzo aprile maggio. Tel. 359-444.
SPOTORNO affittasi alloggetto con riscaldamento. Telef. 272-437.
SPOTORNO affittasi camera cucina 20.000 marzo-aprile. Telef. 799-715.
SPOTORNO vendiamo liberi due alloggi tricamere, mutuo, facilitazioni. Agenzia Verzella 0181-75-216.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

VARAZZE - Hotel Royal. Telefono 97-641. Con servizi 3000, senza 2600.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, 535-533, continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza Medica. O485
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 486-565 piazza Statuto 24.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

DESIDERANDO prendere lezioni disegno artistico cerco insegnante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7242 — 10100 Torino ».
DIPLOMATA liceo linguistico inglese francese tedesco offresi traduttrice. Telefonare 767-232.
INGEGNERE dà lezioni a studenti istituto tecnico. Telef. 546-657.
INSEGNANTE scuola media impartisce lezioni domicilio. Tel. 540-397.
PER lezioni materie scientifiche scuole medie superiori telefonare ore pasti 511-976. 28072

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. STUDENTE o impiegato offresi bella camera volendo vitto zona Crocetta. Telef. 568-383. 28178
A signora referenziata affitto ammobiliata camera o bicamere signorilissime precollinari, tutti comfort. Telefonare pomeriggio 697-012.
AFFITTASI ammobiliato in zona Piazza Castello. Telef. 516-712.
AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale ad uno o due amici referenziati. Telefonare 771-375.
AFFITTASI bella camera centrale tranquilla a persona stabile. Telefonare 579-019. 28100
AFFITTASI bellissima ammobiliata centrale, moderne comodità. F. Micca 17 pomeriggio. 28261
AFFITTASI camera ammobiliate con pensione. Tel. 541-011.
AFFITTASI [illegible] anche come pied-à-terre ore 8-17. Tel. 364-732.
AFFITTASI camera centralissima. Telefonare 659-630. 31725
AMMOBILIATA, acqua corrente, affitto solo uomini, via Carloalberto. Telef. 538-615. 28126
OPERAIO cerca pensione completa o solo alloggio presso famiglia Torino o dintorni. Telefonare ore ufficio 80-960, 81-546. 28008
PRESSO distintissima [illegible] cerco signorile ammobiliata uso cucina. Telefonare mattinata 581-406.

⑫ Domande impiego

A. PICCOLA azienda, pratica paghe contributi, lavori ufficio, offresi pomeriggio anche trisettimanale. Telefonare dalle 13,30 281-290.
ABILE per recupero crediti cambiali, tratte, insoluto ecc. offresi. Tel. 259-010. 71154
AIUTO-FARMACISTA lunga pratica, disposto viaggiare offresi. Telefono 652-446. 71182
APPRENDISTA impiegata 2° impiego 17enne offresi presso seria ditta. Tel. 361-438. 28216
CAPO officina manutenzione anni 30 esperto montaggio spostamento macchinario disposto viaggiare esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7294 — 10100 Torino ». 31908
ASSICURATORE trentacinquenne referenziatissimo, esperienza ultradecennale tutti rami compreso vita, attualmente Agente Generale primaria Compagnia, scopo miglioramento esaminerebbe adeguate offerte impiego dipendenza Direzione oppure rilievo avviata Agenzia in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7315 — 10100 Torino ». 71874
COMMESSA diciannovenne offresi. Tel. 484-112.
CONOSCENZA francese, tedesco, pratica lavori ufficio, corrispondenza autonoma, dattilografia, esaminerebbe serie proposte di lavoro a cottimo, occupandosi anche saltuariamente. Tel. 343-419. 71228

DATTILOGRAFA 21enne, breve esperienza ufficio, volenterosa, offresi seria ditta. Telef. 733-206.
DICIANNOVENNE dattilografa offresi. Tel. 279-581. 28213
DIPLOMATO ragioniere 32 anni pratica pluriennale contabilità rapporti banche clienti fornitori contenzioso occuperebbesi seria ditta. Telefonare 721-001. 28235
DIPLOMATO responsabile settore commerciale industria conoscenza lingue offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7296 — 10100 Torino ». 309589
DIPLOMATO tecnico 30enne buona conoscenza componenti elettromeccanici offresi ufficio vendite-acquisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3358 — 10100 Torino ».
DIRIGENTE tecnico amministrativo esperientissimo costruzione revisione macchine utensili lavorazione lamiere amministrazione personale contabilità cerca adeguata occupazione Centro Meridione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3306 — 10100 Torino ».
GEOMETRA militesente, esperienza pratica cerca occupazione. Telefono 877-144. 71200
GEOMETRA con particolare esperienza in campo catastale, estimativo e in rilevamenti esegue qualsiasi lavoro tecnico anche presso studio. Telefonare 661-984 ore pomeridiane serali. 28199
GEOMETRA 22enne militassolto con annuale esperienza cantiere offresi impresa civile e stradale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 302 — 10100 Torino ». 2001
GEOMETRA 22enne militassolto offresi ufficio attività professionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 303 — 10100 Torino ». 2001
GIOVANE esperienza decennale articoli maglieria-biancheria, offresi come commesso o rappresentante in seria ditta. Referenziatissimo con cauzione. Disposto deposito. Telefonare 517-807. 71248
SIGNORINA ventitreenne esperienza pluriennale ufficio personale, paghe e contributi, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5283 — 10100 Torino ». 27895
TRENTUNENNE diplomato pluriennale esperienza contatti clientela ogni livello esamina proposte capo ufficio vendita piccola media industria possibilmente meccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5174 — 10100 Torino ». 309746
UNIVERSITARIO economia e commercio, maturità classica, libero subito, discreta pratica ufficio vendite-acquisti, massima serietà, accetterebbe impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3348 — 10100 Torino ». 28211
UNIVERSITARIO II anno legge occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3291 — 10100 Torino ». 28202
VENTIDUENNE militassolto pratica settennale ufficio, dattilografo veloce, impiegato di concetto, pratico import-export, desideroso intraprendere carriera. Telefonare 258-987.
VENTISEIENNE geometra militesente due anni in Canada ottima conoscenza inglese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3292 — 10100 Torino ». 27938
VENTISETTENNE diplomato in ragioneria, laureando in Economia e Commercio esperto contabilità amministrativa e sociale cerca impiego presso seria ditta. Tel. 878-167.
VENTUNENNE dattilografa offresi a seria ditta. Telefonare 522-526.
VENTUNENNE impiegata, patentata, offresi libera subito. Tel. 335-689.
GIOVANE diplomato, serio, volenteroso, militassolto, referenziato, pratico lavori ufficio, disposto ad impieghi tecnici ed amministrativi esaminerebbe, scopo sistemazione, serie proposte impiego presso Enti o Società. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3349 — 10100 Torino ». 28226
IMPIEGATA 24enne esperienza quinquennale ufficio vendita, offresi causa trasferimento ditta. Tel. 390-563.
IMPIEGATO ventinovenne decennale esperienza conduzione, contabilità magazzino, conto lavorazione ecc., direzione personale, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7332 — 10100 Torino ».
IMPORT-export ottimo inglese corrispondente praticissimo ogni lavoro ufficio, primarie referenze offresi scopo miglioramento. Tel. 397-093.
INTERPRETE traduttrice perfetto inglese, francese, spagnolo, stenodattilo corrispondente adeguato soggiorno estero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7343 — 10100 Torino ». 71161
LAUREATO economia commercio trentatreenne occupato presso grande complesso industriale esperto settore amministrativo scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3343 — 10100 Torino ».
LAUREATO Legge, ottima presenza, serio, referenze alto livello, offresi segretario incarichi particolari, disposto viaggiare. Tel. 677-624.
LIBERO subito ventiduenne militassolto II ragioneria patente. Telefonare 235-755. 71213
MAGAZZINIERE esperienza decennale conduzione spedizioni internazionali esperto carico scarico tabulati carreggi. Referenziato. Miglioramento economico, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3335 — 10100 Torino ». 28053
MEZZA giornata offresi subito diplomato referenziatissimo patentato. Tel. 389-649. 71229
OFFRESI diciottenne piemontese operatore meccanografico diplomato IBM. Tel. 727-821. 28279
PERFORATRICE Ibm e Bull, diciottenne, primo impiego, offresi pretese minime. Telefonare 723-278.
PERFORATRICE meccanografica specializzata su IBM e BULL offresi subito. Tel. 286-182. 28268
PERITO chimico, militesente, offresi primo impiego, residente Torino, disposto trasferirsi, ottime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7344 — 10100 Torino ».
PERITO industriale capo tecnico meccanico quarantaduenne, presenza esperienza ventennale tecnico-amministrativa analista; preventivista offresi scopo miglioramento. Telefonare 326-634. 28296
PERITO industriale 31enne, con pluriennale esperienza costruzioni elettromeccaniche, piccola carpenteria, manutenzione elettrica, meccanica, impianti, conduzione personale, esamina adeguate proposte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3352 — 10100 Torino ».
PRESSOFUSIONE a seria industria interessata iniziare attività in proprio tecnico vasta esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 301 — 10100 Torino ». 2001
QUARANTENNE esperienza decennale [illegible] piccola industria meccanica acquisti, vendite, programmazione, produzione, organizzazione aziendale, disposto viaggiare, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7267 — 10100 Torino ». 31798
RAGIONIERA pratica contabilità prima nota, partita doppia, bilanci offresi. Telefonare 321-805.
RAGIONIERE militassolto occuperebbesi 1° impiego presso seria azienda. Tel. 336-878 ore pasti.
RAGIONIERE ventenne militesente offresi subito. Telefonare 956-114.
RAGIONIERE ventiquattrenne, esperienza bancaria, conoscenza inglese, francese, offresi per lavoro dinamico, disposto viaggiare estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3341 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 24enne nozioni paghe e contributi offresi per 2° impiego. Tel. 286-182. 28269
SEGRETARIA direzione, esperienza quinquennale, inglese francese tedesco stenodattilo trilingue, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3342 — 10100 Torino ».
SIGNORA giovane pratica offresi lavori vari ufficio carico scarico anche mezza giornata. Tel. 728-408.
SIGNORA offresi per lavori vari [illegible] domicilio. Tel. 238-377.
SIGNORINA pratica paghe e contributi contabilità lavori ufficio impiegata [illegible] mezza giornata. Telefonare 394-458. 28210
STENODATTILO, diciassettenne, 2ª [illegible] pratiche commerciali offresi seria ditta. Tel. 736-994 dopo ore 10.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini. Largo Turati 49 angolo corso Dante.
COMMERCIALISTA cerca signorina 16-17enne primo impiego. Telefonare 531-238, 544-048. 2001
COMMISSIONARIA Fiat provincia Torino assume ragioniere 1° impiego militesente. Telefonare 911-602 dalle 19 alle 20. 27926
DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio; dirigenti, sottoponiamo ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di analista, programmatore elettronico; capocentro. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazioni test attitudinale gratuito telefonare a: Computex, Torino, via A. Vespucci 14. Telefoni 599-231, 599-162. Novara: Bal. Lamarmora 19, telefono 21-142.
DISEGNATORI 2ª categoria esperti cerca importante industria meccanica di precisione zona Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7261 — 10100 Torino ». 31293
ESPERTA tenuta libri paga, contributi, acquisti, contabilità costi, prevalentemente capacità mansioni organizzative, cercasi da azienda impianti termici. Tel. 290-577. 2001
GABETTI, S.P.A. assume signore o signora massimo 37enne in possesso di maturità o diploma, esperta paghe e contributi settore commercio. Offresi qualifica di prestigio e retribuzione elevata. Presentarsi direzione generale corso Galileo Ferraris 2, Torino dalle 10,30 alle 18,30.
GEOMETRA anche primo impiego impresa cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 220 — 10100 Torino ». 1001
GRANDE industria assume abili stenodattilografe per stabilimento vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7310 — 10100 Torino ». 70987
PRIMO impiego offresole posto migliore imparando, migliorando scrivere macchine in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Martedì, giovedì ore 10,30 - 19,30 proiezione film colori. Ingresso gratuito. Telefonare 538-859, 539-250.
RAPPRESENTANTE esclusivo cerca due giovani sub agenti anche primo impiego. Desiderosi affermarsi [illegible] vendite. Presentarsi Jacopini martedì 25 ore 15-18, Micca 20, [illegible] destra piano terzo.
SERIGRAFIA pubblicitaria cerca apprendista impiegata massimo 18enne zona Lucento, via Sansovino. Telefonare 739-239. 2001
SIGNORINA cercasi deposito importante ditta lavori ufficio massima serietà referenziata. Tel. 594-782.
SIGNORINA, presenza, ricezione pubblico, stenodattilo, corrispondente, esperienza lavori ufficio, assume media industria Torino. Manoscrivere « Etas-Kompass Pubblicità 295 — 10100 Torino ». 5/01016
SOCIETA' cerca magazziniere capacissimo età massima anni 35. Telefonare 517-396. 2001
SOCIETA' importanza nazionale cerca impiegati per ufficio vendite. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 245 — 10100 Torino ». 2001
SOCIETA' nazionale consociata gruppo industriale tedesco mondiale assume subito venditore tecnico alto livello. Stipendio adeguato, previste carriera. Zona operativa: Torino - Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7280 — 10100 Torino ».
SPEDIZIONIERI doganali cercano impiegati/e veramente pratici dichiarazioni operazioni import export. Riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 229 — 10100 Torino ».
TRAU s.p.a. assume disegnatore anche 1° impiego da avviare ad interessante carriera di progettazione lamiera sottile. Presentarsi dalle 17 alle 18 via Alessandria 50, Cascine Vica, Rivoli. 50855
A.A.A. ASSUMIAMO impiegate contabili, segretaria lingue tedesco inglese, tecnici esperti impianti ed automatismi, magazziniere patentato. Manoscrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 3277 — 10100 Torino ».
A.A.A. PRIMARIA società per sviluppo e ampliamento propria organizzazione assume 3 elementi dinamici, seri, buona cultura, dotati automezzo. Presentarsi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante.
A. DISTINTO personale femminile [illegible] comunicativa offresi serio lavoro con ottima retribuzione per interviste propagandistiche 4 ore lavorative. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 309 — 10100 Torino ». O672
A. ESTETISTA assume industria europea, indispensabile ottima presenza, indipendente, anche non diplomata purché dotata forte personalità. Stipendio, concorso spese, premi. Telefonare 541-152 Torino, oppure scrivere: Harvell Spa, corso Re Umberto 21, Torino. 27778
A. IMPORTANTE società esamina elementi cultura da avviare lavoro commerciale su richiesta clientela. Affidansi eventualmente auto. Presentarsi sig. Ferrero, via Giusti 4 ang. corso Vinzaglio.
A. RIZZOLI Editore Agenzia Torino seleziona 21-29enni liberi subito avviare carriera direttiva propri uffici prossima apertura, secondo proprio programma espansione. Richiedesi titolo studio, ambizione, desiderio emergere. Ai prescelti dopo breve corso teorico-pratico saranno offerti guadagni superiori alla media ed assicurazione mutua. Tel. 537-793 per fissare colloquio. Informazioni ai soli convocati. 2001
A. SOCIETA' svedese per sviluppo nuovo settore vendita diretta interessano giovani 18-30enni liberi subito. Istruzione media dinamismo volontà automezzo società guadagni immediati. Ai convocati dopo corso istruzione teorico e pratico verrà prospettata una brillante carriera con retribuzioni superiori alla media. I candidati possono presentarsi C.V.P. via S. Tommaso 24 piano 1° dalle 9,30 alle 11,30 dalle 15,30 alle 18.
A cantanti minicantanti offresi occasione per incisione dischi. Telefonare 537-743. 71001
A seria ditta ramo industria sede Lesna San Paolo serve libera subito signorina massimo ventenne dattilografa telefonista volenterosa con bella presenza. Orario lavoro 8,30-12,30, 14-18. Telefonare 331-906, 380-304.
AGENZIA città Torino primaria Compagnia assicurazioni affidasi elemento referenziato e qualificato assunzioni tutti rami. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7253 — 10100 Torino ». 31239
ASSUMESI giovane dinamicissimo scapolo conoscenza inglese francese tedesco disposto [illegible] estero nove mesi all'anno. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Lavatelli, via Avigliana 8, Torino. 31267
ASSUMIAMO cinque signore e signorine 24-40 anni, presenza, libere subito. Presentarsi martedì 25 ore 15-18 sig.ra Rossi, via Lagrange 7, 2° piano. O620
ASSUMIAMO elementi maschili liberi o parzialmente occupati [illegible] 25-enni, media cultura, residenti Torino, per attività previdenziale organizzata. Ottima retribuzione. Presentarsi mercoledì dalle 9.30 alle 12 in via S. Francesco d'Assisi 22 terzo piano. 70970
BAMBINI qualsiasi età cercasi per Festival canoro Diapason. Telefonare 539-517 sabato escluso.
CALCOLATRICI macchine scrivere assumesi tecnico adeguata retribuzione. Telef. 287-780. 27915
CANTANTI ogni genere cercansi studio Diapason. Telef. 539-517 sabato escluso. 2001
CARDATORE capo conduttore espertissimo anche meccanicamente Garnet Carde lavorazione fibre sintetiche grande azienda cerca. Inviare dettagliato curriculum Casella Postale 7 Benna (Vercelli). 318832
CERCANSI giovani ambosessi, buona cultura, fisso mensile. Assicurazione Ade, corso Vittorio 197.
CERCASI giovane geometra con automezzo veramente capace vendita alloggi buona retribuzione. Telefonare 531-302. 51143
CERCASI dattilografa diciassettenne disinvolta. Presentarsi Biletta, via Muriaglio 3. 31724
CERCASI referenziata apprendista 15-16enne 1° impiego, presenza. Trofer, Nizza 102. O755
COMMERCIALISTA assumerebbe collaboratrice pratica studio. Telefonare 543-992. 2001
COMMERCIALISTA, cerca aiuto studio, diplomato, pratico ramo, preferibile ex-funzionario 40-50enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5336 — 10100 Torino ».
GRANDE azienda metalmeccanica assume computisti commerciali per mansioni di operatore macchina contabile. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7310 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA amministrativa, esperienza contabilità, contenzioso, operatrice, veramente capace, referenze, assume media industria Torino. Manoscrivere « Etas-Kompass Pubblicità 296 — 10100 Torino ». 5/01016
IMPORTANTE industria assume veloce stenodattilografa, non primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7322 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria cerca responsabile magazzini materie prime e ausiliarie, prodotti finiti e spedizioni. Richiedesi provata esperienza nel settore, spiccate doti di comando e organizzative. Offresi inquadramento impiegato I categoria e retribuzione adeguata alle effettive capacità. Manoscrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 3286 — 10100 Torino ». 27962
IMPORTANTE industria nazionale assume capo reparto per nuovo settore fabbricazione poltrone e sedie. Si richiede soprattutto spiccata esperienza organizzativa e moderne tecniche conduzione reparto per produzione grande serie. Manoscrivere: Casella postale 227 Ferr., 10100 Torino.
INDUSTRIA assume per ufficio vendita regionale capace impiegata ottimo inquadramento. Manoscrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 3278 — 10100 Torino ». 27868
ISTITUTORI cercansi preferibilmente universitari facoltà umanistiche. Presentarsi: Convitto Margara, via Delle Rosine 14. 309781
IMPORTANTE società assume collaboratori età 25-45 liberi pomeriggio per incarichi di fiducia ottima retribuzione residenti Orbassano o comuni limitrofi. Presentarsi Malorano, Piazza Vitt. Veneto 26 piano 1° Orbassano. 5-1008
INDUSTRIA confezioni donna cerca abili modelliste e capo reparto praticissimo tempi metodi. Esigonsi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 219 — 10100 Torino».
INDUSTRIA farmaceutica ricerca propagandista giovane, cultura universitaria o diplomato, oppure introdotto per eventuale abbinamento. Zona: Novara - Vercelli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 224 — 10100 Torino ». 2001
INDUSTRIA zona Massaua cerca fatturista veramente capace massimo 20 anni et altra massimo 25 preferibilmente pratica ricambi auto. Telefonare 723-006 ore 8-10.
INGEGNERE 30-35enne, buona conoscenza francese et inglese per attività tecnica comportante qualificati contatti nazionali et internazionali settore automobilistico, cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5177 — 10100 Torino ». 309769
NOI possiamo offrirvi notevoli vantaggi economici qualificandovi tramite corso teorico-pratico a posti dirigenziali. Richiediamo ambosessi 25-40 anni con spiccata personalità liberi subito con ampia cultura. Per colloquio telefonare al 726-958 martedì 9-13. Se prescelti immediato inserimento nella organizzazione.
OTTICA, negozio centrale cerca giovane aiuto commessa, bella presenza. Referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7279 — 10100 Torino ». 31358
PERITO meccanico militassolto cerca industria Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7333 — 10100 Torino ». 71093
TERMOTECNICO preventivista impianti civili ed industriali, giovane, dinamico, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 282 — 10100 Torino ». 2001

⑭ Domande lavoro

INFERMIERA offresi assistenza persona inferma [illegible] veglia notturna o aiuto lavori domestici. Telefonare 234-662. 71198
INFERMIERA offresi compagnia notturna. Telefonare 345-415.
LAVAPIATTI offresi a qualunque ristorante. Telef. 659.642.
OFFRESI donna 4 ore mattina pulizia uffici o privati. Tel. 288-298.
OFFRESI manovale edile. Telefonare 896-678 dopo ore 9.
OFFRESI pasticcere pratico. Telefonare 735-870. 71192
OFFRESI per pulizia scale in Borgo San Paolo e periferia. Telef. 336-990.
OPERAIO generico esperienza officina addetto macchine spirito adattamento qualsiasi lavoro offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3355 — 10100 Torino ».
PIANELLISTA lavoro conto terzi, restaura vecchi alloggi completi. Telefonare 330-815. 71056
PENSIONATO Atm offresi mattino commissioni lavori fiducia. Telefonare 763-943. 28243
PENSIONATO magazziniere offresi. Telef. 771-757. 28238
RAGAZZINA 15enne offresi commessa o fabbrica, referenze. Telefonare 287-318. 28192
REFENZIATA capace [illegible] offresi dalle 8 alle 16, bus 10. Tel. 733-997.
REFERENZIATO torinese 24enne offresi mezza giornata autista magazziniere esattore pratico consegne. Telefonare 516-715. 71164
SALDATORE 1ª categoria lunga esperienza offresi Torino o Canavese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 249 — 10100 Torino ». 1001
SIGNORA custodirebbe bambino/a proprio domicilio. Tel. 790-763.
SIGNORA giovane referenziata offresi operaia ditte cameriera ore giornata o guardarobiera. Telefonare 256-119. 28236
TRACCIATORE 1ª categoria, esperienza, 23enne, militesente, libero, offresi. Telefonare 731-228. 71071
A.A. ABILE verniciatore decoratore industriale offresi. Telef. 423-017.
A operaio ventitrenne militassolto pratico limatrice lavori vari officine eventualmente operatore presse, miti pretese offresi. Tel. 770-760.
ALTOATESINA 18enne offresi primo servizio seria e onesta pratica casa, dettagliare offerte Dorigo Anna Lisa, via Monte Tessa 10, 39012 Merano (Bolzano). 71178
ALTOATESINA 37enne bella presenza esperta bar ristorante, governo casa onesta dinamica offresi metà aprile dettagliare offerte. Dorigo Nelli, via Monte Tessa 10 39012 Merano (Bolzano). 71179
ASSUMO pulizia casa o uffici zona mercati ortofrutticoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3353 — 10100 Torino ». 28259
AUTISTA, patente E pubblica, anni 32, offresi anche linea, pratico ribaltabile. Franco, via Pollenzo 9.
AUTISTA provetto occuperebbesi incarichi fiducia. Telefonare 292-648 mattino. 28232
AUTISTA 32enne patente D pubblica referenziatissimo offresi miti pretese. Telefonare 894-721. 28196
BAMBINAIA svizzera diplomata offresi dalle 8 alle 20. Telef. 698-261 ore 19,30 - 20,30. 28040
CAMERIERE pratico con conoscenza inglese, francese e italiano, libero subito, per stagione o fisso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3307 — 10100 Torino ». 27983
SIGNORA offresi assistenza bambini e ammalati ore pomeridiane o serali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3351 — 10100 Torino ».
SIGNORINA referenziata offresi tuttofare pratica amante bambini disposta villeggiatura estate, a giornata 8-18 escluso festivi. Telef. 287-218.
TAPPEZZIERE 22enne libero subito offresi oppure sellaio. Tel. 487-343.
TORINESE referenziata offresi pulizie scale cambio parziale fitto alloggio tricamere, zona S. Paolo, Francia. Telefonare 332-842.
TUTTOFARE giornata offresi, Snaid 503-182. 28287
VENTIDUENNE, attivo, auto, libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telef. 345-334 ore 8-14.
CAMERIERE autista 29enne ex [illegible] guida presenza referenziato offresi privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3295 — 10100 Torino ». 27953
CAMERIERE, scuola alberghiera, esperienza, offresi. Telefonare 660-340 mattino. 70963
CAPO reparto [illegible] e stampi lunga esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 300 — 10100 Torino».
CONIUGI piemontesi con figlia sedicenne cercano portineria casa signorile o stabilimento. Telefonare ore pasti 360-595.
COPPIA patentata cuoca praticissimi offronsi, Snaid 503-182.
CUOCO praticissimo disposto trasferirsi, Snaid 503-182.
DAMA compagnia, 28enne bella presenza buona famiglia offresi fissa, famiglia signorile, libera subito. Telefonare 554-461. 71187
DECORATORE pratico, tappezzeria coloritura tinteggiatura; abitante zona '61, offresi. Telefonare 663-297.
DICIANNOVENNE esperta lavori laboratorio fotografico offresi. Telefonare 332-411. 28207
DONNA tuttofare offresi zona Crocetta o S. Rita. Tel. 622-706.
ELETTRICISTA elettromeccanico 40 anni industriale specializzato macchine quadri automatismi. Offresi. Telefonare 689-688. 70957
ESPERTO verniciatore a spruzzo arredamenti metallici offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3350 — 10100 Torino ». 28240
GIARDINIERE capace custode offresi al disposto trasferirsi referenziando. Telefonare 337-778.
GIOVANE autista patente C pratico città offresi subito. Tel. 787-368.

⑮ Offerte lavoro

AGGIUSTATORI montatori tornitori fresatori 2ª categoria assume importante complesso meccanico torinese. Per colloquio presentarsi mercoledì 26 febbraio in via Bologna 51 2° piano dalle 18 alle 21.
AGGIUSTATORI stampisti lamiera cerca importante industria meccanica in Torino. Telefonare 793-508.
AIUTO commesse cerca commestibili prossimo self service. Telefonare 690-144. 309737
ALBERGO P. Nuova cerca [illegible] tuttofare fissa o ore. Telefonare 682-801. 28245
APPRENDISTA bar cercasi, buon guadagno. Caffè Rivoli, Lecce 1, Torino. 71094
APPRENDISTA 15-18 anni operai dopolavoristi elettricisti [illegible]. Telefonare 334-267. 27903
APPRENDISTE operaie confezione tessuti gommati cercansi. Garmè, via Aosta 3. 313208
APPRENDISTI [illegible] e montaggio trasformatori licenza media cerca ditta elettromeccanica, zona S. Paolo, S. Rita. Tel. 390-283.
APPRENDISTI cerca officina meccanica. Presentarsi: Osaat, via Cardezza 3. 2001
APPRENDISTI e [illegible] cercasi [illegible] lamiera, via Giovanni Cena 15. 1001
APPRENDISTI elettricisti pratici impianti civili cercansi da seria ditta. Telefonare 330-502. 28138
APPRENDISTI meccanici oppure carrozzieri già capaci massimo 18enni. Telefonare 351-513. 1001
ASSUMIAMO addetti macchine saldatori elettrici apprendisti carpentieri ferro. Telefonare 342-143.
ASSUMIAMO apprendiste 16-18enni per lavorazioni elettromeccaniche. Telefonare 736-744. 27800
AZIENDA meccanica ricerca alesatori fresatori tornitori collaudatore tracciatore montatori motoristi. Telefonare 668-235. 2000
CERCO apprendista/e facile lavoro artigianale. Telef. 729-435 ore pasti.
CERCO manovali presse. Telefonare 775-898. 28086
CHEF di cucina pratico servizio alla carta, assume ristorante Castello Buriasco. Telef. 0121 - 5343.
CHIALES Adnari di Bernezzo 66 assumerebbe apprendisti ambosessi, laboratorio magazzino. 28044
CINQUANTENNE referenziata tuttofare cercasi 3 ore mattino. Val San Martino inferiore, autobus 54. Telefonare 873-424. 2001
COMIS sala cercasi. Presentarsi: Fortin, via Damiano Chiesa 8 (zona Barca), Torino. 28064
COMMERCIANTE cerca signorina tuttofare fissa referenziata discreta istruzione. Telefonare 879-327.
COMMESSA pasticceria abile per [illegible] indipendente, con cauzione, cercasi. Telefonare [illegible].
CONIUGI soli, alloggio centrale, cercano donna con [illegible] mezza età 50-55, buon trattamento, buon stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7284 — [illegible] Torino ».
DITTA zona Mirafiori - Stupinigi assume tornitori qualificati provetti ed apprendisti tornitori. Telef. 342-732.
DOMESTICO/A tuttofare giornata capace pulizie. Referenziato, cercasi. Telefonare 510-758. 71110
DONNE uomini pratici presso trancia per turni cerca officina zona Collegno. Telefonare 720-012.
ELETTRICISTI industriali, circuitisti, cablatori, impianti bordo macchine, retribuzione secondo capacità. Tel. 745-227. 2001
ELETTRICISTI liberi subito cercansi. Telef. 355-129.
FALEGNAMI per banco macchine e montaggio cerca ditta arredamenti. Telefonare ore ufficio 850-045.
GIOVANE garagista lavaggio automatico cercasi. Tel. 774-024 (mattino)
FAMIGLIA 2 persone cerca signora o signorina fissa per governo casa. Telefonare 537-411. 28283
OFFICINA meccanica specializzata cerca fresatori 1ª 2ª categoria. Telefonare 724-836. 2001
OTTANTATREENNE cerca pensionata sana tuttofare fissa. Telefonare 887-300. 71216
PRIMARIA impresa torinese cerca provetti manovratori gru edili per lavoro stabile in Torino. Telefonare 732-222 int. 55. 71117
RETTILINEE 8 cercasi, lavoro domicilio. Telef. 245-156. 28154
SALDATORI elettrici cercansi zona borgata Lesna. Telef. 700-303 ore ufficio. 2001
SARTA, barriera Francia, cerca abile lavorante et apprendista. Telefonare 720-085. 1001
SERIA ditta stampaggio assume collaudatore e operatore presse. Telefonare 661-333. 1001
SERIGRAFIA cerca apprendiste 15-16enni zona Mangiascro. Telefonare 856-052. 2001
SERIGRAFIA pubblicitaria cerca apprendisti ambosessi massimo 18enni zona Lucento, via Sansovino. Telefonare 739-239. 2001
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cosucci, San Quintino 4 (cortile). 2001
SOCIETA' bocciofila cerca personale specializzato gestione bar eventuale ristorante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7335 — 10100 Torino ». 71100
TIPOGRAFIA assume compositore apprendista, ragazza per lavori generici. Corso Moncalieri 243. Telefonare 632-474. 28082
TORNITORE abilissimo parallelo fisso ore assumesi alta paga. Telefonare 332-791. 28292
TORNITORE fresatore veramente capace assume officina meccanica. Telefonare 21-124 Savona. 50738
TORNITORI abili, buona conoscenza disegno, assume industria zona Cascine Vica, per lavorazioni precisione, ottima retribuzione. Telefonare 950-495. 309693
TUBISTI meccanici generici carpentieri saldatori cercansi. Telefonare 355-129. 2001
TUTTOFARE cercasi zona corso Belgio. Orario 8-18. Telef. 896-753.
TUTTOFARE fissa cerca famiglia 2 persone, buon trattamento. Telefonare 500-945. 28205
TUTTOFARE fissa o giornata zona Francia cercasi. Telef. 793-043 pasti.
TUTTOFARE fissa referenziata mezza età cerca signora sola. Buon mensile, trattamento familiare. Telefonare 833-674 oppure rivolgersi custode piazza Vittorio Veneto 15.
TUTTOFARE pratica pulizia e cucina con referenze cercano a giornata coniugi già con aiuto zona Crocetta massimo 45enne. Telef. 585-845.
TUTTOFARE referenziata giornata cerca piccola famiglia Porta Susa. Telefonare pasti 760-179.
TUTTOFARE referenziata pratica bambini fissa o giornata mensili. Telefonare 770-153. 28208
TUTTOFARE veneta cerca collega massimo 35enne, capacissima, referenziata per sistemazione fissa in coppia presso ottima famiglia adulti, 80.000 mensili. Telef. 582-644.
3000 giornaliere premi ad ambosessi facile lavoro. Via Pellico 23.
A.A.A. CERCASI apprendista fornaia 15-16enne. Tel. 273-745.
A.A.A. INDUSTRIE Riunite S. p. A. cerca per attività propria e duratura in Torino città e provincia ambo sessi 21-30 anni, richiede massima serietà. Offre ottima retribuzione rimborso spese. Possibilità di carriera presentarsi Sig. Fumagalli presso Grand Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele n. 104/106, presentarsi mercoledì 26-2 c. m. ore 14 alle 19. 28297
A.A.A. MONTATORI carpentieri saldatori provetti cercansi. Tel. 666-366.
A.A.A. 30.000 fisse settimanali assumiamo personale femminile facile lavoro Rega - Nixon - Via Camerana 4/C (Porta Nuova). O489
A.A. CERCASI commessa pratica frutta verdura. Telefonare 273-622, 273-610. 2001
A.A. PANETTERIA cerca abile impastatore. Presentarsi corso Francia 227. 1001
A.A. TRAU s.p.a. assume esperto operaio tappezziere per laboratorio esperienza. Presentarsi dalle 17 alle 18 via Alessandria 50, Cascine Vica, Rivoli. 50855
A. AMBOSESSI offriamo facile lavoro [illegible] forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 F. Telefono 657-394. 5-1025
A. AMBOSESSI offriamo lavoro vendita. Tel. 655-232 per appuntamento.
A. CERCANSI lattonieri idraulici e apprendisti. Telefonare 490-778 ore pasti. 1001
A. CERCASI pasticciere lavorazione fine per negozio. Telef. 568-931.
A. CONIUGI soli occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Tel. 759-913.
A. TUTTOFARE fissa cercasi ottima retribuzione et trattamento. Telefonare 760-822.
ABILE fresatore per stampi cercasi per immediata assunzione. Telefonare 490-088. 71163
AGGIUSTATORE attrezzista 1ª, 2ª categoria, zona Beinasco cercasi. Telefonare 329-121. 71034
AGGIUSTATORE e fresatore ottima conoscenza disegno. Assumesi buon trattamento. Telefonare 290-373.
AGGIUSTATORE e fresatore 2ª categoria praticissimi stampi cercansi. Telefonare 352-038. 1001
AGGIUSTATORI montatori macchine tessili provetti cercansi. Ottima retribuzione. Telef. 252-198.
AGGIUSTATORI prima categoria assumonsi, ottima retribuzione. Telefonare 785-663. 71016
APPRENDISTI pratici stampi cercansi. Telefonare 352-038. 1001
ASSUMIAMO meccanico pratico lavorazione lamiera piccola carpenteria metallica. Telefonare 726-744.
ASSUMONSI ragazzi per saldatura materie plastiche. Tel. 299-873 ore ufficio. 1001
ASSUMONSI una commessa per porcellane cristallerie e una impacchettatrice per magazzino. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7347 — 10100 Torino ». 71211
ASSUMONSI operai generici [illegible] turni. Inviare domande a « Etas-Kompass Pubblicità 4015 — 10100 Torino ». 21012
AUTORIMESSA cerca operaio notturno anche pensionato. Telefonare 740-552. 71225
AUTORIMESSA cerca operaio praticissimo lavaggi custodia auto referenziato. Telefonare 328-497.
BAR cerca apprendista. Presentarsi corso Peschiera 309. 27965
BATTILASTRA carrozziere auto cercasi ore d'ufficio corso Racconigi 141
CABLATRICI saldatrici provette cerca azienda elettromeccanica. Presentarsi A.E.T., via Gianfrancesco Re 47.
CAMERIERA albergo praticissima referenze cercasi. Telef. 651-332.
CAMERIERE sala ballo cercasi. Presentarsi martedì, giovedì ore 21 via Principe Amedeo 20.
CAPO officina cercasi anche pensionato pratico tornitura lamiera saldatura autogena pulitura. Tel. 331-258.
CARPENTERIA metallica assume specializzati qualificati apprendisti costruzioni saldate. Tel. 252-254.
CARROZZERIA cerca verniciatori esperti verniciatura sintetica per vetture nuove. Telef. 781-566.
CARROZZERIA cerca verniciatori via Ozanam 7, angolo via Po 22.
CARROZZERIA sita in Francia cerca abile verniciatore. Telef. 610-656 Torino. 70922
CERCA piccola industria operai falegnami, verniciatore spruzzo mobili. Tel. 733-601. 1001
CERCANSI addetti macchine pressofusione, formatori a mano, animisti, sbavatori, aiuto magazziniere. Telefonare 781-411. 71151
CERCANSI apprendisti termoidraulici. Telefonare 666-278. 1001
CERCANSI magliariste confezioniste rimagliatrici e apprendiste. Maglificio Raviola, tel. 790-524. 2001
CERCANSI operai ed apprendisti serramentisti ottima retribuzione zona Grugliasco. Telefonare 784-346.
CERCANSI pulitori metalli via Deganis 121/5. Tel. 210-723, ang. Cuniberti. 2001
CERCANSI [illegible] pensionati fissi villa Faro Maddalena. Trattamento ottimo. Telef. 760-228 ore pasti.
CERCASI abilissima pettinatrice. Telefonare 544-588. 2001
CERCASI aiuto barista 17-18 anni. Telef. 549-941. 71063
CERCASI apprendista pettinatrice. Telef. 351-573. Via Tripoli 123.
CERCASI apprendista pettinatrice quindici diciottenne. Tel. 501-342.
CERCASI apprendista rettificatore pratico centerless paga massima. Telefonare 631-913. 1001
CERCASI apprendisti tornitori fresatori 15-16enni. Telef. 290-490.
CERCASI: apprendisti 16-18 anni. Litomeccanica, via Mombarcaro 90.
CERCASI cameriera ai piani albergo Verna, via Nizza 11, Torino. Presentarsi dalle ore 14 alle 18.
CERCASI commessa apprendista 15-18 anni commestibile. Telefonare 652-153. 309795
CERCASI coppia referenziata moglie cuoca tuttofare e marito giardiniere domestico. Telef. 894-270 ore pasti.
CERCASI garagista lavaggista piemontese praticissimo presentarsi autorimessa Duchessa, via Duchessa Jolanda 15. 1001
CERCASI lattoniere da banco. Inutile presentarsi se non provetto. Rivolgersi corso Raffaello 20.
CERCASI saldatore. Tel. 311-421.
CERCASI signorina alle pari custodia due bimbe soggiorni montagna. Telef. 885-287. 31722
CERCASI signorine lavoro esterno presentarsi Susa 5 ore 8-9. 28222
CERCASI tornitore specializzato desideroso miglioramento. Tel. 386-485.
CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio. Tel. 531-895 ore ufficio.
CERCASI: volenterosa addetta magazzino e lavori vari. Via Mombarcaro 90. 71006
CERCASI 35-45enne per custodia bimbi fissa. Telefonare 309-151.
CERCO apprendisti e operai falegnami (montaggio prefabbricati) e persona di fiducia per magazzino e manutenzione macchinari, zona Villarbasse. Telefonare 956-445.
CERCO stiratrici qualificate anche commesse tutto il giorno. Via Carlo del Prete 70, telef. 370-436.
FAMIGLIA signorile centro cittadino soltanto due persone cerca ragazza servizio fisso oppure ad ore buona paga spese rimborsate. Scrivere età posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 300 — 10100 Torino ». 0673
FAMIGLIA stanzialmente cerca domestica tuttofare, capace, buona esperienza, disposta viaggiare, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7207 — 10100 Torino ». 30715
FONDERIA bronzo assume operai manovali. Presentarsi Strada dell'Arrivore (barriera Milano).
FONDERIA cerca manovali fonditori e generici militesenti, massimo quarantenni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7304 — 10100 Torino ».
FUOCHISTA cercasi da azienda metalmeccanica torinese. Richiesta patente 2° grado B per conduzione generatori vapore. Telef. 871-666.
GRAEDERISTA rullista cerca impresa edile stradale. Scrivere precisando pretese a referenze a: Chasseur Eugenio, via Lago Sirio 9, Ivrea. 30023
IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca capaci saldatori e tornitori. Presentarsi: Sicme Motori, via Bauls n. 43, Torino. 2001
IMPORTANTE industria nazionale assume capo reparto per nuovo settore fabbricazione poltrone e sedie. Si richiede soprattutto spiccata esperienza organizzativa e moderne tecniche conduzione reparto per produzione grande serie. Manoscrivere: Casella Postale 227 Ferr., 10100 Torino. 30835
IMPRESA [illegible] abili palisti. Telefonare 890-196. 70940
IMPRESA [illegible] edili [illegible] Almese provincia Torino cerca autista camion ribaltabile. Tel. 935-275.
INDUSTRIA [illegible] zona assume abili macchiniste. [illegible] lavorio 27 (Parella). 2001
INDUSTRIA alimentare torinese cerca manovali o personale pratico lavorazione carni. Telef. 254-197 ore ufficio. 27966
INDUSTRIA assume serigrafici veramente specializzati su macchine a stampaggio automatico. Rivolgersi: Sipak, Ceresole d'Alba (10 km da Carmagnola). tel. 0172-5947.
INDUSTRIA assume operaio tracciatore, manovale, operaie addette presse. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3312 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA dolciaria, assume ragazze 16-17enni operaie. Presentarsi: Marino, corso Moncalieri, 203.
INDUSTRIA materie plastiche cerca operaia addetta presse. Presentarsi Pianceri 12. 28277
INDUSTRIA metalmeccanica zona Orbassano ricerca carpentieri possibilmente conoscenza disegno et tornitori II. Telefonare 986-648.
LABORATORIO odontotecnico cerca pensionato Atm e apprendista preferibilmente capace primi lavori. Telefonare 757-204. 1001
LABORATORIO prodotti elettronica ricerca apprendiste sedicenni addestrare lavori meccanici leggeri. Telefonare 726-875. 309735
LAVORO organizzato redditizio cerca ambosessi giovanissimi. Goerca, S. Quintino 4 bis. 2001
MANOVALE per movimento materiali officina assume Salca, Rossini 25
MEDICO con moglie e figlio anni 13 cerca cameriera referenziata ore 7,30 - 18. Telefonare 393-310.
MODELLATORI esperienza copia resine polistirolo legno cercansi. Acmat, via P. Veronese 128, telefono 296-118. 71082
MONTATORE fresatrici lavorazioni di serie. Presentarsi: Borgaretto, via Galilei 3. 1001
MONTATORE rettificatrici interne [illegible] lavorazioni di serie. Presentarsi: Borgaretto, via Galilei 3.
MONTATORI e aiutanti cercansi per montaggio ponteggi tubolari. Telefonare 522-526. 28149
NICHELINO, operaio comune volenteroso, anche pensionato, officina assume facili lavori montaggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 257 — 10100 Torino ». 1001
OFFICINA meccanica cerca aggiustatori stampisti e fresatori. Telefono 320-522. 22193
OFFICINA meccanica precisione cerca pratico volenteroso capofficina anche pensionato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7328 — 10100 Torino ». 71074
OPERAIO cercasi da industria gomma zona Barca. Telefonare 240-183.
OPERAIO III categoria con patente auto e referenze ottime assumerebbe industria chimica torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7261 — 10100 Torino ». 31269

⑯ Piazzisti - Rappres.

ABILI produttori tutti i capoluoghi Nord Italia, forti ed immediate provvigioni cercansi. Scrivere: Studio Pubblicità, via Casella 66, Torino.
AGENTI di vendita cerca importante società per Torino e provincia settore beni strumentali. Ottime possibilità di guadagno a elementi veramente dotati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 228 — 10100 Torino».
ASSICURAZIONI centenaria Compagnia ricerca professionisti esperti rami elementari per nuove agenzie a Vercelli, Novara, Alessandria. Specificare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 273 — 10100 Torino ». 300905
ASSICURAZIONI compagnia primaria cerca abili produttori tutti i rami. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3260 — 10100 Torino ». 27748
CARTOTECNICA cerca giovane dinamico rappresentante automezzo proprio introdotto ramo pasticceria. Telefonare al 651-208.
DISPONENDO negozio ufficio magazzino organizzazione per deposito spedizioni su commissioni cerco rappresentanze. Artiglia, Turati 41, 588-313. 2001
DITTA cerca signore o signorine per vendite domiciliari. Telef. 653-356 ore ufficio. 31305
FABBRICA articoli pubblicitari cerca rappresentanti Lombardia Piemonte provata capacità, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 281 — 10100 Torino ». 1001
FABBRICA artigiana lumi paralumi affini cerca rappresentanti zona Piemonte. Scrivere: Casella 57 R Pubblied 50100 Firenze.
FILATI di lana e misti vasto assortimento pronto cerchiamo rappresentanti bene introdotti piccoli medi maglifici calzifici agglieria ingrosso-dettaglio per zone Piemonte introduzione referenze. Lanar, via Nino Bixio 4, 20129 Milano.
INDUSTRIA dolciaria assume abilissimi venditori col sistema di tentata vendita stipendio provvigione, buona possibilità di guadagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7281 — 10100 Torino ». 31659
INDUSTRIA scala nazionale dadi e preparati per brodo, condimenti già pronti, gelatine, minestre, specializzata forniture alberghi, ristoranti, comunità, cerca abile concessionario [illegible] per Torino e provincia. Utile fino a 25%. Cauzione per deposito merce, contratto. Referenze. Trattative personali su invito. Società Hilde Palmarosa, stabilimento di Cinisello - Balsamo (Milano), via Dante 21, Cap 20092. 50016
NOVA fabbrica ferri stiro cerca rappresentanti o grossisti per esclusiva provincie Novara, Vercelli, Asti, Alessandria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 277 — 10100 Torino ».
OROLOGERIE introdotti cercansi per Piemonte, Liguria. Offresi stipendio provvigione. Fabian, via Ozilia 25, Milano. Telef. 282-8766.
PER lucrosa vendite omaggi alle industrie Torino Piemonte manoscrivete: Casella 23 Ferrovia, 10100 Torino. 28015
RAPPRESENTANTE introdotto piccola [illegible] industria, scopo miglioramento, offresi seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 292 — 10100 Torino ». 50025
RAPPRESENTANTE macchine utensili esaminerebbe offerte Torino, Piemonte. Telef. 869-626. 31656
RAPPRESENTANTI offro guadagno extra abituale lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7291 — 10100 Torino ». 31699
VENDITORI speciali 28-35enni cerca industria internazionale per filiale di Torino. Si richiede inderogabilmente diploma di scuola media superiore. Offresi inquadramento 1ª categoria, incentivi, rimborsi spese, interessantissimi premi mensili. Inviare dettagliato curriculum a « Etas-Kompass Pubblicità 7289 10100 Torino ».
VERNICE plastica novità assoluta [illegible] concorrenti campo nazionale, cercasi rappresentanti zone libere. Telef. 882-339, 855-020. 71010

⑱ Smarrimenti

MANCIA competente chi darà notizie barboncino marron perso verde smarrito via Cernaia Porta Susa. Telefonare 292-697 ore pasti.
MANCIA generosa per ritrovare piccola cagna pastorina nera (Federica) smarrita zona corso Lecce. Telefonare 793-792. 71223
SMARRITO cane lupo bianco schiena nera nome Lag. mancia telefonando 538-138. 28237

⑲ Informazioni

A. RISERVATISSIMI controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, abilità dipendenti, preassunzioni. Detective « TROFER » - Nizza 102. Telefono 630-716 - 633-146. O755

(Continua a pag. 20)

Annunci economici

⑲ Informazioni

(Continua da pag. 19)

A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente investigazioni riservatissime ovunque. Nizza 102. Telefono 650-736. O755

A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110, 632-876. Pio V 20. O756

A. AIRIT Detectives controllo infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 64. Telefono 599-034, 589-510. O444

CITTADINI [illegible] dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, [illegible]-549, [illegible]-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, [illegible]. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O382

POLINVES - indagini, informazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3. Telef. 652-755. 27369

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

ARIANNA: massaggi manuali garantiti dimagranti anticellulite rassodanti saune. Telefonare 587-695.

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime [illegible] tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141 tel. 393-127. O487

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 61, telefono 745-213. Prenotazioni Mini, NSU, Citroen, 124, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi. O563

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68 Tel. 485-274 - 488-213 (anche mattinate festivi). O571

A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). O515

A.A.A. ANDREA DORIA 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata. O527

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzie. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garanzia Fulvie ogni tipo coupé Flavie Appia III serie vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente, pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione vettura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A.A. CAMIONCINI, furgoni, familiari, tutti tipi. Corso Francia 341.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garanzie Alfa Romeo 1300 TI, 1600 [illegible] per sprint spyder ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) Telefoni 293-942 - 215-643 (anche festivi). O678

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, tel. 353-632. O618

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini. Permutiamo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. O487

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti i tipi, corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

ABBIAMO Alfa e Lancia ogni tipo Minitravel, Peugeot 204 gas, 124 coupé, 1100 R assortimento spyder, Bussolino. Telefonare 546-681.

ACQUISTERETE pagando come vorrete 600, 850, 1100, 1200, 1300, 750 coupé, Appia II, A 40, Dauphine, NSU coupé, BMW coupé, BMW berline. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler, vasto assortimento usato nazionale ed estero ricondizionate e seminuove Jaguar 420 67. Daimler sovrano 4. 2, 67 Daimler V.8. 2, 5 automatica 65. Jaguar K 2. 3. 4. 3. 8 Mini couper 66 Mini Minor 67 Fiat 2300, S. coupé Flavie 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Rosmini 5. Telefonare 655-191.

ALFAROMEO servizio: Testore. Cavour 42, telefono 81-901, tagliandi, riparazioni, vendite, messapunto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T Bocstrall 1100 TN 615 N 1. Leoncino. 5-1009

ALL'AUTO mercato dell'usato Sole vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzi. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1300, 1500, 124 familiare, Alfa R. Giulietta TI, Lancia Appia III serie, Opel Kadett: berlina, coupé, Rally, Caravan. Record: berlina, coupé Commodore Caravan. Innocenti Austin A 40, IM 3, Mini Minor. Maserati Mistral convertibile con hard top. Porsche 912 perfetta. Pagamento un terzo contante rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202. Telef. 265-756.

ALL'AUTO mercato Motorcar assortimento: Fiat 500, 850, 1100 H lusso, Simca 1000, Cortina, Citroën DS 19, facilitazioni. Via Canelli angolo corso Moroncelli. Telefonare 693-067.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 NSU Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa. [illegible]

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTOCARRI: OM Orsetto, Lupetto mobiliere, allungato. 1100 T furgone Pusino 12 mc. 1100 T, 600 T carri - furgoni normali, carri e bestiame, 238 S carri e furgoni. Omnicar Pasino, corso Tassoni 47. 71020

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32 telefono [illegible]. O529

AUTONOLEGGI da lire [illegible] giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes corso Palermo 85, telefono 233-992. Bizzarrini strada, Ferrari 3300, 2+2, spider veloce, Mgb, Flavia coupé, Cortina Lotus, Triumph TR 4, Flaminia coupé-spider. Abarth 1000, assortimento 500, 600, permute rateazioni.

AUTONOLEGGI [illegible] nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-544. O332

BMW Concessionario [illegible] vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, telef. 488-277.

BMW 2000 Tilux 10 mesi perfetta garanzia 6 mesi. Italcar, corso Turati 63. O665

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telef. 659-819. O945

CAMIONCINI furgoni 615 N1, 238, 600 T. Volkswagen. Telef. 273-959, A. Cecchi 30. 28108

CHI vuole risparmiare compra l'automobile [illegible]: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate [illegible]ve. [illegible]

COMMISSIONARIA Fiat Cavalleri, corso Turati 37, vende complete impianto gas Fiat 1100 D, 1100 R berlina e familiare, 1500 C, 124, 125, Fulvia, Flavia, 124 coupé 8 mesi, 2300 berlina, IM 3, 14, MG, Spitfire, 600 furgone, 1100 T. Permute, rateazioni. O512

COMPERA autovetture pagando contanti massimo valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. [illegible]auto, corso Dante 133, telefono 651-751 O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO qualsiasi autovettura contanti, valutazioni massime. Corso Francia 341. O515

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CORSO Dante 131 senza anticipo senza cambiali vendiamo 124 special, 124 annuale, Fulvia GT, 2 C, Cooper MK2, 1100 R, 850, 750, 500. Garanzia semestrale, aperto mattinate festive. O525

CORSO Siracusa 158 vasto assortimento vetture ogni marca vendiamo senza anticipo: GT Junior, GT 1600, GT 1300 Ghia, 124 coupé, 124 spider, Tik4, 1600 spider, Cooper, Fulvie, Giulie 1300, 1600 super, 125, 124, 1100 R, 1500 C '64, '65, '66, Peugeot 204, Opel Kadett, Simca 1300 familiare, Simca 1000, R 16, Flavie coupé, berline, 2300 S ecc. Garanzia semestrale. Aperto festivi.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 12 vasto assortimento [illegible] Giulie 1300 T. I. Junior, super 1750 berlina, GT veloce, Fiat 124 liquigas [illegible], 124 coupé 67, 1500 Vignale e Siata, 1500, 1600 spider, Flavie berlina e coupé iniezione. Porsche 1600.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.

FACILISSIMO assicurare l'automobile rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

FERRARI 330 GT 2+2 1966 aria condizionata perfette condizioni. Telefonare 500-835. O665

FIAT - SAVA Commissionaria Salcar, [illegible] Unione Sovietica 91 angolo via Gallappi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 1100 80.000, Dauphine motore ottimo 60.000, 600 160.000. Corso Moncalieri 19. 28043

FIAT 1500 L grigio mesi sei vendesi. Telefonare ore serali 371-513.

FLAVIA coupé azzurra con gas [illegible] canico, vende. Telef. 756-743.

FLAVIA coupé, Minicooper, Renault R 16, R 4, Primula coupé, Primule, Opel Kadett, Simca 1000, 1100 familiare, 1100, 850, [illegible], [illegible], Bianchine, giardiniera, 600 T furgoni, vende, permuta, rateizza. Commissionaria Autobianchi Russia, Vigevano 62, stazione Dora. O762

FLAVIA coupé 1800 grigia 1964 altra [illegible] 1965 ottime [illegible] vende commissionaria [illegible] Sval. Turati 12. Telefonare 585-963. O960

FLAVIA unico proprietario totalmente revisionata 350.000 trattabili. Torauto, Belgio 108. 1001

FULVIA coupé 1200 come nuova Km. 9000, privato vende. Telefonare 750-796. 28130

FULVIA HP anno 1967 ottime condizioni vendo causa nuovo acquisto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 248 — 10100 Torino ». 2001

FULVIA 2 C bleu. Lancia, vendo. Telef. 733-102. 28084

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

GIULIA GT perfetta vendo permuto. Telefonare 339-045. 2001

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643 - 293-942 [illegible]

ITALCAR concessionaria BMW prove dimostrazione permute consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi: BMW [illegible] Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre. Corso Turati 63, telefonare 500-835. O665

[illegible] 3/4, Flavia, Rekord 1700, Rekord 1500, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Simca GLS, Innocenti I 4, R 8, Dauphine, 1900, 1300, 850, 600, 500 C, 500. Via Cigna 3. 23898

JEEP, campagnola, jeeponi Chevrolet Matador, autogru Ormig, autogru Ward la F[illegible] 6 x 6, furgone Fiat 615, Fiat T 3. Musso. Casale 281, telef. [illegible]. 1001

LEONCINO. 615, ribaltabili, 650. Telaio lungo, Tigrotto con gru, vende Coppa, S[illegible] Melsino 91. Telefono 890-709. 28145

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, [illegible] spider, garanzia [illegible], vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MINI Minor pochi chilometri privato vende a privato. Telefonare 667-046. 2001

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 Concessionario Volkswagen, Porsche, Audi; occasioni: Porsche 911 T, Jaguar 420, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 familiare, Peugeot 404, 1100 Saxomat. 0494

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionario corso Agnelli 22, telefono 353-632 Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONE privato vende Bianchina panoramica 1961 buone condizioni. Telefonare 666-892.

OCCASIONE vendo Mercedes Pagoda nera come [illegible]. Tel. 253-585.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo. De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.

OCCASIONISSIMA roulotte Roller 300 S L Dinette matrimoniale possibilità lettino bimbo, seminuova corredatissima toeletta, ghiacciaia, moquette, veranda chiusa completa cucinino. Immatricolata Vercelli. Visibile Torino. Prezzo ultimo 600.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5173 — 10100 Torino ».

OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete [illegible] simo [illegible] Fiat Lancia Alfa Romeo spider sprint coupé. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

[illegible] 404 iniezione tetto apribile bellissimo, Italcar, corso Turati 63. O665

PEUGEOT 404 unico proprietario gas accessori. Tornoio, corso Belgio 106. [illegible]

PRIVATAMENTE vendo Renault R 16 e 300 F. Telefonare 761-197.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO vende Alfaromeo 1300 TI ultimo tipo bellissima. Tel. 328-497.

PRIVATO vende Alfa 1750 coupé 13 mesi, cambia Dino spyder o Mercedes Pagoda. Telef. 539-931.

PRIVATO vende Alfa 1750 GT 11 mesi perfetta. Telefonare 290-516, orario ufficio. 27930

PRIVATO vende Fulvia coupé Zagato recente pochissimi chilometri. Telefonare 328-497. 309753

PRIVATO vende Junior 1300 Alfa Romeo ottime condizioni. Telefonare 328-497. 309751

PRIVATO vende 500 anni 4, ottimo stato. Telef. 489-542.

PRIVATO vende 850 11 mesi. Telefonare 611-203 ore pasti. 2001

PRIVATO vende 1100 D bianca '65 motore modificato 1100. Tel. 351-513.

PRIVATO vende 1750 bellissima come nuova eventuale permuta. Telefonare 328-497. 309754

PRIVATO venderebbe coupé 850 Km 26.000. Telef. 851-194.

RENAULT, Renault gamma 1969 prenotazioni permute rateazioni, corso Turati 74. Tel. 594-675.

RENAUTO vende Daf 44 fine 1967, Opel Kadett coupé fine '67, NSU 4 [illegible], corso Siracusa 75.

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, [illegible] coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600/T e 1100/T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scalì, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5-01102

SIGNORA vende privatamente 500 '68 occasionissima. Telef. 680-092 ore pasti. 1001

SIMCA alla Motorcar tutti modelli 1969 via Canelli 112 angolo corso Moroncelli. Telefonare 693-067.

125 mesi 9 praticamente nuova privato vende dilazionando. Telefonare 251-110, 210-310. 71149

625 Fiat camion ditta acquista contanti Giodro, Piano Torinese, telefonare 925-365. 1001

1100 II motore revisionato, carrozzeria ottimo 280.000. Corso Moncalieri 19.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI novità Piaggio occasioni Vespe ciclomotori Ciao. Toso, Regina Margherita 61. 2001

VENDESI motoscafo semicabinato. Telefonare 266-931. 2001

VENDO canotto Pirelli Laros 8, motore Johnson 5 cavalli. Tel. 365-419 ore pasti. 71257

VENDO scooter Lui nuovissimo. Telefonare 870-832 ore pasti. 2001

㉓ Prestazioni diverse

A.A. ESEGUO lavori dattilografici domicilio ore pasti. Telef. 663-910.

AD officine meccaniche offresi lavoro continuo con pagamento in torni paralleli, frese ed altre macchine utensili. Scrivere: Casella 121 Pubbliman, 24100 Bergamo. 50006

CERCANSI lavori a domicilio esclusa cucito. Telefonare 786-168.

SIGNORA pratica pluriennale esegue lavori ufficio proprio domicilio. Tel. 722-[illegible]. 2001

㉔ Annunci vari

A.A.A.A LETTI antichi 700 - 800 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisetta (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471. 26682

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistiamo rottami. Telefono 484-273. 21193

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-284. 1001

ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 5/O1032

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-185.

ACQUISTO legname occasione per costruire cassa. Telefono 290-097 ore 15-20. 28320

AFFARE. Fabbrica cucine, tavoli, sedie formica vende. Monfalcone 130, tel. 361-812. 2001

ALASIA - mobili per ufficio: legno, metallo, schedari, tecnigrafi. Vinzaglio 5. Richiedete cataloghi.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti [illegible] diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ANTICHITA' compro [illegible] quadri curiosità. Novarese, Bogino 19, telefono 530-[illegible]. 27883

ARMADIONI [illegible] Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, Lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefono 531-918.

ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 5-1019

CAMERA letto magnifica da ritirare pagata 590.000 svendo causa espatrio 198.000. Telefonare 251-110.

CAUSA trasloco vendo lavastoviglie Indesit seminuovo 6 persone. Telefonare 356-466. 28537

FERRI battuti, copritermosifoni, letti, attaccapanni, lampadari officina artistica. Telefonare 328-214.

FRANCOBOLLI Regno, Repubblica, mondiali vendo sconto 50%. Paolucci, Massena 47. 2001

GENERATORE Aria calda a kerosene 20.000 calorie nuovo vendesi. Telefonare 242-402. 2001

CERCASI autogrù semovente girevole a 360° portata 10 - 12 tonn. Precisare caratteristiche complete e prezzo. Scrivere: Casella 145 Pubbliman, 24100 Bergamo. 50006

CUCCIOLI pastori tedeschi, collies, doberman, schnauzer, setter, spinoni. Baldissero. Tel. 946-057. 71013

LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori, svendita stagionale, anche rateale. Fart, piazza Adriano 15 telef. 756-668. O559

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

MACCHINE scrivere, [illegible], nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 501180

N. 1 fresa, pialla Olivetti FP-2 ottimo stato officina vende. Telefonare 68-410 Varese. 50006

N. 1 saldatrice di testa Cime - Ferrè 150 Kwa idraulica mmq. 3000 sez. saldatura officina vende. Telefonare 68-410 Varese. 50006

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. [illegible] 541-256.

PELLICCE canadesi, persiani Bukara, lontra, Alaska ocelotti leopardi bellissimi, castori castorini, breitschwanz extra (modelli). Telef. 363-131.

PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fart, piazza Adriano 15, telefono 756-669. O559

PELLICCIA visone 250.000, giacche stole 150.000, visoni 12.000, cappelli visone 18.000, pelliccia castorino 80 mila, persiano 100.000, colli visone 6000. Telefonare 484-136. 2001

PIANOFORTI Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25. 1001

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 755-652. O559

PRIVATO vende causa trasferimento, mobile letto, cassapanca mobile cucina. Telef. 738-095. 71085

PRIVATO vende mobili camera letto salotto componibili cucina, tenda campeggio. Telef. 654-486.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare [illegible].

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, [illegible], lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Genetti, via Gaudenzio Ferrari 5. O606

VENDITA eccezionale, sconto 50 per cento, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo [illegible] via Cavour. 501130